



POR FSE 2014 - 2020
REGIONE DEL VENETO



Valutazioni tematiche del POR FSE 2014-2020.

Gli effetti del bando “*Move for the Future*” sui processi di transizione al lavoro

Rapporto tematico sul bando DGR n. 2018/2013
Executive summary, suggerimenti e raccomandazioni

Ottobre 2019

1. SINTESI DEI RISULTATI

L'avvio della politica sulla formazione linguistica della Regione Veneto si inquadra in un contesto, da un lato, di sostegno e rinforzo del sistema di istruzione scolastica superiore e del sistema di leFP attraverso (i) l'innalzamento del livello linguistico dei singoli studenti e (ii) una potenziale maggiore efficacia nei processi di inserimento lavorativo. Dall'altro, di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e allo sviluppo economico attraverso una maggior conoscenza delle lingue straniere da parte della forza lavoro.

Quest'ultima finalità è certamente presente nella ratio del programmatore, ma, tuttavia, non appare come il fulcro centrale del primo bando pubblico di questa policy, come si può intuire dalla non obbligatorietà della certificazione e dalla scelta di non vincolare lo studio della lingua straniera a quelle più vicine agli interessi delle imprese venete, vincoli poi introdotti nei bandi successivi.

Obiettivo di questa survey è stato quello di analizzare gli effetti del primo bando *"Move for the Future"* della programmazione 2017-2013 che ha introdotto il modello di intervento al quale, sia pure con alcune significative modifiche, la Regione Veneto ha dato continuità con bandi successivi nell'ambito della programmazione FSE 2014-2020, sui processi di transizione al lavoro e in particolare **se e in quale misura, secondo la percezione dei destinatari finali, la formazione linguistica ricevuta attraverso l'iniziativa *"Move for the Future"* ha contribuito a:**

- **migliorare il processo di transizione verso la formazione post diploma e/o verso l'inserimento lavorativo;**
- **raggiungere più velocemente una stabilità e qualità dell'occupazione reperita o una qualità della formazione post diploma (attraverso l'utilizzo delle competenze linguistiche).**

Nel complesso, l'indagine realizzata con metodologia CATI ha coinvolto 2970 ragazzi e ragazze, **il 69,2% dei 4300 studenti** che hanno partecipato ai percorsi *"Move for the Future"*, con un grado di copertura, dunque, senz'altro ottimo e rappresentativo.

Il campione, così come l'universo dei partecipanti, è composto per il 60% da ragazze e per il 40% da ragazzi. Il 45,3% frequentava un liceo, il 43,3% un istituto tecnico, il 9,4% un istituto professionale e solo il 2% un percorso di Istruzione e Formazione Professionale (leFP). Rispetto all'universo di riferimento, il campione registra una copertura particolarmente elevata dei liceali (88,1%), mentre, per gli altri ordinamenti, i tassi di copertura sono inferiori (62,3% istituti tecnici; 59,8% istituti professionali; 25% leFP).

Il 32,7% degli intervistati è residente in provincia di Vicenza, una percentuale leggermente superiore a quella dell'universo pari al 29,2%, il 20,8% in provincia di Padova (vs 25% dell'universo), e il 20,4% a Treviso (vs 19%). I tassi di copertura sono, inoltre, al di sopra del 70% per tutte le province, ad eccezione di Padova e Rovigo.

Già nel primo rapporto tematico di Valutazione dei bandi MOVE 2014-2020 realizzato nel marzo 2019 è stato evidenziato **l'accentuato tasso di gradimento dimostrato dai beneficiari e dai destinatari** nei confronti dell'iniziativa, confermato anche dal fatto che il numero di domande presentate per ogni bando è stato superiore al numero dei progetti approvati. Le scuole, gli enti di formazione e le parti sociali che hanno partecipato al Focus Group confermano il forte gradimento di questa ormai pluriennale policy della Regione Veneto.

La survey condotta attraverso i partecipanti al primo bando MOVE 2007-2013 conferma questo elevato gradimento nei confronti l'iniziativa, pur a distanza di anni. Quasi tutti i giovani intervistati considerano, infatti, l'esperienza soddisfacente e nell'85,1% dei casi molto soddisfacente: è soprattutto la formazione ricevuta durante l'esperienza all'estero ad essere stata particolarmente apprezzata (84,1%) rispetto alla formazione ricevuta in Italia (51,6%) che,

ricordiamo, prevedeva un numero significativo di ore in aula poi sensibilmente ridotte nei bandi successivi. Gli studenti degli istituti professionali esprimono il maggior gradimento sia in riferimento alla formazione in aula (65,4%) sia in riferimento all'esperienza all'estero mentre i ragazzi degli istituti tecnici, e quelli dei percorsi leFP, sono i meno soddisfatti, soprattutto per la formazione in aula. Anche se, va ricordato, le percentuali di gradimento sono, comunque, piuttosto alte.

Il 91,5% dei partecipanti intervistati era a conoscenza del fatto che l'iniziativa fosse cofinanziata dal FSE ed emerge che **il contributo della Regione Veneto è stato discriminante nella scelta di partecipare per il 62,1% degli studenti, con un valore addizionale particolarmente elevato per gli studenti degli istituti professionali** che nel 72,9% dei casi non avrebbero seguito il corso senza il cofinanziamento FSE.

Come ricordato, l'elevato gradimento nei confronti dell'iniziativa è stato preso in considerazione dalla Regione Veneto che, nel tempo, ha destinato ai progetti di formazione linguistica un ammontare di risorse finanziarie sempre maggiore (Cfr Rapporto di valutazione dei bandi "MOVE" 2014-2020).

Nel complesso, **la quasi totalità dei giovani (94.7%), oltre ad esserne soddisfatta, considera utile la propria partecipazione all'iniziativa** e anche in questo caso, la fase ritenuta più utile ai fini del potenziamento delle competenze linguistiche risulta l'esperienza all'estero (92%). Sono le competenze orali ad essere state particolarmente potenziate con il 92% dei rispondenti che ha indicato un maggiore potenziamento nella conversazione e il 49,8% nell'ascolto.

Nonostante l'allora non obbligatorietà della certificazione, più dell'80% dei rispondenti ha sostenuto gli esami per l'acquisizione della certificazione europea sulle lingue durante la partecipazione a "*Move for the Future*". Ciò rappresenta, senz'altro, un segnale del buon esito del Programma in termini di certificazione formale delle competenze potenziate, ancor più significativa se si considera che il 63,3% di coloro che non hanno acquisito una certificazione durante il Programma, non l'ha ottenuta nemmeno successivamente, in particolare per quanto riguarda i percorsi a carattere professionale. Gli intervistati hanno, inoltre, dichiarato che **le conoscenze acquisite con "*Move for the Future*" sono state di aiuto nel conseguire anche le certificazioni ottenute negli anni successivi.**

Per la quasi totalità dei giovani la partecipazione al corso ha, comunque, rappresentato un incentivo ad approfondire lo studio delle lingue straniere perché utili nella vita e nel proseguo degli studi intrapresi. Spesso, oltre alla lingua approfondita grazie a "*Move for the Future*", sono state studiate successivamente anche altre lingue straniere, sebbene tra quelle, comunque, previste in "*Move for the Future*".

Nel complesso, i giovani intervistati **considerano la partecipazione al corso utile per concludere il ciclo di studi a cui erano iscritti e, seppur in misura più contenuta, per iscriversi all'università o a cicli di istruzione/formazione successivi.** Tenuto conto che molti degli intervistati hanno continuato gli studi (78%), buona è anche la quota (66%) di coloro che, comunque, a conclusione del ciclo di studi di istruzione/formazione secondaria si sono attivati (il 53% degli intervistati) per cercare un lavoro e trovare un'occupazione e che ritengono che la partecipazione al corso sia stata importante in tal senso. Meno rilevante appare, invece, il ruolo del corso per la successiva partecipazione ad esperienze di studio, formazione o lavoro all'estero.

Ad oggi, **risulta occupato il 24,9% dei giovani intervistati** a fronte del 70,4% che ancora studia e al 3,9% che è alla ricerca di un lavoro; è sostanzialmente azzerata la quota degli inattivi.

I giovani che hanno partecipato a "*Move for the Future*" e si dichiarano attualmente occupati (24,9%), nella maggior parte dei casi hanno trovato lavoro nell'arco del biennio successivo all'uscita dal percorso di studio/formazione. Lavorano soprattutto con contratti a tempo indeterminato e in apprendistato, prevalentemente con contratti a tempo pieno. Poco diffusi sono, invece, i contratti di lavoro meno stabili (stage, tirocini, collaborazioni o lavoro occasionale).

Le professioni svolte sono prevalentemente non qualificate o impiegate, nei macro-settori del commercio e del tempo libero, del metalmeccanico, dei servizi alla persona, della manifattura Made in Italy, del terziario avanzato e dei servizi finanziari.

In più della metà dei casi sono occupati in aziende che non lavorano con l'estero. Le lingue straniere nella maggior parte dei casi sono, quindi, usate raramente nello svolgimento delle proprie mansioni quotidiane. Quelli che le usano più spesso lavorano in aziende con alta propensione all'import/export in settori quali il manifatturiero made in Italy, il metalmeccanico, l'ingrosso e la logistica ed il terziario avanzato. L'inglese si conferma come la lingua più utilizzata.

Se da un lato "Move for the Future" è ritenuto dai giovani occupati uno strumento abbastanza utile nell'ingresso del mercato del lavoro, dall'altro, nonostante gli elevatissimi livelli di soddisfazione nei riguardi dell'iniziativa, la percezione della sua utilità si riduce generalmente in riferimento all'attuale occupazione.

La quasi totalità dei non occupati, perché ancora studenti oppure disoccupati o inattivi, considera, invece, molto utile continuare ad investire delle risorse in formazione linguistica. Particolarmente critici in riferimento a questo aspetto sono i non occupati provenienti dai percorsi leFP.

2. SUGGERIMENTI E RACCOMANDAZIONI

1. Prima riflessione: **la conoscenza FSE è elevatissima** fra i giovani intervistati, anche a distanza di tempo e **il valore aggiunto del contributo comunitario ampiamente riconosciuto**, in particolare per quanti avevano scelto la lingua inglese (la motivazione ci pare intuitiva: la scelta delle altre lingue è più selettiva e, dunque, ci si immagina che il loro approfondimento sarebbe stato perseguito a prescindere). Questo giudizio giustifica, di per sé, il successo della politica linguistica perseguita dalla Regione Veneto: la qualificazione del capitale umano è la base del FSE e le scuole hanno ben veicolato la comunicazione sull'importanza dell'impegno europeo su questo versante. Il positivo giudizio sul valore aggiunto del FSE nella politica linguistica perseguita dalla Regione Veneto è ampiamente riconosciuto anche dai beneficiari e dagli stakeholder che hanno partecipato al Focus Group di approfondimento dei risultati emersi dai due Rapporti tematici su questa policy.
2. **Dal punto di vista formativo** (dei sistemi di istruzione e formazione) la politica linguistica della Regione Veneto **è una politica di successo**. Ancora a distanza di anni dalla fine del percorso, i livelli di soddisfazione dei beneficiari e dei destinatari finali rimangono inalterati. E' indiscussa è la percezione che l'esperienza realizzata abbia migliorato sia il percorso formativo in essere, sia il processo di transizione ai percorsi formativi successivi. Un successo consolidato dall'**elevata percentuale di certificazioni**, ottimo indicatore del fatto che è stata compresa la ratio della politica linguistica perseguita dalla Regione. **E' stata rilevata qualche disparità tra le diverse aree provinciali** dove, forse, si può ipotizzare un ruolo meno incisivo delle scuole nel promuovere la scelta di certificare le competenze acquisite. Minore incisività che potrebbe essere ricondotta ad una non piena capacità progettuale e di valorizzazione di questa iniziativa da parte di soggetti che, magari, si sono affacciati più di recente a questa opportunità e/o non ne colgono pienamente il valore. Nell'ambito del Focus Group è emerso chiaramente come le scuole che hanno un'esperienza più matura su questi bandi, abbiano generato anche iniziative autonome all'interno della scuola (ulteriori corsi pomeridiani di lingue, partecipazione ai bandi "Move in alternanza", ecc.) che certamente contribuiscono a rafforzare i risultati del bando MOVE. A tale proposito, la Regione potrebbe valutare l'opportunità di promuovere/premiare forme di "gemellaggio" tra scuole di aree

- geografiche diverse al fine di compensare eventuali minori capacità progettuali e riequilibrare le opportunità di accedere alle risorse a livello territoriale.
3. Poiché il consolidamento delle competenze linguistiche dei giovani e il sostegno ai sistemi di istruzione e formazione erano l'obiettivo "*core*" che sottendeva la ratio del programmatore, **le limitate aree di miglioramento immaginabili potrebbero riguardare interventi differenziati rispetto alle singole tipologie di istituto**. In altri termini, potrebbe essere utile approfondire bisogni specifici rispetto a percorsi scolastici e professionali che si attestano su gradi di professionalizzazione profondamente diversi. Ad esempio, nel primo Rapporto di valutazione dei bandi MOVE 2014-2020 veniva suggerito di contemplare (o considerare elemento di premialità) un minimo di monte ore da dedicarsi all'acquisizione di un linguaggio specifico dal punto di vista professionale (la cosiddetta "*micro lingua*"). Suggerimento che parrebbe particolarmente coerente con i rilievi emersi dagli intervistati degli istituti tecnici, mentre probabilmente è molto meno rilevante nei confronti degli studenti liceali. Ad ogni modo, come anche emerso nel Focus Group, si ritiene che l'iniziativa regionale in tal senso non debba necessariamente intervenire in forma regolatoria, lasciando, piuttosto, alle singole scuole, la scelta di adottare le soluzioni ritenute migliori in funzione della migliore conoscenza che hanno del contesto in cui operano. Va da sé che, se come valutatori condividiamo questa posizione, la Regione debba, comunque, esercitare una funzione di monitoraggio affinché tale flessibilità sia esercitata in modo corretto e finalizzata alla massima efficacia della politica linguistica.
4. **Dal punto di vista del processo di transizione nel mercato del lavoro che**, ricordiamo, non era l'obiettivo primario di questi bandi, sebbene sia sempre stato citato, a margine, negli obiettivi generali dei bandi emessi, un elemento positivo è dato dal fatto che **i due terzi dei giovani** che si sono cimentati con il mercato del lavoro (una evidente minoranza rispetto a quanti hanno proseguito gli studi) **ritengono che, in qualche misura, l'esperienza sia servita anche su questo versante**. L'elemento "*debole*" di questo dato è che si tratta di un giudizio fortemente percettivo e, forse, un po' stereotipato (sapere una lingua "*fa sempre bene*" e "*prima o poi torna utile*"), non sorretto da una esperienza empirica che, tuttavia, non si può certo imputare alla qualità della politica linguistica. Il problema reale, infatti, è che, da un lato, come si diceva, la percentuale di occupati è marginale perché la maggiore parte dei giovani prosegue gli studi. Dall'altro, le aziende in cui questa quota di giovani è impiegata, non ha, banalmente, rapporti con l'estero. Dunque, in questo contesto, potrebbe essere utile approfondire se, parallelamente all'attuale intervento (i bandi *MOVE for the Future*) non sia opportuno attivare anche **altre iniziative di sostegno ai processi di transizione non solo verso la formazione, ma anche verso il mercato del lavoro**. Senz'altro interessante sarà valutare, tra un po' di tempo, l'effetto dei bandi *Move in alternanza* che pongono più chiaramente l'accento sul tema del rapporto tra lingue straniere e occupazione. Sul versante della forza lavoro, potrebbero essere ideate altre iniziative di **sostegno alla transizione verso impieghi a più alto grado di qualificazione** dove l'uso delle lingue straniere risulterebbe più probabile. Sul versante delle aziende (in particolare MPMI e settore dei servizi) di **sostegno all'internazionalizzazione** (a titolo esemplificativo, incentivi, servizi di assistenza tecnica, visite guidate all'estero, organizzazione di eventi di scambio, maggiore legame tra aziende locali e giovani che partecipano ai bandi *Move in alternanza*, ecc.). Iniziative che potrebbero essere anche realizzate in sinergia con il FESR.

5. Se la presenza di una forza lavoro più qualificata sul fronte linguistico sembra aver avuto un assai modesto effetto sull'orientare le imprese ad una maggiore apertura verso l'internazionalizzazione, è interessante osservare l'altrettanto modesto effetto di questa esperienza nel sostenere o, comunque, migliorare l'interesse alla mobilità estera dei giovani partecipanti. Anche se su questo versante i bandi *Move in alternanza* dovrebbero migliorare la propensione alla mobilità, un possibile suggerimento, potrebbe essere quello di **prevedere bandi MOVE anche (non solo, ovviamente) "all'incontrario"**, ovvero la possibilità di ospitare giovani stranieri in Veneto. Questi scambi (usuali nei licei linguistici) potrebbero avere un effetto sull'attrarre, da un lato, forza lavoro europea nel territorio regionale e, dall'altro, promuovere una maggiore mobilità dei giovani veneti. E' intuitivo il possibile valore aggiunto di questi "movimenti" fuori e dentro i confini regionali e nazionali anche rispetto alla propensione delle aziende venete nell'aprire e/o consolidare relazioni con il resto dell'Europa e del mondo.



POR FSE 2014-2020
REGIONE DEL VENETO



Valutazioni tematiche del POR FSE 2014-2020

La Formazione Linguistica

La valutazione dei bandi “MOVE” 2014-2020

Aprile 2019 - Versione finale

INDICE

Lista delle tabelle e delle figure	3
PREMESSA.....	6
LE INIZIATIVE DI FORMAZIONE LINGUISTICA	8
1. Obiettivo e struttura del Rapporto	8
2. Metodologia	8
3. Analisi di contesto	9
3.1 Istruzione	11
3.2 Mercato del lavoro	20
3.3 Internazionalizzazione delle imprese	22
3.4 Il contesto in sintesi	27
4. Le iniziative di Formazione Linguistica nella Regione Veneto: risultati generali	29
4.1 MOVE for the future - DGR 2018 DEL 04.11.2013	40
4.2 MOVE 2.0 - DGR 148 DEL 16.02.2016	42
4.3 MOVE 4.0 - DGR 1866 DEL 25.11.2016	55
4.4 MOVE 5.0 - DGR 1538 DEL 25.09.2017	68
4.5 MOVE 2018 - DGR 1178 DEL 07.08.2018	81
4.6 Principali evidenze emerse dall'analisi dei bandi	86
ELEMENTI DI SINTESI, DI RIFLESSIONE E DI VALUTAZIONE	88
BIBLIOGRAFIA	92
APPENDICE.....	94

Lista delle tabelle e delle figure

Tabella 1. Persone di 6 anni e più che conoscono una o più lingue straniere per tipo di lingua straniera conosciuta, livello di conoscenza. Anno 2015	13
Tabella 2. Iscritti alle scuole secondarie di secondo grado suddivise per tipologia. Anni scolastici 2015-2016 e 2016-2017	15
Tabella 3. Iscritti alle scuole secondarie di secondo grado suddivise per tipologia d'istituto. Anni scolastici 2015-2016 e 2016-2017	16
Tabella 4. Confronto tra Veneto e Italia rispetto agli obiettivi di Lisbona relativi all'istruzione superiore: 2013 e 2017.	17
Tabella 5. Immatricolati atenei veneti, del nord-est e d'Italia (2015-2017)	17
Tabella 6. Tassi di iscrizione e di conseguimento della laurea in Veneto, nord-est d'Italia e Italia (2015-2018).....	18
Tabella 7. Requisiti linguistici richiesti all'immatricolazione dei corsi di laurea triennali nelle università venete (2019)	19
Tabella 8. Occupati e disoccupati (in migliaia) e relativi tassi (in %) in Italia, nord-est e Veneto. Anni 2013, 2015 e 2017.	20
Tabella 9. Occupati e disoccupati (in migliaia) e relativi tassi (in %) in Italia, nord-est e Veneto. Anni 2013, 2015 e 2017.	21
Tabella 10. Professioni (in migliaia) e relativi tassi (in %) in Italia e Nord-Est. Anni 2013, 2015 e 2017.....	22
Tabella 11. Esportazioni Veneto verso l'estero (top 5) e quota rispetto esportazioni Italia. Anno 2017.....	25
Tabella 12. Importazioni Veneto verso l'estero (top 5) e quota rispetto esportazioni Italia. Anno 2017.....	26
Tabella 13. Importi totali dei quattro bandi.....	30
Tabella 14. Destinatari su popolazione	32
Tabella 15. Numero allievi per tipologia di scuola*	33
Tabella 16. Dati generali sulle certificazioni per lingua.....	35
Tabella 17. Dati generali sulle certificazioni per lingua.....	36
Tabella 18. Livello di certificazione linguistica per tipologia di scuola e lingua	37
Tabella 19. Localizzazione geografica progetti approvati	40
Tabella 20. Scelta destinazioni estere	41
Tabella 21. Tipologia di enti promotori e numero di progetti	44
Tabella 22. Dati generali sulle certificazioni per lingua.....	50
Tabella 23. Livello di certificazione linguistica per tipologia di scuola e lingua	51
Tabella 24. Enti promotori e costo medio per allievo	57
Tabella 25 Dati generali sulle certificazioni per lingua.....	63
Tabella 26. Livello di certificazione linguistica per tipologia di scuola e lingua	65
Tabella 27. Enti promotori e costo medio per allievo	70
Tabella 28. Dati generali sulle certificazioni per lingua.....	76
Tabella 29. Livello di certificazione linguistica per tipologia di scuola e lingua	78
Tabella 30. Enti promotori e costo medio per allievo	83
Tabella 31. Lista degli enti attuatori, numero di progetti e destinatari dei bandi 148/2016, 1866/2016 e 1538/2017.....	94
Tabella 32. Assunzioni della Regione Veneto divise per professione	95
Figura 1. Conoscenza della lingua inglese in Europa e in Italia	10
Figura 2. Distribuzione percentuale della popolazione residente di 15 anni e più per grado di istruzione. Veneto – Anni 2008, 2013, 2016 e 2017.	11

Figura 3. Distribuzione percentuale della popolazione residente 25-64 anni e più per grado di istruzione. Veneto – Anni 2008, 2013, 2016 e 2017.	12
Figura 4. Distribuzione percentuale della popolazione residente 25-64 anni e più per grado di istruzione. Veneto, Nord-est d'Italia e Italia – Anni 2008 e 2017.	12
Figura 5. Livello di istruzione e conoscenza della lingua inglese e della lingua francese in Italia (2015)	14
Figura 6. Imprese venete esportatrici. Anno 2016.....	23
Figura 7. Andamento trimestrale della quota esportazioni Veneto su quelle nazionali. Anni 2000-2018.	23
Figura 8. Andamento trimestrale delle esportazioni in Veneto. Valori assoluti in milioni di euro. Anni 2000-2018.	24
Figura 9. Distribuzione dei progetti tra le province	30
Figura 10. Sesso, stato e anno di nascita	31
Figura 11. Distribuzione dei destinatari tra le province (in percentuale)	32
Figura 12. % studenti per tipologia di scuola e lingua straniera del corso di formazione	33
Figura 13. Tasso di ottenimento delle certificazioni linguistiche	34
Figura 14. Livello certificazione ottenuta dai destinatari per lingua studiata.....	35
Figura 15. Tasso di certificazione per tipologia di scuola.....	36
Figura 16. Certificazione livello A (Sx), certificazione livello C (dx), totalità destinatari (centro): sesso	38
Figura 17. Certificazione livello A (Sx), certificazione livello C (dx), totalità destinatari (centro): tipologia di istituto	38
Figura 18. Certificazione livello A (Sx), certificazione livello C (Dx), totalità destinatari (centro): scelta lingua.....	39
Figura 19. Tipologia enti promotori beneficiari	43
Figura 20. Numero progetti per provincia	43
Figura 21. Numero di destinatari per ente promotore e costo medio per allievo	44
Figura 22. Sesso stato e anno di nascita	45
Figura 23. Stato di nascita studenti stranieri	45
Figura 24. Concentrazione destinatari dei progetti di formazione linguistica per comune di residenza del destinatario	46
Figura 25. Percentuale destinatari per tipologia di scuola e per corso di lingua frequentato....	47
Figura 26. % studenti per tipologia di scuola e lingua straniera del corso di formazione	47
Figura 27. Progetti attivati per i licei linguistici e scelte inerenti la lingua.....	48
Figura 28. Sesso e residenza dei frequentanti dei corsi di lingua tedesca.....	48
Figura 29. Tipologia di istituto e lingua scelta dai destinatari di sesso femminile.....	49
Figura 30. Tasso di ottenimento delle certificazioni linguistiche	49
Figura 31. Livello certificazione ottenuta dai destinatari per lingua studiata.....	50
Figura 32. Tasso di certificazione per tipologia di scuola.....	51
Figura 33. Certificazione livello A (Sx), certificazione livello C (dx), totalità destinatari (centro): sesso	52
Figura 34. Certificazione livello A (Sx), certificazione livello C (dx), totalità destinatari (centro): tipologia di istituto	53
Figura 35. Certificazione livello A (Sx), certificazione livello C (dx), totalità destinatari (centro): scelta lingua.....	54
Figura 36. Tipologia enti promotori beneficiari	56
Figura 37. Numero progetti per provincia	56
Figura 38. Numero di destinatari per ente promotore e costo medio per allievo	58
Figura 39. Sesso stato e anno di nascita	58
Figura 40. Stato di nascita studenti stranieri	59

Figura 41. Concentrazione destinatari dei progetti di formazione linguistica	59
Figura 42. Percentuale destinatari per tipologia di scuola e per corso di lingua frequentato....	60
Figura 43. % studenti per tipologia di scuola e lingua straniera del corso di formazione	60
Figura 44. Progetti attivati per i licei linguistici e scelte inerenti la lingua.....	61
Figura 45. Sesso e residenza dei frequentanti dei corsi di lingua tedesca.....	62
Figura 46. Tipologia di istituto e lingua scelta dai destinatari di sesso femminile.....	62
Figura 47. Tasso di ottenimento delle certificazioni linguistiche	63
Figura 48. Livello certificazione ottenuta dai destinatari per lingua studiata.....	64
Figura 49. Tasso di certificazione per tipologia di scuola.....	64
Figura 50. Certificazione livello A (Sx), certificazione livello C (dx), totalità destinatari (centro): sesso	66
Figura 51. Certificazione livello A (Sx), certificazione livello C (dx), totalità destinatari (centro): tipologia di istituto	66
Figura 52. Certificazione livello A (Sx), certificazione livello C (Dx), totalità destinatari (centro): scelta lingua.....	67
Figura 53. Tipologia enti promotori beneficiari	68
Figura 54. Numero progetti per provincia	69
Figura 55. Numero di destinatari per ente promotore e costo medio per allievo	71
Figura 56. Sesso stato e anno di nascita	71
Figura 57. Stato di nascita studenti stranieri	72
Figura 58. Concentrazione destinatari dei progetti di formazione linguistica	72
Figura 59. Percentuale destinatari per tipologia di scuola e per corso di lingua frequentato....	73
Figura 60. % studenti per tipologia di scuola e lingua straniera del corso di formazione	73
Figura 61. Progetti attivati per i licei linguistici e scelte inerenti la lingua.....	74
Figura 62. Sesso e residenza dei frequentanti dei corsi di lingua tedesca.....	74
Figura 63. Tipologia di istituto e lingua scelta dai destinatari di sesso femminile.....	75
Figura 64. Tasso di ottenimento delle certificazioni linguistiche	75
Figura 65. Livello certificazione ottenuta dai destinatari per lingua studiata.....	77
Figura 66. Tasso di certificazione per tipologia di scuola.....	77
Figura 67. Certificazione livello A (Sx), certificazione livello C (dx), totalità destinatari (centro): sesso	79
Figura 68. Certificazione livello A (Sx), certificazione livello C (dx), totalità destinatari (centro): tipologia di istituto	79
Figura 69. Certificazione livello A (Sx), certificazione livello C (Dx), totalità destinatari (centro): scelta lingua.....	80
Figura 70. Tipologia enti promotori beneficiari	82
Figura 71. Numero progetti per provincia	82
Figura 72. Numero di destinatari (previsti) per ente promotore e costo medio per allievo	84
Figura 73. Percentuale progetti approvati per tipologia di scuola e per corso di lingua frequentato	84
Figura 74. Numero di progetti attivati per tipologia di scuola e lingua straniera del corso di formazione	85

PREMESSA

La nuova programmazione del POR FSE Veneto per il periodo 2014-2020 è inserita all'interno di uno scenario che risente ancora degli effetti della crisi economica.

Il sistema produttivo italiano è uscito dalla seconda recessione (2011-2014) fortemente ridimensionato nel numero di imprese (-4,6 per cento, oltre 190mila unità) e di addetti (-5,0 per cento, circa 800mila unità). Le costruzioni hanno maggiormente risentito della crisi (il settore ha perso quasi un terzo del valore aggiunto). Più contenute le perdite nella manifattura (-7,2 per cento di imprese e -6,8 di addetti) e nei servizi di mercato (-4,7 e -3,3 per cento), mentre i servizi alla persona sono l'unico comparto che ha aumentato unità (+5,3 per cento) e addetti (+5,0 per cento).¹

A partire dal 2016 il ciclo economico è entrato in una fase di debole ripresa nei principali paesi avanzati ed emergenti, che si è ulteriormente consolidata nel corso dell'anno e nella prima metà del 2017. La ripresa economica in Italia, nonostante sia arrivata con qualche trimestre di ritardo rispetto ad altri paesi europei, è rimasta sostenuta prevalentemente dalla domanda interna, ovvero dai consumi e investimenti. Tuttavia, a partire dal terzo trimestre del 2018, l'economia italiana ha vissuto una nuova fase di contrazione del PIL, che si stima possa durare almeno fino al secondo trimestre del 2019.

All'interno del panorama italiano, anche la Regione Veneto è stata fortemente toccata dalla crisi, che ha contratto il sistema produttivo/imprenditoriale così come il mercato del lavoro. Infatti, i disoccupati sono passati da circa 76mila nel 2007 a quasi 170mila nel 2013. I dati del 2017 mostrano una marcata distanza dal raggiungere i livelli pre-crisi. I dati evidenziano una difficoltà ancora maggiore per gli under 24: nel 2007 il tasso di disoccupazione ammontava al 10,4%, mentre nel 2013 era del 23,3%. Nel 2017 la disoccupazione risultava essere ancora superiore al 20%, seppur di poco.

La crisi che ha colpito i giovani con livelli di disoccupazione senza precedenti li ha esposti al rischio di esclusione sociale e povertà. Di conseguenza si rendono sempre più necessarie politiche di investimento specifiche per i giovani.

L'unione Europea fin dal 2002, consiglio di Barcellona, ha l'obiettivo di *"migliorare l'apprendimento delle lingue, per far sì che un maggior numero di giovani parli almeno due lingue europee oltre alla lingua materna"*. Tale obiettivo è stato confermato anche nel Dicembre 2017³.

"Youth on the move"⁴, una delle iniziative faro dell'agenda "Europa 2020" sostiene la necessità di rendere più efficienti i sistemi d'istruzione e promuovere la mobilità giovanile al fine di favorire la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'apprendimento sia formale che informale attraverso, tra le altre cose, lo sviluppo di capacità linguistiche che favoriscano l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro. Tramite uno studio su quali siano gli impatti del programma Erasmus, è stato evidenziato come i

¹ ISTAT, *Rapporto sulla competitività dei sistemi produttivi*, Roma, edizione 2017, p. 8. Disponibile online al link <https://www.istat.it/storage/settori-produttivi/2017/Rapporto-competitivita-2017.pdf>

² https://ec.europa.eu/education/policies/multilingualism/about-multilingualism-policy_it

³ <https://www.consilium.europa.eu/media/32204/14-final-conclusions-rev1-en.pdf>

⁴ Relazione congiunta del Consiglio

laureati che hanno nel proprio bagaglio almeno un'esperienza internazionale siano favoriti nel mercato del lavoro⁵. Inoltre è stata dimostrata una correlazione a livello europeo tra la percentuale di popolazione che conosce la lingua inglese e il tasso di occupazione del relativo paese⁶.

Inoltre, il capitale umano è uno dei fattori determinanti della crescita, in quanto abile a rafforzare la vitalità e la capacità di adattamento dei sistemi produttivi.

Pertanto, nella comunicazione emanata dalla Commissione Europea *“Ripensare l'istruzione: investire nelle abilità in vista di migliori risultati socioeconomici”* è evidenziato come vi sia una relazione positiva tra accrescimento delle abilità della popolazione e incremento della produttività e crescita nel lungo periodo. Tra queste abilità vi sono quelle linguistiche. Sulla stessa linea risulta essere il documento *“Languages competences for employability, mobility and growth”* allegato alla strategia *“Rethinking European Education”* il quale suggerisce come la crescita delle competenze linguistiche della popolazione favorisca il raggiungimento degli obiettivi di crescita e lavoro della Strategia 2020.

Infine, come ben noto, le economie avanzate, e tra queste l'Italia, negli ultimi decenni sono andate incontro a profondi mutamenti indotti dalla globalizzazione dell'economia, dall'integrazione europea, dalla rivoluzione tecnologica e informatica.

Alla luce di queste premesse, la Regione Veneto, per il periodo di programmazione 2014-2020 ha delineato politiche volte a supportare l'internazionalizzazione della scuola veneta. Tali politiche sono focalizzate sul sostegno dei giovani nella realizzazione di percorsi di apprendimento linguistico.

Le lingue ammissibili nei progetti sono quella inglese e quella tedesca, con l'eccezione dei destinatari che frequentano il liceo linguistico⁷.

⁵ <https://publications.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/13031399-9fd4-11e5-8781-01aa75ed71a1>

⁶ <https://www.lopinionista.it/la-conoscenza-dellinglese-la-competenza-piu-ricercata-nel-mercato-del-lavoro-italia-6138.html>

⁷ Obbligatoria la scelta della seconda o terza lingua curriculare.

LE INIZIATIVE DI FORMAZIONE LINGUISTICA

1. Obiettivo e struttura del Rapporto

Il rapporto sulle iniziative di Formazione Linguistica si prefigge due obiettivi principali. Il primo è quello di analizzare il contesto socio economico -regionale ponendolo a confronto con il nord est e con l'Italia al fine di delineare il fabbisogno di conoscenze linguistiche della popolazione. L'analisi si è, di conseguenza, focalizzata sull'istruzione, sul mercato del lavoro e sull'internazionalizzazione delle imprese venete, essendo l'economia regionale fondata su piccole e medie imprese che esportano all'estero prodotti d'eccellenza.

Il secondo è quello, di illustrare i risultati sinora ottenuti, a livelli differenti (territoriale, scolastico, linguistico) dalle opportunità offerte dalla regione del Veneto nell'ambito del POR FSE 2014-2020. e riassunte nella tabella che segue

Bando	Anno	P.I.	Titolo	Asse
148	2016	10.IV	DGR 148 DEL 16/02/2016 "MOVE 2.0 per la presentazione di progetti di formazione linguistica a supporto dell' internazionalizzazione della Scuola veneta"	Istruzione e Formazione
1866	2016	10.IV	DGR 1866 DEL 25/11/2016 "MOVE 4.0 - Azione di formazione linguistica"	Istruzione e Formazione
1538	2017	10.IV	DGR 1538 DEL 25/09/2017 "MOVE 5.0 - Azione di formazione linguistica a supporto dell' internazionalizzazione della Scuola veneta"	Istruzione e Formazione
1178	2018	10.IV	DGR 1178 DEL 07/08/2018 "MOVE 2018"	Istruzione e Formazione

La disanima del complesso delle risorse finanziarie attivate è stato, successivamente, correlato ai fabbisogni individuati nell'analisi conoscitiva (prima parte del rapporto).

Per quanto riguarda le diverse iniziative le variabili considerate sono basate prevalentemente sui destinatari. Di essi si sono messi in luce: il genere, la provenienza, la tipologia di istituto frequentata, la lingua studiata e l'eventuale certificazione ottenuta.

2. Metodologia

Per l'analisi di contesto sono stati rielaborati dati provenienti da differenti fonti statistiche quali Demoistat, Eurobarometer, Eurostat, Istat, Veneto Lavoro e Miur. Per la valutazione della formazione linguistica si è seguito un approccio di *desk analysis*, sono stati inoltre richiesti i dati alle scuole e agli enti di formazione sulle certificazioni linguistiche ottenute dai destinatari dei progetti.

Come metodologie, al fine di espletare l'analisi, sono stati adottati metodi di statistica descrittiva.

3. Analisi di contesto

L'ampliamento delle opportunità di apprendimento di lingue straniere e il miglioramento della qualità di tale processo sono fin dalle origini tra gli obiettivi perseguiti a livello delle politiche comunitarie. Ad esempio, "Youth on the move", una delle sette iniziative "Faro", dell'Agenda Europa 2020⁸, sostiene l'efficienza dei sistemi di istruzione e promuove la mobilità giovanile anche attraverso lo sviluppo di capacità linguistiche che favoriscano l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro.

Di conseguenza, le iniziative nazionali e regionali risentono sensibilmente delle strategie adottate a livello comunitario per il rafforzamento del multilinguismo.

L'apprendimento di lingue straniere rappresenta un punto centrale sia in quanto fattore di coesione all'interno dell'Unione Europea sia come elemento cardine per investire nel capitale umano e promuovere la crescita e la competitività dei paesi, nonché la produttività delle imprese.

Al giorno d'oggi, la conoscenza di una lingua straniera è un elemento strategico per assicurare un più facile processo di inclusione sociale, aumentare le possibilità di occupazione e per migliorare le esperienze di mobilità internazionale da parte di giovani e adulti.

L'educazione linguistica è tra le *key competences* necessarie per i giovani sia per la formazione della cultura personale sia per il loro inserimento all'interno del mercato del lavoro. I giovani non sono però l'unico target. La formazione linguistica, infatti, è uno strumento utile anche per le categorie di lavoratori svantaggiati, fuoriusciti dal mercato o in cerca di nuova occupazione al fine di ottenere una riqualificazione o il ricollocamento.

Secondo quanto è emerso dal sondaggio Eurobarometer 386 "Europeans and Languages" (2012), l'88% degli italiani pensa sia fondamentale conoscere e usare almeno una lingua straniera, il 70% ritiene che l'inglese sia la lingua più importante da apprendere, seguita dal francese (11%) e dal tedesco (8%), mentre il 47% ritiene che questa competenza sia utile per avere maggiori opportunità lavorative e per il 50% degli italiani conoscere una lingua straniera può aiutare nel trovare lavoro in un altro paese.

Il sistema scolastico italiano prevede per gli studenti che frequentano istituti secondari di primo grado 3 ore settimanali obbligatorie di inglese (per tutte le classi) e due ore di seconda lingua comunitaria⁹. L'Italia risulta essere l'unico stato europeo, insieme con la Lituania, ad avere un tasso pari al 100% per ciò che concerne gli studenti della scuola secondaria di primo grado che studiano due o più lingue straniere¹⁰ cercando di seguire gli obiettivi del Consiglio di Barcellona che pone come obiettivo *"la conoscenza di due lingue straniere oltre la propria lingua materna da parte di tutti i cittadini europei"*¹¹.

⁸ Europa 2020 si concentra soprattutto sui giovani e si pone come obiettivi principali la riduzione dell'abbandono scolastico e l'aumento dell'istruzione superiore.

⁹ <http://1.flcgil.stgy.it/files/pdf/20180403/nota-16041-del-29-marzo-2018-dotazioni-organiche-del-personale-docente-per-l-anno-scolastico-2018-2019.pdf>

¹⁰ <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/PDF/?uri=CELEX:52012SC0372&from=EN>

¹¹ http://ec.europa.eu/invest-in-research/pdf/download_en/barcelona_european_council.pdf

Nonostante questo, i dati italiani inerenti alla conoscenza linguistica risultano talvolta essere inferiori alla media europea. Infatti, secondo i dati Eurostat, per quanto riguarda l'Italia, nel 2016 il 34% della popolazione non conosceva alcuna lingua straniera (contro il 35% della popolazione dell'UE), il 42% parlava una lingua straniera (contro il 35% della popolazione dell'UE), il 20% parlava due lingue straniere (contro il 21% della popolazione dell'UE) e il 4% almeno tre lingue (contro l'8% della popolazione dell'UE).

La Figura 1 mostra il livello di conoscenza della lingua inglese per ciò che concerne il continente europeo con un focus successivo sulle regioni italiane. Seppur il Veneto si attesti come una delle migliori regioni italiane, i valori rimangono ben lontani da quelli dei paesi dell'Europa continentale o dei paesi scandinavi.

Figura 1. Conoscenza della lingua inglese in Europa e in Italia



Fonte: elaborazioni su dati EF - Education first

In un mercato sempre più internazionale, la conoscenza delle lingue risulta essere un aspetto fondamentale anche per le imprese, soprattutto per quelle che esportano all'estero.

La conoscenza delle lingue straniere non solo è un fattore che facilita gli scambi internazionali ma è anche un elemento che contribuisce a migliorare la competitività del mercato e la ricerca di nuovi mercati. Scarse competenze linguistiche sono fattori di blocco dell'internazionalizzazione delle PMI. Gli ostacoli principali all'acquisizione di tali competenze sono generalmente la dimensione d'impresa, il tempo necessario alla formazione linguistica, lo skill-gap della forza lavoro, anche manageriale e imprenditoriale, legata a un mancato ricambio generazionale e il livello d'istruzione dei quadri, dirigenti e degli imprenditori sempre legato al fattore generazionale delle PMI.

In conclusione, l'investimento nell'educazione linguistica risulta strategico sotto diversi punti di vista, per sostenere le imprese italiane, favorire la crescita professionale dei giovani e per mantenere nel mercato del lavoro i soggetti più svantaggiati.

In questo quadro generale si inseriscono le attività condotte dal POR FSE Veneto attraverso i progetti "MOVE" nel corso della programmazione 2014-2020. In tali progetti il tema della formazione linguistica degli studenti del secondo ciclo dell'istruzione e della leFP è centrale al fine di sostenere la crescita personale degli

studenti e potenziare la loro occupabilità in vista di un loro inserimento all'interno del mercato del lavoro.

Al fine di delineare il contesto veneto all'interno del quale sono inserite queste iniziative, nei paragrafi successivi viene proposta una panoramica dell'andamento dell'istruzione in Veneto, anche in comparazione con la realtà nazionale, con un focus sulle lingue. Poiché si è visto come la formazione linguistica ha come principali obiettivi quelli di accrescere l'occupabilità (di giovani e adulti) e di incrementare la competitività delle imprese e quindi aiutare la loro internazionalizzazione, segue un'analisi dell'andamento del mercato del lavoro in Veneto e del settore delle esportazioni, settore trainante dell'economia veneta.

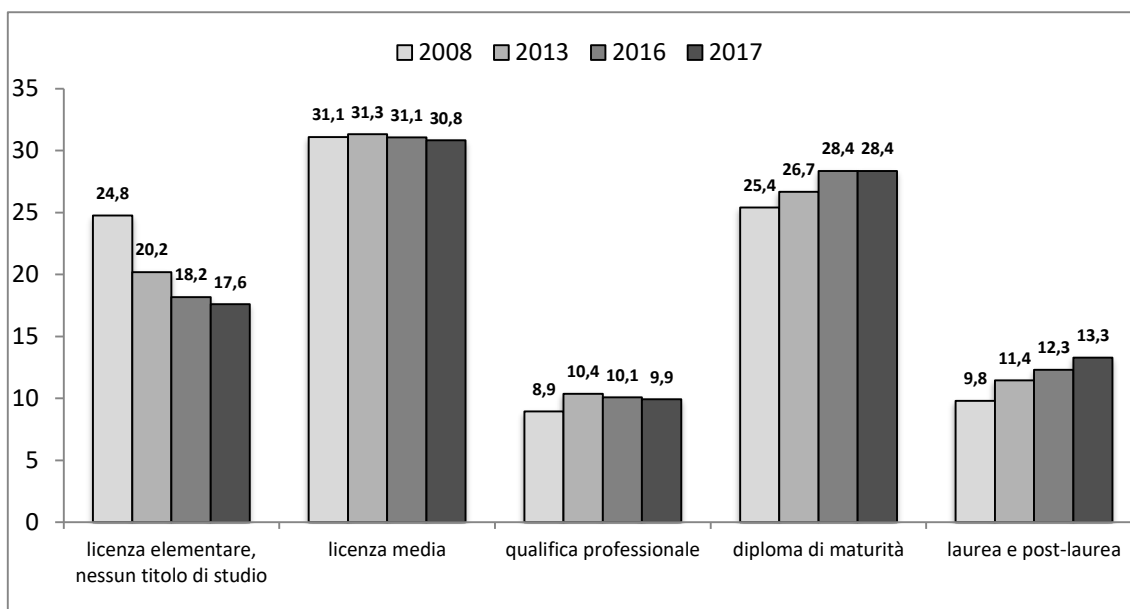
3.1 Istruzione

Il livello di istruzione della popolazione residente in Veneto è in continua ascesa. Nel 2017 il 41,7% della popolazione con più di 15 anni d'età ha raggiunto almeno il diploma di maturità. Tale quota era del 38,1% nel 2013 e del 35,2% nel 2008 (Figura 2).

Sono quasi 558 mila le persone che posseggono una laurea nel 2017, circa il 13,3% della popolazione, con un incremento di più di 3,5 punti percentuali rispetto al 2008.

In calo la quota di chi ha raggiunto una qualifica professionale: dal 10,4% del 2013 al 9,9% nel 2017. In netta diminuzione le persone con nessun titolo di studio o con la sola licenza elementare: dal 24,8% nel 2008 al 17,6% nel 2017, circa 275 mila persone in meno.

Figura 2. Distribuzione percentuale della popolazione residente di 15 anni e più per grado di istruzione. Veneto – Anni 2008, 2013, 2016 e 2017.

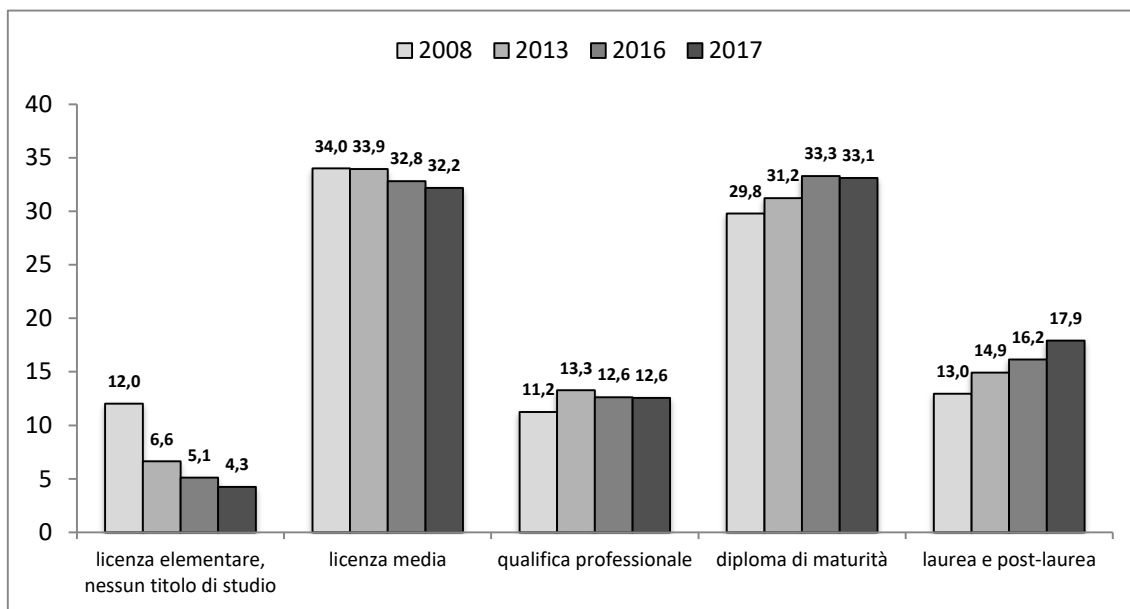


Fonte: elaborazioni su dati Istat

Come mostrato dalla Figura 3, trend simili si riscontrano anche restringendo il focus sulla popolazione residente con età compresa tra i 25 e i 64 anni.

In particolare, ciò che emerge è una netta diminuzione di coloro con il livello di istruzione più basso (da 12% nel 2008 al 4,3% nel 2017) e un aumento consistente dei laureati (da 13% nel 2008 al 17,9% nel 2017). Gli altri livelli di istruzione hanno subito minori variazioni, in positivo per quanto riguarda i diplomi di maturità, leggermente in negativo le licenze medie.

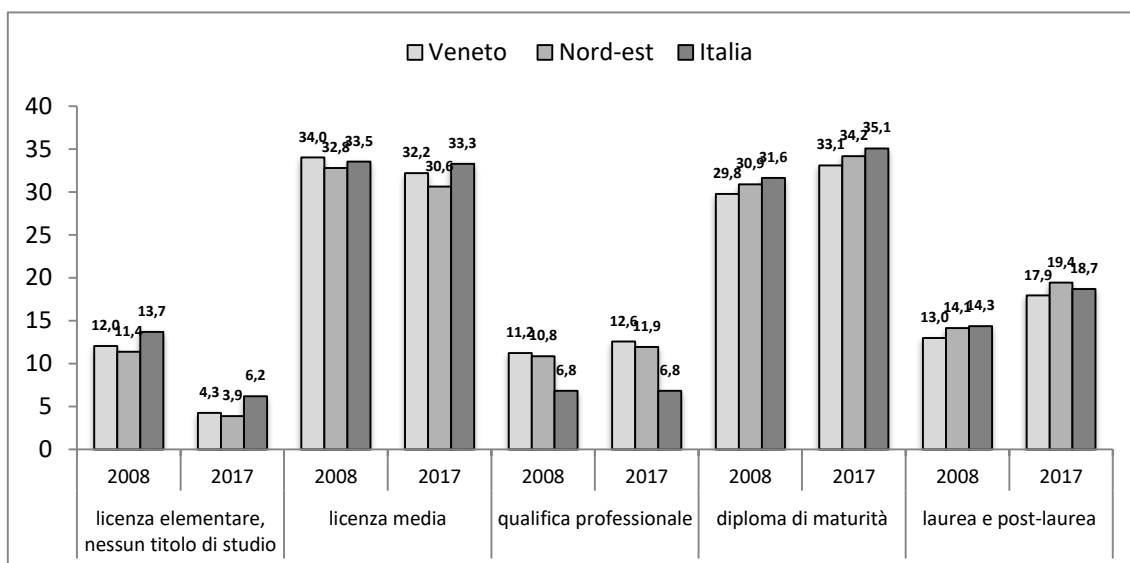
Figura 3. Distribuzione percentuale della popolazione residente 25-64 anni e più per grado di istruzione. Veneto – Anni 2008, 2013, 2016 e 2017.



Fonte: elaborazioni su dati Istat

Nonostante in Veneto si stia registrando un progressivo miglioramento del livello di istruzione, il confronto con il nord-est d'Italia mette in luce che tale crescita è in linea con la media dell'area, rimane però al di sopra di quella italiana (Figura 4).

Figura 4. Distribuzione percentuale della popolazione residente 25-64 anni e più per grado di istruzione. Veneto, Nord-est d'Italia e Italia – Anni 2008 e 2017.



Fonte: elaborazioni su dati Istat

Se i tassi di diminuzione di residenti (25-64 anni) con licenza elementare e di aumento di laureati sono in generale simili tra le diverse aree considerate¹², nel 2017 in Veneto si contano più residenti con il livello di istruzione più basso rispetto all'intera area del nord-est (4,4% contro il 3,9%) e meno laureati anche rispetto al dato nazionale aggregato (17,9% in Veneto, contro il 19,4% nel nord-est e il 18,7% in Italia). Anche il numero di diplomati è inferiore rispetto alle altre aree, maggiore è invece il numero di residenti con la qualifica professionale (12,6% in Veneto, contro l'11,9% nel nord-est e il solo 6,8% in Italia).

Uno degli aspetti su cui focalizzarsi relativamente al livello di istruzione è la conoscenza di lingue straniere. Secondo l'Istat, nel 2015 il 66,1% dei veneti (pari a 3.051 mila persone) ha dichiarato di conoscere almeno una lingua straniera, di questi solo però il 13,6% sosteneva di avere un livello ottimo di conoscenza (Tabella 1).

Tabella 1. Persone di 6 anni e più che conoscono una o più lingue straniere per tipo di lingua straniera conosciuta, livello di conoscenza. Anno 2015

	2015		
	Veneto	Nord-est	Italia
% persone che conoscono almeno una lingua straniera	66,1	67,3	60,1
<i>Livello conoscenza lingua meglio conosciuta</i>			
Scarsa	24,1	21,3	23,5
Sufficiente	33,3	31,2	35,6
Buona	29,0	32,1	29,0
Ottima	13,6	15,4	11,9
% persone che conoscono la lingua inglese	51,2	49,0	48,1
<i>Livello conoscenza lingua meglio conosciuta</i>			
Scarsa	28,7	27,6	28,1
Sufficiente	36,3	36,1	37,7
Buona	27,7	29,1	27,0
Ottima	7,3	7,4	7,2
% persone che conoscono la lingua francese	26,4	23,5	29,5
<i>Livello conoscenza lingua meglio conosciuta</i>			
Scarsa	44,3	41,7	39,5
Sufficiente	37,6	36,9	38,8
Buona	14,7	16,5	17,6
Ottima	3,5	5,0	4,1

Fonte: elaborazioni su dati Istat

I valori rilevati in Veneto sono risultati meno positivi rispetto a quelli dell'intera area del nord-est d'Italia, sebbene non di molto. Infatti, in quest'area il 67,3%, pari a 7.185 mila persone, ha dichiarato di conoscere una lingua straniera (di cui il 15,4% ottimamente). Sono però migliori dei dati rilevati a livello nazionale, dove il 60,1%

¹² Ad esempio, residenti con licenza elementare: -7,7 punti percentuali dal 2008 al 2013 in Veneto, -7,5% nell'area del nord-est d'Italia e in Italia

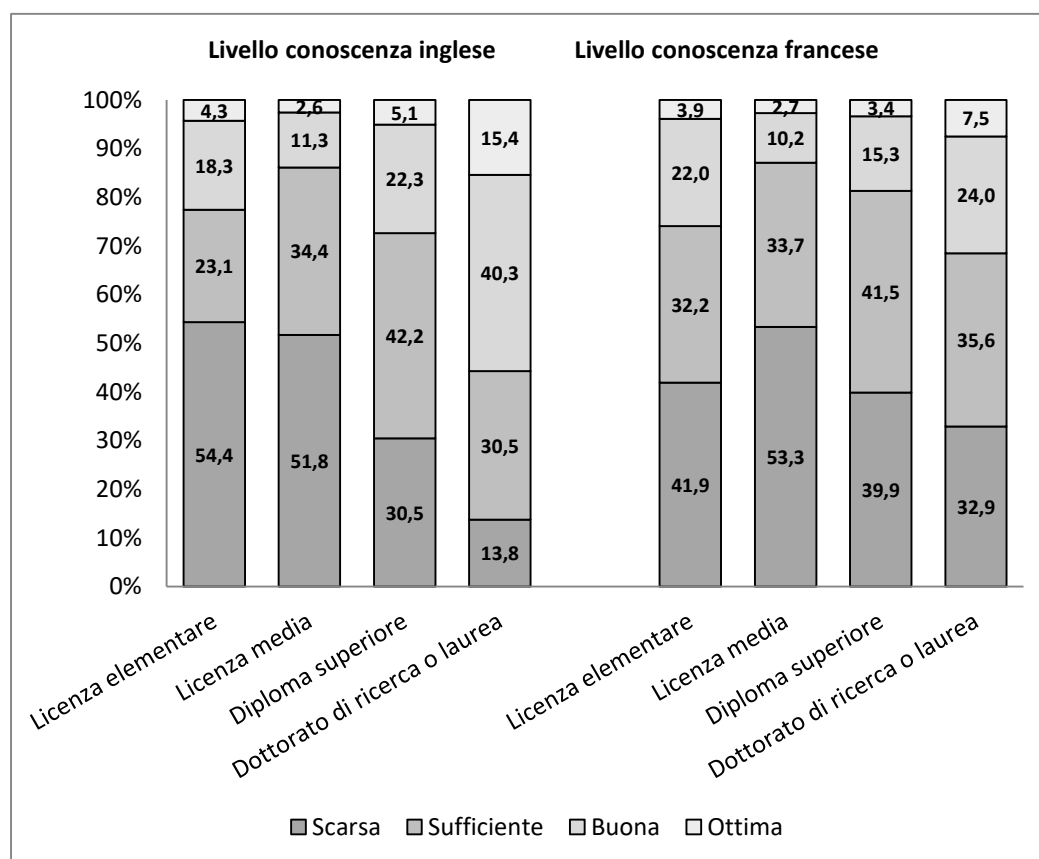
conosce almeno una lingua straniera, pari a 34.370 mila persone, di cui solo circa il 12% molto bene.

Più nel dettaglio, le lingue maggiormente conosciute sono quella inglese (51,2% in Veneto, pari a 2.366 mila persone) e quella francese (26,4% in Veneto, pari a 1.221 mila persone). In entrambi i casi i valori rilevati in Veneto sono migliori rispetto a quelli del nord-est (49% e 23,5% per l'inglese e il francese rispettivamente) e a quelli italiani per la lingua inglese (48,1% e 29,5% per l'inglese e il francese rispettivamente), non però relativamente al livello di conoscenza. In Veneto, infatti, solo il 7,3% e il 3,5% i ha dichiarato di conoscere molto bene l'inglese e il francese rispettivamente, nel nord-est questi valori salgono rispettivamente al 7,4% e al 5%.

In ogni caso, la maggioranza dei rispondenti all'indagine Istat ha dichiarato di avere un livello scarso o appena sufficiente di conoscenza dell'inglese (65% in Veneto, 64% nel nord-est e 66% in Italia) e del francese (82% in Veneto, 79% nel nord-est e 78% in Italia).

Il livello di istruzione ha un ruolo centrale nella conoscenza delle lingue straniere (Figura 5).

Figura 5. Livello di istruzione e conoscenza della lingua inglese e della lingua francese in Italia (2015)



Fonte: elaborazioni su dati Istat

Per quanto riguarda l'inglese, infatti, più del 50% della popolazione italiana con licenza elementare o media ha una scarsa conoscenza della lingua, tale percentuale si riduce

significativamente quando si passa al diploma superiore (30,5%) e ancora di più con la laurea e il dottorato di ricerca (13,8%). Coerentemente, le percentuali di coloro con una conoscenza buona o eccellente aumentano con il livello di istruzione, passando da un totale del 22,6% tra coloro con il livello di istruzione più basso (licenza elementare) al 55,7% tra coloro con il livello di istruzione più alto (laurea e dottorato).

L'Italia risulta essere tra gli ultimi posti nell'Unione Europea per conoscenza della lingua inglese in Europa, in sensibile ritardo rispetto a tutte le altre importanti economie continentali (tranne la Francia). Inoltre, il Consiglio di Stato ha bocciato la possibilità di tenere corsi di laurea magistrale esclusivamente in lingua inglese¹³.

Per la lingua francese si riscontra un trend a tratti simile, con la differenza che la percentuale di coloro con il livello di istruzione più basso e una conoscenza buona o ottima è quasi la stessa di coloro con un livello di istruzione più alto (25,9% con licenza elementare e 31,5% con laurea e dottorato). In aggiunta, la lingua francese è generalmente meno conosciuta anche tra coloro con un livello di istruzione più alto.

Un altro elemento che risalta è l'assenza di uno stacco netto tra coloro con il diploma delle superiori e quelli con un livello di istruzione più basso in relazione ad una buona/eccellente conoscenza delle lingue straniere.

Istruzione secondaria

Nell'anno scolastico 2016-2017 il numero di iscritti alle scuole secondarie di secondo grado in Veneto è stato pari a 206,5 mila studenti, circa 200 in meno (-0,1%) rispetto al precedente anno (Tabella 2).

Tabella 2. Iscritti alle scuole secondarie di secondo grado suddivise per tipologia. Anni scolastici 2015-2016 e 2016-2017

Tipologia scuola	Anno scolastico		Anno scolastico		Anno scolastico	
	15-16	16-17	15-16	16-17	15-16	16-17
	Veneto		Nord-est ¹⁴		Italia	
Statali ^a	197.989	197.844	423.528	426.535	2.512.963	2.515.060
Paritarie ^a	8.778	8.694	13.779	13.540	109.271	105.043
Totale scuola secondaria II ^a (A)	206.767	206.538	437.307	440.075	2.622.234	2.620.103
Potenziale target bandi (C)	82.707*	82.615**				
N° di studenti destinatari bandi (D)	1.814*	1.972**				
% di raggiungimento (D/C)	2,2%*	2,4%**				
Residenti 14-18 anni ^b (B)	231.799	231.732	474.281	477.156	2.873.518	2.873.825
Tasso di partecipazione (A/B)/100	89,2%	89,1%	92,2%	92,2%	91,3%	91,2%

* Bando MOVE 2.0 (DGR 148/2016): attività svolte nel 2016

** Bando MOVE 4.0 (DGR 1866/2017): attività svolte nel 2017

a) Fonte: Miur

b) Fonte: Demoistat

¹³ <https://www.ef-italia.it/epi/regions/europe/>

¹⁴ Il Trentino non è stato incluso in quanto regione a statuto speciale.

Tale trend è riconducibile alla riduzione della popolazione residente e al progressivo invecchiamento della stessa. Stesso trend in diminuzione è stato registrato anche in Italia (-0,08%), trend in aumento invece per l'intera area del nord-est d'Italia (+0,6%).

Il tasso di partecipazione alle scuole secondarie in Veneto, inteso come rapporto fra numero di studenti iscritti e numero di residenti in età 14-18, rimane pressoché costante (da 89,2% nel 2015-2016 a 89,1% nel 2016-2017), ne consegue che la decrescita del numero di studenti è un semplice riflesso della crescita della popolazione di riferimento. Tuttavia, tale tasso risulta inferiore sia a quello registrato nel nord-est d'Italia sia a quello italiano (superiore al 90%).

Per quanto riguarda la tipologia d'istruzione i ragazzi veneti hanno continuato a preferire gli istituti tecnici e professionali, i quali assommano il 58% degli studenti regionali (contro il 51% degli studenti italiani) (Tabella 3). Nell'ultimo decennio è stato registrato un calo significativo degli studenti iscritti al liceo classico (dal 10% nel 2007-2008 al 3,7% nel 2017), ne hanno beneficiato essenzialmente i licei linguistici che attualmente vengono frequentati dal 7,6% circa degli studenti, contro lo 0,8% dell'anno scolastico 2007-2008.

Tabella 3. Iscritti alle scuole secondarie di secondo grado suddivise per tipologia d'istituto. Anni scolastici 2015-2016 e 2016-2017

Tipologia di istituto	Composizione %					
	Anno scolastico		Anno scolastico		Anno scolastico	
	15-16	16-17	15-16	16-17	15-16	16-17
	Veneto		Nord-est ¹⁵		Italia	
Licei classici	3,9	3,7	3,8	3,6	6,0	5,8
Licei scientifici	18,3	18,2	18,7	18,6	21,8	21,7
Licei linguistici	7,4	7,6	7,8	7,9	8,0	8,4
Licei artistici	5,0	5,1	4,6	4,7	4,3	4,4
Altri licei	7,2	7,4	7,8	8,0	8,0	8,2
Istituti tecnici	36,4	36,6	35,4	35,6	31,5	31,4
Istituti professionali	21,7	21,4	21,9	21,5	20,4	20,1
N°	206.767	206.538	437.307	440.075	2.622.234	2.620.103

Fonte: elaborazioni su dati Miur

Rispetto al 2013 è aumentato il tasso di scolarizzazione superiore in Veneto (in linea con il nord-est e l'Italia), ovvero la percentuale di giovani che conseguono almeno il diploma di scuola secondaria superiore; il tasso passa dal 85,7% del 2013 al 86,1% del 2017, ponendosi cinque punti al di sopra di quello nazionale (Tabella 4). Parallelamente, sia a livello nazionale sia nel nord-est cala il tasso di abbandono scolastico. In Veneto la quota di *early school leavers* cala fino al 2016 raggiungendo il minimo storico del 6,9% per poi aumentare drasticamente nel 2017, ad un livello addirittura superiore a quello registrato nel 2013.

¹⁵ Il Trentino non è stato incluso in quanto regione a statuto speciale.

Tabella 4. Confronto tra Veneto e Italia rispetto agli obiettivi di Lisbona relativi all'istruzione superiore: 2013 e 2017.

Obiettivi (%)	Anno scolastico		Anno scolastico		Anno scolastico		Obiettivi Lisbona
	2013	2017	2013	2017	2013	2017	
	Veneto		Nord-est		Italia		
Tasso di scolarizzazione superiore ^a	85,7	86,1	82,0	85,3	77,6	81,5	85 ¹⁶
Abbandono prematuro di percorsi di formazione ^b	10	10,5	12,3	10,3	16,8	14	<10

a) Percentuale di popolazione in età 20-24 anni che ha conseguito almeno il diploma di scuola secondaria superiore.

b) Percentuale della popolazione 18-24 anni con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione di durata superiore ai 2 anni e che non frequenta corsi scolastici o svolge attività formative

Fonte: Indicatori regionali di sviluppo Istat

Sebbene in Italia non siano ancora stati raggiunti gli obiettivi di Lisbona relativi al tasso di scolarizzazione e di abbandono prematuro, in Veneto entrambi gli obiettivi erano stati raggiunti nel 2013. Nel 2017 è stato registrato un miglioramento del primo (+1,1% rispetto l'obiettivo di Lisbona) ma un peggioramento del secondo che è passato dal 10% del 2013 al 10,5% del 2017.

Istruzione universitaria

Per quanto riguarda l'istruzione universitaria si assiste innanzitutto a una crescita delle immatricolazioni (Tabella 5 **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**). In particolare, dal 2015 il numero di immatricolazioni in Veneto, come anche in Italia, è andato progressivamente aumentando.

Tabella 5. Immatricolati atenei veneti, del nord-est e d'Italia (2015-2017)

Gruppo	Anno scolastico			Anno scolastico			Anno scolastico		
	15-16	16-17	var%	15-16	16-17	var%	15-16	16-17	var%
	Veneto ^a			Nord-est			Italia		
Scientifico	1.139	1.214	6,6	2.954	3.048	3,1	11.131	12.294	10,4
Chimico-farmaceutico	540	506	-6,3	2.038	2.007	-1,5	11.331	12.270	8,3
Geo-biologico	632	728	15,2	2.169	2.286	5,1	15.112	16.388	8,4
Agrario	577	599	3,8	1.988	2.053	3,2	8.752	8.560	-2,2
Medico	1.900	1.853	-2,5	4.466	4.397	-1,6	22.867	22.190	-3,0
Ingegneria	2.217	2.560	15,5	6.967	7.504	7,2	36.974	38.666	4,6
Architettura	790	752	-4,8	1.431	1.415	-1,1	8.743	8.870	1,5
Economico-statistico	2.398	2.029	-15,4	7.064	7.081	0,2	37.085	39.670	7,0
Politico-sociale	1.356	1.611	18,8	4.442	5.133	13,5	25.643	27.163	5,9
Giuridico	917	1.104	20,4	3.522	3.686	4,4	19.745	20.106	1,8
Umanistico	1.486	1.684	13,3	4.242	4.690	9,6	17.337	18.815	8,5
Linguistico	2.746	2.714	-1,2	4.673	4.598	-1,6	19.888	20.089	1,0
Insegnamento	756	788	4,2	2.453	2.749	10,8	12.096	13.166	8,8
Psicologico	787	753	-4,3	1.438	1.417	-1,5	7.622	8.259	8,4
Scienze motorie	254	269	5,9	823	864	4,7	6.435	7.833	21,7
Totale	18.495	19.164	3,6	50.670	52.928	4,3	260.761	274.339	5,2

a) Università di Padova, Università di Verona, Università Ca' Foscari e Iuav di Venezia.

Fonte: elaborazioni su dati Miur

¹⁶ Della popolazione 22enne.

Nell'anno accademico 2016-2016 negli atenei veneti si erano immatricolati complessivamente 19.164 studenti, più di 500 in più rispetto al 2015-2016 (+3,6%). Nonostante questa crescita complessiva, trainata dai gruppi di corsi giuridici, socio-politico, ingegneristici, geo-biologici, umanistici, scientifici e dell'insegnamento), alcuni gruppi di corsi hanno visto diminuire il loro numero di immatricolati, come ad esempio il gruppo economico-statistico (-15,4%). Il gruppo psicologico, quello chimico-farmaceutico, quello medico e quello linguistico, invece, si caratterizzano per una perdita di immatricolati più tenue (-4,3%, -6,3%, -2,5% e -1,2%).

Rispetto al nord-est e all'Italia, il Veneto ha registrato un tasso di crescita degli immatricolati più basso (+3,6% a fronte del 4,4% e del 5,2% rispettivamente).

In generale, le variazioni degli immatricolati ai vari gruppi di corsi in Veneto e nel nord-est sono concordi. Alcune differenze si ritrovano con l'Italia, ad esempio, per quanto riguarda il gruppo economico-statistico, per il quale, a livello nazionale, il numero di immatricolati è aumentato del 7% dal 2015/2016 al 2016/2017, quello chimico farmaceutico dell'8,3% (-6,3% in Veneto), quello architettonico del 1,5% (-4,8% in Veneto) quello psicologico e linguistico (rispettivamente +8,4% in Italia e -1,5% in Veneto e +1% in Italia e -1,2% in Veneto).

La crescita degli immatricolati all'università è in linea con il fatto che il numero di diplomati sta continuamente crescendo.

Per misurare il livello di "scolarizzazione" universitaria si può ricorrere al tasso di iscrizione, che rapporta il numero di iscritti all'università e la popolazione residente in età compresa tra i 19 e 25 anni. Questo tasso aveva raggiunto il suo massimo nell'anno accademico 2015-16, quando in Veneto quasi 35 residenti su 100 risultavano essere iscritti all'università (Tabella 6).

Tabella 6. Tassi di iscrizione e di conseguimento della laurea in Veneto, nord-est d'Italia e Italia (2015-2018)

Tassi	15-16	16-17	17-18	15-16	16-17	17-18	15-16	16-17	17-18
	Veneto			Nord-est			Italia		
Numero iscritti (A)	105.403	103.932	105.226	294.429	293.192	299.034	1.641.696	1.654.680	1.659.855
Numero iscritti residenti (B)	113.136	112.300	113.514	253.370	253.546	250.058	1.641.696	1.654.680	1.659.855
Tasso attrattività università (A-B)/B	-6,8	-7,5	-7,3	16,2	15,6	19,6	-	-	-
Residenti 19-25 anni (C)	323.829	323.840	327.208	746.492	747.804	758.032	4.260.852	4.223.265	4.216.231
Tasso iscrizione (B/C)*100	34,9	34,7	34,7	33,9	33,9	33,0	38,5	39,2	39,4
Numero laureati per anno accademico(D)	21.634	22.710	23.523	60.857	61.520	63.010	302.073	311.799	317.792

Tasso di attrattività: Differenza tra gli immatricolati iscritti nelle sedi della Regione e gli immatricolati al sistema universitario residenti nella Regione stessa in percentuale.

Tasso iscrizione: rapporto tra il numero di studenti iscritti residenti in Veneto e numero di residenti in Veneto in età 19-25.

Fonte: nostre elaborazioni su dati Miur e Demoistat

Da quell'anno il tasso ha cominciato a diminuire, anche se in maniera lieve, portandosi al 34,7% del 2017/2018. A livello nazionale si riscontra invece un trend opposto, in quanto in progressiva crescita. Nonostante questo indicatore possa scontare qualche

imprecisione metodologica¹⁷, si riscontra un aumento del numero complessivo di iscritti in Veneto dal 2016/2017 al 2017/2018 anche se non si è ancora raggiunto il livello registrato nel 2015/2016. Un tasso di attrattività negativo, come quello registrato in Veneto, denota che è maggiore il numero di studenti veneti che studiano in altre regioni piuttosto che il contrario.

Il numero di laureati risulta essere invece in progressiva crescita (Tabella 6).

Il numero dei laureati negli atenei veneti ha raggiunto il suo picco massimo nel 2018, anno in cui ammontavano a 23.523. Analogo aumento si è registrato anche a livello del nord-est d'Italia e nazionale.

Nel territorio veneto sono dislocate quattro università, una con sede principale a Verona (Università degli studi di Verona), una con sede principale a Padova (Università degli studi di Padova) e due con sede principale a Venezia (Università Ca' Foscari di Venezia e IUAV). Tuttavia, esse presentano sedi distaccate in tutta la Regione. Ognuna di queste quattro università presenta dei propri requisiti linguistici per l'immatricolazione alle lauree triennali (Tabella 7).

Tabella 7. Requisiti linguistici richiesti all'immatricolazione dei corsi di laurea triennali nelle università venete (2019)

Università	Lingua corsi triennali	Requisito linguistico
Università Ca' Foscari di Venezia	Lingua italiana	Inglese B1 (da conseguire entro il primo anno)
	Lingua inglese	Inglese B2
Università degli studi di Verona	Lingua italiana	Dipende dal corso*
	Lingua inglese	Non ci sono corsi
Università degli studi di Padova	Lingua italiana	Inglese B1 o B2 (a seconda del corso), da conseguire entro il primo anno)
	Lingua inglese	Inglese buona conoscenza (ma certificazione non richiesta)
IUAV	Lingua italiana	Nessun requisito
	Lingua inglese	Non ci sono corsi

*Alcuni corsi non hanno requisiti linguistici; altri richiedono inglese B1 il primo anno; altri corsi inglese (o altre lingue straniere) a livello B1 entro il primo anno

Fonte: siti web Università Ca' Foscari di Venezia, Università di Verona, Università di Padova e IUAV di Venezia

L'Università Ca' Foscari di Venezia e l'Università degli studi di Padova presentano già dalla triennale corsi interamente erogati in lingua inglese. L'Università Ca' Foscari di Venezia, per l'ammissione a questi corsi, richiede un livello di accesso certificato B2. Padova non richiede certificazione, ma una buona conoscenza della lingua. Per ciò che concerne i corsi in italiano, vi sono sostanziali differenze tra le università: l'Università Ca' Foscari di Venezia richiede di conseguire un livello in inglese B1 entro la fine del primo anno; l'Università degli studi di Verona presenta o meno requisiti linguistici in base al corso seguito; l'Università degli studi di Padova richiede di raggiungere un

¹⁷ Va segnalato che questo indicatore potrebbe essere influenzato da variabili demografiche, sia relativamente alla fascia d'età considerata (è possibile che un iscritto abbia meno di 18 anni o di più di 25).

livello B1 o B2 entro la fine del primo anno dei corsi, in base alla laurea triennale scelta; lo IUAV non contempla requisiti inerenti alla lingua straniera.

3.2 Mercato del lavoro

Dopo un biennio (2013-2015) di moderata crescita (0,4% pari a 9 mila unità), tra il 2015 e il 2017 l'occupazione in Veneto ha conosciuto un aumento consistente e pari a 74 mila unità (3,6%), al di sopra del dato nazionale in crescita del 2,5% (Tabella 8). Dal 2013 al 2015 sono in ripresa il tasso di attività 15-64 anni, passato in Veneto dal 68,3% al 68,6% e il tasso occupazione passato dal 63% al 63,6%. Nel 2017 i due tassi si attestano rispettivamente al 70,6% e 66%, con una sostanziale crescita rispetto al biennio precedente.

La disoccupazione ha seguito un trend in diminuzione dal 2013 al 2017. Infatti tra il 2013 e il 2015 in Veneto si è osservato un calo della disoccupazione pari allo 0,5% (11.000 unità in meno). Nel biennio successivo vi è stato un calo dell'8,3% pari a 13.000 unità).

Se i dati sulla crescita dell'occupazione si confermano in linea con quelli nazionali, più alto è invece il tasso di occupazione 15-64 anni in Veneto (66% nel 2017 contro il 58% in Italia). Nonostante un trend discendente, anche per quanto riguarda la disoccupazione si riscontrano valori più incoraggianti di quelli italiani, difatti nel 2017 il tasso di disoccupazione (15-64) in Veneto era del 6,5% mentre in Italia dell'11,4%.

Tabella 8. Occupati e disoccupati (in migliaia) e relativi tassi (in %) in Italia, nord-est e Veneto. Anni 2013, 2015 e 2017.

	2013	2015	2017	Saldo di variazione			Tasso di Var%		
				13-15	15-17	13-17	13-15	15-17	13-17
Veneto									
Occupati	2.043	2.052	2.126	9	74	83	0,4%	3,6%	4,1%
Disoccupati	168	157	144	-11	-13	-24	-6,5%	-8,3%	-14,3%
Tasso di attività (15-64)	68,3%	68,6%	70,6%						
Tasso di occupazione (15-64)	63,0%	63,6%	66,0%						
Tasso di disoccupazione (15-64)	7,7%	7,2%	6,5%						
Nord-est									
Occupati	4.915	4.943	5.094	28	151	179	0,6%	3,1%	3,6%
Disoccupati	410	387	340	-23	-47	-70	-5,6%	-12,1%	-17,1%
Tasso di attività (15-64)	70,3%	70,5%	72%						
Tasso di occupazione (15-64)	64,7%	65,3%	67,4%						
Tasso di disoccupazione (15-64)	7,8%	7,4%	6,4%						
Italia									
Occupati	22.191	22.465	23.023	274	558	832	1,2%	2,5%	3,7%
Disoccupati	3.069	3.033	2.907	-36	-126	-162	-1,2%	-4,2%	-5,3%
Tasso di attività (15-64)	63,4%	64,1%	65,5%						
Tasso di occupazione (15-64)	55,5%	56,3%	58,0%						
Tasso di disoccupazione (15-64)	12,3%	12,1%	11,4%						

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Focalizzandosi sui giovani (15-24 anni), nel quadriennio 2013-2017 il tasso di disoccupazione giovanile è calato sensibilmente, a fronte di ciò il Veneto - così come il nord-est - ha visto un deciso aumento del tasso di occupazione giovanile, mostrando una maggiore partecipazione dei giovani nel mercato del lavoro (Tabella 9). Tuttavia in Veneto vi è stato un aumento del numero di giovani che ha abbandonato prematuramente i percorsi di istruzione e formazione (dato in controtendenza rispetto sia quello italiano che quello relativo alle regioni del nord-est), attirati dalla possibilità di iniziare un percorso lavorativo. Altro dato importante da prendere in considerazione è quello relativo ai NEET - persone che non hanno un impiego né lo cercano né frequentano una scuola o un corso di formazione - che nel 2017, in Veneto, presentano un dato più basso rispetto a quello del 2013, ma mostrano una tendenza all'aumento, se si tiene in considerazione quello del 2015 (tendenza che non si verifica né a livello italiano che a livello macro-regionale).

Tabella 9. Occupati e disoccupati (in migliaia) e relativi tassi (in %) in Italia, nord-est e Veneto. Anni 2013, 2015 e 2017.

	2013	2015	2017
Veneto			
Tasso di occupazione giovanile (15-24)	21,9%	20,8%	24,0%
Tasso di disoccupazione giovanile (15-24)	25,7%	24,7%	20,6%
Giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione/formazione	9,9%	8,1%	10,6%
NEET (15-24)	15,6%	12,7%	13,4%
Nord-est			
Tasso di occupazione giovanile (15-24)	21,6%	21,1%	24,1%
Tasso di disoccupazione giovanile (15-24)	27,2%	25,9%	20,6%
Giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione/formazione	12,4%	10,2%	10,3%
NEET (15-24)	15,1%	13,8%	13,0%
Italia			
Tasso di occupazione giovanile (15-24)	16,3%	15,6%	17,1%
Tasso di disoccupazione giovanile (15-24)	40,0%	40,3%	34,7%
Giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione/formazione	16,9%	14,7%	14,0%
NEET (15-24)	22,2%	21,4%	20,1%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

L'occupazione totale nel nord-est (Tabella 10), dal 2013 al 2017 rileva una crescita sia di professioni qualificate e tecniche (+9,2%) sia di impiegati (+3,7%). Anche il personale non qualificato aumenta di 22 mila unità (+5%), passando da 437 mila unità nel 2013 a 459 mila unità nel 2017. Ne consegue che gli impieghi a bassa qualifica crescono di più di quelli qualificati. Ne consegue che la crescita dell'occupazione è dovuta in gran parte a questa tipologia di lavori.

In costante diminuzione invece gli operai e gli artigiani (-2,8% dal 2013 al 2017) e le forze armate (-26%).

Trend simili si ritrovano anche in Italia dove il personale non qualificato è aumentato del 6,4% dal 2013 al 2017, parallelamente all'aumento delle professioni qualificate e tecniche (+5,3%).

Tabella 10. Professioni (in migliaia) e relativi tassi (in %) in Italia e Nord-Est. Anni 2013, 2015 e 2017.

Professioni				Saldo di variazione			Tasso di Var%		
	2013	2015	2017	13-15	15-17	13-17	13-15	15-17	13-17
Italia									
Qualificate e tecniche	7.607	7.724	8.011	117	286	404	1,5%	3,7%	5,3%
Impiegati	6.696	6.814	7.056	118	242	360	1,8%	3,6%	5,4%
Operari e artigiani	5.274	5.206	5.193	-68	-13	-81	-1,3%	-0,3%	-1,5%
Personale non qualificato	2.371	2.471	2.523	100	52	151	4,2%	2,1%	6,4%
Forze armate	242	249	241	7	-9	-1	3,1%	-3,5%	-0,5%
Totale	22.191	22.465	23.023	274	558	832	1,2%	2,5%	3,8%
Nord-est									
Qualificate e tecniche	1.645	1.692	1.796	47	104	152	2,9%	6,2%	9,2%
Impiegati	1.455	1.451	1.509	-4	58	54	-0,3%	4,0%	3,7%
Operari e artigiani	1.335	1.305	1.297	-30	-8	-38	-2,2%	-0,6%	-2,8%
Personale non qualificato	437	456	459	19	3	22	4,4%	0,6%	5,0%
Forze armate	44	38	32	-5	-6	-11	-12,3%	-15,6%	-26%
Totale	4.915	4.943	5.094	28	151	179	0,6%	3,1%	3,6%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Una spiegazione risiede nel fatto che la popolazione italiana sta progressivamente invecchiando. Questo porta con sé una maggiore domanda di lavoro per la cura degli anziani e dei non autosufficienti che, di conseguenza, porta ad accrescere gli occupati nella fascia dei servizi alla persona poco qualificati.

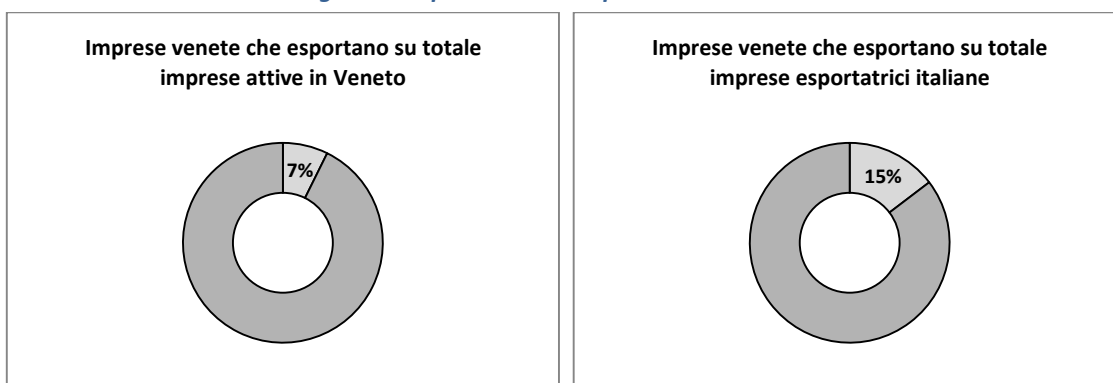
Questo dato si fonde con il tema immigrazione. Difatti, i lavoratori stranieri compongono la quasi totalità dei nuovi occupati nei settori non qualificati con una grande crescita nei servizi alla persona, nel bracciantato agricolo e nelle costruzioni.

A ciò si aggiunge il basso livello di innovazione delle imprese italiane generato dai bassi investimenti degli ultimi anni e dall'elevato numero di piccole e medie imprese che spesso, proprio per la loro dimensione, faticano ad innovare e si trovano a scegliere lavoratori a basse qualifiche, che hanno un costo inferiore.

In appendice la tabella con le professioni divise ad un livello maggiore al fine di valutare, professione per professione, l'andamento delle assunzioni in Veneto negli ultimi 5 anni. Questo consente di avere un focus sul lato dell'offerta.

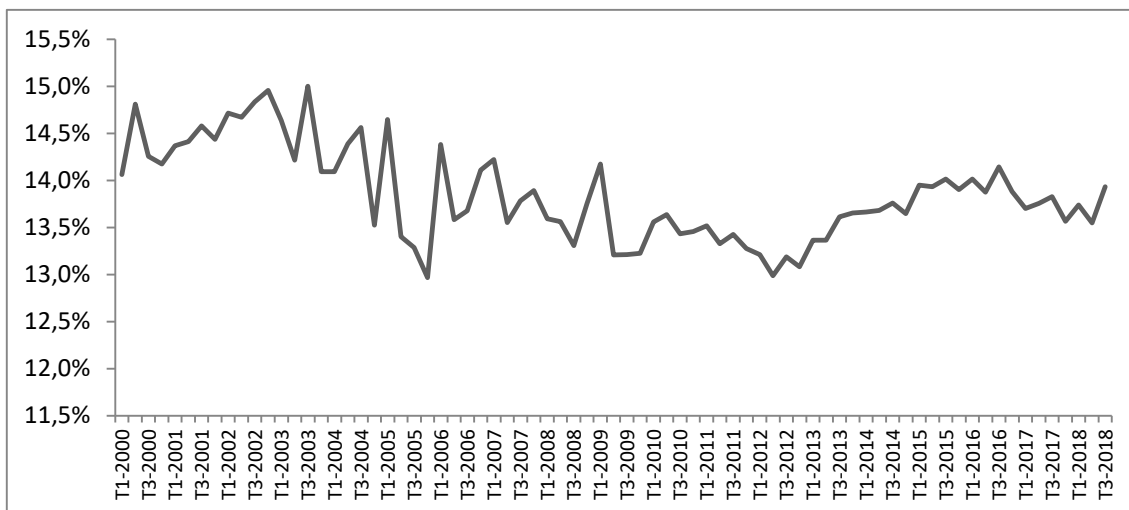
3.3 Internazionalizzazione delle imprese

L'apertura internazionale continua ad essere l'elemento chiave della crescita economica veneta. Il 90% del tessuto produttivo regionale si caratterizza infatti da piccole e medie imprese in grado di offrire sui mercati europei e mondiali una vasta gamma di prodotti di eccellenza. Secondo il Rapporto Statistico ISTAT del 2018, nel 2016 le imprese venete che esportavano all'estero erano 28.858 su un totale di 394.451 imprese attive nel territorio, pari al 7,3%. Nel 2016 il Veneto era la seconda regione italiana per numero di imprese esportatrici, seconda solo alla Lombardia, con una quota pari al 14,7% rispetto al totale delle imprese esportatrici italiane (Figura 6).

Figura 6. Imprese venete esportatrici. Anno 2016

Fonte: elaborazioni su dati Rapporto Statistico ISTAT del 2018

Negli ultimi anni, il buon andamento delle vendite di prodotti veneti sui mercati esteri ha contribuito a rallentare la caduta del Pil nella fase di recessione e a sostenere la ripresa negli anni più recenti (Figura 7).

Figura 7. Andamento trimestrale della quota esportazioni Veneto su quelle nazionali. Anni 2000-2018.

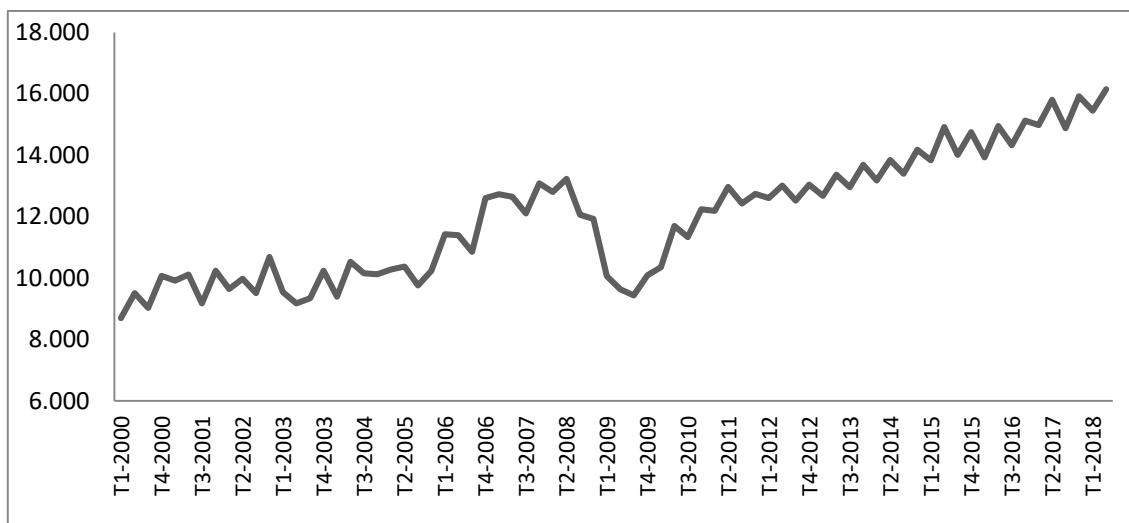
Fonte: elaborazioni su dati Istat

Il rapporto tra le esportazioni venete su quelle italiane nel periodo considerato ha registrato valori tra il 13% e il 15%, tuttavia, a partire dal 2002 (15%) si è verificato un trend calante fino al 2012 (13%). A partire dal 2013 si è verificato un recupero che ha portato, a partire dal 2016, valori prossimi al 14% (e talvolta di poco superiori).

In seguito al forte arresto del 2008-2009 dovuto alla crisi economica, è evidente come le esportazioni in Veneto siano cresciute in modo progressivo, determinando così un aumento del saldo positivo della bilancia commerciale (Figura 8).

Se nel 2000 in Veneto le esportazioni erano circa 37 miliardi, nel 2008 avevano raggiunto il valore di oltre 50 miliardi di euro per poi crollare nel 2009 con l'inizio della crisi economica a 39 miliardi circa. Da allora il valore dell'export è cresciuto di più del 30% fino a superare i 61,6 miliardi di euro nel 2017 (massimo storico).

Figura 8. Andamento trimestrale delle esportazioni in Veneto. Valori assoluti in milioni di euro. Anni 2000-2018.



Fonte: elaborazioni su dati Conti territoriali Istat

Se nel 2000 in Veneto le esportazioni erano circa 37 miliardi, nel 2008 avevano raggiunto il valore di oltre 50 miliardi di euro per poi crollare nel 2009 con l'inizio della crisi economica a 39 miliardi circa. Da allora il valore dell'export è cresciuto di più del 30% fino a superare i 61,6 miliardi di euro nel 2017 (massimo storico).

I principali settori che hanno beneficiato della crescita delle transazioni internazionali sono la meccanica, le produzioni agroalimentari, il comparto chimico, l'industria del legno e l'occhialeria.

Secondo i dati Istat, l'Unione Europea si è confermata anche nel 2017 come destinazione principale delle esportazioni venete, in particolare Francia e Germania e Regno Unito (59% delle vendite all'estero). D'altra parte è diminuita la quota nei mercati extra UE, in particolare in seguito ad una diminuzione dell'export verso la Svizzera, Brasile, Messico e Giappone. Gli USA rimangono, invece, il principale mercato extra UE. L'export veneto verso gli USA è infatti cresciuto nel 2016 del +3,7% e nel 2017 ha raggiunto i 4,9 miliardi di euro.

La Tabella 11 mostra il totale delle esportazioni venete nel 2017 (in migliaia di euro) divise per paese importatore (primi cinque per valore delle esportazioni) e settore ATECO, e la quota delle stesse rispetto il totale delle esportazioni italiane dello stesso settore e verso lo stesso Paese.

La quasi totalità dei prodotti veneti (97%) appartiene al settore "prodotti delle attività manifatturiere" (C). L'unico altro settore che esporta per un ammontare superiore al miliardo di euro è quello relativo ai "prodotti dell'agricoltura della silvicoltura e della pesca" (A).

La Germania è il paese che importa il quantitativo maggiore in termini monetari di prodotti (13,1%) seguita da Francia (9,8%) Stati Uniti (8,1%) e Regno Unito (5,8%). Quattordici paesi importano prodotti per un valore superiore al miliardo di questi solo due non sono europei: Stati Uniti d'America e Cina.

Tabella 11. Esportazioni Veneto verso l'estero (top 5) e quota rispetto esportazioni Italia. Anno 2017.

Settori ATECO - Esportazioni (in migliaia di Euro, Veneto, 2017)									
Paese	A	B	C	E	J	M	R	V	Totale
Germania	273.668	10.472	7.744.690	34.577	33.508	38	118	2	8.097.073
(% su tot Italia)	14,9%	5,6%	14,6%	13,4%	26,4%	2,0%	2,6%	0,0%	14,4%
Francia	26.905	2.418	5.933.434	7.663	62.726	42	549	0	6.033.736
(% su tot Italia)	3,5%	1,9%	13,3%	9,1%	20,1%	0,2%	6,2%	0,0%	13,0%
USA	1.477	6.635	4.919.754	3.271	22.544	0	16.860	299	4.970.839
(% su tot Italia)	1,7%	25,3%	12,3%	8,9%	29,0%	0,0%	14,0%	2,6%	12,3%
Regno Unito	23.048	1.294	3.514.673	3.354	33.609	1	426	2	3.576.407
(% su tot Italia)	7,3%	6,5%	15,6%	4,5%	27,1%	0,1%	1,7%	0,0%	15,4%
Cina	2.281	9.058	1.626.776	45.448	1.899	9	598	4	1.686.074
(% su tot Italia)	5,6%	4,9%	12,6%	13,1%	17,1%	16,0%	6,6%	1,4%	12,5%
Tot	1.028.272	85.461	59.845.458	152.827	285.009	413	37.392	78.777	61.513.610
(% su tot Italia)	14,5%	6,9%	13,9%	8,8%	24,2%	1,3%	11,7%	1,2%	13,7%

A: Prodotti dell'agricoltura della silvicoltura e della pesca;

B: Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere;

C: Prodotti delle attività manifatturiere;

E: Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento;

J: Prodotti delle attività dei servizi di informazione e comunicazione;

M: Prodotti delle attività professionali scientifiche e tecniche;

R: Prodotti delle attività artistiche sportive di intrattenimento e divertimento;

V: Merci dichiarate come provviste di bordo merci nazionali di ritorno e respinte merci varie.

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Come si può vedere dalla Tabella e ricordato in precedenza, in media le esportazioni venete sono circa il 13,7% delle esportazioni italiane. Il settore in cui si ritrova l'incidenza più alta è quello relativo ai prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca (14,5% nel 2017).

La forte valenza internazionale delle imprese venete, denotata dai numeri sull'export, richiede lavoratori all'interno delle aziende con approfondite conoscenze linguistiche, in particolar modo della lingua inglese, tedesca e francese, lingue dei principali paesi importatori.

La Tabella 12 evidenzia i principali paesi importatori per la regione Veneto. Il Veneto risulta importare energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (Codice ATECO D) e prodotti dalle altre attività di servizi (codice ATECO S), beni/servizi che non esporta. Così come per le esportazioni, la Germania si rivela il principale partner commerciale delle imprese Venete. Contrariamente a prima, non vi è più il Regno Unito come terzo paese Europeo, ma i Paesi Bassi trainati principalmente dal settore manifatturiero. Per ciò che concerne le importazioni dai principali due paesi non Europei, la Cina supera gli Stati Uniti.

Tabella 12. Importazioni Veneto verso l'estero (top 5) e quota rispetto esportazioni Italia. Anno 2017.

Settori ATECO - Importazioni (in migliaia di Euro, Veneto, 2017)											
Paese	A	B	C	D	E	J	M	R	S	V	Totale
Germania	139.219	14.055	9.913.311	-	50.731	14.992	5	708	-	11.140	10.144.160
(% su tot Italia)	28.6%	2.7%	16.1%		5.6%	4.4%	0.6%	11.6%		1.2%	15.4%
Francia	588.404	8.223	2.173.078	-	14.036	2.261	1	2.557	-	5	2.788.563
(% su tot Italia)	27.7%	11.1%	7.1%		2.3%	3.0%	0.0%	14.9%		0.0%	8.0%
Cina	13.441	6.486	3.819.525	-	35	4.166	-	4.166	-	1.079	3.845.226
(% su tot Italia)	5.3%	11.0%	13.6%		0.1%	8.5%		193.7%		0.0%	13.5%
Paesi Bassi	223.596	19.799	1.656.269	-	5.305	2.030	-	143	-	1	1.907.144
(% su tot Italia)	23.1%	3.5%	8.0%		6.5%	3.6%		27.3%		0.0%	8.4%
Stati Uniti	85.247	37.634	635.636	-	2.099	715	-	11.859	-	3.909	777.098
(% su tot Italia)	12.9%	3.5%	5.0%		0.5%	1.3%		22.9%		10.3%	5.2%
Tot	2.744.093	1.377.620	41.594.750	1	321.404	67.900	158	25.227	18	27.327	46.158.498
(% su tot Italia)	18.9%	3.5%	12.4%	0%	6.7%	7.2%	1.5%	19.1%	0.2%	0.5%	11.5%

A: Prodotti dell'agricoltura della silvicoltura e della pesca;

B: Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere;

C: Prodotti delle attività manifatturiere;

D: Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata;

E: Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento;

J: Prodotti delle attività dei servizi di informazione e comunicazione;

M: Prodotti delle attività professionali scientifiche e tecniche;

R: Prodotti delle attività artistiche sportive di intrattenimento e divertimento;

S: Prodotti delle altre attività di servizi;

V: Merci dichiarate come provviste di bordo merci nazionali di ritorno e respinte merci varie.

Fonte: elaborazioni su dati Istat

3.4 Il contesto in sintesi

L'88% degli italiani pensa sia fondamentale conoscere e usare almeno una lingua straniera, il 70% ritiene che l'inglese sia la lingua più importante da apprendere, seguita dal francese (11%) e dal tedesco (8%). Per il 47% questa competenza è utile per avere maggiori e migliori opportunità lavorative e per il 50% facilita l'occupazione. Seppur il Veneto si attesti per conoscenza della lingua inglese come una delle migliori regioni italiane, i valori rimangono lontani da quelli dei paesi dell'Europa continentale o dei paesi scandinavi

La conoscenza delle lingue straniere non solo è un fattore che facilita gli scambi internazionali ma è anche un elemento che contribuisce a migliorare la competitività del mercato e la ricerca di nuovi mercati. Scarse competenze linguistiche sono fattori di blocco dell'internazionalizzazione delle PMI. Gli ostacoli principali all'acquisizione di tali competenze sono generalmente la dimensione d'impresa, il tempo necessario alla formazione linguistica, lo skill-gap della forza lavoro, anche manageriale e imprenditoriale, legata a un mancato ricambio generazionale e il livello d'istruzione dei quadri, dirigenti e degli imprenditori sempre legato al fattore generazionale delle PMI.

Istruzione

Il livello di istruzione della popolazione residente in Veneto è in continua ascesa. Nel 2017 il 41,7% della popolazione con più di 15 anni d'età ha raggiunto almeno il diploma di maturità. Tale quota era del 38,1% nel 2013 e del 35,2% nel 2008. Sono quasi 558 mila le persone che posseggono una laurea nel 2017, circa il 13,3% della popolazione, con un incremento di più di 3,5 punti percentuali rispetto al 2008. In calo risulta, per contro, la quota di chi ha raggiunto una qualifica professionale: dal 10,4% del 2013 al 9,9% nel 2017. In netta diminuzione le persone con nessun titolo di studio o con la sola licenza elementare: dal 24,8% nel 2008 al 17,6% nel 2017, circa 275 mila persone in meno. Per quanto riguarda la tipologia d'istruzione i ragazzi veneti continuano a preferire gli istituti tecnici e professionali, i quali assommano il 58% degli studenti regionali (contro il 51% degli studenti italiani) Sebbene in Italia non siano ancora stati raggiunti gli obiettivi di Lisbona relativi al tasso di scolarizzazione e di abbandono prematuro, in Veneto entrambi gli obiettivi sono stati raggiunti nel 2013. Nel 2017 è stato registrato un miglioramento del primo (+1,1% rispetto l'obiettivo di Lisbona) ma un lieve peggioramento del secondo (passato dal 10% nel 2013 al 10,5% nel 2017) Il numero dei laureati negli atenei veneti ha raggiunto il suo picco massimo nel 2018, anno in cui ammontavano a 23.523. Analogo aumento si è registrato anche a livello del nord-est d'Italia e nazionale.

Mercato del lavoro

Se i dati sulla crescita dell'occupazione in Regione si allineano a quelli nazionali, più alto è invece il tasso di occupazione 15-64 anni in Veneto (66% nel 2017 contro il 58% in Italia). Nonostante un trend discendente, anche per quanto riguarda la disoccupazione si riscontrano valori più incoraggianti di quelli nazionali: nel 2017 il tasso di disoccupazione (15-64) in Veneto era del 6,5% mentre in Italia dell'11,4%. Focalizzandosi sui giovani (15-24 anni), nel quadriennio 2013-2017 il tasso di disoccupazione giovanile è calato sensibilmente, a fronte di ciò il Veneto - così come il

nord-est - ha visto un deciso aumento del tasso di occupazione giovanile, mostrando una maggiore partecipazione dei giovani nel mercato del lavoro. L'occupazione totale nel nord-est (dato disponibile solo a livello aggregato), dal 2013 al 2017 rileva una crescita sia di professioni qualificate e tecniche (+9,2%) sia di impiegati (+3,7%). Il personale non qualificato composto quasi completamente da manodopera immigrata occupa settori non qualificati (servizi alla persona, bracciantato agricolo e costruzioni).

Internazionalizzazione delle imprese

Negli ultimi anni, il buon andamento delle vendite di prodotti veneti sui mercati esteri ha contribuito a rallentare, nella fase di recessione, la caduta del PIL e a sostenere la ripresa negli anni più recenti. Il Veneto è la seconda regione italiana per numero di imprese esportatrici, seconda solo alla Lombardia, con una quota pari al 14,7% rispetto al totale delle imprese esportatrici italiane. I principali settori che hanno beneficiato della crescita delle transazioni internazionali sono la meccanica, le produzioni agroalimentari, il comparto chimico, l'industria del legno e l'occhialeria. Per quanto riguarda le destinazioni, secondo i dati Istat, l'Unione Europea si è confermata anche nel 2017 come destinazione principale delle esportazioni venete, in particolare Francia e Germania e Regno Unito (59% delle vendite all'estero). Gli USA rimangono, invece, il principale mercato extra UE. L'export veneto verso gli USA è infatti cresciuto nel 2016 del +3,7% e nel 2017 ha raggiunto i 4,9 miliardi di euro. E' per contro diminuita la quota nei mercati extra UE, in particolare quelle verso la Svizzera, il Brasile, il Messico e il Giappone.

In conclusione, l'investimento nell'educazione linguistica risulta strategico sotto diversi punti di vista, per sostenere le imprese italiane, favorire la crescita professionale dei giovani e per creare migliori opportunità lavorative.

4. Le iniziative di Formazione Linguistica nella Regione Veneto: risultati generali

All'interno del POR FSE Veneto 2014-2020, la formazione linguistica è oggetto della priorità di investimento 10.IV *"Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato"* all'interno dell'Asse 3 - Istruzione e Formazione - Obiettivo tematico 10 (Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente):

Le azioni inserite all'interno della priorità di investimento IV, di cui fanno parte anche quelle di formazione linguistica, sono generalmente finalizzate a sviluppare competenze innovative al fine di apportare valore aggiunto e sviluppo tecnologico e produttivo all'interno delle imprese anche attraverso il ricorso a tirocini, alternanza e mobilità transnazionale.

I principali gruppi di destinatari a cui si rivolgono i bandi sono gli studenti non occupati che frequentano la classe terza o quarta del II° ciclo dell'Istruzione del Veneto così come gli allievi che frequentano la classe terza o quarta dei percorsi leFP (Istruzione e Formazione Professionale).

Le iniziative di formazione linguistica del periodo di programmazione 2014-2010 si basano sull'esperienza maturata nel precedente periodo 2007-2013 e introducono alcuni elementi di novità, quale l'obbligo di svolgere l'esame di certificazione alla fine del corso di lingua.

Le delibere analizzate condividono gli obiettivi di combattere l'emergenza occupazionale giovanile nel presupposto che la conoscenza delle lingue rappresenti un valore aggiunto significativo e spesso determinante per l'inserimento lavorativo, garantendo così la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale dei destinatari.

Le attività sono strutturate in due fasi. Una prima fase in Veneto (della durata di 40 ore), e una seconda che deve essere svolta all'estero (per un totale di due settimane consecutive, con un totale di 60-80 ore di lezione e/o visite didattiche guidate). Ogni progetto deve prevedere un minimo di 15 ragazzi (massimo di 30). Solo per il bando MOVE 2018 vi è inoltre una terza fase (della durata di 4-8 ore) prevede una riflessione valutativa sulla esperienza ed è inoltre dedicata alla preparazione della certificazione.

Le lingue che possono essere apprese sono esclusivamente quella inglese e quella tedesca¹⁸; inoltre, devono essere presenti come prima o seconda lingua straniera nel curriculum scolastico.

Gli importi stanziati sono quasi 22,9 milioni di euro e si propongono di raggiungere un numero di studenti superiore a 8 mila.

¹⁸ Tale limitazione non è applicabile ai licei linguistici.

Tabella 13. Importi totali dei quattro bandi

Importo stanziato	Importo impegnato	Importo pagato	Importo certificato
22.900.000	22.772.424 (99,4%)	10.163.205 (47,6%)	7.020.256 (32,9%)

Fonte: elaborazione dati Regione Veneto

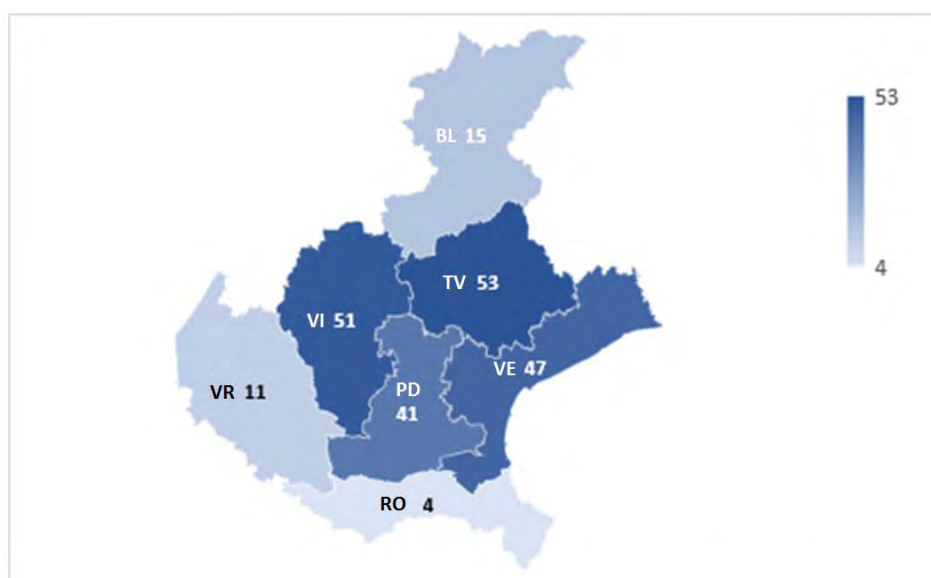
L'analisi riportata nel rapporto considera dapprima l'insieme degli interventi e, successivamente, si concentra sulle singole delibere. Si articola nell'osservazione degli enti proponenti e dei destinatari. Dei proponenti prende in considerazione la tipologia (scuola o ente di formazione) e i costi medi sostenuti.

Dei destinatari considera le seguenti variabili:

- caratteristiche demografiche (sesso, età, nazionalità);
- provincia di residenza;
- tipologia di istituto frequentata;
- lingua straniera studiata;
- certificazione linguistica acquisita alla fine del corso.

Se per i primi tre bandi¹⁹ i dati sui destinatari sono quelli effettivi, per il più recente vengono invece presi in considerazione quelli previsti in quanto i dati effettivi non sono ancora disponibili.

La Figura 9 mostra la distribuzione dei progetti all'interno del territorio regionale. Le province con il maggior numero di progetti attivati sono Treviso e Vicenza (53 e 51, rispettivamente).

Figura 9. Distribuzione dei progetti tra le province*

* La Figura non tiene conto dei progetti previsti per il bando 1866/2017

Fonte: elaborazioni su dati Regione del Veneto

¹⁹ 148/2016, 1866/2016 e 1538/2017

Anche le province di Venezia e Padova presentano un numero di progetti attivati superiori a 40. Le restanti 3 province hanno valori decisamente inferiori, con un massimo di 15 progetti (provincia di Belluno). Se per le province di Belluno e Rovigo questo dato non è sorprendente (la popolazione è di circa un quarto rispetto alle altre).

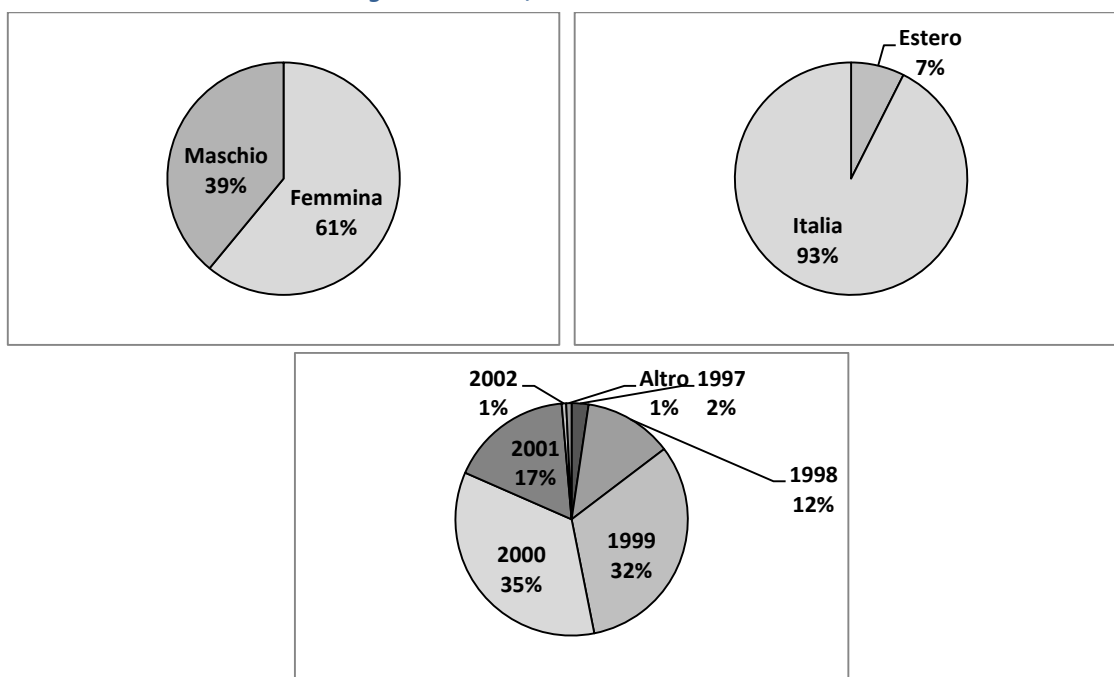
Confrontando la distribuzione dei progetti con il bando del 2013 non si rilevano sostanziali differenze, fatta eccezione per il numero di progetti attivati nella provincia di Venezia, decisamente aumentati in questa programmazione.

I costi medi per allievo, in linea con le aspettative, sono crescenti per ogni bando. Si evidenzia però come vi sia stato un progressivo e sostanziale calo di tali costi tra il bando "MOVE 2.0" e il bando "MOVE 2018". La diminuzione riscontrata risulta essere mediamente del 15%. Tale dato risulta significativo, in quanto da un lato denota una maggiore efficienza del processo di erogazione dei corsi da parte dei beneficiari, dall'altro include una più elevata platea di destinatari a parità di costo per il soggetto proponente.

La Figura 12 mostra le principali caratteristiche demografiche degli studenti che hanno partecipato ai progetti di formazione linguistica.

Il primo dato che si evidenzia è che più dei tre quinti dei destinatari appartiene al sesso femminile. La quasi totalità dei destinatari (93%) è nata in Italia. Un maggiore dettaglio sulle nazionalità di nascita degli studenti stranieri è fornito nelle sezioni inerenti ai singoli bandi. Per ciò che concerne gli anni di nascita dei destinatari, le classi con maggiore incidenza sono quelle degli studenti nati nel 1999 e nel 2000 (circa un terzo degli studenti appartenenti ad ognuna delle due precedenti classi). Anche gli anni 1998 e 2001 presentano valori sostanzialmente elevati (12% e 17%, rispettivamente).

Figura 10. Sesso, stato e anno di nascita

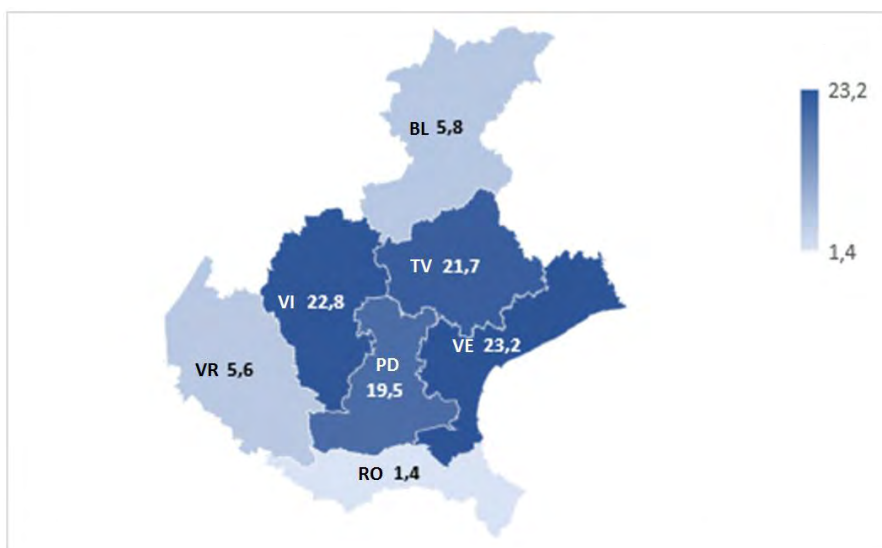


Fonte: elaborazioni su dati Regione del Veneto

Come mostra la Figura 11, la distribuzione dei destinatari non risulta essere uniforme tra le varie aree.

L'intensità della scala del blu della figura rappresenta la diversa concentrazione dei destinatari: più scuro è il blu più elevata è la concentrazione dei destinatari. Le due province che presentano il più alto numero di destinatari sono quelle di Venezia e Vicenza. Buoni valori sono presenti anche nelle province trevigiane e patavine. Al contrario le province di Verona, Rovigo e Belluno presentano un numero di destinatari decisamente minore rispetto a quello delle altre province regionali.

Figura 11. Distribuzione dei destinatari tra le province (in percentuale)



Fonte: elaborazioni su dati Regione del Veneto

Al fine di ottenere un'analisi più completa, è necessario opportuno mettere a confronto la numerosità dei destinatari con la popolazione e il numero di studenti che frequentano la scuola secondaria di secondo grado (Tabella 14²⁰).

Tabella 14. Destinatari²¹ su popolazione

Provincia	Destinatari %	Popolazione %*	Iscritti a scuola secondaria di secondo grado** (c)		
	(a)	(b)	(a/b)		a/c
BELLUNO	5,8%	4,2%	1,38	4,2%	4,3
PADOVA	19,5%	19,1%	1,02	19,1%	3,4
ROVIGO	1,4%	4,8%	0,30	4,8%	1
TREVISIO	21,7%	18,1%	1,20	18,1%	3,5
VENEZIA	23,2%	17,4%	1,33	17,4%	4,6
VERONA	5,6%	18,8%	0,30	18,8%	1
VICENZA	22,8%	17,6%	1,30	17,6%	3,6

*Dati all'01.01.2019

**Dati relativi al 2014

Fonte: elaborazioni su dati Regione del Veneto

²⁰ Nonostante i dati sul numero di iscritti si riferiscano al 2014, grosse variazioni sul numero di iscritti non sono attese, e di conseguenza le analisi possono essere estese ad anni successivi.

²¹ Destinatari residenti in province non appartenenti alla regione Veneto non sono stati considerati.

Venezia risulta essere ancora la provincia che presenta la situazione migliore, ma, in questo caso, insieme alla provincia di Belluno. Le province di Vicenza, Treviso e Padova possono contare su valori relativamente alti, pur non raggiungendo la performance delle due province sopracitate. Verona e Rovigo sono le province che presentano la minore numerosità e (meno di un terzo dalle altre provincie): per numero di progetti approvati.

Su un totale di 8.769 destinatari, quasi il 43% frequenta un istituto tecnico mentre circa il 38% il liceo. In minoranza sono invece i destinatari provenienti dagli istituti professionali (circa il 14%) e dagli IeFP (4,1%) (Tabella 15).

Tabella 15. Numero allievi per tipologia di scuola*

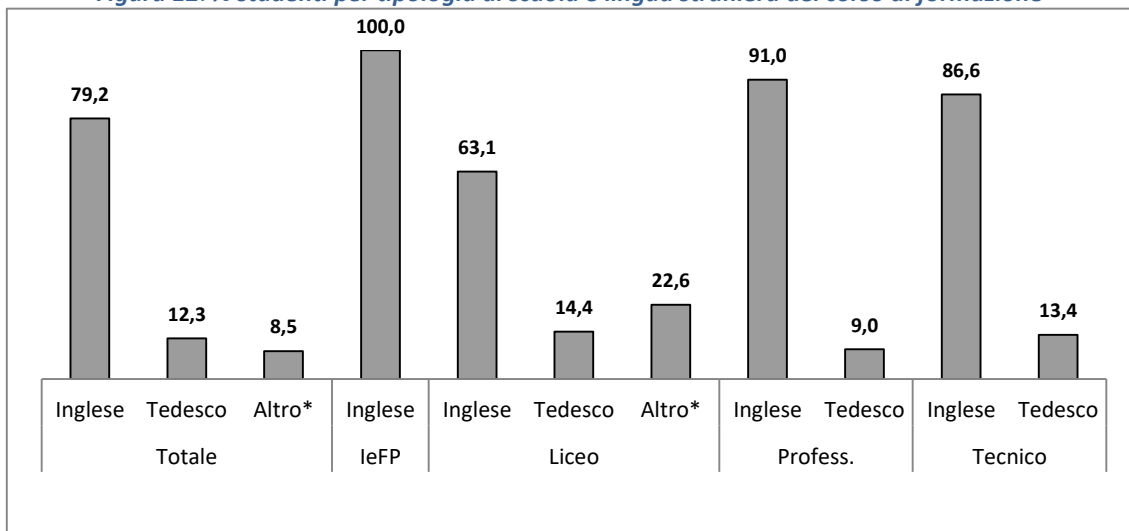
	MOVE 2.0	MOVE 4.0	MOVE 5.0	MOVE 2018*	Totale
Tipologia scuola	(%)	(%)	(%)	(%)	(%)
Tecnico	40,5	44,7	42,1	43	42,8
Liceo	38,7	37,1	39,1	38,2	37,7
Professionale	12,8	15,7	12,7	14,4	13,8
IeFP	6,4	2,5	6,1	1,2	4,1
N.d.	1,6	0	0	3,2	1,6
N° destinatari progetti approvati	1.814	1.972	2.466	2.517	8.769

*Destinatari previsti

Fonte: elaborazioni su dati Regione

La Figura 12 presenta la percentuale di studenti destinatari dei progetti per tipologia di scuola e per lingua straniera oggetto del corso di formazione.

Figura 12. % studenti per tipologia di scuola e lingua straniera del corso di formazione



*La categoria "Altro" comprende le lingue Spagnola e Tedesca

Fonte: elaborazioni su dati Regione del Veneto

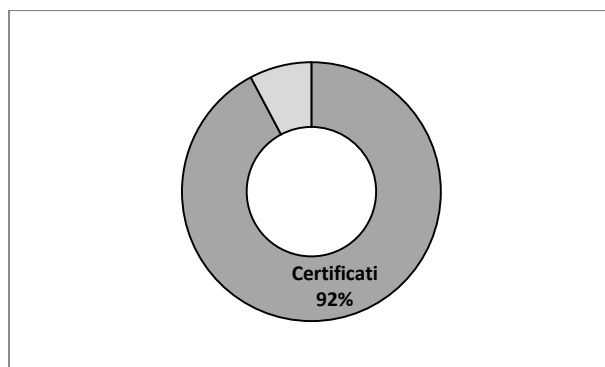
In tutte le tipologie di scuole superiori, per la maggior parte ha scelto la lingua inglese. Nonostante ciò, si rileva una differenza significativa tra i licei e gli altri istituti (IeFP, istituti tecnici e professionali). In questi ultimi, infatti, la percentuale di studenti che decide di frequentare il corso di inglese è molto più alta (100% negli IeFP, 86,6% e 91% rispettivamente negli istituti tecnici e professionali) rispetto a quella riscontrata nei licei (63,1%). Ne consegue che in questi ultimi è più alta la richiesta per una seconda

lingua straniera: 14,4% hanno optato per il tedesco, il 12,7% per lo spagnolo e il rimanente 9,9% per il francese.

Per quanto riguarda le certificazioni linguistiche è stata analizzata la totalità dei destinatari²².

La Figura che segue rileva, in termini generali, la piena riuscita delle attività di formazione linguistica, in quanto il 92% dei destinatari ha ottenuto la certificazione. In altri termini, più di nove ragazzi su dieci sono riusciti a conseguire una certificazione. La certificazione, in termini assoluti, è decisamente più numerosa nel caso della lingua inglese.

Figura 13. Tasso di ottenimento delle certificazioni linguistiche



Fonte: elaborazioni su dati Regione del Veneto

La Tabella 16 rileva i primi dati generali sulle certificazioni: tale analisi è stata condotta divisa per lingua.

Per quanto riguarda la lingua inglese, quasi il 70% dei destinatari si concentra nelle due fasce centrali (B1 e B2), tuttavia vi è una significativa quota di studenti (16,7%) con una certificazione di livello inferiore.

Le altre tre lingue considerate (tedesco, francese e spagnolo) presentano valori più alti nelle due fasce centrali. Tre queste, solo il tedesco presenta delle certificazioni a un livello minore di B1.

Per ciò che concerne le due fasce più alte, inglese e spagnolo presentano i dati migliori (6,3% e 8,9% rispettivamente), seguite dal tedesco (2,4%). Nessun destinatario di lingua francese ha acquisito certificazioni di livello C1 e C2.

I ritirati sono pochi (poco più del 6%). Coloro che non hanno passato l'esame risultano essere in numero maggiore per la lingua tedesca (10,5%), rispetto a quella francese (8%), inglese (7,3%) e spagnola (2,6%).

²² Al fine delle analisi non sono stati considerati gli allievi ritirati e/o sostituiti o laddove il dato non è disponibile.

Tabella 16. Dati generali sulle certificazioni per lingua

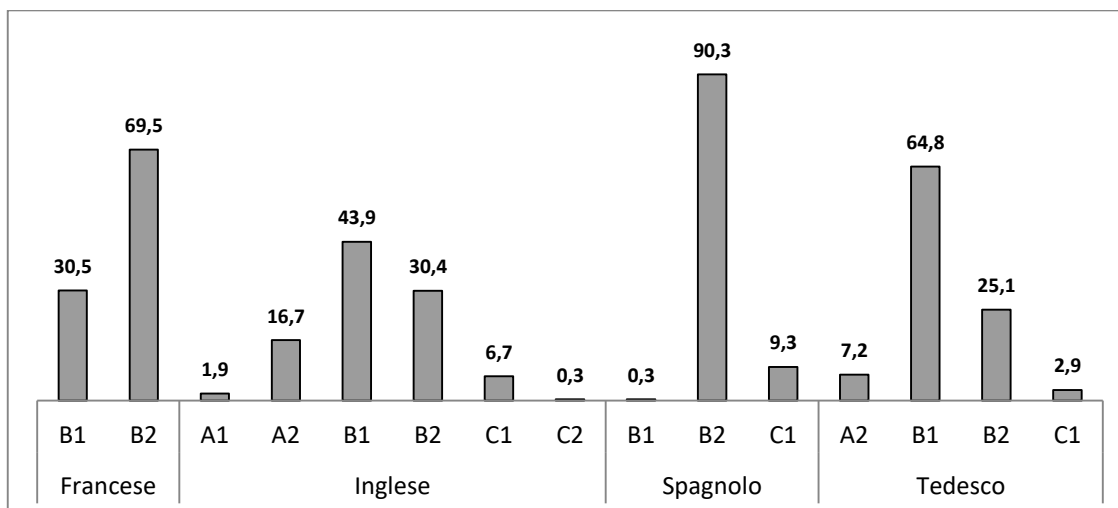
lingua	Certificazione	(%)
Francese	B1	27,0
	B2	61,6
	NC*	8,0
	ND**	3,4
Inglese	A1	1,7
	A2	15,0
	B1	39,5
	B2	27,4
	C1	6,0
	C2	0,3
	NC*	7,3
	ND**	2,8
Spagnolo	B1	0,3
	B2	85,9
	C1	8,9
	NC*	2,6
	ND**	2,3
Tedesco	A2	6,0
	B1	54,0
	B2	21,0
	C1	2,4
	NC*	10,5
	ND**	6,1

*Allievi che non hanno superato l'esame

**Allievi ritirati e/o sostituiti o laddove il dato non è disponibile

Fonte: elaborazioni su dati Regione del Veneto

La Figura 14 mostra il livello delle certificazioni ottenute dai destinatari, mentre la Tabella 17 riporta anche i valori assoluti.

Figura 14. Livello certificazione ottenuta dai destinatari per lingua studiata

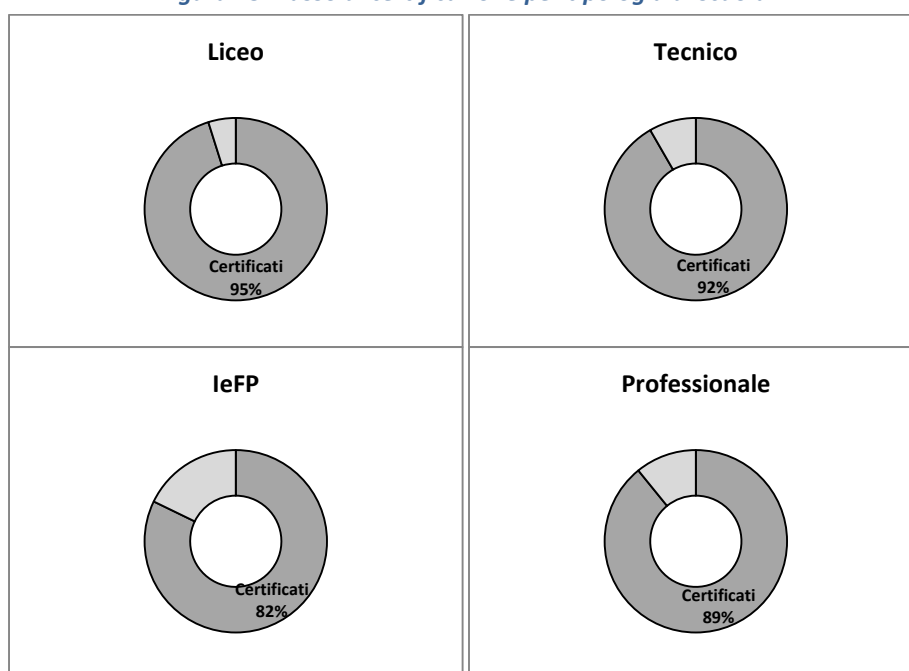
Fonte: elaborazioni su dati Regione del Veneto

Tabella 17. Dati generali sulle certificazioni per lingua

Lingua	Certificazione	Totale	%
Francese	B1	64	30,5
	B2	146	69,5
Inglese	A1	87	1,9
	A2	759	16,7
	B1	1.995	43,9
	B2	1.382	30,4
	C1	304	6,7
	C2	15	0,3
Spagnolo	B1	1	0,3
	B2	262	90,3
	C1	27	9,3
Tedesco	A2	49	7,2
	B1	443	64,8
	B2	172	25,1
	C1	20	2,9

Fonte: elaborazioni su dati Regione del Veneto

Quanto alla tipologia di istituto (Figura 15), i licei presentano i dati migliori sul numero di studenti che hanno ottenuto una certificazione (95%), seguiti dagli istituti tecnici (92%) e da quelli professionali (89%) e infine gli IeFP che ottengono dati leggermente minori (82%).

Figura 15. Tasso di certificazione per tipologia di scuola

Fonte: elaborazioni su dati Regione del Veneto

Considerando una divisione per lingua e per livello di certificazione ottenuta (Tabella 18), si può notare come non vi sia nessuna certificazione di lingua tedesca nel caso degli IeFP. All'interno di questi ultimi, la maggioranza dei destinatari ha ottenuto una certificazione di livello inferiore a B1 (53,2%), mentre sono meno del 10% quelli che hanno ottenuto una certificazione di livello B2. Per ciò che concerne gli istituti

professionali, la quasi totalità dei destinatari si distribuisce nelle fasce B1 o inferiori, mentre il restante 7,6% ha ottenuto certificazioni pari o superiori a B2.

Tabella 18. Livello di certificazione linguistica per tipologia di scuola e lingua

Scuola	lingua	A1-A2	B1	B2	C1	C2
leFP	Inglese	53,2%	39,2%	7,6%		
Liceo	Francese		30,5%	69,5%		
	Inglese	6,6%	29,2%	48,6%	14,5%	1,0%
	Spagnolo		0,3%	90,3%	9,3%	
	Tedesco	1,2%	53,3%	39,5%	6,0%	
Professionale	Inglese	42,5%	49,9%	7,0%	0,6%	
	Tedesco		100,0%			
Tecnico	Inglese	15,1%	52,6%	27,8%	4,5%	0,1%
	Tedesco	16,4%	68,6%	15,0%		

Fonte: elaborazioni su dati Regione del Veneto

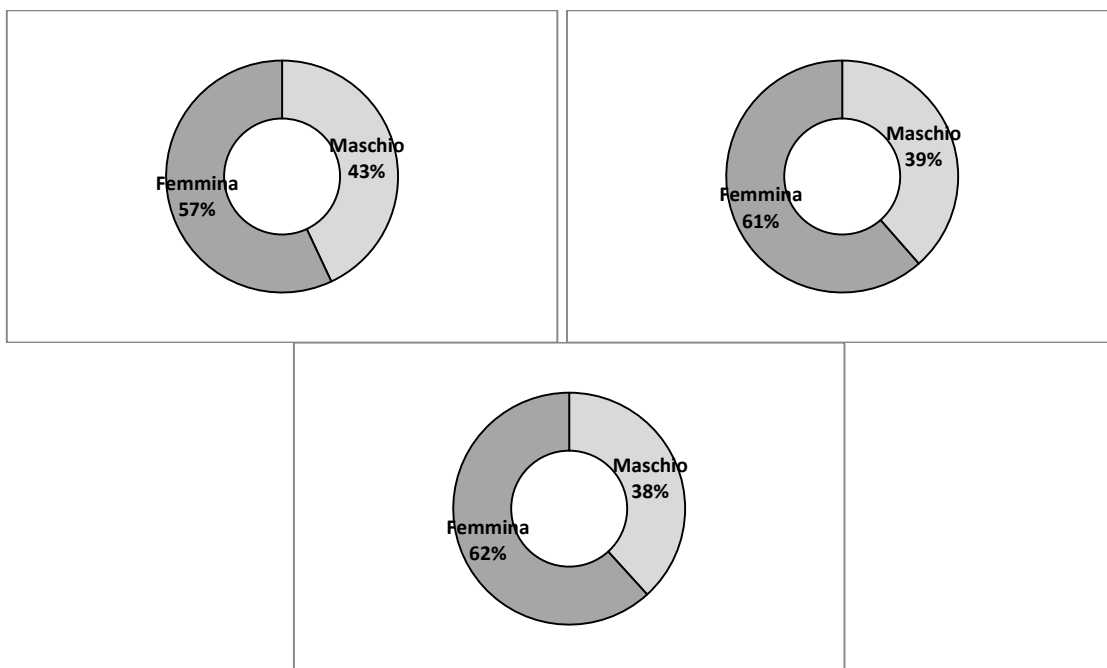
Gli studenti degli istituti tecnici si differenziano sulla base della lingua scelta: i frequentanti di lingua tedesca appartengono esclusivamente ai livelli A1-A2 (16,4%), B1 (68,6%) e B2 (15%); mentre considerando la lingua inglese, più dell'80% si distribuisce nelle due fasce centrali, mentre il restante si divide in A1-A2 (15,1%) e maggiore di B2 (4,6%).

I licei presentano sostanzialmente dati più positivi: solo il 6,6% dei fruitori di corsi in lingua inglese e l'1,2% di lingua tedesca hanno ottenuto un livello inferiore a B1. Tutti gli altri destinatari, che hanno superato l'esame, hanno almeno ottenuto una certificazione di livello B1. In particolar modo le lingue spagnola e francese hanno la grande maggioranza di certificazioni di livello B2 (90,3% e 69,5% rispettivamente). Per ciò che concerne la lingua inglese oltre il 60% degli studenti ha ottenuto una certificazione almeno di livello B2 (di cui il 14,5% di livello almeno C1). Per ciò che riguarda la lingua tedesca, il 6% ha ottenuto una certificazione che rientra nelle due fasce più alte, mentre la quasi totalità dei restanti si è divisa tra le fasce B2 e B1, con una leggera preponderanza per la seconda.

Le seguenti figure comparano le principali caratteristiche dei destinatari che hanno superato l'esame in una delle due categorie di punteggio inferiore, con quelli appartenenti a una delle due categorie superiori e con la totalità dei destinatari.

Si conferma anche nell'analisi delle certificazioni la maggiore incidenza della componente femminile (Figura 16): i destinatari sono per la grande maggioranza di sesso femminile (62% - 3.535). Considerando la fascia più alta, la divisione per genere risulta avere valori simili a quella considerando la totalità dei destinatari, mentre vi è una maggiore differenza se si considerano le persone appartenenti al gruppo di coloro che hanno raggiunto un livello pari o inferiore ad A2, nella quale la vi è una minore distanza percentuale tra maschi e femmine.

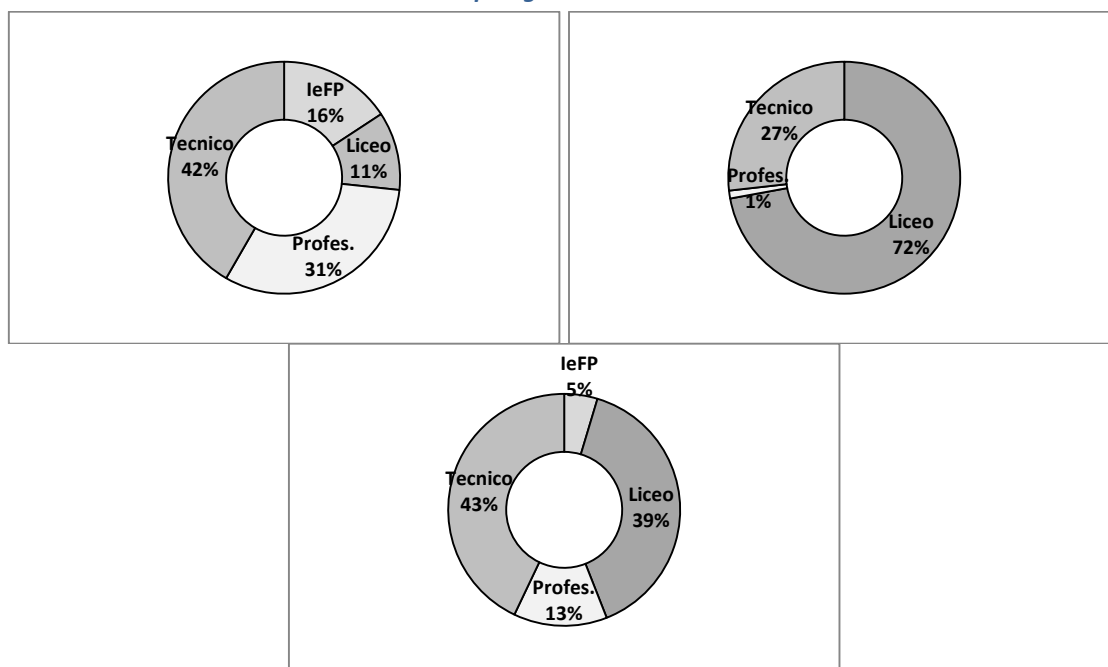
Figura 16. Certificazione livello A (Sx), certificazione livello C (dx), totalità destinatari (centro): sesso



Fonte: elaborazioni su dati Regione del Veneto

Andando a considerare una divisione basata sulla tipologia di istituto frequentata (Figura 17), emerge come vi siano delle sostanziali differenze, in particolar modo per ciò che concerne i licei.

Figura 17. Certificazione livello A (Sx), certificazione livello C (dx), totalità destinatari (centro): tipologia di istituto



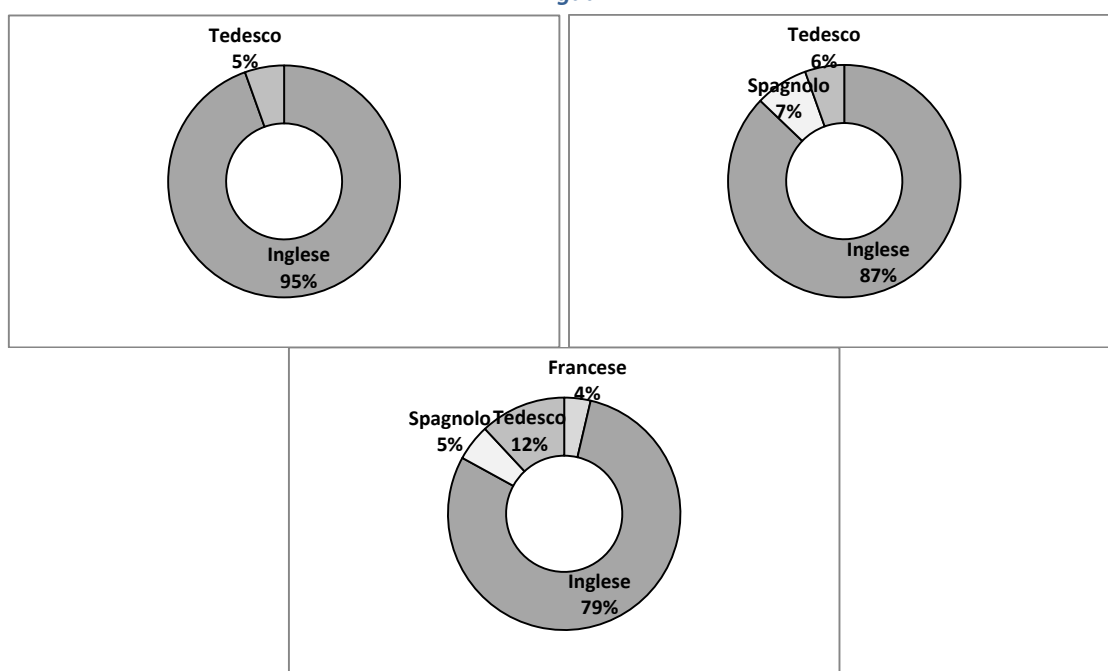
Fonte: elaborazioni su dati Regione del Veneto

I destinatari che frequentano i licei (circa il 40% del totale), tuttavia, considerando le certificazioni inferiori, sono pari ad appena il 11%; mentre, spostandosi nella categoria

alta (livello minimo C1) rappresentano oltre il 70% del totale. Per ciò che concerne gli istituti tecnici, essi hanno una quota minore in ambedue le sottocategorie considerate, rispetto all'intera popolazione. IeFP e istituti professionali seguono un comportamento comune: nella categoria delle certificazioni A1 e A2 hanno un'incidenza maggiore rispetto a quella dell'intera popolazione, mentre non sono quasi (o totalmente) presenti nella fascia di certificazione più alta.

Prendendo in considerazione una divisione basata sulla tipologia di lingua straniera studiata, emerge come la lingua inglese sia la più frequente, nonostante il livello di certificazione ottenuto (Figura 18). Inoltre, si può notare come quella francese non appartenga a nessuna delle due categorie "estreme".

Figura 18. Certificazione livello A (Sx), certificazione livello C (Dx), totalità destinatari (centro): scelta lingua



Fonte: elaborazioni su dati Regione del Veneto

Considerando i destinatari che hanno frequentato corsi in lingua inglese, ambedue le sottocategorie considerate presentano dei valori superiori a quelli dell'intera popolazione. Considerazione simile vale per il tedesco. Per ciò che concerne la lingua spagnola, vi è un valore superiore nella categoria di coloro i quali hanno raggiunto una certificazione almeno C1. Per contro, nessuno ha conseguito una certificazione pari o inferiore ad A2.

4.1 MOVE for the future

DGR 2018 DEL 04.11.2013

Questa iniziativa, appartenente al precedente periodo di programmazione (2007-2013), è la capostipite dei progetti "MOVE" che, nell'attuale periodo di programmazione, sono stati attuati a partire dal 2016 (DGR. 148/2016).

Questo programma fu attivato sotto la "Strategia dell'Unione europea per investire nei giovani e conferire loro maggiori responsabilità" che aveva come finalità quella di fronteggiare l'elevata disoccupazione giovanile.

"Youth on the MOVE²³" sostiene la mobilità giovanile anche tramite l'apprendimento (o sviluppo) di capacità linguistiche per facilitare l'inserimento nel mercato del lavoro, e considerate canali privilegiati per la creazione di nuovi sbocchi occupazionali.

I destinatari del bando sono gli studenti che frequentano la classe terza o quarta del II° ciclo di istruzione del Veneto²⁴.

L'apprendimento della lingua si articola in due fasi:

- Formazione in Veneto: lezioni di durata complessiva tra le 60 e le 80 ore.
- Formazione all'estero: 2 settimane consecutive con lezioni di durata complessiva tra le 60 e le 80 ore.

Per ambedue le fasi, il numero di studenti destinatari ad ogni singolo progetto non può essere inferiore a 10 e superiore a 30.

Alla fine del percorso formativo, i destinatari possono sostenere un esame con la finalità di ricevere una certificazione linguistica²⁵ - B1 (o superiore) per gli studenti del terzo anno, B2 (o superiore) per gli studenti del quarto anno.

La scelta della lingua straniera da apprendere deve essere tra quelle di insegnamento curricolare dell'Istituto/Ente di provenienza dei candidati (con l'esclusione delle lingue extra-UE).

I progetti approvati furono 194, con un impegno di spesa di poco meno di 12 milioni di euro, ma di essi 179 furono quelli realizzati. La causa principale della rinuncia fu la ristrettezza dei tempi. Furono coinvolti 4.293 studenti.

La Tabella 19 presenta la ripartizione geografica dei progetti approvati.

Tabella 19. Locazione geografica progetti approvati

Provincia	Progetti approvati (%)
Belluno	8,4
Padova	22,5
Rovigo	0,6
Treviso	19,7
Venezia	7,8
Verona	9,5
Vicenza	31,5
Totale	100

Fonte: Indagine campionaria sui risultati dell'azione – Report conclusivo, Dicembre 2015

²³ Una delle sette iniziative faro finalizzate a catalizzare i progressi relativi a ciascun tema prioritario fissato dall'Agenda "Europa 2020".

²⁴ Ma non gli studenti-lavoratori: vi è il requisito di inoccupazione/disoccupazione.

²⁵ Uno tra gli obiettivi prioritari dell'iniziativa.

Prevedendo la seconda fase del progetto un periodo di due settimane da svolgere in un paese estero (all'interno dell'UE), inerente alla lingua appresa (Inglese, Spagnolo, Francese e Tedesco) è la scelta effettuata dagli studenti è riportata nella Tabella 20 che sintetizza le destinazioni estere scelte dagli studenti.

Tabella 20. Scelta destinazioni estere

Stato	Studenti (%)
Regno unito	53,9
Irlanda	16,3
Spagna	10,7
Germania	9,0
Francia	7,9
Austria	1,1
Malta	1,1
Totale	100,0

Fonte: Indagine campionaria sui risultati dell'azione – Report conclusivo, Dicembre 2015

Oltre il 70% degli studenti ha optato per paesi di lingua anglofona. Minore attrazione è stata generata dall'apprendimento delle lingue spagnola e tedesca (ambedue scelte da circa il 10% degli studenti) e da quella francese (valore di poco inferiore all'8%).

A seguito dell'attuazione dei progetti, è stata realizzata un'indagine al fine di valutare l'efficacia e il gradimento dei corsi.

I principali dati emersi sono stati il sostanziale gradimento sia degli allievi che parteciparono ai progetti (più del 96% dei rispondenti fu quantomeno abbastanza soddisfatto) che dei loro docenti (più del 96% dei rispondenti fu quantomeno abbastanza soddisfatto). Gli allievi hanno dimostrato un'elevata soddisfazione soprattutto per ciò che concerne la parte di formazione svolta all'estero. Più del 90% dei rispondenti ha evidenziato come la partecipazione abbia arricchito la conoscenza della lingua straniera in maniera considerevole, in particolar modo per ciò che concerne la comprensione e l'espressione orale. Questo aspetto è stato confermato anche dai docenti.

Inoltre, sia le famiglie che i docenti hanno evidenziato come l'esperienza abbia sia stimolato il desiderio di approfondire la conoscenza delle lingue sia aumentato la maturazione e il senso di cittadinanza nella quasi totalità dei soggetti coinvolti.

Circa un terzo dei destinatari non ha sostenuto l'esame di certificazione. Le principali cause sono dovute al fatto che non si sentivano preparati o volevano conseguirla in seguito.

Infine, un dato significativo deriva dal fatto che solo il 13% delle famiglie degli allievi hanno affermato che il proprio figlio avrebbe partecipato con certezza all'iniziativa se questa non fosse stata finanziata dal Fondo Sociale Europeo

Le DGR dell'attuale periodo di programmazione sono state delineate seguendo quanto fatto in questa delibera.

Due sono le differenze sostanziali tra questo bando e quelli erogati successivamente:

- L'obbligatorietà del conseguimento della certificazione.
- Le lingue tra le quali gli studenti possono scegliere.

4.2 MOVE 2.0

DGR 148 DEL 16.02.2016

Per il bando MOVE 2.0 è stato stanziato un importo complessivo di 5,2 milioni di euro, di cui è stato impegnata quasi la totalità (98,7%). A marzo 2019, l'importo pagato era pari a 4,97 milioni di euro (96,8% del totale impegnato) mentre quello certificato 4,43 milioni di euro (88,3% del totale impegnato).

Importi²⁶ e scadenza bando

Importo stanziato	Importo impegnato	Importo pagato	Importo certificato	Data conclusione progetti
5.200.000	5.133.518,6 (98,7%)	4.968.794 (96,8%)	4.428.469 (86,3%)	31.12.2016

Numero di progetti avviati e conclusi e destinatari previsti e effettivi

N° progetti presentati	N° progetti approvati ²⁷	N° destinatari progetti approvati	N° ore
221	67 (30,2%)	1.814 (Tutti <25)	7.626

Il grande interesse del territorio per queste opportunità deriva dall'osservazione del totale dei progetti presentati e del suo scostamento con quelli approvati. Sono 221 i progetti presentati, 67 gli approvati poco più del 30%.

Al 31.12.2016, data di scadenza del bando, sono stati conclusi 67 progetti che hanno visto partecipare un totale di 1.814 studenti ai corsi di formazione linguistica, in linea con quanto previsto dal bando, per un monte ore totale pari a 7.626.

Risultati dell'analisi

Le analisi statistiche effettuate mettono in luce in primo luogo le principali caratteristiche degli enti promotori dei progetti relativi al bando MOVE 2.0, successivamente le principali caratteristiche dei destinatari focalizzandosi anche sulla tipologia di scuola superiore frequentata dallo studente e sulla lingua del corso di formazione scelto.

Partendo dall'analisi sui beneficiari del bando, la Figura 19 mostra la tipologia degli enti promotori beneficiari del bando.

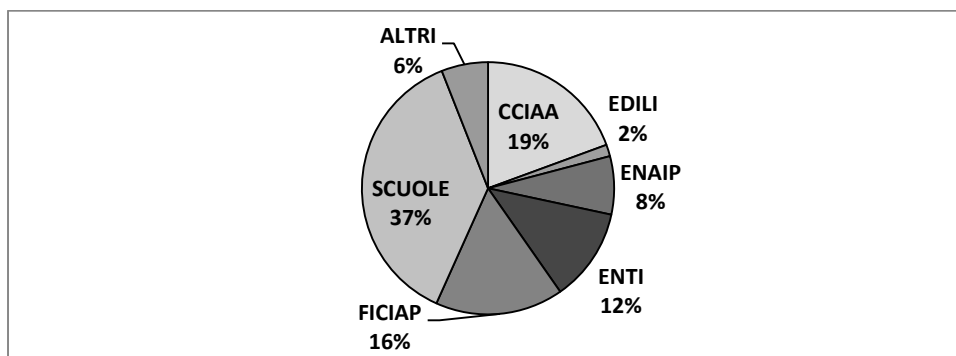
La maggior parte dei progetti del bando è stata promossa direttamente da scuole (il 37%), il 19% dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA), il 16% dalla Federazione Italiana Centri di Istruzione Addestramento Professionale

²⁶ Al 07.03.2019 (dati Regione Veneto)

²⁷ Progetti avviati e conclusi

(FICIAP), l'8% dall'Ente Nazionale ACLI Istruzione Professionale (ENAIP) e il rimanente 20% da altri enti di formazione.

Figura 19. Tipologia enti promotori beneficiari

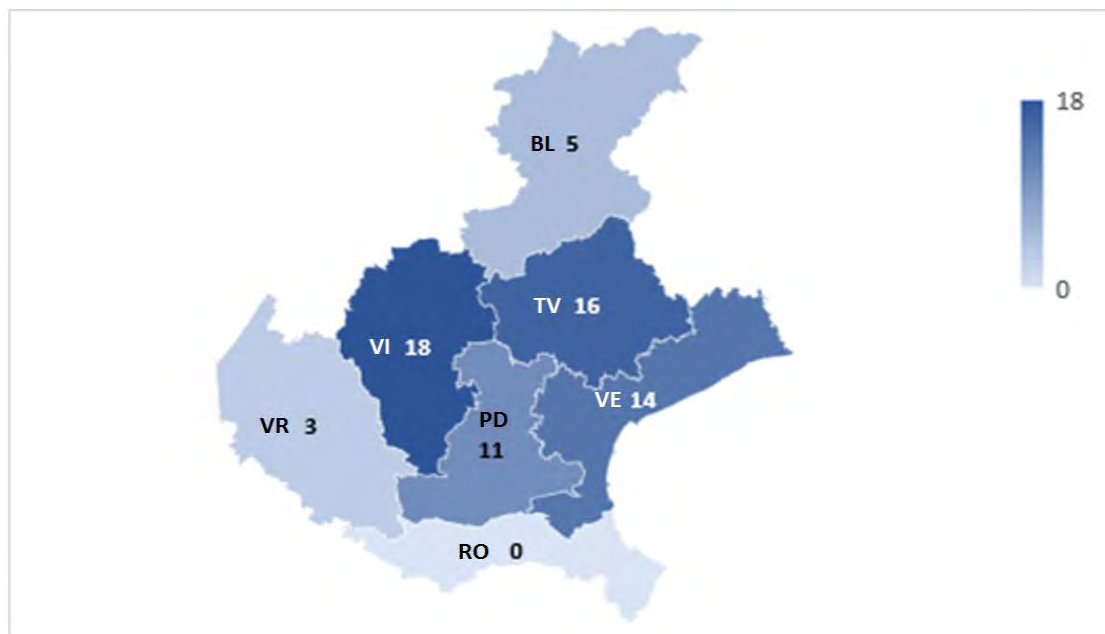


Fonte: elaborazioni su dati Regione del Veneto

A eccezione delle scuole, la totalità degli altri soggetti promotori ha almeno un istituto scolastico partner.

Come evidenziato dalla Figura 20, la provincia di Vicenza è stata la sede della maggior parte dei progetti realizzati (27%), seguita dalle province di Treviso (24%), di Venezia (21%) e di Padova (16%). Meno gettonate sono state invece le scuole delle province di Belluno e di Verona, nelle quali sono stati realizzati rispettivamente l'8% e il 4% dei progetti. Nessun progetto è stato invece realizzato nella provincia di Rovigo.

Figura 20. Numero progetti per provincia*



* La scala di blu indica la concentrazione dei progetti per provincia: da blu scuro (maggiore concentrazione) a blu chiaro (minore concentrazione)

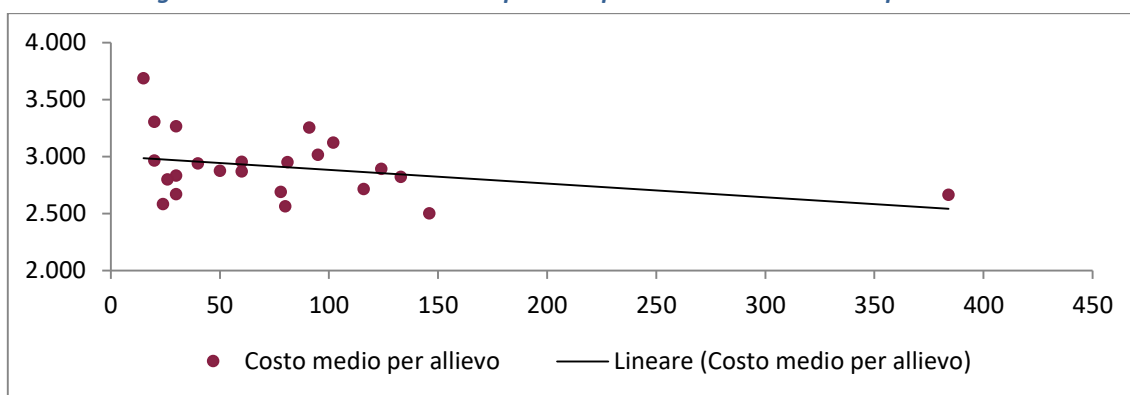
Fonte: elaborazioni su dati Regione del Veneto

Nella Tabella 21 sono riportati gli enti promotori dei progetti del bando in ordine decrescente per numerosità di progetti approvati.

Tabella 21. Tipologia di enti promotori e numero di progetti

Ente attuatore	Numero progetti	Tipologia
FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO	13	CCIAA
ENAIIP VENETO	5	ENAIIP
FIAVET VENETO SERVIZI SRL	5	ENTI
I.R.P.E.A. IST.RIUN. PD EDUCAZIONE E ASSISTENZA	4	FICIAP
IIS EINAUDI - SCARPA	4	SCUOLE
ISITP L.LUZZATTI-A.GRAMSCI	4	SCUOLE
FONDAZIONE OPERA MONTEGRAPPA	4	FICIAP
IPSIA F.LAMPERTICO	3	SCUOLE
METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA	3	ENTI
CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE	3	ENTI
ASSOCIAZIONE PAVONIANA LA FAMIGLIA	3	FICIAP
IPSSAR A. BERTI	2	SCUOLE
IS "GIORGI-FERMI"	2	SCUOLE
ITIS MAX PLANCK	2	SCUOLE
LGS G.B.BROCCHI	2	SCUOLE
ITCG PASINI	1	SCUOLE
IIS E. USUELLI RUZZA	1	SCUOLE
ITCGS J.SANSOVINO	1	SCUOLE
C.F.S. Centro per la Formazione e la Sicurezza di Belluno	1	EDILI
ITC G. PIOVENE VICENZA	1	SCUOLE
ITIS ZUCCANTE	1	SCUOLE
COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE	1	ENTI
ISIS A.BARBARIGO - P.SARPI	1	SCUOLE
Totale	67	

Fonte: elaborazioni su dati Regione del Veneto

Figura 21. Numero di destinatari per ente promotore e costo medio per allievo

Fonte: elaborazioni su dati Regione del Veneto

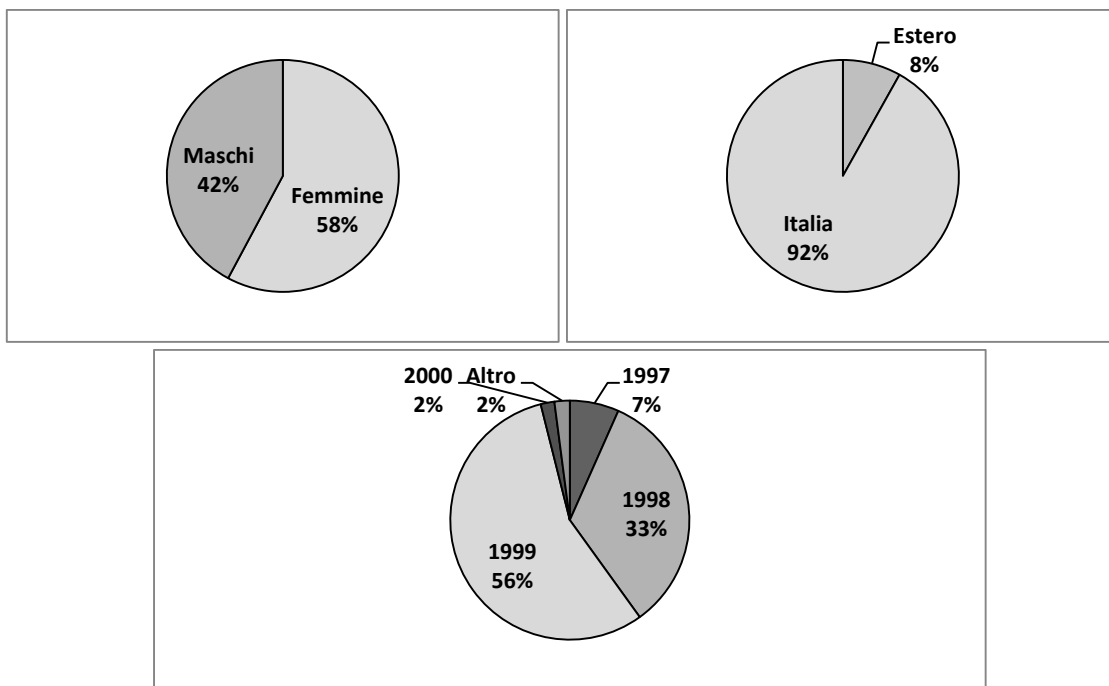
Dalla Figura 21 emerge, come era logico attendersi, una relazione negativa tra il numero di studenti destinatari che fanno riferimento ad un determinato ente promotore e il costo medio per allievo). Questo implica il verificarsi di un'economia di scala, ovvero, al crescere del numero dei destinatari decresce il costo medio sostenuto per la formazione linguistica.

Per quanto riguarda i destinatari del bando, la Figura 22 mostra le principali caratteristiche degli studenti che hanno partecipato ai progetti di formazione linguistica finanziati dal bando MOVE 2.0.

Il primo dato che si evidenzia è che quasi il 60% dei destinatari è composto da ragazze. Per quanto riguarda gli anni di nascita dei destinatari, la classe con maggiore incidenza

è quella degli studenti nati nel 1999 (56%), seguita da quella dei nati nel 1998 (33%), ne consegue che sono stati maggiormente coinvolti i ragazzi di terza superiore rispetto a quelli di quarta. La quasi totalità dei destinatari (92%) è nato in Italia. Un maggiore dettaglio sulle nazionalità di nascita degli studenti stranieri che hanno partecipato a corsi di formazione linguistica è fornito nella Figura 23.

Figura 22. Sesso stato e anno di nascita



Fonte: elaborazioni su dati Regione del Veneto

Il 65% degli studenti stranieri proviene da altri paesi europei, tra cui il 22% dalla Romania, il 12% dalla Moldavia, il 22% da paesi asiatici (9% Cina), il 12% da paesi africani e il rimanente 1% dal Sud America.

Figura 23. Stato di nascita studenti stranieri

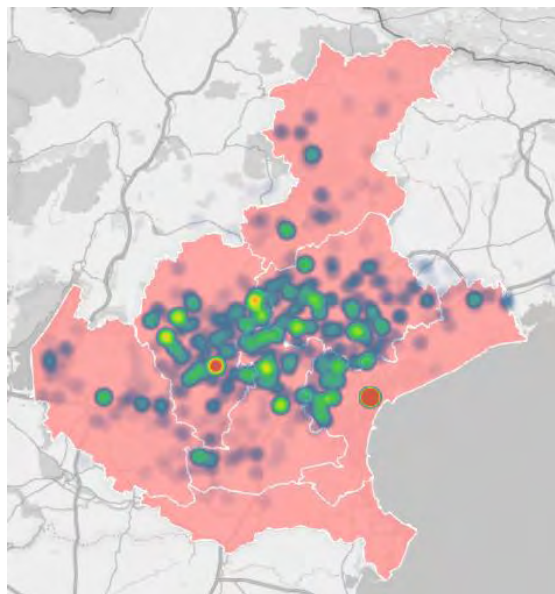


Fonte: elaborazioni su dati Regione del Veneto

Coerentemente a quanto mostrato dalla Figura 20 (numero progetti per provincia), anche i destinatari dei progetti si distribuiscono principalmente nelle province di Vicenza, Venezia e Treviso (Figura 24). Nello specifico, ciò che si nota è una concentrazione specifica nelle città di Vicenza e Venezia (punti rossi nella mappa) mentre una concentrazione più diffusa nella provincia di Treviso.

Un altro dato che risalta è la scarsa partecipazione di studenti residenti nelle zone periferiche della Regione, in particolare le province di Belluno, Verona e Rovigo.

Figura 24. Concentrazione destinatari dei progetti di formazione linguistica per comune di residenza del destinatario*



* Scala di intensità: rosso (molto concentrato), giallo, verde, blu (poco concentrato)

Fonte: elaborazioni su dati Regione del Veneto

Come evidenziato dalla Figura 25, i corsi di formazione linguistica finanziati attraverso il bando MOVE 2.0 hanno interessato maggiormente studenti iscritti negli istituti tecnici (40%) e nei licei (39%).

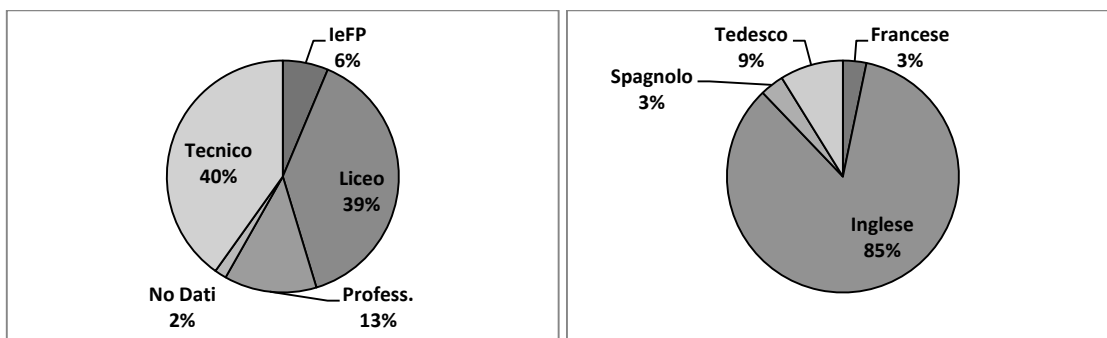
Il 13% è rappresentato da studenti iscritti negli istituti superiori professionali, in netta minoranza invece gli iscritti agli istituti di formazione professionale (IeFP), i quali rappresentano solo il 6% dei destinatari coinvolti nei progetti di formazione linguistica²⁸.

Come già anticipato nella panoramica generale, la lingua straniera prevalentemente scelta dagli studenti è l'inglese (85%), seguita dal tedesco (9%) e dallo spagnolo e dal francese a pari merito (3%).

Un maggiore dettaglio inerente la relazione tra scuola frequentata e lingua studiata durante il corso di formazione è dato nella Figura 26. In particolare, viene mostrata la percentuale di studenti destinatari dei progetti per tipologia di scuola e per lingua straniera oggetto del corso di formazione.

²⁸ Per uno dei progetti non sono state rilevate informazioni a riguardo.

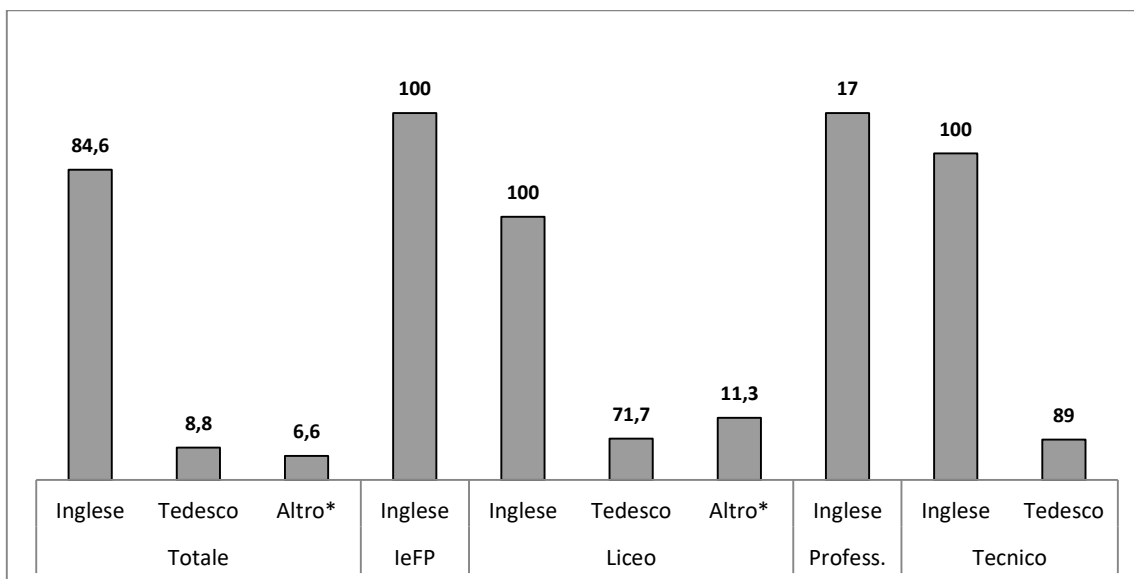
Figura 25. Percentuale destinatari per tipologia di scuola e per corso di lingua frequentato



Fonte: elaborazioni su dati Regione del Veneto

Nonostante l'inglese sia palesemente la lingua straniera maggiormente studiata, si rileva una differenza significativa tra i licei e gli altri istituti (IeFP, istituti tecnici e professionali). Tra questi ultimi, la totalità di studenti iscritti ad istituti professionali e IeFP ha frequentato il corso di inglese e l'89% dei destinatari iscritti negli istituti tecnici. Una percentuale più bassa, ma comunque elevata si rileva nei licei, dove il 71,7% dei destinatari ha frequentato corsi di inglese, contro 11,3% di tedesco e poco meno del 9% per spagnolo e francese (licei linguistici, come da bando).

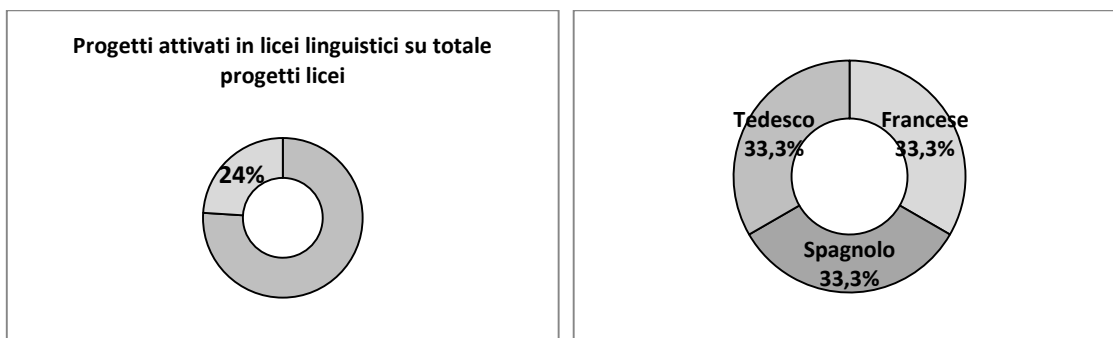
Figura 26. % studenti per tipologia di scuola e lingua straniera del corso di formazione



*La categoria "Altro" comprende le lingue spagnola e francese

Fonte: elaborazioni su dati Regione del Veneto

Un focus è stato fatto considerando il numero di progetti approvati per i licei linguistici e le scelte inerenti le lingue da approfondire (Figura 27).

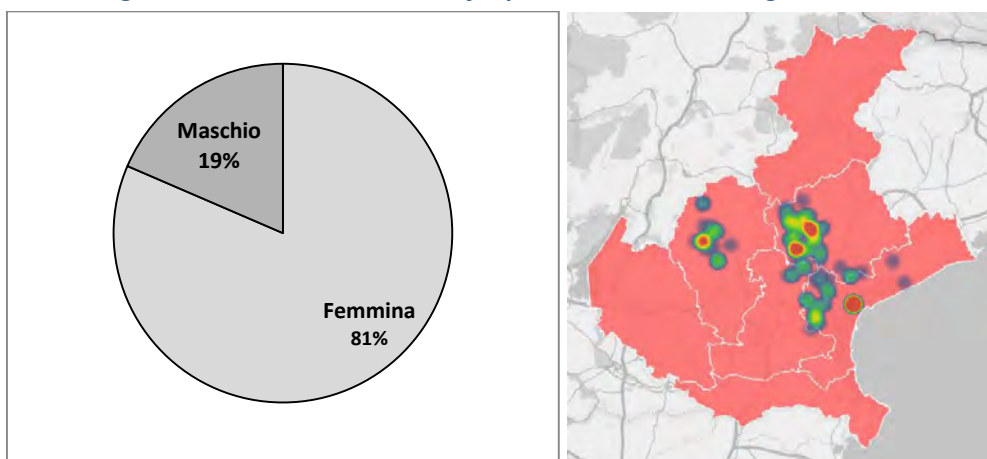
Figura 27. Progetti attivati per i licei linguistici e scelte inerenti la lingua

Fonte: elaborazioni su dati Regione del Veneto

Circa un quarto dei progetti attivati nei licei interessa i licei linguistici. Da sottolineare il fatto che le scelte linguistiche differiscono totalmente da quelle fatte negli altri istituti non comprendendo corsi di lingua inglese.

Due ulteriori focus sono stati fatti al fine di analizzare le principali caratteristiche degli studenti che scelgono il tedesco e la scuola frequentata e la lingua scelta dalle studentesse che hanno partecipato ai corsi di formazione linguistica.

La Figura 28 indica quale sia il sesso dei fruitori dei corsi di lingua tedesca ed evidenzia quale sia la provenienza geografica.

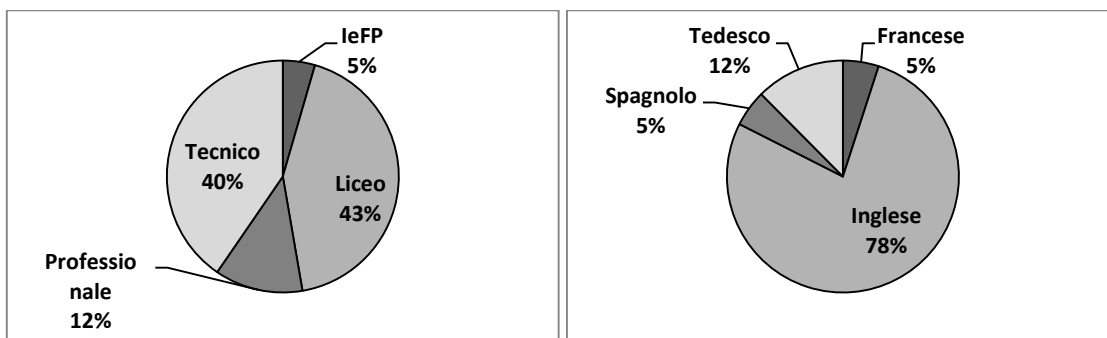
Figura 28. Sesso e residenza* dei frequentanti dei corsi di lingua tedesca

* Scala di intensità: rosso (molto concentrato), giallo, verde, blu (poco concentrato)

Fonte: elaborazioni su dati Regione del Veneto

Si può notare come vi sia una prevalenza di persone di sesso femminile a frequentare i suddetti corsi. Tale divario risulta essere decisamente maggiore rispetto alla divisione di genere della totalità dei destinatari del bando. La residenza dei destinatari a corsi di formazione di lingua tedesca appartengono esclusivamente a quattro province venete: Treviso, Venezia (le due con la più alta densità), Vicenza e Padova (sporadicamente in quest'ultima). Non vi sono destinatari residenti nella provincia di Belluno, provincia veneta più prossima a territori germanofoni.

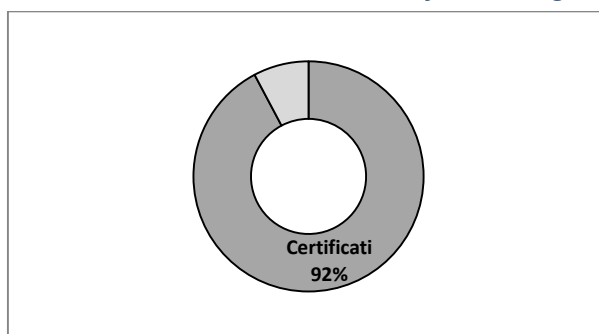
Dai dati della Figura 28 appare come le donne siano più recettive verso le possibilità offerte dai corsi di formazione linguistica. La Figura 29 evidenzia le scelte in termini di tipologia d'istituto e lingua dei destinatari di sesso femminile.

Figura 29. Tipologia di istituto e lingua scelta dai destinatari di sesso femminile

Fonte: elaborazioni su dati Regione

Per ciò che concerne la tipologia di istituto frequentata non appaiono particolari differenze rispetto a considerare la totalità della popolazione. Tuttavia appare evidente come vi sia una differenza nella lingua scelta: vi è un aumento tra i due e i tre punti percentuali per ciò che concerne tutte le lingue, a parte quella inglese (-7%).

Per quanto riguarda le certificazioni linguistiche è stata analizzata la totalità dei destinatari del bando MOVE 2.0²⁹. La Figura 30 rileva, in termini generali, la piena riuscita delle attività di formazione linguistica, in quanto il 92% dei destinatari ha ottenuto la certificazione.

Figura 30. Tasso di ottenimento delle certificazioni linguistiche

Fonte: elaborazioni su dati Regione del Veneto

In altri termini, più di nove ragazzi su dieci sono riusciti a conseguire una certificazione. La certificazione, come era logico attendersi, in termini assoluti, è decisamente più numerosa nel caso della lingua inglese. La Tabella 22 rileva i primi dati generali sulle certificazioni: tale analisi è stata condotta divisa per lingua.

Per quanto riguarda la lingua inglese, quasi il 67% dei destinatari si concentra nelle due fasce centrali (B1 e B2), tuttavia vi è una significativa quota di studenti (circa il 20%) con una certificazione a un livello inferiore. Le altre tre lingue considerate (tedesco, francese e spagnolo) presentano valori più alti nelle due fasce centrali. Tre queste, solo il tedesco presenta delle certificazioni a un livello minore di B1. Per ciò che concerne le due fasce più alte, spagnolo e inglese presentano i dati migliori (9,8% e 4,9% rispettivamente). Nessun destinatario dei corsi di lingua francese e tedesca ha acquisito certificazioni di livello C1 e C2.

²⁹ Al fine delle analisi non sono stati considerati gli allievi ritirati e/o sostituiti o laddove il dato non è disponibile.

Tabella 22. Dati generali sulle certificazioni per lingua

Lingua	Certificazione	(%)
Francese	B1	20,0
	B2	65,0
	NC*	13,3
	ND**	1,7
Inglese	A1	1,9
	A2	17,8
	B1	40,9
	B2	25,6
	C1	4,6
	C2	0,3
	NC*	7,8
	ND**	1,2
Spagnolo	B2	82,0
	C1	9,8
	NC*	6,6
	ND**	1,6
Tedesco	A2	7,4
	B1	64,2
	B2	19,8
	NC*	7,4
	ND**	1,2

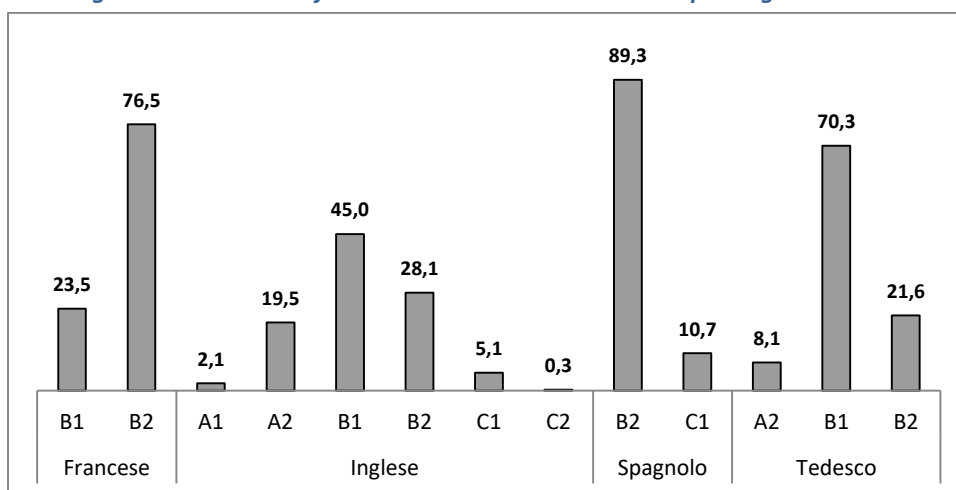
*Allievi che non hanno superato l'esame

**Allievi ritirati e/o sostituiti o laddove il dato non è disponibile

Fonte: elaborazioni su dati Regione del Veneto

I ritirati sono pochi (poco meno del 6%). Coloro che non hanno passato l'esame risultano essere in numero maggiore per la lingua francese (13,3%), rispetto a quella inglese (7,8%), tedesca (7,4%) e spagnola (6,6%). Rispetto alla totalità dei bandi si riscontra un aumento significativo di allievi non classificati per le lingue francese e spagnolo.

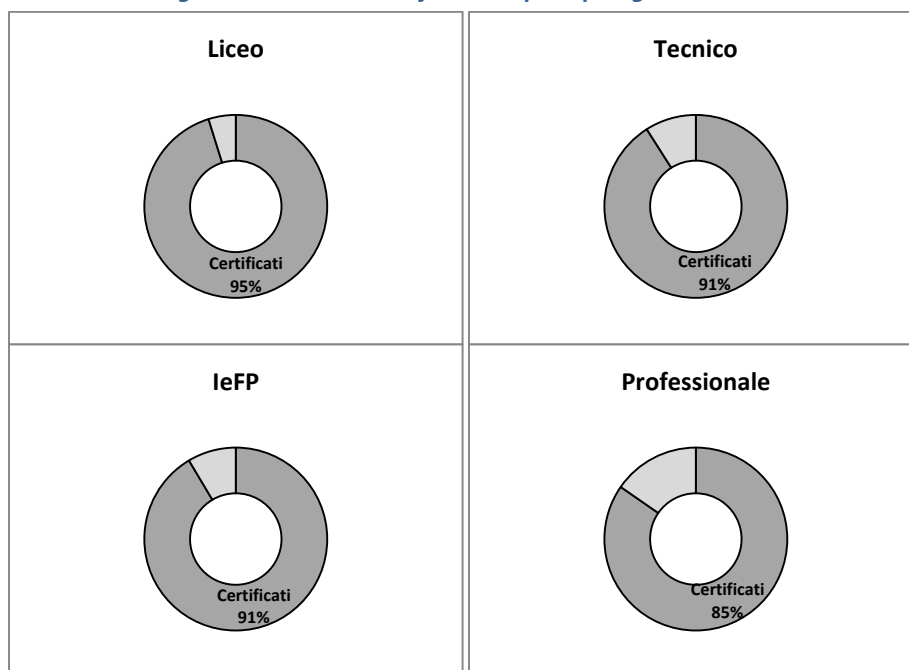
La Figura 31 denota il livello delle certificazioni ottenute dai destinatari che hanno superato l'esame.

Figura 31. Livello certificazione ottenuta dai destinatari per lingua studiata

Fonte: elaborazioni su dati Regione del Veneto

Quanto alla tipologia di istituto, i licei presentano i dati migliori sul numero di studenti che hanno ottenuto una certificazione (95%), seguiti dagli istituti tecnici e dagli IeFP (91% entrambi) e infine gli istituti professionali che, diversamente dagli altri bandi ottengono valori leggermente minori (85%) (Figura 32).

Figura 32. Tasso di certificazione per tipologia di scuola



Fonte: elaborazioni su dati Regione del Veneto

Considerando una divisione per lingua e per livello di certificazione ottenuta (Tabella 23), si può notare come non vi sia nessuna certificazione di lingua tedesca nel caso degli istituti professionali né nel caso degli IeFP. All'interno degli IeFP, la maggioranza dei destinatari (47,7%) ha ottenuto una certificazione di livello inferiore a B1, mentre sono meno del 10% quelli che hanno ottenuto una certificazione di livello B2. Per ciò che concerne gli istituti professionali, la quasi totalità dei destinatari si distribuisce nelle fasce A2 o B1, solo il 2,6% ha ottenuto certificazioni pari a B2.

Tabella 23. Livello di certificazione linguistica per tipologia di scuola e lingua

Scuola	lingua	A1-A2	B1	B2	C1	C2
IeFP	Inglese	47,7%	43,9%	8,4%		
Liceo	Francese		23,5%	76,5%		
	Inglese	6,6%	33,6%	46,1%	12,9%	0,8%
	Spagnolo			89,3%	10,7%	
	Tedesco		75,3%	24,7%		
Professionale	Inglese	53,9%	43,5%	2,6%		
Tecnico	Inglese	18,3%	56,8%	23,4%	1,5%	
	Tedesco	16,9%	64,8%	18,3%		

Fonte: elaborazioni su dati Regione del Veneto

Gli studenti degli istituti tecnici si differenziano sulla base della lingua scelta: i frequentanti di lingua tedesca appartengono a livelli pari o inferiori al B2 ma si concentrano all'interno della classe del B1 (64,8%); considerando la lingua inglese,

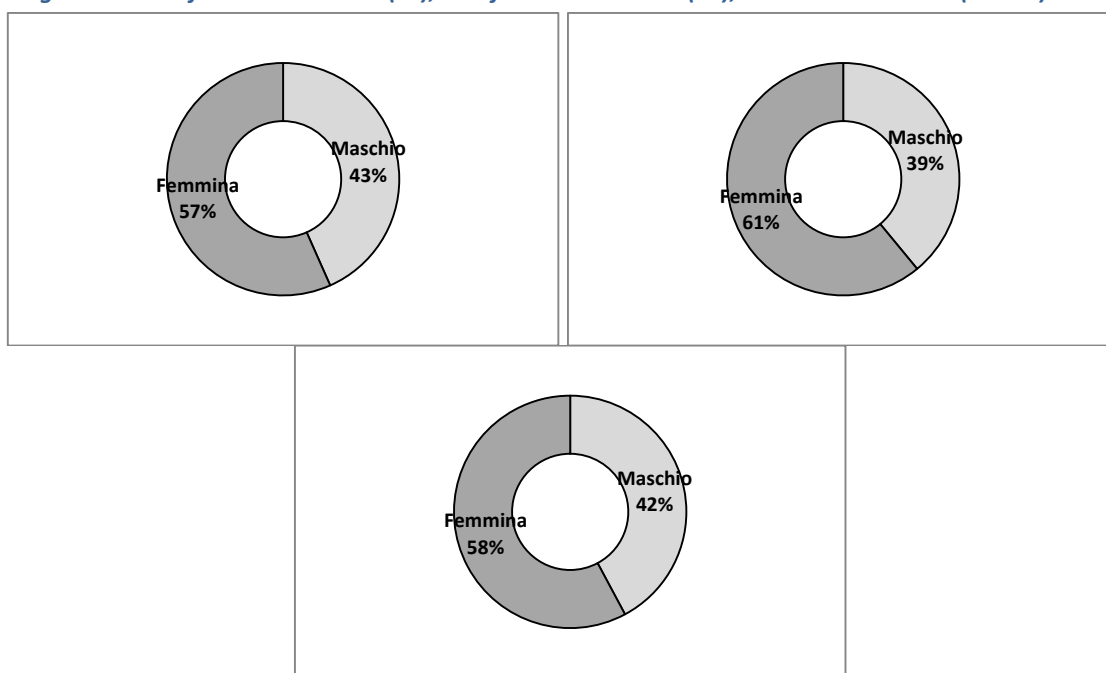
circa l'80% si distribuisce nelle due fasce centrali, mentre il restante si divide in A (18,3%) e C1 (1,5%).

I licei presentano sostanzialmente dati più positivi: solo il 6,6% dei fruitori di corsi in lingua inglese ha ottenuto un livello inferiore a B1. Tutti gli altri destinatari, che hanno superato l'esame, hanno almeno ottenuto una certificazione di livello B1. In particolar modo le lingue spagnola e francese hanno la grande maggioranza di certificazioni di livello B2 (89,3% e 76,5% rispettivamente). Per ciò che concerne la lingua inglese oltre il 60% degli studenti ha ottenuto una certificazione almeno di livello B2 (di cui il 12,9% di livello C1). Per ciò che riguarda la lingua tedesca, nessun allievo ha ottenuto una certificazione che rientra nelle due fasce più alte, infatti la totalità degli studenti si divide tra le fasce B1 (75,3%) e B2 (24,7%).

Le seguenti figure comparano le principali caratteristiche dei destinatari che hanno superato l'esame in una delle due categorie di punteggio inferiore, con quelli appartenenti a una delle due categorie superiori e con la totalità dell'universo considerato.

Anche nell'analisi delle certificazioni si conferma la maggiore incidenza della componente femminile: i destinatari presentano una larga maggioranza femminile (58%) (Figura 33).

Figura 33. Certificazione livello A (Sx), certificazione livello C (dx), totalità destinatari (centro): sesso

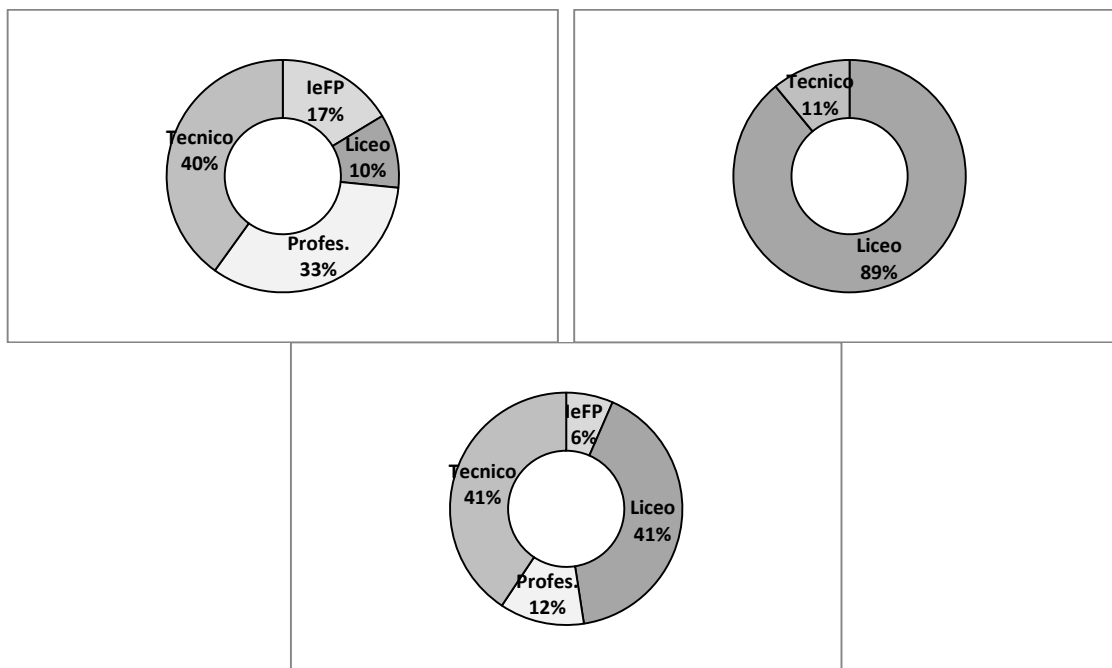


Fonte: elaborazioni su dati Regione del Veneto

Considerando la fascia più bassa (certificazioni A1 e A2), la divisione per genere risulta avere valori simili (57% femmine), mentre vi è una maggiore differenza se si considerano i destinatari appartenenti al gruppo di coloro che hanno raggiunto un livello di certificazione almeno C1, infatti la componente femminile raggiunge il 61%.

Andando a considerare una divisione basata sulla tipologia di istituto frequentata, emerge come vi siano delle sostanziali differenze, in particolar modo per ciò che concerne i licei (Figura 34).

Figura 34. Certificazione livello A (Sx), certificazione livello C (dx), totalità destinatari (centro): tipologia di istituto



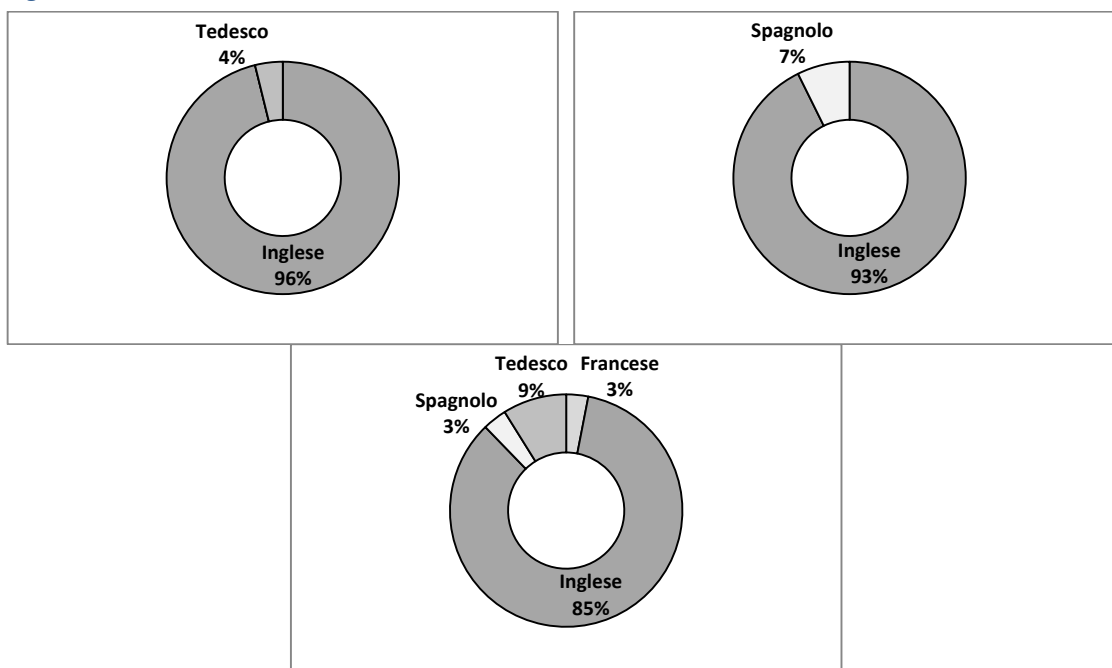
Fonte: elaborazioni su dati Regione del Veneto

Considerando le certificazioni di fascia inferiore (A1 e A2 – grafico in alto a sinistra), i destinatari che frequentano i licei (il 41% del totale), sono pari ad appena al 10%; mentre, spostandosi nella fascia più alta (C1 e C2 – grafico in alto a destra) rappresentano quasi il 90% del totale. Per ciò che concerne gli istituti tecnici, essi hanno una quota minore in ambedue le sottocategorie considerate, rispetto alla totalità dei destinatari. leFP e istituti professionali seguono un andamento simile: nella categoria delle certificazioni A1 e A2 hanno un'un'incidenza maggiore rispetto a quella dell'intera popolazione, mentre non sono presenti nella fascia di certificazione più alta.

Prendendo in considerazione una divisione basata sulla tipologia di lingua straniera studiata, emerge come la lingua inglese sia la più frequente, nonostante il livello di certificazione ottenuto (Figura 35).

Si può notare inoltre come quella francese non appartenga a nessuna delle due categorie "estreme" (A e C). Considerando i destinatari che hanno frequentato corsi in lingua inglese, ambedue le sottocategorie considerate presentano dei valori superiori a quelli dell'intera popolazione.

Figura 35. Certificazione livello A (Sx), certificazione livello C (dx), totalità destinatari (centro): scelta lingua



Fonte: elaborazioni su dati Regione del Veneto

Stessa considerazione vale per il tedesco per le certificazioni di fascia più bassa. Per ciò che concerne la lingua spagnola, vi è un valore leggermente superiore nella categoria di coloro i quali hanno raggiunto una certificazione almeno C1. Per contro, nessuno ha conseguito una certificazione pari o inferiore ad A2.

4.3 MOVE 4.0

DGR 1866 DEL 25.11.2016

Per il bando MOVE 4.0 è stato stanziato un importo complessivo di 5,2 milioni di euro, di cui è stato impegnata quasi la totalità (99,7%). A marzo 2019, l'importo pagato era pari a 4,2 milioni di euro (80,6% del totale impegnato) mentre quello certificato circa 1,9 milioni di euro (35,8% del totale impegnato). Per novembre 2019 è stata prevista una percentuale di certificazione della spesa pari all'85% (Cruscotto Regione Veneto).

Importi³⁰ e scadenza bando

Importo stanziato	Importo impegnato	Importo pagato	Importo certificato	Data conclusione progetti
5.200.000	5.183.574	4.176.603	1.857.931	31.12.2017
	(99,7%)	(80,6%)	(35,8%)	

Numero di progetti avviati e conclusi e destinatari previsti e effettivi

N° progetti presentati	N° progetti approvati ³¹	N° destinatari progetti approvati	N° ore
219	68	1.972	6.800
	(31,1%)		

I dati inerenti al numero di progetti presentati e approvati risultano essere in linea con quelli del precedente bando "Move 2.0", confermando, ancora una volta, il grande interesse da parte del territorio per i bandi sulla formazione linguistica.

A marzo 2019 il numero di progetti avviati e conclusi è 68, con una partecipazione complessiva di 1.972 studenti e, in linea con quanto previsto dal bando, per un monte ore totale pari a 6.800.

Risultati dell'analisi

Le analisi statistiche effettuate mettono in luce in primo luogo le principali caratteristiche degli enti promotori dei progetti relativi al bando MOVE 4.0, successivamente le principali caratteristiche demografiche dei destinatari focalizzandosi anche sulla tipologia di scuola superiore frequentata dallo studente sia sulla lingua del corso di formazione scelto.

La Figura 36 mostra la tipologia degli enti promotori beneficiari del bando.

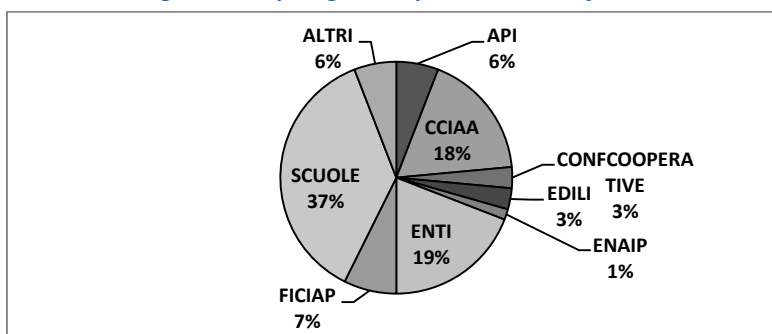
Come per il bando MOVE 2.0, la maggior parte dei progetti è stata promossa direttamente da scuole (il 37%), il 18% dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA), il 7% dalla Federazione Italiana Centri di Istruzione Addestramento Professionale (FICIAP), il 6% da Apindustria Servizi SRL (API) e solo l'1% dall'Ente Nazionale ACLI Istruzione Professionale (ENAIPI). Il rimanente 31% da altri enti di formazione.

³⁰ Al 31.01.2019

³¹ Progetti avviati e conclusi

A eccezione delle scuole, la totalità degli altri soggetti promotori ha almeno un istituto scolastico partner.

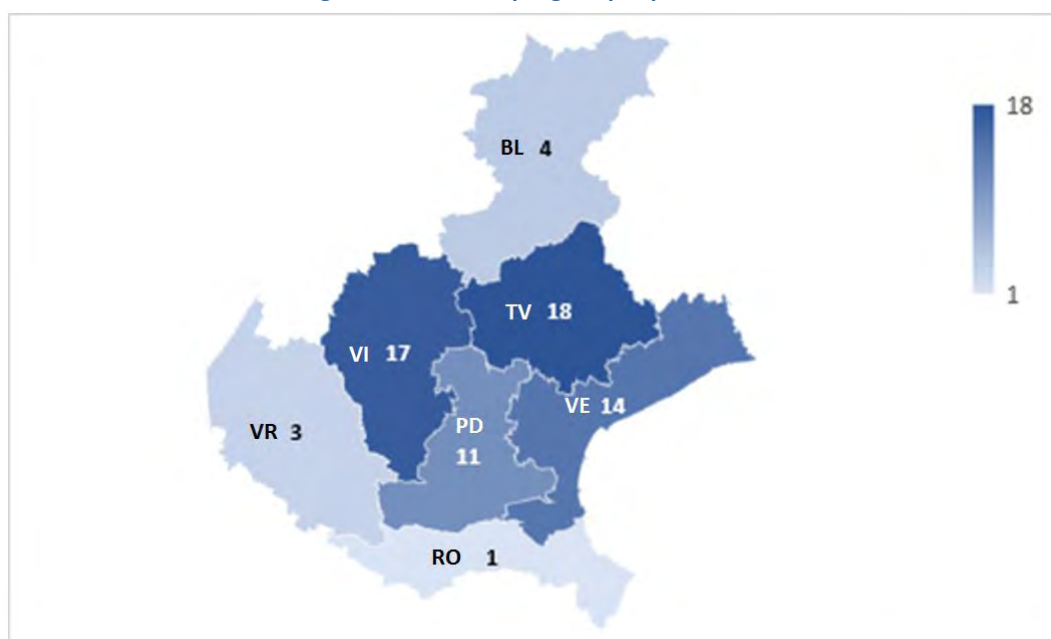
Figura 36. Tipologia enti promotori beneficiari



Fonte: elaborazioni su dati Regione del Veneto

Come evidenziato dalla Figura 37, le province di Treviso e Vicenza sono le aree in cui più della metà dei progetti sono stati realizzati (52%), seguite dalle province di Venezia (21%) e di Padova (16%). Come per il bando MOVE 2.0, meno gettonate sono state invece le scuole delle province di Belluno, Verona e Rovigo, nelle quali sono stati realizzati rispettivamente il 6%, il 4% e l'1% dei progetti.

Figura 37. Numero progetti per provincia*



*La scala di blu indica la concentrazione dei progetti per provincia: da blu scuro (maggiore concentrazione) a blu chiaro (minore concentrazione)

Fonte: elaborazioni su dati Regione del Veneto

Nella Tabella 24 sono riportati gli enti promotori dei progetti del bando. Il costo medio per allievo complessivo per l'intero bando MOVE 4.0 è stato di 2.629 euro (il 7% in meno rispetto al bando MOVE 2.0), con un minimo di 2.249 euro e un massimo di 2.873 euro.

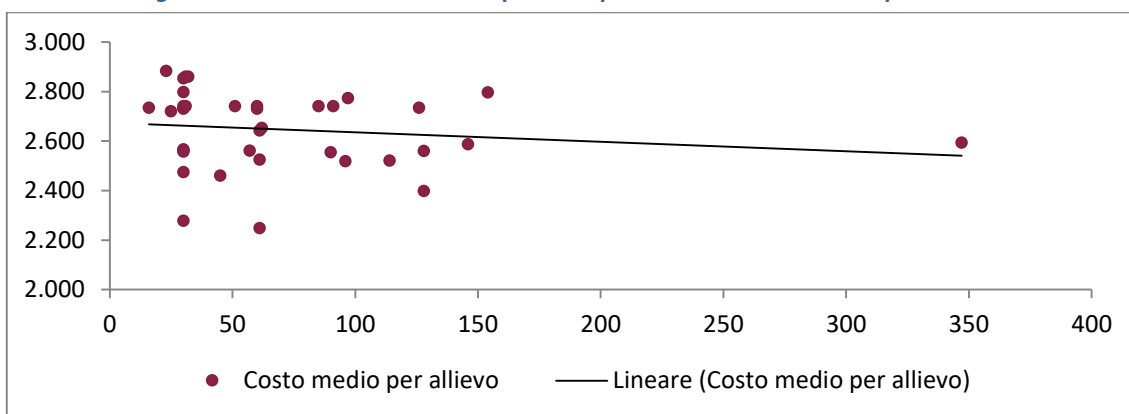
Tabella 24. Enti promotori e costo medio per allievo

Ente attuatore	Numero progetti	Tipologia
FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO	12	CCIAA
ITAS P. SCALCERLE	4	SCUOLE
APINDUSTRIA SERVIZI SRL	4	API
ACROSS SRL	4	ENTI
FONDAZIONE OPERA MONTEGRAPPA	4	FICIAP
METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA	4	ENTI
ISITP L.LUZZATTI-A.GRAMSCI	3	SCUOLE
CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE	3	ENTI
C.F.S. Centro per la Formazione e la Sicurezza di Belluno	2	EDILI
IRECOOP VENETO	2	CONFCOOPERATIVE
ITIS E. BARSANTI	2	SCUOLE
IPSSAR M.ALBERINI	2	SCUOLE
IPSIA F.LAMPERTICO	2	SCUOLE
ITCG PASINI	2	SCUOLE
ITIS MAX PLANCK	2	SCUOLE
FORMAT	2	ENTI
ITC G. PIOVENE VICENZA	1	SCUOLE
ENAIIP VENETO	1	ENAIIP
IIS E. USUELLI RUZZA	1	SCUOLE
IIS EINAUDI - SCARPA	1	SCUOLE
FIAVET VENETO SERVIZI SRL	1	ENTI
IIS I.CARNACINA	1	SCUOLE
CIOFS/F.P. VENETO	1	ENTI
IPSSAR A.BELTRAME	1	SCUOLE
IPSSCT F.BESTA	1	SCUOLE
ITCGS J.SANSOVINO	1	SCUOLE
IPAAATA DI LEGNAGO	1	SCUOLE
T21 - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE	1	ENTI
EQUASOFT SRL	1	ENTI
I.R.P.E.A. IST.RIUN. PD EDUCAZIONE E ASSISTENZA	1	FICIAP
Totale	68	

Fonte: elaborazioni su dati Regione del Veneto

Anche in questo caso si riscontra inoltre una relazione negativa tra il numero di studenti destinatari che fanno riferimento ad un determinato ente promotore e il costo medio per allievo (Figura 38).

Figura 38. Numero di destinatari per ente promotore e costo medio per allievo

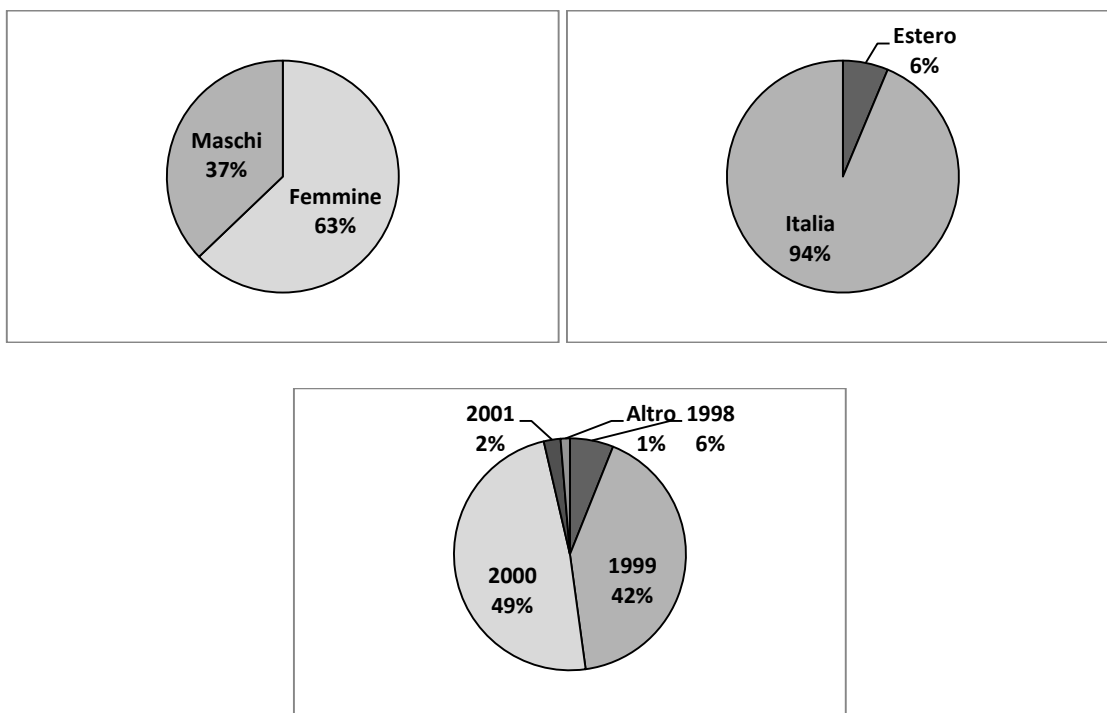


Fonte: elaborazioni su dati Regione del Veneto

Per quanto riguarda i destinatari del bando, la Figura 39 mostra le principali caratteristiche demografiche degli studenti che hanno partecipato ai progetti di formazione linguistica finanziati dal bando MOVE 4.0.

Il primo dato che si evidenzia è che il 63% dei destinatari è composto da ragazze. Per quanto riguarda gli anni di nascita dei destinatari, la classe con maggiore incidenza è quella degli studenti nati nel 2000 (49%), seguita da quella dei nati nel 1999 (42%), ne consegue che sono stati maggiormente coinvolti i ragazzi di terza superiore rispetto a quelli di quarta.

Figura 39. Sesso stato e anno di nascita



Fonte: elaborazioni su dati Regione del Veneto

La quasi totalità dei destinatari (94%) è nato in Italia. Un maggiore dettaglio sulle nazionalità di nascita degli studenti stranieri che hanno partecipato a corsi di formazione linguistica è fornito nella Figura 40.

Il 65% degli studenti stranieri proviene da altri paesi europei, tra cui il 19% dalla Romania e il 14% dalla Moldavia, il 17% da paesi asiatici (9% Cina), il 14% da paesi africani, tra cui il 9% dal Marocco, e il rimanente 1% dal continente Americano.

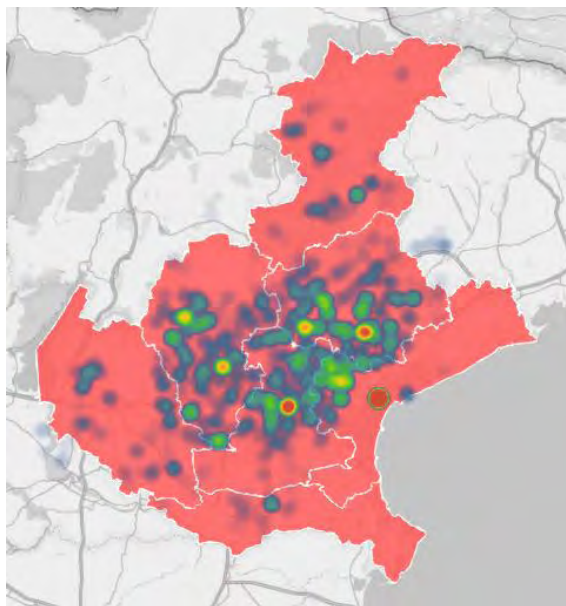
Figura 40. Stato di nascita studenti stranieri



Fonte: elaborazioni su dati Regione del Veneto

Coerentemente a quanto mostrato dalla Figura 37 (numero progetti per provincia), anche i destinatari dei progetti si distribuiscono principalmente nelle province di Vicenza, Padova, Venezia e Treviso (Figura 41). Nello specifico, ciò che si nota è una concentrazione specifica nella città di Venezia, seguita da Padova, Treviso e Vicenza (punti rossi nella mappa). Come per il bando MOVE 2.0, si riscontra una maggiore concentrazione di destinatari nel centro della Regione, mentre nelle zone periferiche vi è stata una minore attivazione per le attività di formazione promosse dal bando.

Figura 41. Concentrazione destinatari dei progetti di formazione linguistica*



* Scala di intensità: rosso (molto concentrato), giallo, verde, blu (poco concentrato)

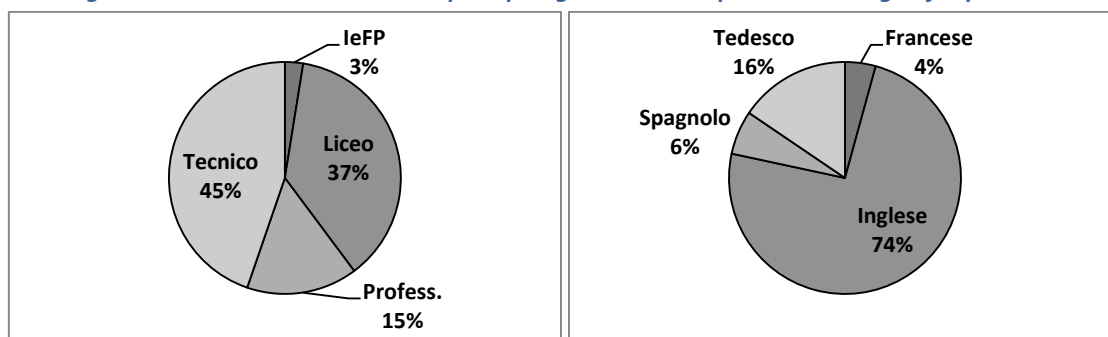
Fonte: elaborazioni su dati Regione del Veneto

Come illustrato nella Figura 42, i corsi di formazione linguistica finanziati attraverso il bando MOVE 4.0 hanno interessato maggiormente studenti iscritti negli istituti tecnici (45%) e nei licei (37%).

Il 15% è, per contro, rappresentato da studenti iscritti negli istituti superiori professionali, in netta minoranza invece gli iscritti agli istituti di formazione professionale, i quali rappresentano solo il 3% dei destinatari coinvolti nei progetti di formazione linguistica.

Come già anticipato nella panoramica generale, la lingua straniera prevalentemente scelta dagli studenti è stata l'inglese (74%), anche se in questo caso il tedesco ha avuto un maggiore successo (16%). Seguono infine lo spagnolo (6%) e il francese (4%) i cui corsi però sono stati erogati nei soli licei linguistici (come previsto dal bando).

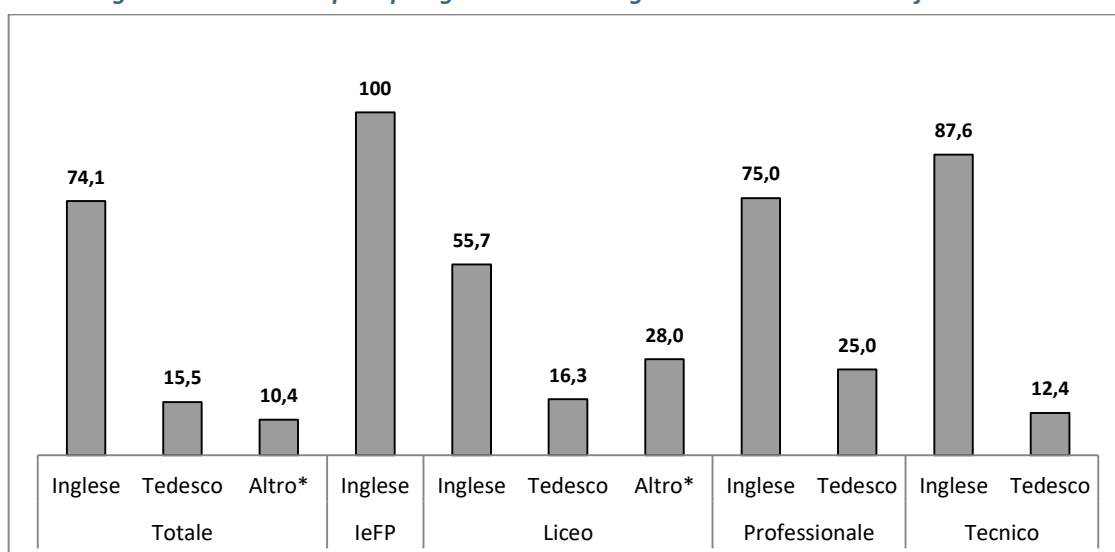
Figura 42. Percentuale destinatari per tipologia di scuola e per corso di lingua frequentato



Fonte: elaborazioni su dati Regione del Veneto

Un maggiore dettaglio inerente la relazione tra scuola frequentata e lingua studiata durante il corso di formazione è dato nella Figura 43. In particolare, viene mostrata la percentuale di studenti destinatari dei progetti per tipologia di scuola e per lingua straniera oggetto del corso di formazione.

Figura 43. % studenti per tipologia di scuola e lingua straniera del corso di formazione



*La categoria "Altro" comprende le lingue spagnola e francese

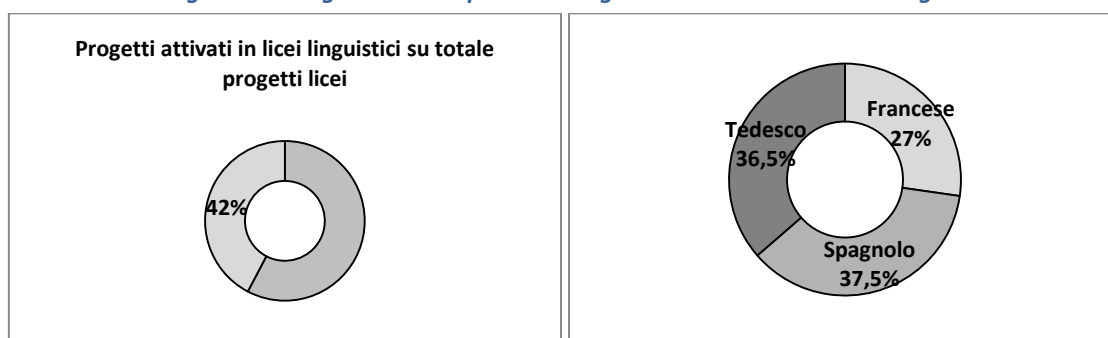
Fonte: elaborazioni su dati Regione del Veneto

In assoluto l'inglese continua ad essere la lingua straniera maggiormente studiata. Nonostante ciò si rilevano differenze significative a seconda della tipologia di scuola frequentata dallo studente.

La grande maggioranza di studenti iscritti ad istituti tecnici e leFP hanno infatti frequentato il corso di inglese (rispettivamente l'87,6% e 100%). Una percentuale leggermente più bassa si riscontra negli istituti professionali dove il tedesco arriva al 25%. Tenendo conto del fatto che nei licei linguistici possono essere attivati anche corsi di spagnolo e francese, in generale, nei licei vi è, invece, una maggiore richiesta da parte degli studenti per una seconda lingua straniera oltre all'inglese (55,7%), infatti il 16,5% degli studenti destinatari ha optato per lo spagnolo, il 16,3% per il tedesco mentre l'11,5% per il francese.

Un focus ulteriore è stato fatto considerando il numero di progetti approvati per i licei linguistici e le scelte inerenti le lingue da approfondire (Figura 44).

Figura 44. Progetti attivati per i licei linguistici e scelte inerenti la lingua



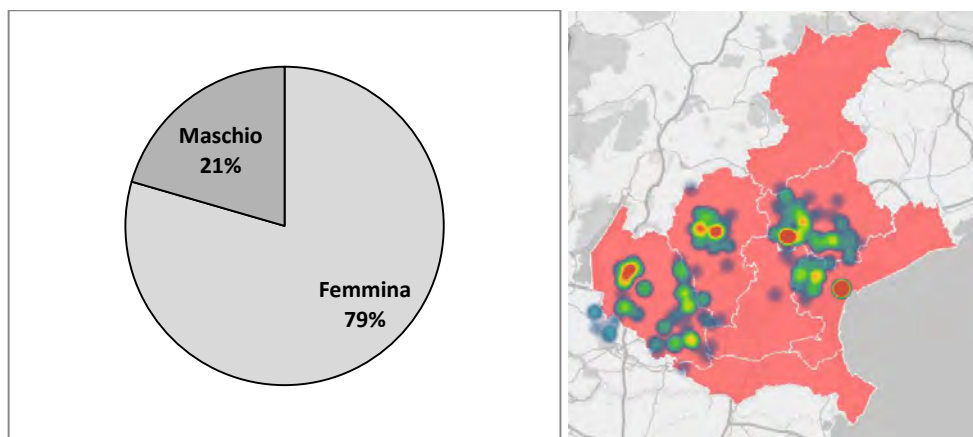
Fonte: elaborazioni su dati Regione del Veneto

Più di un terzo dei progetti attivati nei licei interessa i licei linguistici. Da sottolineare il fatto che le scelte linguistiche differiscono totalmente da quelle fatte negli altri istituti: nei licei linguistici non sono supportati progetti di lingua inglese. Le scelte inerenti alle altre tre lingue sono piuttosto simili, con una leggera prevalenza delle lingue tedesca e spagnola (36,5% entrambe) su quella francese (27%).

Due ulteriori focus sono stati fatti al fine di analizzare le principali caratteristiche degli studenti che scelgono il tedesco e la scuola frequentata e la lingua scelta dalle studentesse che hanno partecipato ai corsi di formazione linguistica.

La Figura 45 indica quale sia il sesso dei fruitori dei corsi di lingua tedesca ed evidenzia quale sia la provenienza geografica.

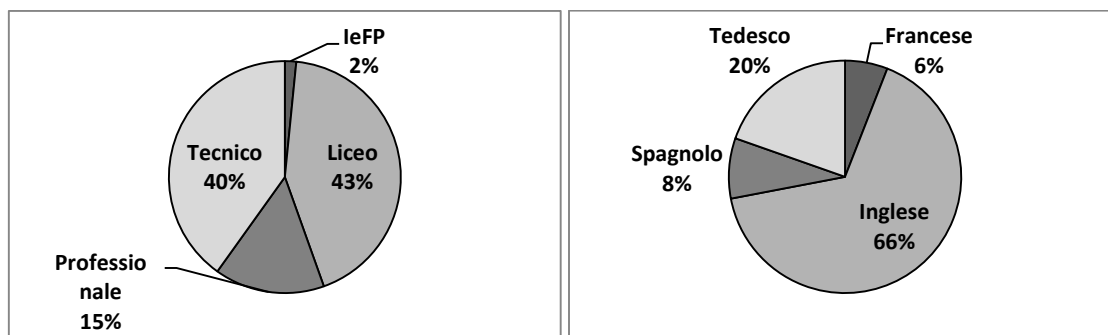
Si può notare come vi sia una prevalenza di persone di sesso femminile a frequentare i suddetti corsi. Tale divario risulta essere decisamente maggiore rispetto alla divisione di genere della totalità dei destinatari del bando. La residenza dei destinatari a corsi di formazione di lingua tedesca è leggermente più distribuita nel territorio rispetto a quanto visto nel bando precedente: Treviso, Venezia, Vicenza e Verona hanno tutte una discreta densità. Per ciò che concerne le province di Padova e Rovigo vi è qualche sporadico residente che ha partecipato. Si rileva anche una lieve presenza di destinatari che non risiedono nella regione Veneto. Tuttavia, continuano a non esserci destinatari residenti nella provincia di Belluno, provincia veneta più prossima a territori germanofoni.

Figura 45. Sesso e residenza* dei frequentanti dei corsi di lingua tedesca

* Scala di intensità: rosso (molto concentrato), giallo, verde, blu (poco concentrato)

Fonte: elaborazioni su dati Regione del Veneto

Dai dati della Figura 45 appare come le donne siano più recettive verso le possibilità offerte dai corsi di formazione linguistica. La Figura 46 evidenzia le scelte in termini di tipologia d'istituto e lingua dei destinatari di sesso femminile.

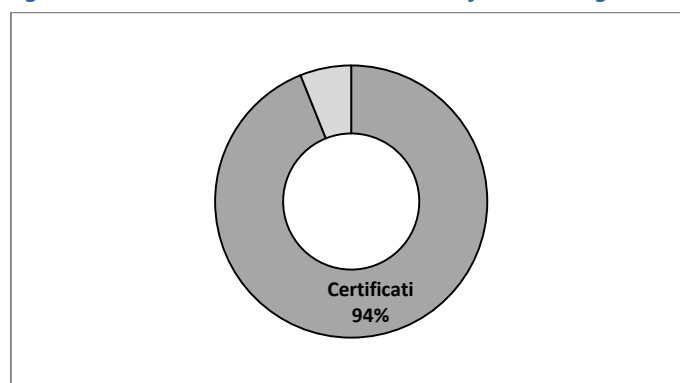
Figura 46. Tipologia di istituto e lingua scelta dai destinatari di sesso femminile

Fonte: elaborazioni su dati Regione del Veneto

Per ciò che concerne la tipologia di istituto frequentata vi è un deciso aumento del dato relativo ai licei (+6%), accompagnato da una quasi uguale diminuzione delle studentesse che frequentano gli istituti tecnici (-5%). Appare, tuttavia, evidente come vi sia una differenza nella lingua scelta: vi è un aumento tra i due e i quattro punti percentuali, in particolare per il tedesco, per ciò che concerne tutte le lingue, a parte quella inglese (-8%) forse per i costi minori che il periodo all'estero comporta.

Per quanto riguarda le certificazioni linguistiche è stata analizzata la totalità dei destinatari³². La Figura 47 rileva, in termini generali, la piena riuscita delle attività di formazione linguistica, in quanto il 94% dei destinatari ha ottenuto la certificazione.

³² Al fine delle analisi non sono stati considerati gli allievi ritirati e/o sostituiti o laddove il dato non è disponibile.

Figura 47. Tasso di ottenimento delle certificazioni linguistiche

Fonte: elaborazioni su dati Regione del Veneto

In altri termini, ben più di nove ragazzi su dieci sono riusciti a conseguire una certificazione. La certificazione, come era logico attendersi, in termini assoluti, è decisamente più numerosa nel caso della lingua inglese. La Tabella 25 rileva i primi dati generali sulle certificazioni: tale analisi è stata condotta divisa per lingua.

Tabella 25 Dati generali sulle certificazioni per lingua

lingua	Certificazioni	(%)
Francese	B1	21,2
	B2	62,4
	NC*	8,2
	ND**	8,2
Inglese	A1	0,7
	A2	16,1
	B1	43,1
	B2	25,3
	C1	6,5
	C2	0,5
	NC*	5,6
	ND**	2,2
Spagnolo	B2	90,2
	C1	4,1
	NC*	0,8
	ND**	4,9
Tedesco	A2	10,3
	B1	53,8
	B2	26,0
	NC*	8,7
	ND**	1,3

*Allievi che non hanno superato l'esame

**Allievi ritirati e/o sostituiti o laddove il dato non è disponibile

Fonte: elaborazioni su dati Regione del Veneto

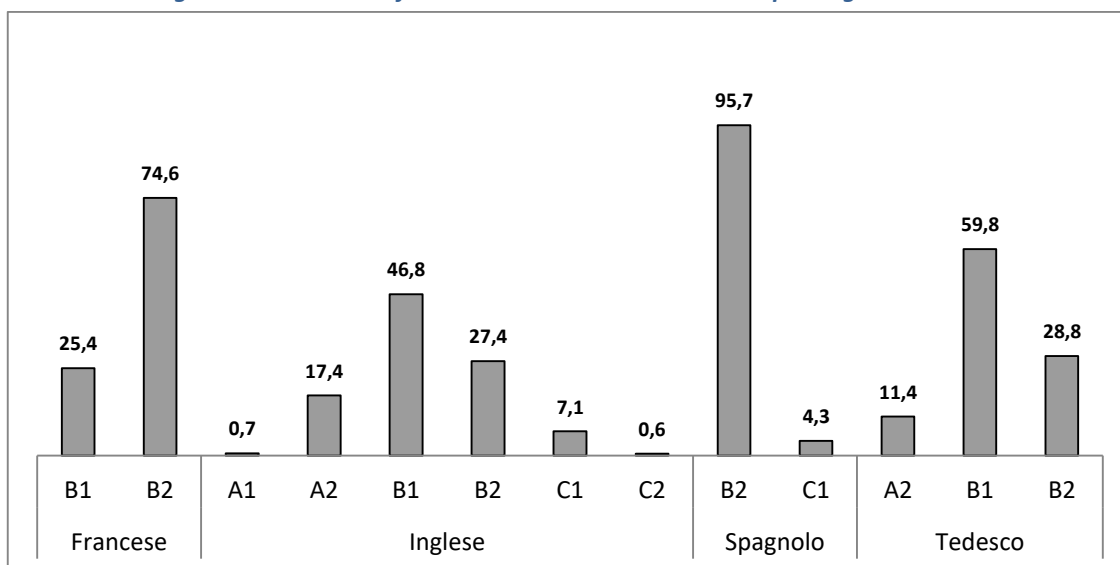
Per quanto riguarda la lingua inglese, quasi il 70% dei destinatari si concentra nelle due fasce centrali (B1 e B2), tuttavia vi è una significativa quota di studenti (16,8%) con una certificazione a un livello inferiore. Le altre tre lingue considerate (tedesco, francese e spagnolo) presentano valori più alti nelle due fasce centrali. Tre queste, solo il tedesco presenta delle certificazioni a un livello minore di B1. Per ciò che concerne le due fasce più alte, inglese e spagnolo presentano i dati migliori (7% e 4,1% rispettivamente),

Nessun destinatario di lingua francese o tedesca ha acquisito certificazioni di livello C1 e C2.

Gli allievi che non hanno passato l'esame risultano essere in numero maggiore per la lingua tedesca (8,7%) e francese (8,2%), inglese (5,6%) e spagnola (0,8%).

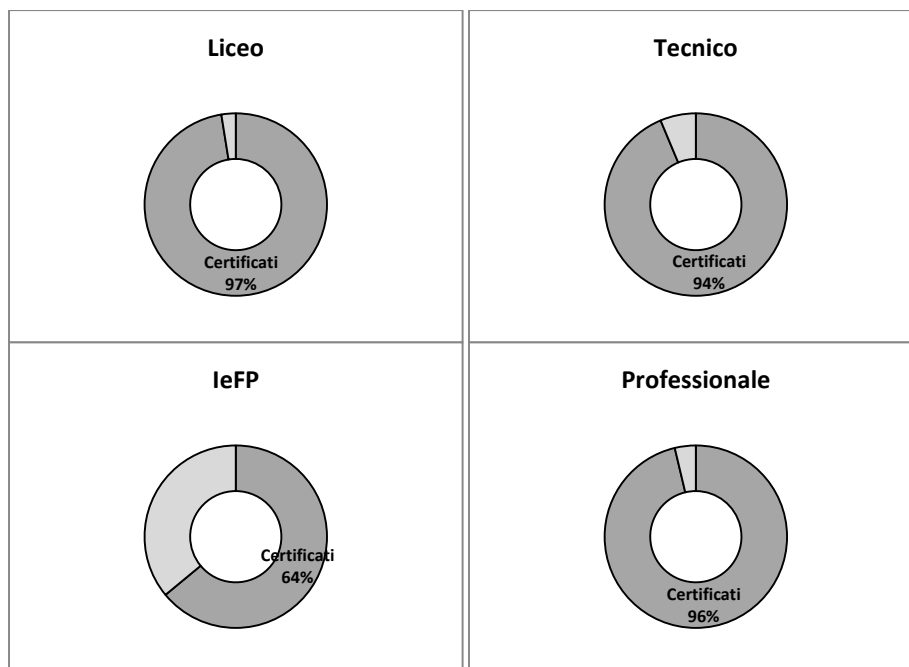
La Figura 48 denota il livello delle certificazioni ottenute dai destinatari.

Figura 48. Livello certificazione ottenuta dai destinatari per lingua studiata



Fonte: elaborazioni su dati Regione del Veneto

Figura 49. Tasso di certificazione per tipologia di scuola



Fonte: elaborazioni su dati Regione del Veneto

Quanto alla tipologia di istituto (Figura 49), i licei presentano i dati migliori sul numero di studenti che hanno ottenuto una certificazione (97%), seguiti dagli istituti

professionali (96%) e da quelli tecnici (94%) e infine gli leFP che ottengono risultati meno soddisfacenti (64%).

Considerando una divisione per lingua e per livello di certificazione ottenuta (Tabella 26), si può notare come non vi sia nessuna certificazione di lingua tedesca nel caso degli leFP. All'interno degli leFP, la maggioranza dei destinatari (59,4%) ha ottenuto una certificazione di livello inferiore a B1, mentre il restante ha ottenuto una certificazione pari o inferiore ad A2. Per ciò che concerne gli istituti professionali, la quasi totalità dei destinatari si distribuisce nelle fasce B1 o inferiori.

Tabella 26. Livello di certificazione linguistica per tipologia di scuola e lingua

Scuola	lingua	A1-A2	B1	B2	C1	C2
leFP	Inglese	40,6%	59,4%			
Liceo	Francese		25,4%	74,6%		
	Inglese	9,5%	33,0%	41,5%	14,3%	1,8%
	Spagnolo			95,7%	4,3%	
	Tedesco		41,9%	58,1%		
Professionale	Inglese	41,1%	55,6%	2,9%	0,5%	
	Tedesco		100,0%			
Tecnico	Inglese	15,4%	51,3%	27,8%	5,3%	0,1%
	Tedesco	32,7%	46,9%	20,4%		

Fonte: elaborazioni su dati Regione del Veneto

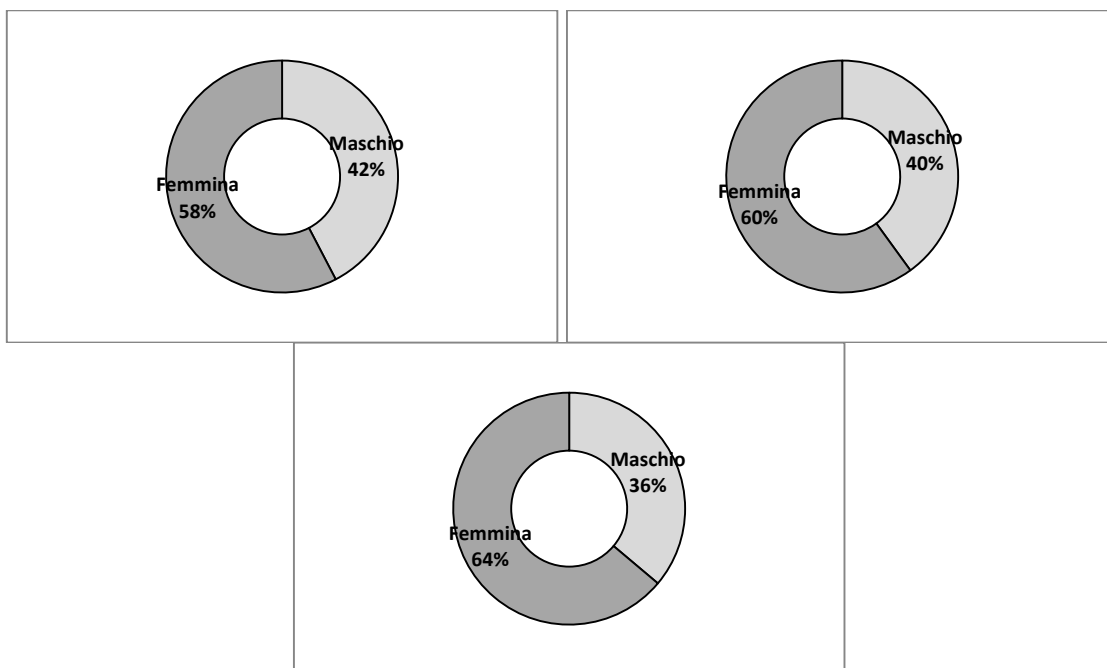
Gli studenti degli istituti tecnici si differenziano sulla base della lingua scelta: i frequentanti di lingua tedesca appartengono esclusivamente ai livelli A1-A2 (32,7%), B1 (46,9%) e B2 (20,4%); mentre considerando la lingua inglese, quasi l'80% si distribuisce nelle due fasce centrali, mentre il restante si divide in A1-A2 (15,4%) e maggiore di B2 (5,4%).

I licei presentano dati migliori: solo il 9,5% dei fruitori di corsi in lingua inglese ha ottenuto un livello inferiore a B1. Tutti gli altri destinatari, che hanno superato l'esame, hanno almeno ottenuto una certificazione di livello B1. In particolar modo le lingue spagnola e francese hanno la grande maggioranza di certificazioni di livello B2 (95,7% e 74,6% rispettivamente). Per ciò che concerne la lingua inglese quasi il 60% degli studenti ha ottenuto una certificazione almeno di livello B2 (di cui il 16,1% di livello almeno C1). Per ciò che riguarda la lingua tedesca, la totalità dei destinatari si è quasi uniformemente divisa tra le fasce B2 e B1, con una leggera preponderanza per la prima.

Le seguenti figure comparano le principali caratteristiche dei destinatari che hanno superato l'esame in una delle due categorie di punteggio inferiore, con quelli appartenenti a una delle due categorie superiori e con la totalità dei destinatari.

Anche nell'analisi delle certificazioni si conferma la maggiore incidenza della componente femminile (Figura 50): i destinatari sono per la grande maggioranza di sesso femminile (64%).

Figura 50. Certificazione livello A (Sx), certificazione livello C (dx), totalità destinatari (centro): sesso

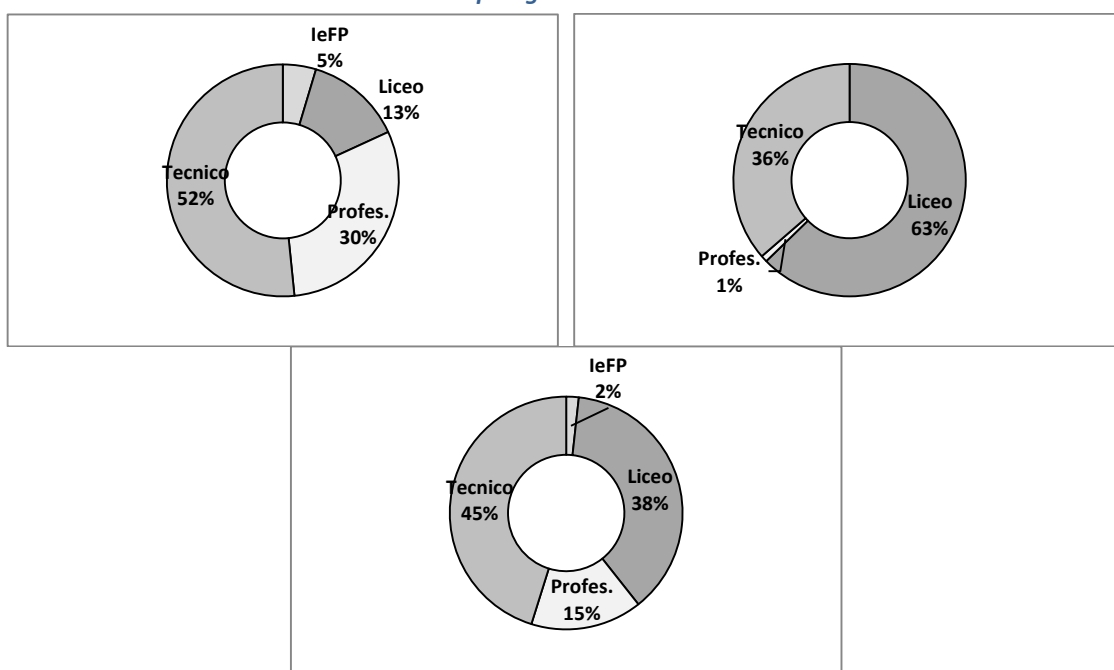


Fonte: elaborazioni su dati Regione del Veneto

Nelle due categorie estreme, tuttavia, vi è una maggiore presenza maschile rispetto a quello dell'intero universo dei destinatari del bando 1866/2016. Questo implica una forte concentrazione femminile nelle categorie B1 e B2.

Considerando una divisione basata sulla tipologia di istituto frequentata (Figura 51), emerge come vi siano delle sostanziali differenze, in particolar modo per i licei.

Figura 51. Certificazione livello A (Sx), certificazione livello C (dx), totalità destinatari (centro): tipologia di istituto

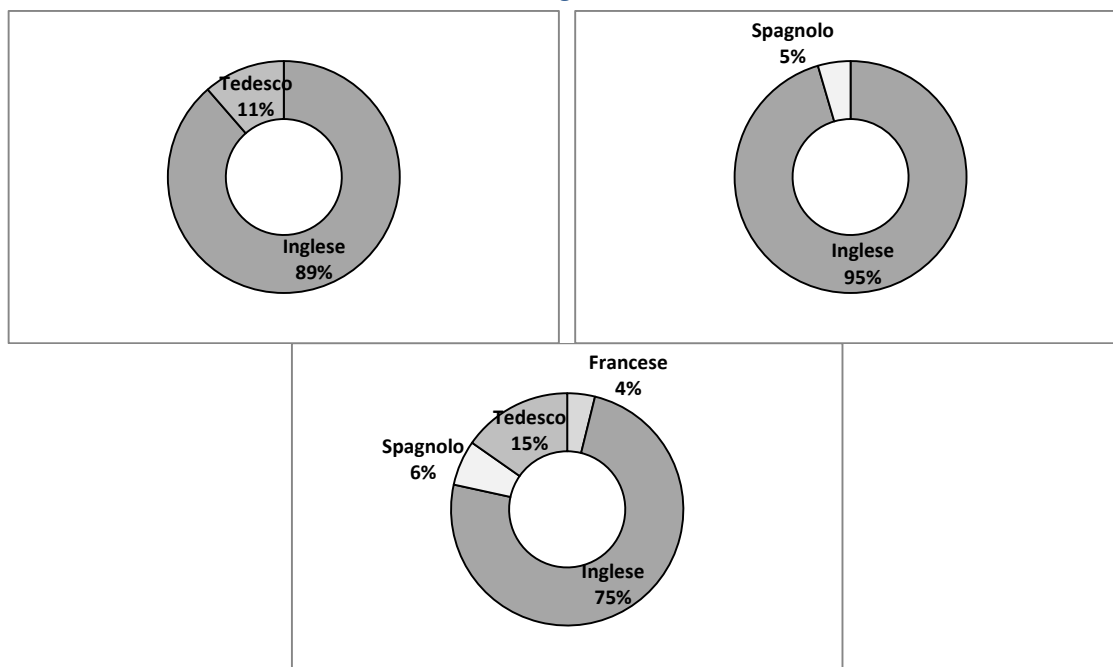


Fonte: elaborazioni su dati Regione del Veneto

I destinatari che frequentano i licei (circa il 40% del totale), tuttavia, considerando le certificazioni inferiori, sono pari ad appena il 13%; mentre, spostandosi nella categoria alta (livello minimo C1) rappresentano oltre il 60% del totale. Per ciò che concerne gli istituti tecnici, essi hanno una quota minore nella categoria dei risultati migliori e una quota maggiore nelle categorie A, rispetto all'intera popolazione. IeFP e istituti professionali seguono un andamento simile: nella categoria delle certificazioni A1 e A2 (circa il doppio della popolazione) hanno un'incidenza maggiore rispetto a quella dell'intera popolazione, mentre non sono presenti nella fascia di certificazione più alta.

Prendendo in considerazione una divisione basata sulla tipologia di lingua straniera studiata, emerge come la lingua inglese sia la più frequente, nonostante il livello di certificazione ottenuto (Figura 52). Inoltre, si può notare come quella francese non appartenga a nessuna delle due categorie "estreme".

Figura 52. Certificazione livello A (Sx), certificazione livello C (Dx), totalità destinatari (centro): scelta lingua



Fonte: elaborazioni su dati Regione del Veneto

Considerando i destinatari che hanno frequentato corsi in lingua inglese, ambedue le sottocategorie considerate presentano dei valori superiori a quelli dell'intera popolazione. Nessun destinatario di corsi di lingua tedesca ha ottenuto una certificazione pari o superiore a C1, mentre vi è una quota (l'11% del totale) che ha ottenuto una valutazione nelle due fasce più basse. Per ciò che concerne la lingua spagnola, vi è un valore superiore nella categoria di coloro i quali hanno raggiunto una certificazione almeno C1 (il 5% del totale). Per contro, nessuno ha conseguito una certificazione pari o inferiore ad A2.

4.4 MOVE 5.0

DGR 1538 DEL 25.09.2017

Per il bando MOVE 5.0 è stato stanziato un importo complessivo di 6,5 milioni di euro, di cui è stato impegnata quasi la totalità (99,8%). A marzo 2019, l'importo pagato era pari a 1,0 milioni di euro (15,6% del totale impegnato) mentre quello certificato era ancora pari a zero. Per marzo 2020 è stata prevista una percentuale di certificazione della spesa pari al 100% (Cruscotto Regione Veneto).

Importi³³ e scadenza bando

Importo stanziato	Importo impegnato	Importo pagato	Importo certificato	Data conclusione progetti
6.500.000	6.490.978 (99,8%)	1.017.808 (15,6%)	0 (0%)	31.12.2018

Numero di progetti avviati e conclusi e destinatari previsti e effettivi

N° progetti presentati	N° progetti approvati ³⁴	N° destinatari progetti approvati	N° ore
225	87 (38,7%)	2.466	8.700

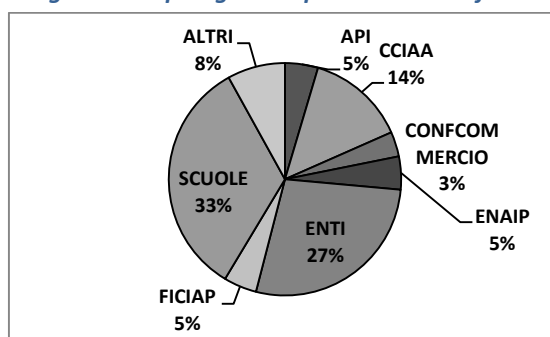
Il numero di progetti presentati risulta in linea con quello dei due precedenti bandi, tuttavia, grazie all'aumento della spesa stanziata vi è stato un aumento dei progetti approvati (quasi il 40%). L'alto numero dei progetti presentati sottolinea, ancora una volta, il grande interesse da parte del territorio.

A marzo 2019 il numero di progetti realizzati è pari a 87, questi hanno contato la partecipazione complessiva di 2.466 studenti ai corsi di formazione linguistica per un monte ore totale pari a 8.700.

Risultati dell'analisi

Partendo dall'analisi sui beneficiari del bando, la Figura 53 mostra la tipologia degli enti promotori beneficiari del bando.

Figura 53. Tipologia enti promotori beneficiari



Fonte: elaborazioni su dati Regione del Veneto

³³ Al 07.03.2019

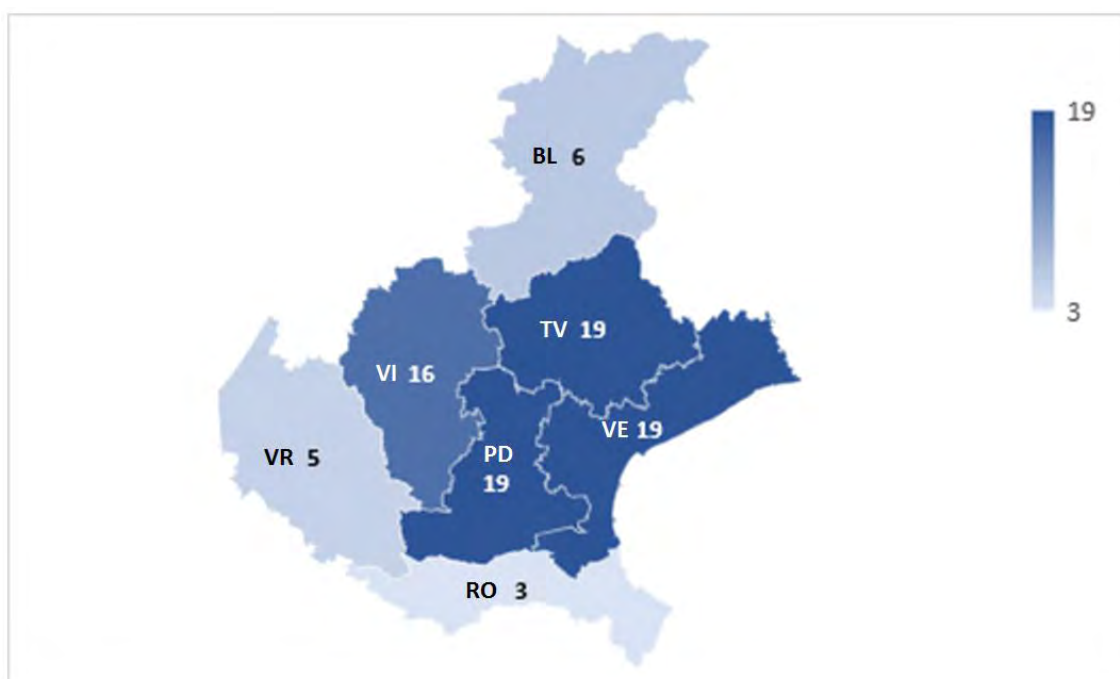
³⁴ Progetti avviati e conclusi

In linea con gli altri bandi MOVE, la maggior parte dei progetti è stata promossa direttamente da scuole (il 33%). La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) rappresenta il 14%, la Federazione Italiana Centri di Istruzione Addestramento Professionale (FICIAP) il 5% come Apindustria Servizi SRL (API) l'Ente Nazionale ACLI Istruzione Professionale (ENAIP). Il rimanente 38% da altri enti di formazione.

A eccezione delle scuole, la totalità degli altri soggetti promotori ha almeno un istituto partner.

Come evidenziato dalla Figura 54, le province di Treviso Venezia e Padova sono le aree in cui due terzi dei progetti sono stati realizzati (66%), seguite dalla provincia di Vicenza (18%). Come per gli altri bandi MOVE analizzati, meno attive sono state invece le scuole delle province di Belluno, Verona e Rovigo, nelle quali sono stati realizzati rispettivamente il 7%, il 6% e il 3% dei progetti.

Figura 54. Numero progetti per provincia*



*La scala di blu indica la concentrazione dei progetti per provincia: da blu scuro (maggiore concentrazione) a blu chiaro (minore concentrazione)

Fonte: elaborazioni su dati Regione del Veneto

Nella Tabella 27 sono riportati gli enti promotori dei progetti del bando per numerosità di progetti approvati. Il costo medio per allievo complessivo per l'intero bando MOVE 5.0 è stato di 2.628 euro (circa uguale a quello del bando MOVE 4.0 ma il 7% in meno rispetto al bando MOVE 2.0), con un minimo di 2.249 euro e un massimo di 2.884 euro.

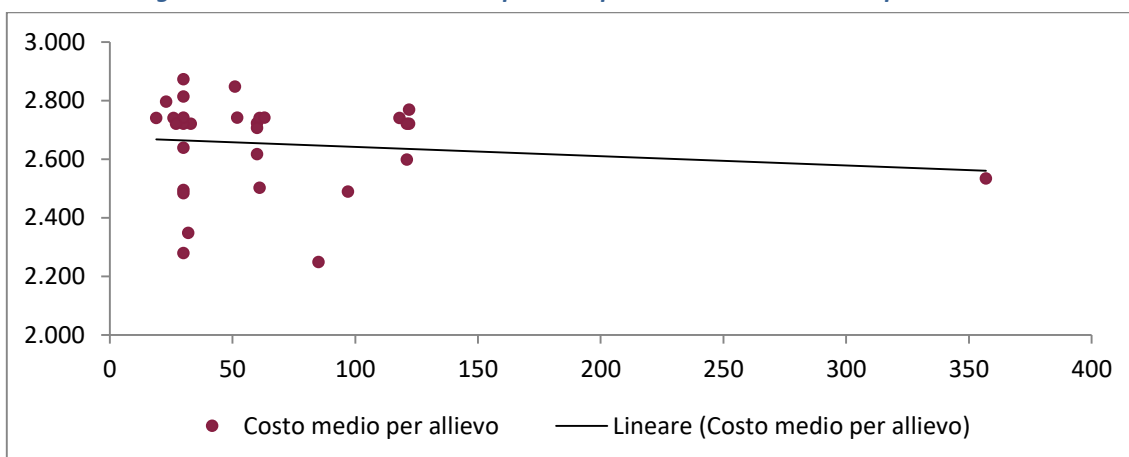
Tabella 27. Enti promotori e costo medio per allievo

Ente attuatore	N° progetti	Tipologia ente
FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO	12	CCIAA
CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE	5	ALTRI NA
METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA	5	ENTI
FORMAT	4	ENTI
ENAIIP VENETO	4	ENAIIP
APINDUSTRIA SERVIZI SRL	4	API
ACROSS SRL	3	ENTI
FIAVET VENETO SERVIZI SRL	3	ENTI
SISTHEMA FORMAZIONE SCARL	3	ENTI
FONDAZIONE GIUSEPPE TONIOLO	3	ENTI
ISITP L.LUZZATTI-A.GRAMSCI	3	SCUOLE
CIOFS/F.P. VENETO	2	ENTI
ISS GIUSEPPE VERDI	2	SCUOLE
UNIONSERVICES SRL	2	CONFCOMMERCIO
IIS E. USUELLI RUZZA	2	SCUOLE
ITCGS J.SANSOVINO	2	SCUOLE
IPSSCT F.BESTA	2	SCUOLE
IPSSAR PIETRO D'ABANO	2	SCUOLE
IIS EINAUDI - SCARPA	2	SCUOLE
ITCS P.F. CALVI	2	SCUOLE
IPSSC LEONARDO DA VINCI	2	SCUOLE
FONDAZIONE OPERA MONTEGRAPPA	2	FICIAP
ITCG PASINI	2	SCUOLE
IPSSCTP C.ROSSELLI	1	SCUOLE
ITIS MARCONI	1	SCUOLE
LGS G.B.BROCCHI	1	SCUOLE
ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA	1	ENTI
EQUASOFT SRL	1	ENTI
IISLS E. BALZAN	1	SCUOLE
ITIS ZUCCANTE	1	SCUOLE
ASCOM SERVIZI PADOVA SPA	1	CONFCOMMERCIO
SCUOLA CENTRALE DI FORMAZIONE	1	FICIAP
ISS D.SARTOR	1	SCUOLE
AGENFOR VENETO	1	ENTI
IIS VITTORIO VENETO CITTA' DELLA VITTORIA	1	SCUOLE
IIS LEVI - PONTI	1	SCUOLE
T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE	1	ENTI
Totale	87	

Fonte: elaborazioni su dati Regione

Anche in questo caso si riscontra inoltre una relazione negativa tra il numero di studenti destinatari che fanno riferimento a un determinato ente promotore e il costo medio per allievo (Figura 55).

Figura 55. Numero di destinatari per ente promotore e costo medio per allievo

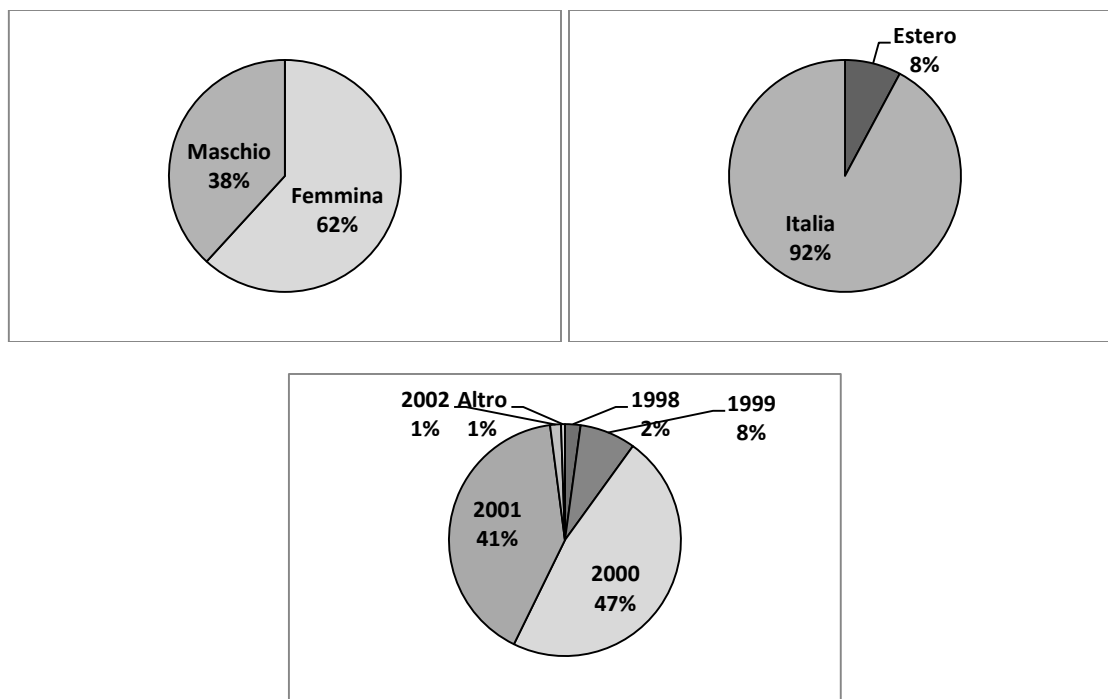


Fonte: elaborazioni su dati Regione del Veneto

Per quanto riguarda i destinatari del bando, la Figura 56 mostra le principali caratteristiche degli studenti che hanno partecipato ai progetti di formazione linguistica finanziati dal bando MOVE 5.0.

Il primo dato che si evidenzia è che il 62% dei destinatari è composto da ragazze. Per quanto riguarda gli anni di nascita dei destinatari, la classe con maggiore incidenza è quella degli studenti nati nel 2000 (47%), seguita da quella dei nati nel 2001 (41%), ne consegue che sono stati maggiormente coinvolti i ragazzi di terza superiore rispetto a quelli di quarta.

Figura 56. Sesso stato e anno di nascita



Fonte: elaborazioni su dati Regione

La quasi totalità dei destinatari (92%) è nato in Italia. Un maggiore dettaglio sulle nazionalità di nascita degli studenti stranieri che hanno partecipato a corsi di formazione linguistica è fornito nella Figura 57.

Il 64% degli studenti stranieri proviene da altri paesi europei, tra cui il 25% dalla Romania, il 15% dalla Moldavia e l'11% dall'Albania, il 24% da paesi asiatici, (10,5% Cina), il 11% da paesi africani e il rimanente 1% dal continente Americano.

Figura 57. Stato di nascita studenti stranieri

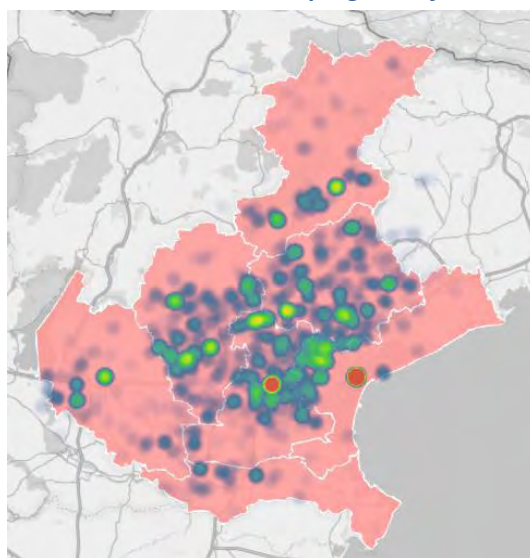


Fonte: elaborazioni su dati Regione

Coerentemente a quanto mostrato dalla Figura 54 (numero progetti per provincia), anche i destinatari dei progetti si distribuiscono principalmente nelle province di Padova, Venezia, Treviso e Vicenza (Figura 58).

Nello specifico, ciò che si nota è una concentrazione specifica nelle città di Venezia, seguita da Padova (punti rossi nella mappa).

Figura 58. Concentrazione destinatari dei progetti di formazione linguistica*



* Scala di intensità: rosso (molto concentrato), giallo, verde, blu (poco concentrato)

Fonte: elaborazioni su dati Regione del Veneto

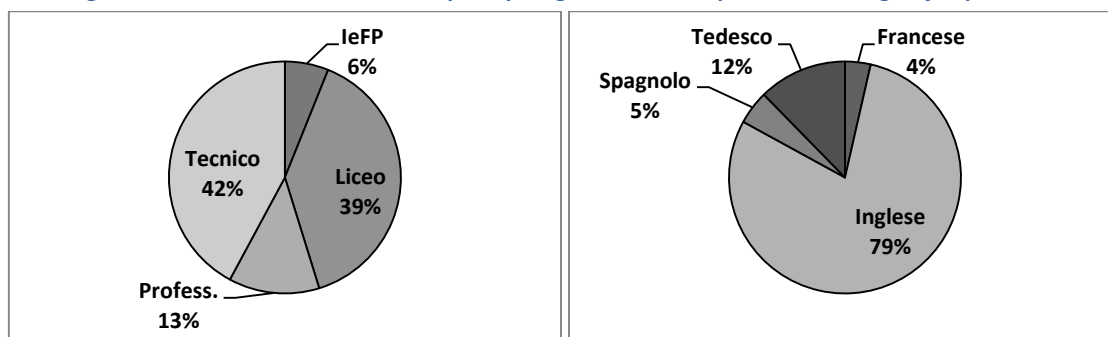
Come per i due precedenti bandi MOVE, si riscontra una maggiore concentrazione di destinatari nel centro della Regione, mentre nelle zone periferiche vi è stata una minore attuazione delle attività di formazione promosse dal bando.

Come illustrato nella Figura 59, i corsi di formazione linguistica finanziati attraverso il bando MOVE 5.0 hanno interessato maggiormente studenti iscritti negli istituti tecnici (42%) e nei licei (39%).

Il 13% è rappresentato da studenti iscritti negli istituti superiori professionali, in netta minoranza invece gli studenti iscritti negli istituti di formazione professionali (solo 1%).

Come già anticipato nella panoramica generale, la lingua straniera prevalentemente scelta dagli studenti è l'inglese (79%, seguita dal tedesco 12%). Seguono infine lo spagnolo (5%) e il francese (4%) i cui corsi però sono stati erogati nei soli licei linguistici (come previsto dal bando).

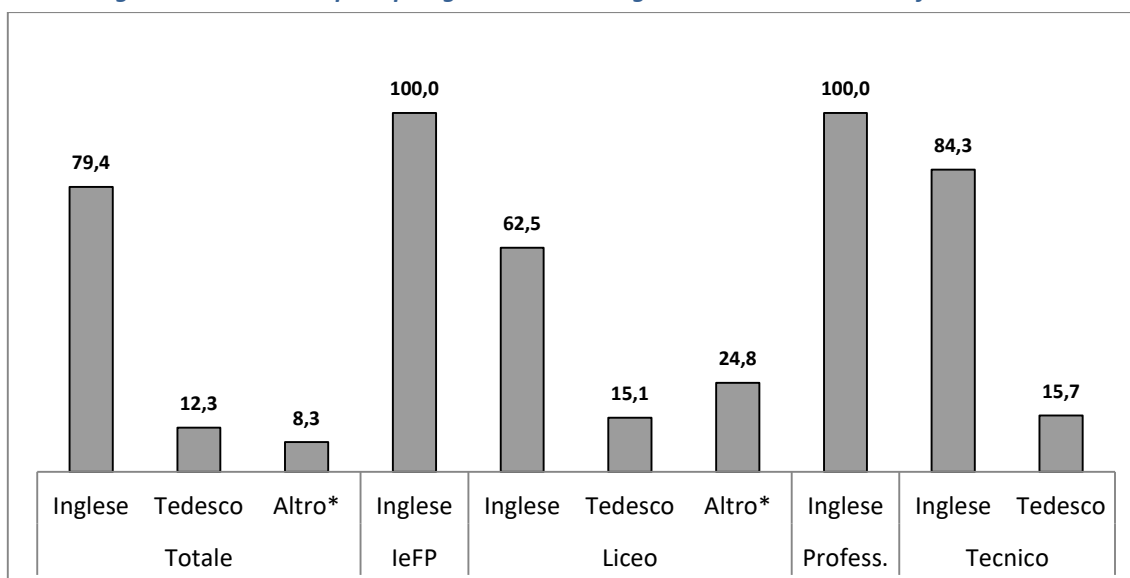
Figura 59. Percentuale destinatari per tipologia di scuola e per corso di lingua frequentato



Fonte: elaborazioni su dati Regione del Veneto

Un maggiore dettaglio inerente la relazione tra scuola frequentata e lingua studiata durante il corso di formazione è dato nella Figura 60. In particolare, viene mostrata la percentuale di studenti destinatari dei progetti per tipologia di scuola e per lingua straniera oggetto del corso di formazione.

Figura 60. % studenti per tipologia di scuola e lingua straniera del corso di formazione



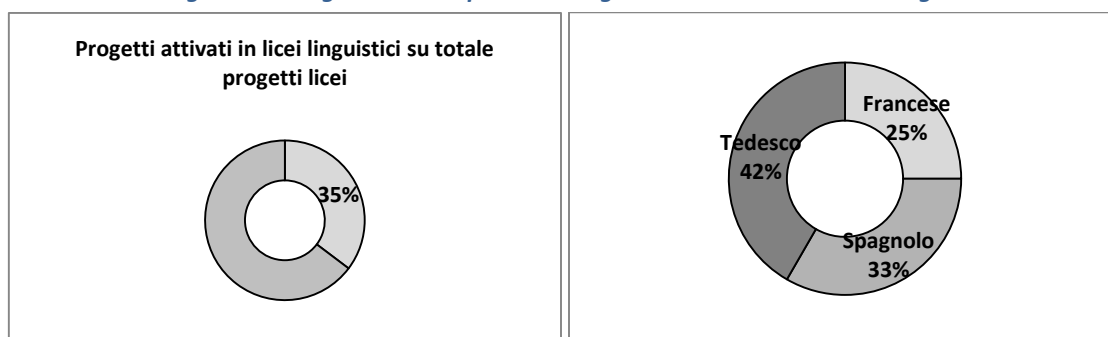
Fonte: elaborazioni su dati Regione del Veneto

In assoluto l'inglese continua ad essere la lingua straniera maggiormente studiata. Nonostante ciò si rilevano differenze significative a seconda della tipologia di scuola frequentata dallo studente.

La grande maggioranza di studenti iscritti ad istituti sia tecnici sia professionali e leFP ha infatti frequentato il corso di inglese (rispettivamente 84,3% e 100% per gli ultimi due). Tenendo conto nuovamente del fatto che nei licei linguistici potevano essere attivati anche corsi di spagnolo e francese, anche in questo, nei licei vi è invece una maggiore richiesta da parte degli studenti per una seconda lingua straniera oltre all'inglese (62,5%), infatti il 15,1% ha optato per il tedesco, il 12,7% per lo spagnolo mentre il 9,7% per il francese.

Un focus ulteriore è stato fatto considerando il numero di progetti approvati per i licei linguistici e le scelte inerenti le lingue da approfondire (Figura 61).

Figura 61. Progetti attivati per i licei linguistici e scelte inerenti la lingua

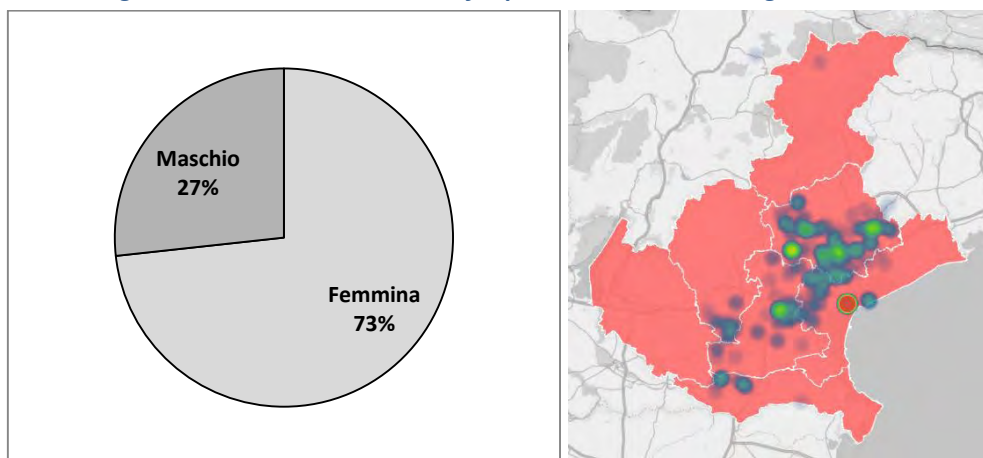


Fonte: elaborazioni su dati Regione del Veneto

Poco più un terzo dei progetti attivati nei licei interessa i licei linguistici. Da sottolineare il fatto che le scelte linguistiche differiscono totalmente da quelle fatte negli altri istituti. Vi è una prevalenza di progetti che si riferiscono all'apprendimento della lingua tedesca (42%) e spagnola (33%), anche la lingua francese ottiene buoni risultati (25%).

La Figura 62 indica il sesso dei fruitori dei corsi di lingua tedesca ed evidenzia quale è la provenienza geografica.

Figura 62. Sesso e residenza* dei frequentanti dei corsi di lingua tedesca



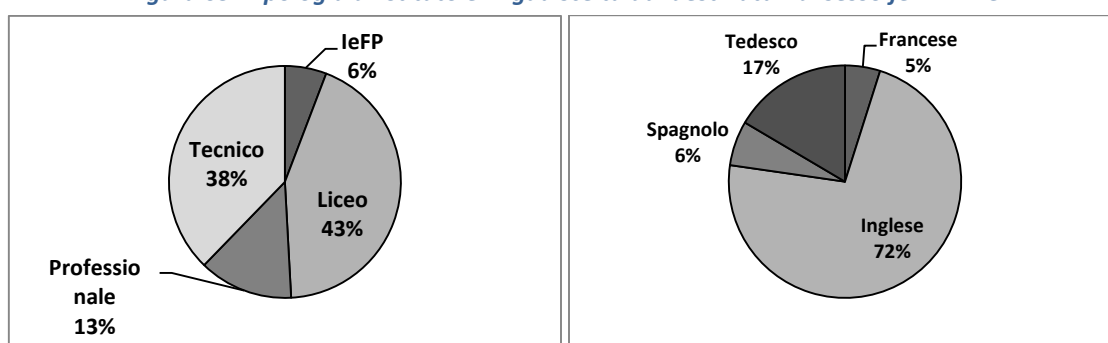
* Scala di intensità: rosso (molto concentrato), giallo, verde, blu (poco concentrato)

Fonte: elaborazioni su dati Regione del Veneto

Si può notare, ancora una volta, l'altra presenza di studentesse. Tale divario risulta essere decisamente maggiore rispetto alla divisione di genere della totalità dei destinatari del bando. La residenza dei destinatari a corsi di formazione di lingua è prevalentemente nella zona sud-est della regione. Treviso e Venezia, sono le due province che hanno di gran lunga la maggiore densità. Per le province di Padova, Vicenza e Rovigo, sono pochi i residenti che hanno partecipato ai corsi in lingua tedesca e continuano a non esserci destinatari residenti nella provincia di Belluno, nonostante la sua vicinanza a territori germanofoni.

Dai dati della Figura 62 appare come le donne siano più recettive verso le possibilità offerte dai corsi di formazione linguistica. La Figura 63 evidenzia le scelte in termini di tipologia d'istituto e lingua dei destinatari di sesso femminile.

Figura 63. Tipologia di istituto e lingua scelta dai destinatari di sesso femminile

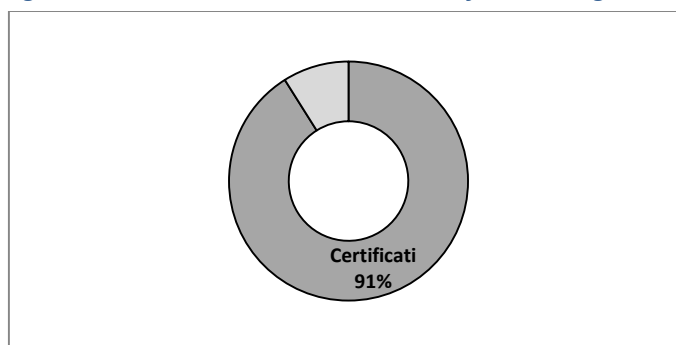


Fonte: elaborazioni su dati Regione

Per ciò che concerne la tipologia di istituto frequentati, come per il precedente bando, vi è un aumento del dato relativo ai licei (+4%) controbalanciato da una diminuzione della percentuale di studentesse che frequentano un istituto tecnico (-4%). Tuttavia appare una lieve differenza, ma che risulta essere meno marcata rispetto ai due precedenti bandi considerati, nella lingua scelta: vi è un aumento tra il punto e i tre punti percentuali, in particolare per il tedesco, per ciò che concerne tutte le lingue, a parte quella inglese (-5%).

Per quanto riguarda le certificazioni linguistiche è stata analizzata la totalità dei destinatari³⁵. La Figura 64 rileva, in termini generali, la piena riuscita delle attività di formazione linguistica, in quanto il 91% dei destinatari ha ottenuto la certificazione.

Figura 64. Tasso di ottenimento delle certificazioni linguistiche



Fonte: elaborazioni su dati Regione del Veneto

³⁵ Al fine delle analisi non sono stati considerati gli allievi ritirati e/o sostituiti o laddove il dato non è disponibile.

In altri termini, circa nove ragazzi su dieci sono riusciti a conseguire una certificazione. La certificazione, come era logico attendersi, in termini assoluti, è decisamente più numerosa nel caso della lingua inglese. La Tabella 28 rileva i primi dati generali sulle certificazioni: tale analisi è stata condotta divisa per lingua.

Tabella 28. Dati generali sulle certificazioni per lingua

lingua	Certificazioni	(%)
Francese	B1	37,0
	B2	58,7
	NC*	4,3
	ND**	0,0
Inglese	A1	2,4
	A2	12,2
	B1	35,7
	B2	30,3
	C1	6,7
	C2	0,1
	NC*	8,2
	ND**	4,5
Spagnolo	B1	0,8
	B2	83,5
	C1	13,2
	NC*	2,5
Tedesco	A2	1,4
	B1	49,3
	B2	17,3
	C1	5,8
	NC*	13,5
	ND**	12,7

*Allievi che non hanno superato l'esame

**Allievi ritirati e/o sostituiti o laddove il dato non è disponibile

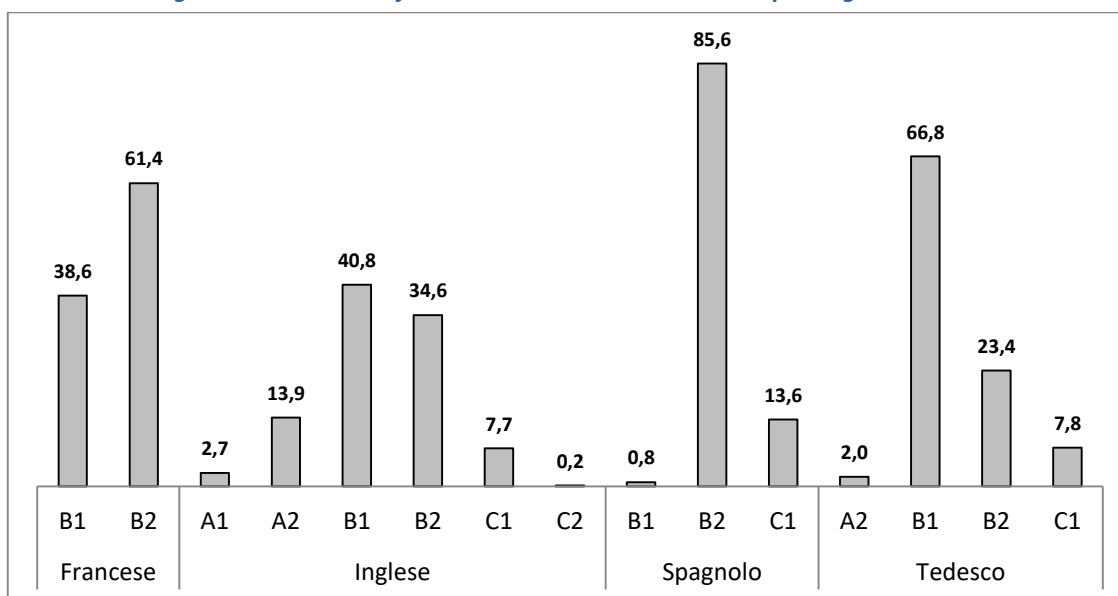
Fonte: elaborazioni su dati Regione del Veneto

Per quanto riguarda la lingua inglese, quasi il 70% dei destinatari si concentra nelle due fasce centrali (B1 e B2), tuttavia vi è una significativa quota di studenti (14,6%) con una certificazione a un livello inferiore. Le altre tre lingue considerate (tedesco, francese e spagnolo) presentano valori più alti nelle due fasce centrali. Tre queste, solo il tedesco presenta delle certificazioni a un livello minore di B1 (il 1,4% dei destinatari ha ottenuto una certificazione di livello A2). Per ciò che concerne le due fasce più alte, inglese, spagnolo e tedesco sono le lingue ad avere certificazioni a livello C1 o C2 (6,8%, 13,2% e 5,8% rispettivamente). Nessun destinatario di lingua francese ha acquisito certificazioni di livello C1 e C2.

Gli allievi che non hanno passato l'esame risultano essere in numero maggiore per le lingue tedesca (13,5%) e inglese (8,2%), rispetto a quella francese (4,3%) e spagnola, che presenta dati decisamente migliori (2,5%).

La Figura 65 denota il livello delle certificazioni ottenute dai destinatari.

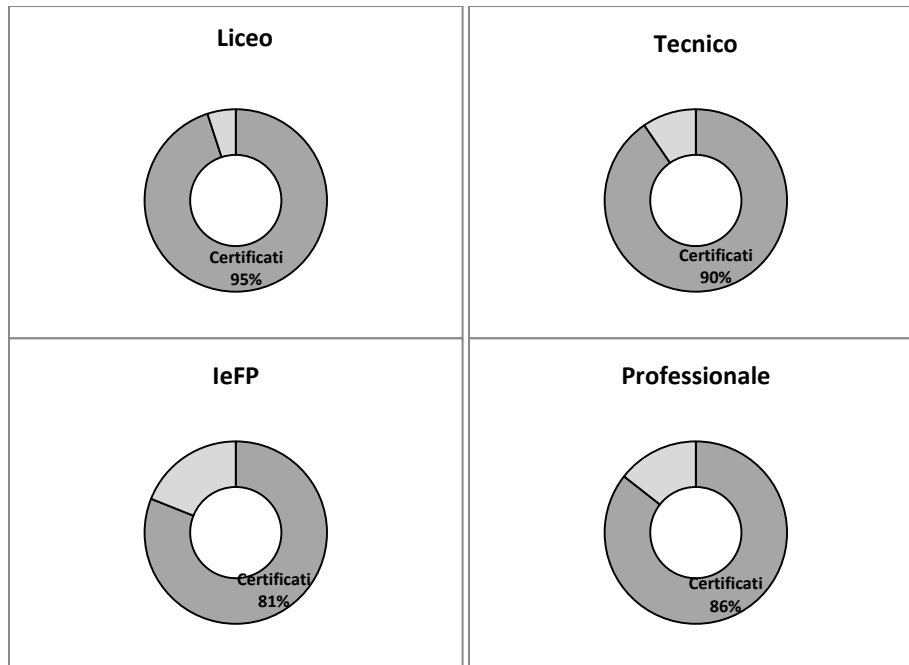
Figura 65. Livello certificazione ottenuta dai destinatari per lingua studiata



Fonte: elaborazioni su dati Regione del Veneto

Quanto alla tipologia di istituto (Figura 66), i licei presentano i dati migliori sul numero di studenti che hanno ottenuto una certificazione (95%), seguiti dagli istituti tecnici (90%) e professionali (86%) e infine gli IeFP che ottengono dati leggermente minori (81%).

Figura 66. Tasso di certificazione per tipologia di scuola



Fonte: elaborazioni su dati Regione del Veneto

Considerando una divisione per lingua e per livello di certificazione ottenuta (Tabella 29), si può notare come non vi sia nessuna certificazione di lingua tedesca nel caso degli IeFP e degli istituti professionali. All'interno degli IeFP, la maggioranza dei destinatari (61,3%) ha ottenuto una certificazione di livello A1 o A2, mentre i rimanenti

hanno ottenuto una certificazione di livello B1 o B2. Per ciò che concerne gli istituti professionali, la quasi totalità dei destinatari si distribuisce nelle fasce B1 o inferiori, mentre il restante 14,5% ha ottenuto certificazioni pari o superiori a B2.

Tabella 29. Livello di certificazione linguistica per tipologia di scuola e lingua

Scuola	lingua	A1-A2	B1	B2	C1	C2
IeFP	Inglese	61,3%	29,8%	8,9%		
Liceo	Francese		38,6%	61,4%		
	Inglese	4,5%	22,1%	56,6%	16,2%	0,6%
	Spagnolo		0,8%	85,6%	13,6%	
	Tedesco	2,7%	50,0%	34,0%	13,3%	
Professionale	Inglese	35,2%	50,2%	13,4%	1,1%	
Tecnico	Inglese	11,4%	51,5%	31,2%	5,9%	
	Tedesco	0,9%	90,6%	8,5%		

Fonte: elaborazioni su dati Regione del Veneto

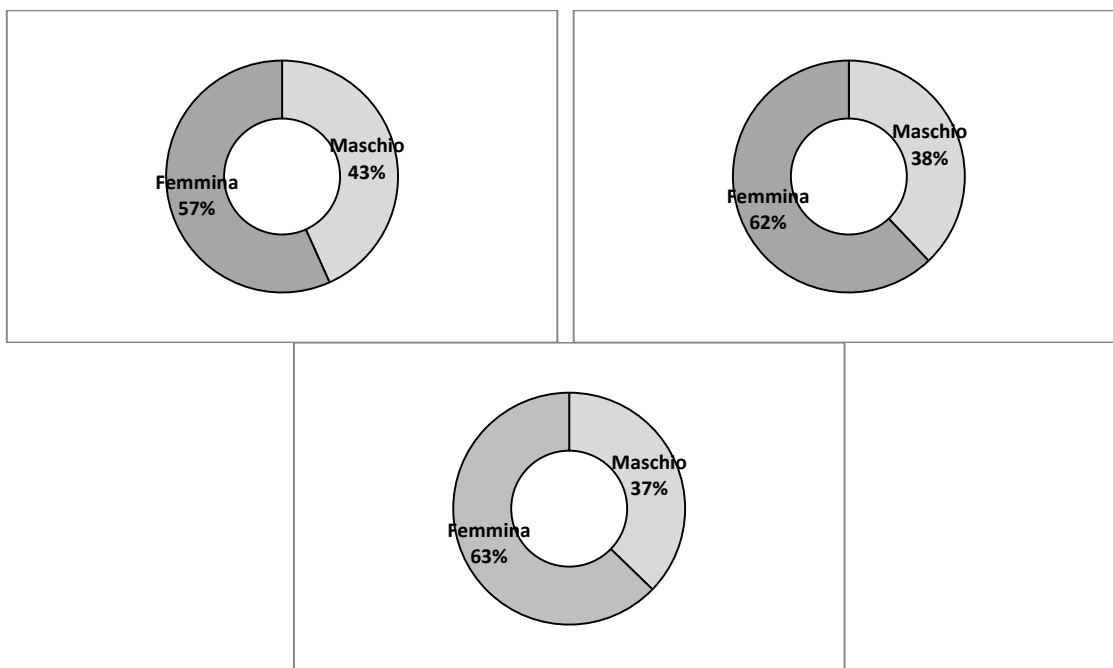
Gli studenti degli istituti tecnici si differenziano sulla base della lingua scelta: i frequentanti di lingua tedesca appartengono quasi esclusivamente ai livelli B1 (90,6%) e B2 (8,5%); mentre considerando la lingua inglese, più del 35% ha ottenuto una certificazione di livello B2 o superiore, circa la metà degli studenti ha raggiunto un livello A1 e il rimanente si concentra nelle due fasce più basse.

I licei presentano sostanzialmente dati più positivi: il 4,5% dei fruitori di corsi in lingua inglese e il 2,7% dei fruitori di lingua tedesca ha ottenuto un livello inferiore a B1. Tutti gli altri destinatari, che hanno superato l'esame, hanno almeno ottenuto una certificazione di livello B1. In particolar modo le lingue spagnola e francese hanno la maggioranza di certificazioni di livello B2 (85,6% e 61,4% rispettivamente). Per ciò che concerne la lingua inglese, oltre il 70% degli studenti ha ottenuto una certificazione almeno di livello B2 (di cui il 16,8% di livello almeno C1). Per ciò che riguarda la lingua tedesca, la quasi totalità dei destinatari si è divisa tra le fasce B2 e B1, con una leggera preponderanza per la seconda. Da rilevare, tuttavia, la presenza anche di certificazioni a livello C1 (13,3%).

Le seguenti figure comparano le principali caratteristiche dei destinatari che hanno superato l'esame in una delle due categorie di punteggio inferiore, con quelli appartenenti a una delle due categorie superiori e con la totalità dei destinatari.

Anche nell'analisi delle certificazioni si conferma la maggiore incidenza della componente femminile (Figura 67): i destinatari sono per la grande maggioranza di sesso femminile (63%). La componente maschile è maggiormente distribuita nelle due fasce più estreme rispetto alla divisione considerando i destinatari del bando n° 1538/2018, mentre la componente femminile è più presente nelle fasce centrali.

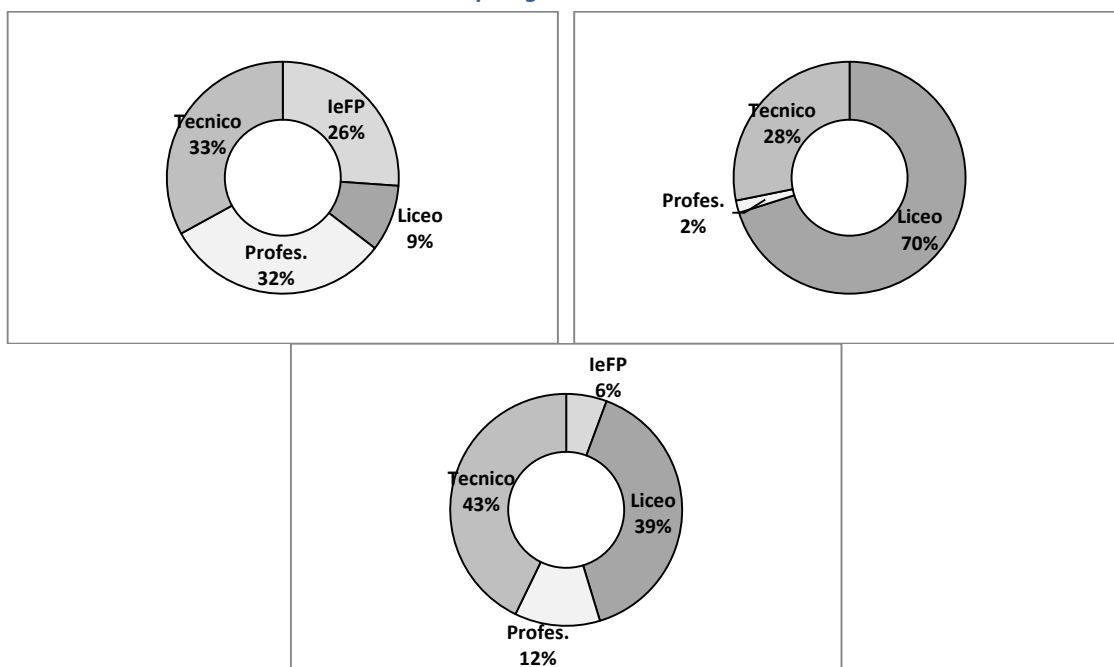
Figura 67. Certificazione livello A (Sx), certificazione livello C (dx), totalità destinatari (centro): sesso



Fonte: elaborazioni su dati Regione del Veneto

Andando a considerare una divisione basata sulla tipologia di istituto frequentata (Figura 68), emerge come vi siano delle sostanziali differenze, in particolar modo per ciò che concerne i licei.

Figura 68. Certificazione livello A (Sx), certificazione livello C (dx), totalità destinatari (centro): tipologia di istituto



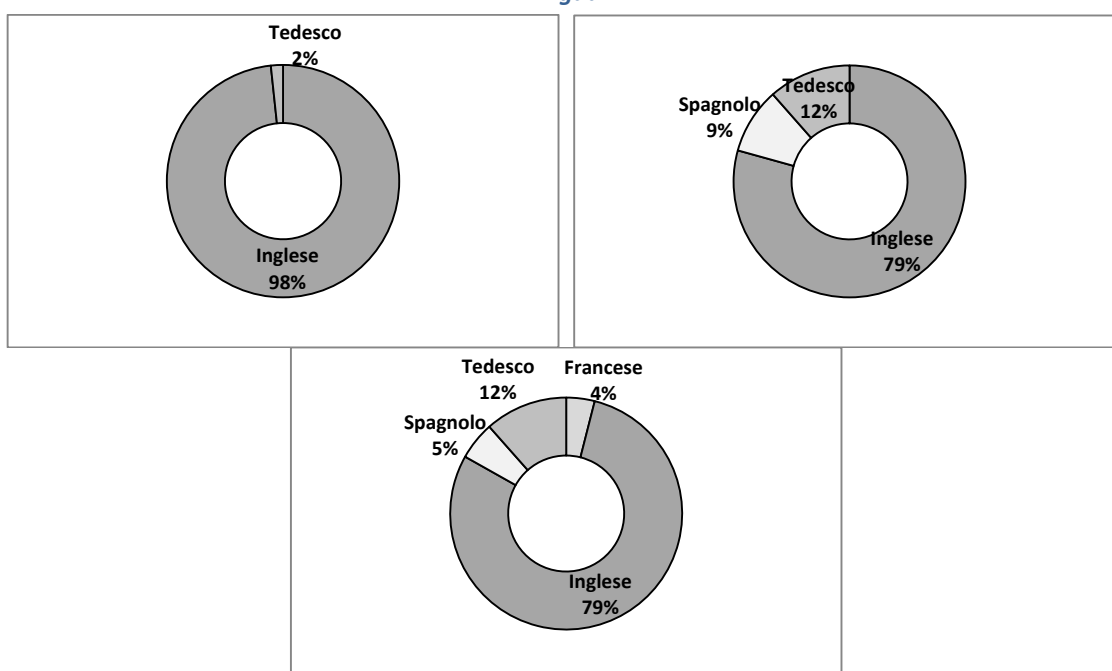
Fonte: elaborazioni su dati Regione del Veneto

I destinatari che frequentano i licei sono circa il 40% del totale, tuttavia, considerando le certificazioni inferiori, sono pari ad appena il 9%; mentre, spostandosi nella

categoria alta (livello minimo C1) rappresentano oltre il 70% del totale. Per ciò che concerne gli istituti tecnici, essi hanno una quota minore in ambedue le sottocategorie considerate, rispetto all'intera popolazione. IeFP e istituti professionali seguono un andamento simile: nella categoria delle certificazioni A1 e A2 hanno un'incidenza maggiore rispetto a quella dell'intera popolazione, mentre non sono presenti nella fascia di certificazione più alta.

Prendendo in considerazione una divisione basata sulla tipologia di lingua straniera studiata, emerge come la lingua inglese sia la più frequente, nonostante il livello di certificazione ottenuto (Figura 69). Inoltre, si può notare come quella francese non appartenga a nessuna delle due categorie "estreme".

Figura 69. Certificazione livello A (Sx), certificazione livello C (Dx), totalità destinatari (centro): scelta lingua



Fonte: elaborazioni su dati Regione del Veneto

Considerando i destinatari che hanno frequentato corsi in lingua inglese, ambedue le sottocategorie considerate presentano dei valori superiori a quelli dell'intera popolazione. Discorso opposto vale per il tedesco. Per ciò che concerne la lingua spagnola, vi è un valore superiore nella categoria di coloro i quali hanno raggiunto una certificazione almeno C1. Per contro, nessuno ha conseguito una certificazione pari o inferiore ad A2.

4.5 MOVE 2018

DGR 1178 DEL 07.08.2018

Per il bando MOVE 2018 è stato stanziato un importo complessivo di 6 milioni di euro, di cui è stato impegnata quasi la totalità (99,4%). A marzo 2019, sia l'importo pagato sia quello certificato era ancora pari a zero.

Importi³⁶ e scadenza bando

Importo stanziato	Importo impegnato	Importo pagato	Importo certificato	Data conclusione progetti
6.000.000	5.964.352,6 (99,4%)	0 (0%)	0 (0%)	31.12.2019

Numero di progetti avviati e conclusi e destinatari previsti e effettivi

N° progetti presentati	N° progetti approvati	N° destinatari previsti	N° ore
156	86	2.517 (no info su <25)	6.500

In questo caso il numero di progetti presentati risulta essere inferiore rispetto a quello dei precedenti bandi, questo a cause del fatto che è stato imposto un limite di 2 progetti rivolti alla stessa scuola e non più di 2 progetti per ogni ordinamento della scuola. Inoltre, con l'introduzione del SIU (Sistema Informativo Unificato) i progetti non ammessi non sono stati considerati nel numero dei progetti presentati. Per ciò che concerne il numero di progetti approvati, questo risulta essere simile a quello del bando Move 5.0.

A marzo 2019 il numero di progetti approvati è pari a 86, con una partecipazione complessiva di circa 2.517 e per un monte ore totale pari a 6.500.

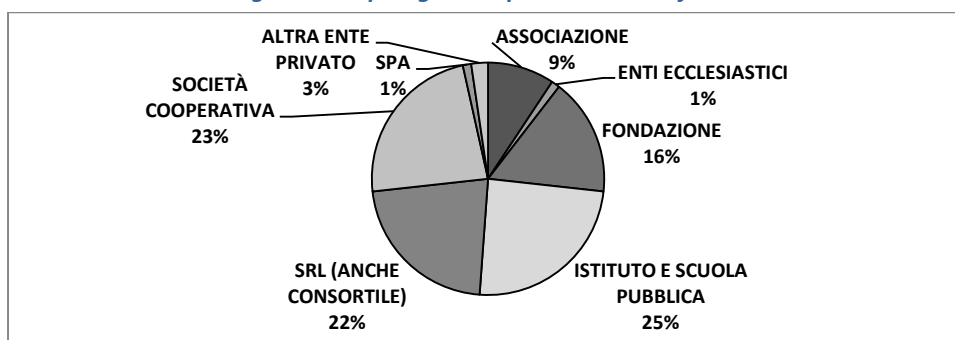
Al momento non ci sono ancora dati sul numero di destinatari effettivi dei progetti del bando.

Risultati dell'analisi

In assenza di dati sui destinatari delle attività di formazione linguistica, le analisi statistiche effettuate si concentrano esclusivamente sulle caratteristiche degli enti promotori dei progetti relativi al bando MOVE 2018 e ai progetti approvati.

Partendo dall'analisi sui beneficiari del bando, la Figura 70 mostra la tipologia degli enti promotori beneficiari del bando.

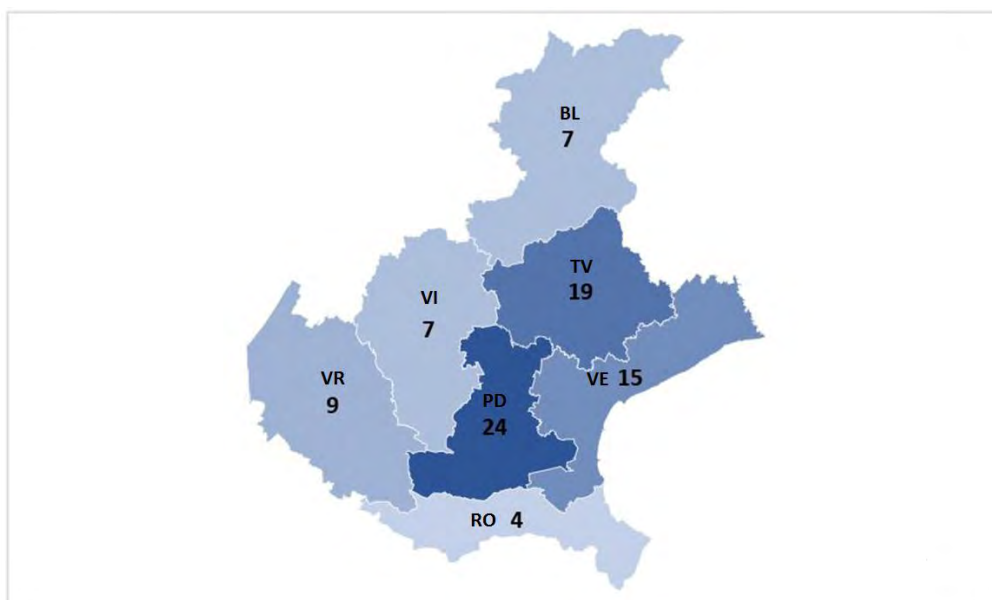
³⁶ Al 07.03.2019

Figura 70. Tipologia enti promotori beneficiari

Fonte: elaborazioni su dati Regione del Veneto

Per questo bando MOVE solo un quarto dei progetti è stato promosso direttamente da scuole, dato in calo rispetto ai precedenti bandi. In base ai dati disponibili, in questo caso la classificazione è stata fatta in base alla tipologia di istituzione, ciò che è emerso è che il 23% dei soggetti proponenti è composto da società cooperative, il 22% da Srl, il 16% da fondazioni, il 9% da associazioni e il rimanente 5% da altre tipologie di enti. Come per gli altri bandi, ad eccezione delle scuole, la totalità degli altri soggetti promotori ha almeno un istituto partner.

Come evidenziato dalla Figura 71, le province di Padova e Treviso sono le aree in cui si concentra la metà dei progetti, seguite dalla provincia di Venezia (17%) e, diversamente dagli altri bandi MOVE, da quella di (10,5%). Seguono infine le province di Vicenza e Belluno (entrambe 8%) e Rovigo (5%). Come per gli altri bandi MOVE analizzati, le aree periferiche della Regione sono quelle meno coperte anche se in questo caso le differenze sono meno rilevanti.

Figura 71. Numero progetti per provincia*

* La scala di blu indica la concentrazione dei progetti per provincia: da blu scuro (maggiore concentrazione) a blu chiaro (minore concentrazione)

Fonte: elaborazioni su dati Regione del Veneto

Nella Tabella 30 sono riportati gli enti promotori elencati per numerosità dei progetti approvati. Il costo medio per allievo per progetto per l'intero bando MOVE 2018 è di

2.370 euro (-9,8% in meno rispetto al bando MOVE 5.0 del 2017 e -16% rispetto al bando MOVE 2.0 del 2016), con un minimo di 2.136 euro e un massimo di 2.693 euro.

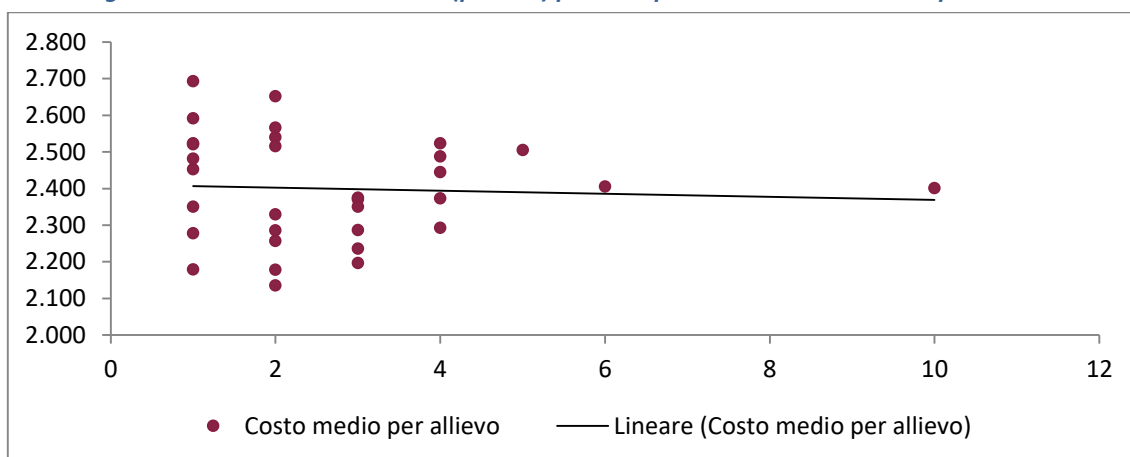
Tabella 30. Enti promotori e costo medio per allievo

Ente attuatore*	Numero progetti
FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO	10
METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA	6
ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA	5
ITIS ZUCCANTE	4
CIRCOLO CULTURALE E STAMPA BELLUNESE SOC. COOP SOCIALE	4
ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER I SERVIZI ALBERGHIERI E DELLA RISTORAZIONE PIETRO D'ABANO	4
T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL	4
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE NIGHTINGALE	4
ACROSS SRL	3
ATTIVAMENTE SRL	3
PSYCHOMETRICS SRL	3
FORMAT - FORMAZIONE TECNICA SCARL	3
ENAIPI VENETO (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE)	3
FIAVET VENETO SERVIZI SRL	3
APINDUSTRIA SERVIZI SRL	2
FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA	2
I.I.S. USUELLI RUZZA	2
ISTITUTO LEONARDO DA VINCI	2
AGORA' ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE	2
DOMANIDONNA - SOCIETA' COOPERATIVA	2
IRPEA - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA	2
CFPME BELLUNO	2
ITSCG J.SANSOVINO	2
ASSOCIAZIONE PAVONIANA LA FAMIGLIA	1
ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE PRIMO LEVI	1
I.I.S. LUZZATTI	1
ISS D. SARTOR	1
PIA SOCIETA' SAN GAETANO	1
ITIS E. BARSANTI	1
IIS LEVI - PONTI	1
EQUASOFT SRL	1
ASCOM SERVIZI PADOVA SPA	1
Totale complessivo	86

*I dati inerenti ai destinatari effettivi non sono disponibili in quanto il bando è iniziato da un tempo non sufficiente, dunque il costo medio per allievo è stato calcolato considerando i destinatari previsti per progetto.

Fonte: elaborazioni su dati Regione del Veneto

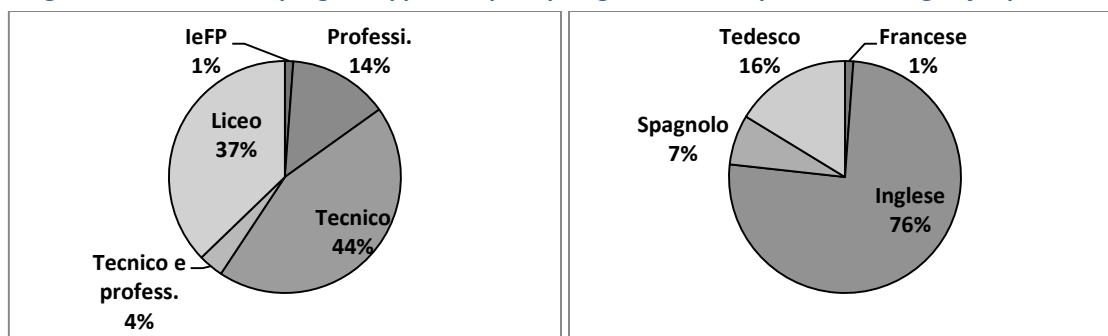
Il costo medio per allievo è riportato nella Figura 72.

Figura 72. Numero di destinatari (previsti) per ente promotore e costo medio per allievo

Fonte: elaborazioni su dati Regione

Come illustrato nella Figura 73, i corsi di formazione linguistica finanziati attraverso il bando MOVE 2018 sono stati attivati principalmente negli istituti tecnici e professionali, (rispettivamente 44% e 14%, il 4% è rappresentato da istituti sia tecnici sia professionali) e i licei, i quali rappresentano il 37% delle scuole venete coinvolte nei progetti di formazione linguistica. Il 10% è inoltre rappresentato da licei linguistici.

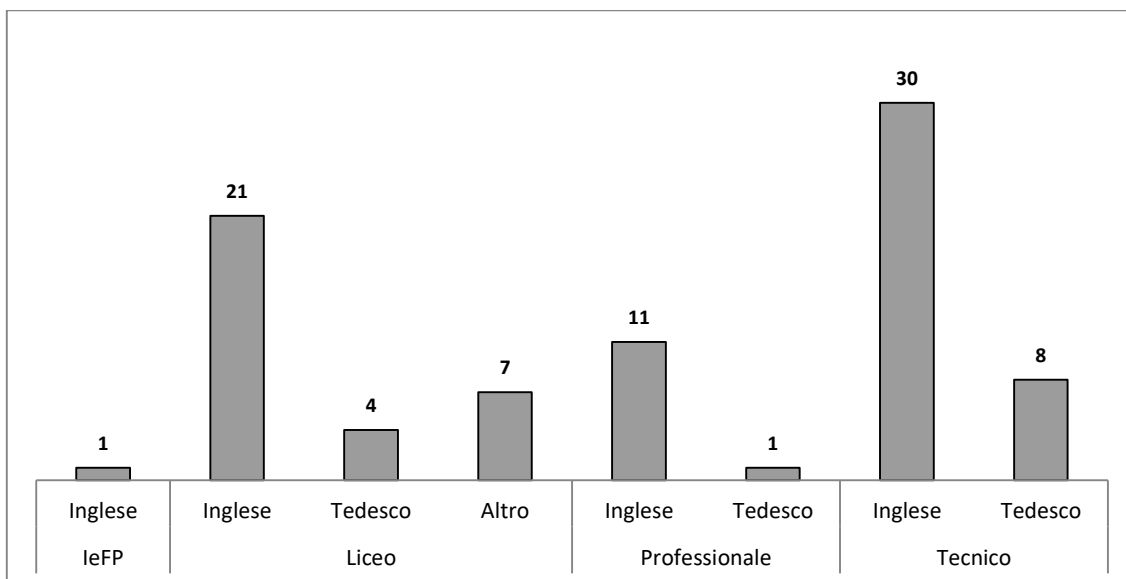
Come già anticipato nella panoramica generale, la lingua straniera oggetto principale dei corsi è l'inglese (76%), il tedesco conferma il suo discreto successo (16%). Seguono infine lo spagnolo (6%) e il francese (4%) i cui corsi però possono essere erogati nei soli licei linguistici (come previsto dal bando).

Figura 73. Percentuale progetti approvati per tipologia di scuola e per corso di lingua frequentato

Fonte: elaborazioni su dati Regione del Veneto

Un maggiore dettaglio inerente la relazione tra la tipologia di scuola e la lingua straniera oggetto del corso di formazione è dato nella Figura 74.

In particolare, viene mostrato il numero di progetti attivati per tipologia di scuola e per lingua straniera oggetto del corso di formazione.

Figura 74. Numero di progetti attivati per tipologia di scuola e lingua straniera del corso di formazione

Fonte: elaborazioni su dati Regione del Veneto

Come più volte sottolineato, l'inglese continua a essere la lingua straniera preferita: il 92% e il 73% dei corsi attivati negli istituti professionali e tecnici hanno come lingua straniera oggetto del corso l'inglese. Anche nei licei la percentuale di corsi di inglese è molto elevata rispetto al totale dei corsi attivati (65%). Tenendo conto del fatto che nei licei linguistici potevano essere attivati anche corsi di spagnolo e francese, in generale, nei licei si rileva una percentuale rilevante di corsi con oggetto una seconda lingua straniera: lo spagnolo (19%) e il tedesco (14%).

4.6 Principali evidenze emerse dall'analisi dei bandi

I principali gruppi di destinatari a cui si rivolgono i bandi sono gli studenti non occupati che frequentano la classe terza o quarta del secondo ciclo dell'Istruzione del Veneto così come gli allievi che frequentano la classe terza o quarta dei percorsi leFP.

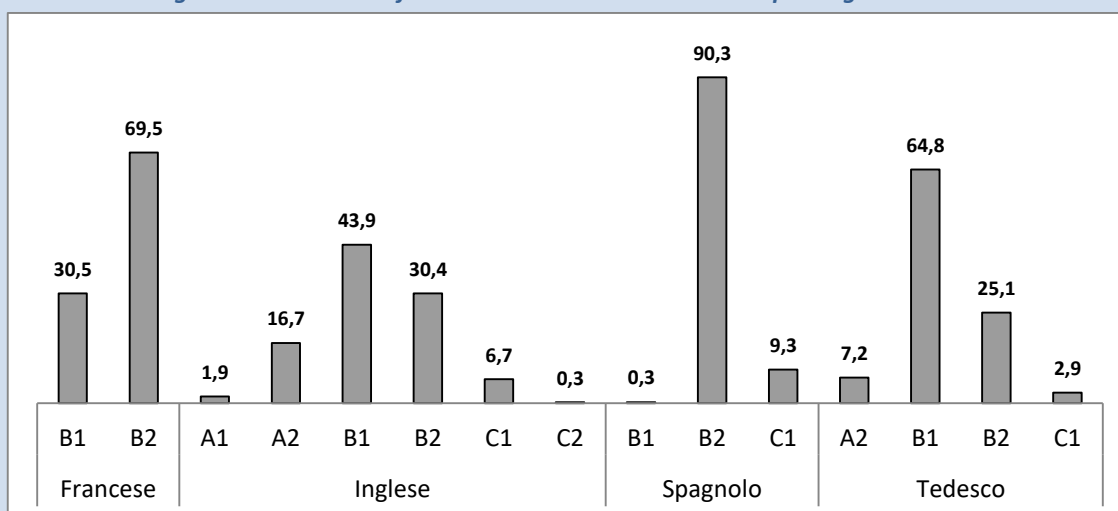
Le iniziative di formazione linguistica sono estremamente gradite dal territorio con un numero molto elevato di progetti presentati. I finanziamenti disponibili sono inferiori al fabbisogno espresso dal territorio e questo, se da un lato, non consente di soddisfare completamente le istanze, dall'altro permette di selezionare i progetti migliori. Una qualche misura è stata presa per contenere la numerosità dei progetti selezionati, spostando i criteri di selezione all'interno del proponente (limite fissato prima a 3, successivamente a 2 per le dirigenze scolastiche).

La maggior parte dei destinatari delle iniziative di formazione linguistica è rappresentata da studenti frequentanti istituti tecnici e licei. Questo dato rispecchia la struttura della scuola veneta che, infatti, si caratterizza in prevalenza per la frequenza a istituti tecnici (37%) e a licei (35%). Più dei tre quinti dei destinatari appartiene al sesso femminile.

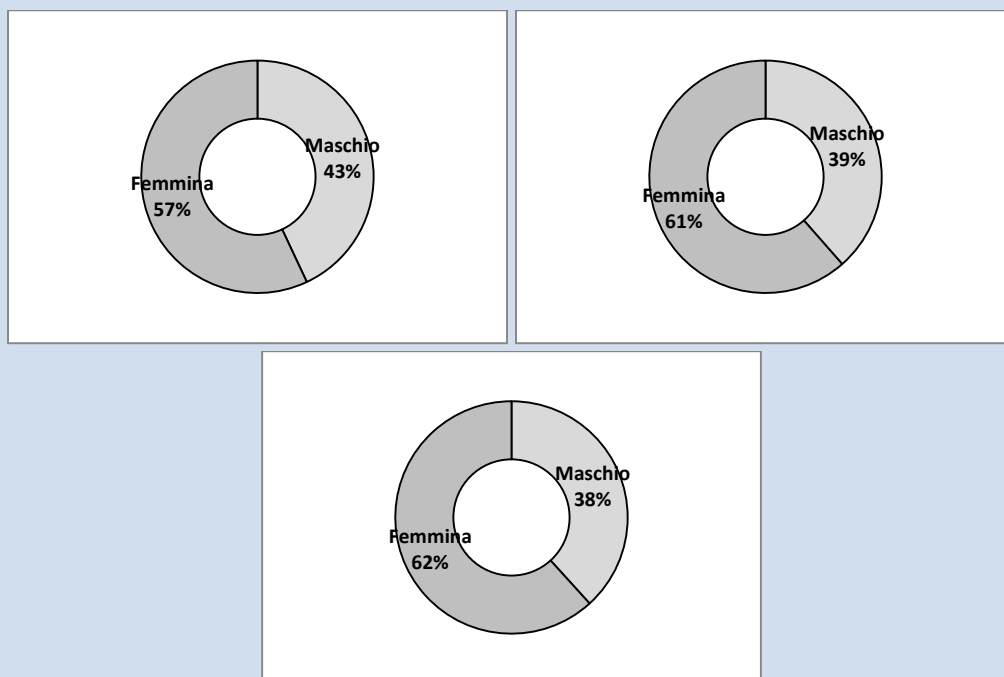
I risultati delle elaborazioni hanno messo in luce una distribuzione dei progetti e, di conseguenza, dei destinatari, concentrata nella parte centrale della regione. Le province meno coinvolte sono quelle di Belluno, Verona e Rovigo. Analizzando questo risultato in termini relativi si rileva che, comparando con la popolazione, il dato di Belluno si allinea con il Veneto centrale mentre rimangono marginali le altre due province. La diversa attivazione del territorio potrebbe essere riconducibile in queste aree a una struttura scolastica meno pronta a cogliere (mancanza di certificazioni, a titolo di esempio) le opportunità o a una diffusione meno incisiva delle informazioni o, ancora, a un effetto di vicinanza con altre regioni (Lombardia per Verona, Emilia Romagna per Rovigo).

I dati sulle certificazioni confermano la bontà dei programmi di formazione linguistica, con un elevato tasso di conseguimento di una certificazione. La componente femminile si dimostra essere più reattiva: partecipa di più e consegue in media i risultati migliori.

Figura 75. Livello certificazione ottenuta dai destinatari per lingua studiata



Fonte: elaborazioni su dati Regione del Veneto

Figura 76. Certificazione livello A (Sx), certificazione livello C (dx), totalità destinatari (centro): sesso

Fonte: elaborazioni su dati Regione del Veneto

La lingua scelta è principalmente l'inglese, lingua chiave per un futuro sbocco occupazionale o per un eventuale proseguimento degli studi. Tra le certificazioni, la più difficilmente raggiungibile è quella tedesca, dovuta probabilmente alla maggiore difficoltà della lingua stessa. I risultati delle certificazioni mostrano una sostenuta correlazione tra tipologia di istituto frequentata e risultato ottenuto nella certificazione. I licei (di solito anticamera per un percorso universitario) presentano, infatti, valori decisamente superiori se confrontati con le altre tre tipologie considerate.

I destinatari evidenziano, per numerosità, una tendenza crescente grazie a uno stanziamento di risorse più elevato e all'abbassamento del costo medio per alunno riconducibile anche a un incremento delle scelte della lingua tedesca con riduzione dei costi della formazione all'estero.

Non va poi sottovalutato l'effetto imitazione che queste iniziative creano. Anche se il numero dei destinatari, rispetto al potenziale target, assume valori non elevati, si viene a determinare una cultura all'interno del mondo giovanile che amplifica la ricerca di una migliore, ma soprattutto, certificata, conoscenza linguistica.

Resta il problema, difficilmente risolvibile, della conoscenza linguistica settoriale che le opportunità delle iniziative regionali non prevedono, ma che, negli istituti tecnici e professionali, generalmente vengono fornite a livello scolastico.

ELEMENTI DI SINTESI, DI RIFLESSIONE E DI VALUTAZIONE

Alla formazione linguistica possono essere ricondotti tre effetti: sul mercato del lavoro, sulle esportazioni e sul miglioramento culturale della popolazione, elementi essenziali per la crescita economica. In altri termini, il multilinguismo non è solo un bene ma un prerequisito per la comunità di interagire con il resto del mondo. Di conseguenza, per l'individuo, la padronanza di più di una lingua è una risorsa, che influisce sulle possibilità di carriera. Evidenze empiriche hanno anche dimostrato quanto la conoscenza linguistica sia importante a livello di piccole imprese e, di conseguenza, che la crescita economica è legata alla diversità linguistica. Lo studio ELAN (finanziato dalla CE) ha rilevato che l'11% delle piccole e medie imprese (PMI) europee sta perdendo opportunità di esportazione per mancanza di competenze linguistiche e interculturali. Il rapporto della CE ha anche confermato l'importanza dell'inglese come lingua del mondo degli affari. Ha, tuttavia, rilevato che altre lingue sono state usate estesamente come intermedie. Ancora, secondo lo studio, la conoscenza linguistica produce benefici economici di vasta portata, specialmente in termini di un impatto positivo sulla produttività delle PMI e sulle esportazioni. Lo studio termina suggerendo di aumentare gli investimenti per sviluppare le competenze linguistiche in tutta l'UE.

Partendo da queste premesse, nella prima parte del Rapporto, particolare attenzione è stata dedicata all'analisi di alcune tendenze che influiscono sulla necessità e sull'efficacia della formazione linguistica nella regione del Veneto. La seconda, si dedica all'analisi, in dettaglio, dell'attuazione della politica, mirata alla diffusione delle conoscenze linguistiche, promossa dal FSE della Regione del Veneto per il periodo di programmazione 2014-2020, considerando 4 DGR emanate tra febbraio 2016 e agosto 2018. L'unione delle due parti permette di meglio interpretare i risultati e di mettere in evidenza delle prime linee valutative.

Ciò che emerge dall'analisi, è che il Veneto si caratterizza per un **livello di istruzione** e di **conoscenza delle lingue straniere** (66%) entrambi in crescita, anche se solo il 13% dichiara di conoscere con livello ottimo almeno una lingua straniera. Tra le lingue prevale l'**inglese**. Tra le scuole secondarie, i tecnici e i professionali concentrano più del 50% degli iscritti, seguiti dai licei scientifici.

L'**occupazione** è in crescita, mentre la disoccupazione giovanile tende a diminuire. Tra le professioni esercitate dagli occupati, crescono le **professioni qualificate**, mentre i lavoratori stranieri spiegano la quasi totalità dei nuovi occupati.

L'economia della regione fa perno sulle **esportazioni** e il saldo della bilancia commerciale è non solo positivo, ma anche crescente. La tenuta del comparto estero ha consentito alla regione di compensare, nei momenti di crisi, la caduta del PIL, prima e a sostenere la crescita successivamente. I prodotti delle attività manifatturiere nel 2017 rappresentano il 97% circa delle esportazioni totali. Le esportazioni sono prevalentemente intra UE. Tra i paesi prevale la **Germania**, seguita da **Francia**, **USA**, e **Regno Unito**.

Le delibere in materia di formazione linguistica, da febbraio 2016 ad agosto 2018, hanno movimentato risorse finanziarie per 22,9 milioni di euro e coinvolto circa 8,8

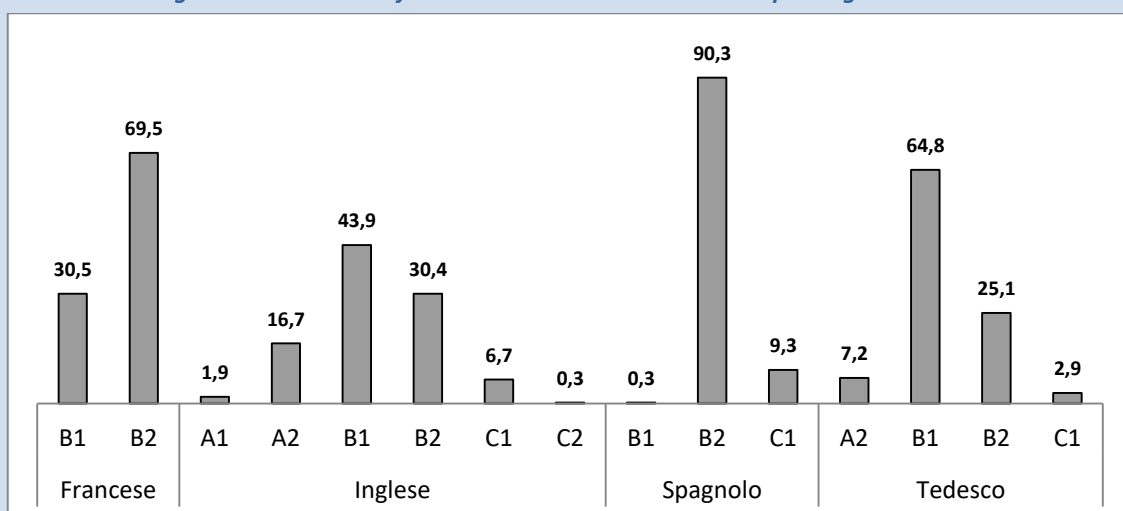
mila allievi. Sono gli studenti delle classi terze delle scuole secondarie a beneficiare in maggior misura dell'opportunità offerta.

Un aspetto che emerge è l'accentuato tasso di gradimento dimostrato dai beneficiari e dai destinatari rilevato dal fatto che il numero di domande presentate per ogni bando è stato superiore al numero dei progetti approvati.

Questo fattore è stato preso in considerazione dalla Regione Veneto che, nel tempo, ha destinato ai progetti di formazione linguistica un ammontare di risorse finanziarie sempre maggiore.

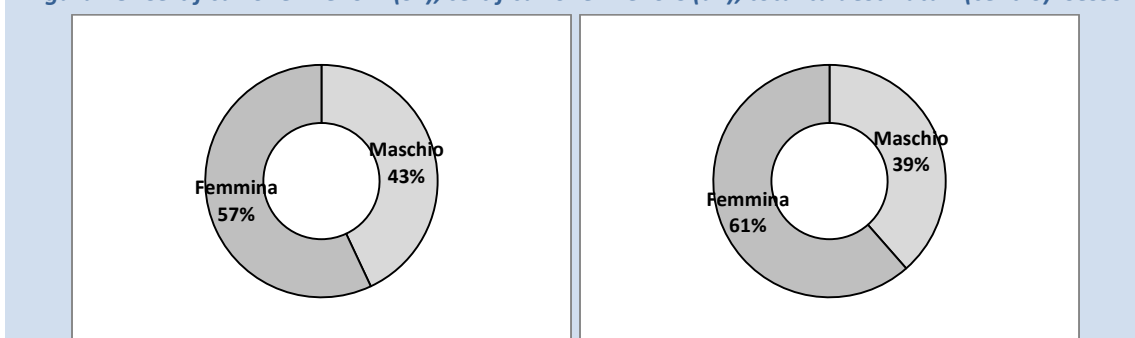
Per quanto riguarda le certificazioni linguistiche, la piena riuscita delle attività di formazione è dimostrata dall'elevato numero di **certificazioni ottenute**: il 92% dei destinatari ha ottenuto la certificazione, di cui il 62% di sesso femminile

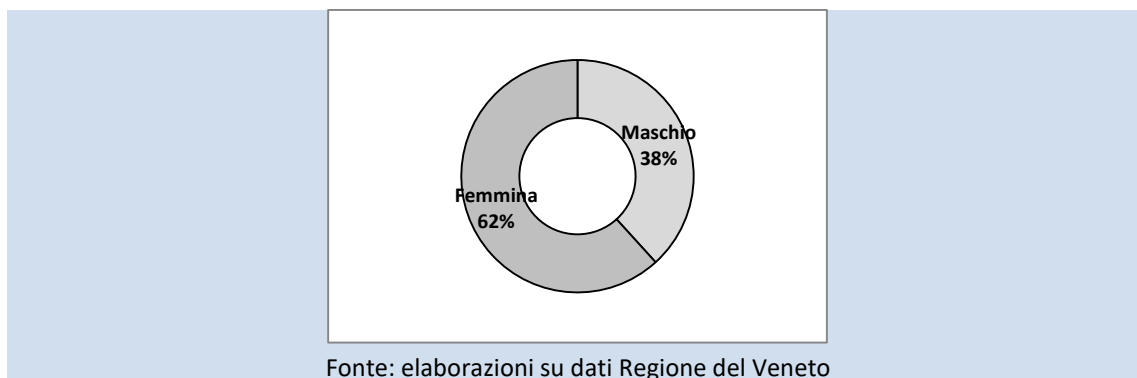
Figura 77. Livello certificazione ottenuta dai destinatari per lingua studiata



Fonte: elaborazioni su dati Regione del Veneto

Figura 78. Certificazione livello A (sx), certificazione livello C (dx), totalità destinatari (centro): sesso





Come già evidenziato nei risultati del modello econometrico, la **componente femminile** è quella più attiva (60% del totale dei destinatari), meglio dei maschi a cogliere le opportunità. Tra le lingue, predomina quella **inglese** che negli leFP è pari al 100%, 91% nei professionali, 86% negli istituti tecnici. Tale risultato è in linea con le tendenze in atto: una parte importante delle nuove occupazioni fa riferimento a un **lavoro qualificato**. Le **esportazioni** venete, cardini dell'economia regionale, per un importo superiore a 8.500 milioni di euro, sono destinate ai mercati USA e del Regno Unito. E', tuttavia, il mercato tedesco la principale destinazione con circa 8.100 milioni di beni esportati nel 2017. Per quanto concerne la domanda di corsi di **lingua tedesca**, come era logico attendersi, pur molto di sotto a quella per l'inglese, proviene dai licei e dagli istituti tecnici con un'altissima partecipazione della componente femminile, coinvolgendo, soprattutto, l'area nord est della regione.

In linea generale, la domanda di formazione linguistica non pare seguire una logica di appartenenza territoriale e/o influenza dei confini (Austria, a titolo di esempio). Le province che maggiormente hanno aderito appartengono al **Veneto centrale** e, in particolar modo, alle aree in cui le **PMI a forte vocazione estera** sono più diffuse. Tuttavia, se dai valori assoluti si passa a quelli relativi (a titolo di esempio, destinatari su popolazione), la provincia di Belluno assume il valore più elevato (superiore a quelli di Venezia e Vicenza). Le province di Rovigo e Verona, in termini assoluti e relativi, rimangono, invece, il fanalino di coda. Questa minore partecipazione potrebbe risiedere in cause strutturali (e non) quali un numero inferiore di scuole/enti certificati o difficoltà di tipo conoscitivo.

In definitiva potrebbero essere intraprese azioni per.

Un **maggiore equilibrio a livello territoriale**, coinvolgendo maggiormente le aree che solo marginalmente hanno beneficiato delle opportunità offerte promuovendo eventi divulgativi a sostegno delle iniziative o incentivando l'accreditamento degli istituti scolastici. Quest'ultimo non si tradurrebbe in risultati di breve periodo riconducibili alle iniziative, ma se ne avvantaggerebbe, nel medio periodo, l'intera regione che potrebbe contare su di una struttura educativa di qualità certificata.

Il numero molto elevato di domande è sicuramente un elemento positivo che da solo giustifica la riproposizione di iniziative di formazione linguistica. Questo dato, tuttavia, ha come effetti collaterali la creazione di aspettative che possono non essere soddisfatte e l'importante carico di lavoro per la selezione dei progetti. **Ulteriori criteri di premialità, di penalizzazione o di autoselezione** (come quelli adottati recentemente) potrebbero essere presi in considerazione.

Per quanto concerne gli istituti tecnici e professionali, tenendo conto della struttura produttiva regionale, all'interno del percorso di studio, potrebbe essere contemplata (o considerato elemento di premialità) la necessità di dedicare un minimo di monte ore da dedicarsi all'**acquisizione di un linguaggio specifico** (micro lingua)

Valorizzare l'effetto imitazione chiedendo ai proponenti dei progetti di trovare dei momenti di diffusione delle esperienze. Anche in questo caso, i benefici non ricadrebbero direttamente sugli interventi promossi, ma impatterebbero sull'economia veneta in cui, in un recente passato, i flussi di esportazione hanno permesso di contenere gli effetti della crisi economica. Offrirebbe anche il vantaggio di una migliore visibilità e conoscenza del FSE tra le nuove generazioni.

BIBLIOGRAFIA

CiLT, 2006. ELAN: Effects on the European Economy of Shortages of Foreign Language Skills in Enterprise. Accessibile al link http://ec.europa.eu/assets/eac/languages/policy/strategic-framework/documents/elan_en.pdf

Commissione Europea, 2010. Youth on the MOVE – rafforzare il sostegno ai giovani europei.

Commissione Europea, 2012. COMMISSION STAFF WORKING DOCUMENT - Language competences for employability, mobility and growth. Accessibile al link <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/PDF/?uri=CELEX:52012SC0372&from=EN>

Commissione Europea, 2014. The Erasmus impact study. Accessibile al link <https://publications.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/13031399-9fd4-11e5-8781-01aa75ed71a1>

Commissione europea, 2019. Accessibile al link https://ec.europa.eu/education/policies/multilingualism/about-multilingualism-policy_it

Consiglio Europeo, 2002. Presidency conclusions – Barcelona European Council 15 and 16 March 2002. Accessibile al link http://ec.europa.eu/invest-in-research/pdf/download_en/barcelona_european_council.pdf

Consiglio Europeo, 2017. EUCO 19/1/17 REV 1. Accessibile al link <https://www.consilium.europa.eu/media/32204/14-final-conclusions-rev1-en.pdf>

Demo.Istat, 2019. Disponibile online al link <http://demo.istat.it/>

Education First, 2019. Accessibile al link <https://www.ef-italia.it/epi/regions/europe/>

Eurobarometer, 2012. Europeans and languages. Accessibile al link http://data.europa.eu/euodp/en/data/dataset/S1049_77_1_EBS386

Eurostat, 2019. Disponibile online al link <https://ec.europa.eu/eurostat/data/database>

Istat, 2017. Rapporto sulla competitività dei sistemi produttivi. Roma, edizione 2017, p 8. Disponibile online al link <https://www.istat.it/storage/settori-produttivi/2017/Rapporto-competitivita-2017.pdf>

Istat, 2018. Rapporto Annuale 2018 – La situazione del paese. Accessibile al link <https://www.istat.it/storage/rapporto-annuale/2018/Rapportoannuale2018.pdf>

Istat, 2019. Disponibile online al link <https://www.istat.it/it/dati-analisi-e-prodotti/banche-dati>

L'opinionista, 2016. La conoscenza dell'inglese è la competenza più ricercata nel mercato del lavoro in Italia. Accessibile al link <https://www.lopinionista.it/la-conoscenza-dellinglese-la-competenza-piu-ricercata-nel-mercato-del-lavoro-italia-6138.html>

Miur, 2018. Dotazioni organiche del personale docente per l'anno scolastico 2018/2019. Accessibile al link <http://1.flcgil.stgy.it/files/pdf/20180403/nota-16041-del-29-marzo-2018-dotazioni-organiche-del-personale-docente-per-l-anno-scolastico-2018-2019.pdf>

Miur, 2019. Disponibile online al link <http://dati.istruzione.it/opendata/esploraidati/>

Regione Veneto – Sezione Istruzione, 2015. Indagine campionaria sui risultati dell'azione – Report conclusivo.

Veneto lavoro, 2019. Accessibile al link <http://www.venetolavoro.it/geografia-professioni>

D.G.R 2018/2013. MOVE for the future. Accessibile al link <https://bur.regione.veneto.it/BurVServices/Pubblica/Download.aspx?name=2018 AllegatoB 261428.pdf&type=9&storico=False>

D.G.R 148/2016. MOVE 2.0. Accessibile al link <https://bur.regione.veneto.it/BurVServices/pubblica/Download.aspx?name=148 AllegatoB 317610.pdf&type=9&storico=False>

D.G.R 1866/2016. MOVE 4.0. Accessibile al link <https://bur.regione.veneto.it/BurVServices/Pubblica/Download.aspx?name=1866 AllegatoB 334204.pdf&type=9&storico=False>

D.G.R 1538/2017. MOVE 5.0. Accessibile al link <http://www.cliclavoroveneto.it/documents/103901/96993732/DGR+n.+1538 2017+-+Bando+MOVE+5.0.pdf/b7211e75-5ea8-4201-81d6-bd0869dfa509?version=1.0>

D.G.R 1178/2018. MOVE 2018. Accessibile al link <https://bandi.regione.veneto.it/Public/Download?idAllegato=9862>

APPENDICE

Tabella 31. Lista degli enti attuatori, numero di progetti e destinatari dei bandi 148/2016, 1866/2016 e 1538/2017

Ente attuatore	Numero progetti	Totale destinatari
FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO	37	1.088
METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA	12	348
CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE	11	317
FONDAZIONE OPERA MONTEGRAPPA	11	365
ENAIIP VENETO	10	291
ISITP L.LUZZATTI-A.GRAMSCI	10	317
FAVET VENETO SERVIZI SRL	9	263
APINDUSTRIA SERVIZI SRL	8	232
ACROSS SRL	7	219
IIS EINAUDI - SCARPA	7	182
FORMAT	6	187
I.R.P.E.A. IST.RIUN. PD EDUCAZIONE E ASSISTENZA	5	132
IPSIA F.LAMPERTICO	5	151
ITCG PASINI	5	136
IIS E. USUELLI RUZZA	4	94
ITAS P. SCALCERLE	4	122
ITCGS J.SANSOVINO	4	120
ITIS MAX PLANCK	4	110
ASSOCIAZIONE PAVONIANA LA FAMIGLIA	3	80
C.F.S. Centro per la Formazione e la Sicurezza di Belluno	3	71
FONDAZIONE GIUSEPPE TONIOLO	3	90
IPSSCT F.BESTA	3	95
LGS G.B.BROCCHI	3	90
SISTHEMA FORMAZIONE SCARL	3	85
CIOFS/F.P. VENETO	2	50
EQUASOFT SRL	2	62
IPSSAR A. BERTI	2	60
IPSSAR PIETRO D'ABANO	2	61
IPSSC LEONARDO DA VINCI	2	45
IRECOOP VENETO	2	63
IS "GIORGI-FERMI"	2	40
ISISS GIUSEPPE VERDI	2	32
ITC G. PIOVENE VICENZA	2	60
ITCS P.F. CALVI	2	61
ITIS E. BARSANTI	2	52
ITIS ZUCCANTE	2	56
T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL	2	60
UNIONSERVICES SRL	2	60
AGENFOR VENETO	1	30
ASCOM SERVIZI PADOVA SPA	1	30
COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE	1	30
ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA	1	31
IIS I.CARNACINA	1	19
IIS LEVI - PONTI	1	30
IIS VITTORIO VENETO CITTA' DELLA VITTORIA	1	30
IISLS E. BALZAN	1	16
IPAAATA DI LEGNAGO	1	30
IPSSAR A.BELTRAME	1	30
IPSSAR M.ALBERINI	1	61
IPSSCTP C.ROSSELLI	1	31
ISIS A.BARBARIGO - P.SARPI	1	24
ISISS D.SARTOR	1	30
ITIS MARCONI	1	30
SCUOLA CENTRALE DI FORMAZIONE	1	25
Totale	221	6.424

Fonte: elaborazioni su dati Regione

Tabella 32. Assunzioni della Regione Veneto divise per professione

			Assunzioni annuali					Andamento	Variazione
Professioni			2014	2015	2016	2017	2018		
Dirigenti	Dirigenti	Dirigenti P.A.	205	190	195	180	200		
		Dirigenti grandi imprese	935	1.135	935	985	1.035		
		Dirigenti piccole imprese	410	745	725	525	560		
Professioni intellettuali	Tecnico-scientifiche, sociali e della salute	Chimici, fisici e matematici	310	530	380	440	450		
		Informatici-elettronici	1.505	2.355	1.960	2.290	2.825		
		Ingegneri e architetti	1.120	1.555	1.405	1.560	1.790		
		Biologi, agronomi e veterinari	910	1.085	995	1.245	1.215		
		Medici	780	915	1.000	1.050	1.020		
		Spec. Gestione aziendale	3.225	3.775	3.725	3.930	4.395		
		Scienze giuridico-sociali-letterarie	545	780	740	860	985		
	Spettacolo	Attori, registi, scenografi	2.495	2.865	2.170	4.235	3.740		
		Ballerini	955	775	615	1.440	1.825		
		Musicisti e cantanti	3.355	3.335	3.075	3.120	3.990		
	Formazione	Docenti e ricercatori	300	435	520	590	680		
		Insegnanti scuola secondaria	25.780	26.520	25.700	21.620	19.030		
		Insegnanti di scuola primaria	30.905	29.115	14.450	14.720	14.315		
		Insegnanti scuola pre-primaria	15.235	14.410	10.035	10.670	10.480		
		Formatori ed educatori	7.140	6.930	7.330	7.015	7.500		
Professioni tecniche	Tecnici scienze fisiche ed ingegneristiche	Scienze fisico-chimiche	460	695	600	625	715		
		Informatico-statistici	2.645	3.715	3.360	3.675	3.935		
	Tecnici delle produzioni	Elettromeccanici	1.460	1.845	1.525	1.685	2.050		
		Delle costruzioni	2.645	3.780	3.225	3.500	4.110		
		Preparazione alimentare	3.820	6.025	6.015	5.445	4.425		
		App. ottiche, proc. produtt., trasp.	6.130	6.745	6.955	8.475	8.245		
	Tecnici della salute	Infermieri e ostetriche	2.705	3.930	3.765	4.090	5.070		
		Altri tecnici paramedici	3.400	4.390	4.460	4.670	5.285		
	Tecnici dell'amministrazione	Segretari amministrativi	510	470	495	590	570		
		Contabili	1.330	1.570	1.255	1.260	1.395		

	Tecnici dell'organizzazione	Organizzativi e gestionali	1.815	1.980	1.845	2.080	2.210		
		Attività finanziarie	910	1.110	885	690	810		
		Rapporti con i mercati	4.595	6.595	5.480	6.395	6.650		
		Della distribuzione	1.775	2.040	1.625	1.730	1.730		
	Tecnici dei servizi pubblici e alle persone	Guide e operatori turistici	1.575	2.250	3.170	2.890	2.415		
		Formatori, istruttori e allenatori	1.020	1.320	1.120	1.280	1.350		
		Servizi ricr.-culturali	3.055	3.280	2.865	3.445	3.220		
		Dei servizi sociali	1.275	1.490	1.635	2.235	2.375		
Impiegati	Impiegati d'ufficio	Segretari	26.280	34.055	29.235	33.730	37.055		
		Amministrativi e contabili	2.615	3.400	2.755	2.915	3.215		
		Gestione logistica	11.090	14.650	14.090	18.250	19.465		
		Di archivio	3.560	3.510	3.590	4.755	4.660		
	Impiegati di sportello	Cassieri e addetti allo sportello	1.540	1.690	1.405	1.590	1.655		
		Addetti all'accoglienza	5.905	7.190	7.390	9.120	9.435		
		Centralisti e add. all'informazione	1.570	2.060	2.005	2.190	2.370		
		Professioni qualif. Dei servizi	Qualificati attività commerciali	Addetti vendite	41.030	48.490	49.340	59.710	57.025
Addetti informazione-assistenza	1.590			1.865	1.875	2.690	3.500		
Qualificati attività turistiche	Cuochi		15.550	17.505	17.535	21.540	22.405		
	Cammerieri d'albergo		9.945	10.205	10.455	10.090	9.315		
	Camrieri della ristorazione		41.845	45.450	44.550	56.025	55.890		
	Baristi e addetti alla ristorazione		19.315	22.810	24.070	31.485	32.415		
Qualificati servizi socio-sanitari	Assistenti di viaggio e croupier		1.425	1.835	1.585	3.745	5.735		
	Ausiliari socio-sanitari		4.760	5.660	5.505	5.775	6.380		
	Badanti e assistenti		3.895	4.595	4.665	4.800	4.625		
Qualificati servizi alla persone e di sicurezza	Parrucchieri-estetisti		4.735	6.025	5.805	6.480	6.575		
	Addetti di servizi vari e di sicurezza		4.690	5.480	5.785	7.460	6.970		
Operai specializzati			97.090	112.125	107.250	125.385	130.370		
Conduttori e operai semi-specializzati			65.845	76.710	67.660	77.990	78.665		
Professioni non qualificate			171.405	184.070	199.115	237.530	245.415		
Forze armate			0	0	5	5	5		
Totale			672.915	760.060	731.905	854.495	875.740		

Fonte: elaborazioni su dati Veneto Lavoro



POR FSE 2014 -2020
REGIONE DEL VENETO



Valutazioni tematiche del POR FSE 2014-2020.

Gli effetti del bando “*Move for the Future*” sui processi di transizione al lavoro

ALLEGATO STATISTICO - Rapporto tematico sul bando DGR n. 2018/2013

Ottobre 2019

SOMMARIO

1. IL QUESTIONARIO DI RILEVAZIONE.....	3
2. TABELLE.....	14

1. IL QUESTIONARIO DI RILEVAZIONE

QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE

Progetto “Move for the Future”

D.G.R n. 2018 del 04-11-2013

Breve introduzione dell'indagine

La Regione Veneto vuole valutare gli esiti della prima edizione dell'iniziativa “Move for the Future” che ha coinvolto negli anni scolastici 2013 e 2014 quasi 5000 studenti delle classi terze e quarte del II ciclo di istruzione e dei percorsi di istruzione e formazione professionale della regione. L'iniziativa “Move for the Future”, promossa dalla Regione e a cui Lei ha partecipato, si proponeva di migliorare le competenze delle lingue straniere degli studenti del Veneto attraverso un ciclo di formazione integrativa suddiviso in una prima fase di formazione in aula, e una seconda fase di esperienza all'estero.

A quasi cinque anni dalla conclusione della prima edizione di “Move for the Future”, Le chiediamo di rispondere ad un breve questionario per registrare il suo grado di soddisfazione e valutare se la partecipazione all'iniziativa abbia in qualche modo influito sul suo successivo percorso formativo e occupazionale.

Questionario di valutazione

- Identificativo partecipante (ID)

SEZIONE A

INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

(N.B. Dati su genere, età, cittadinanza sono nel database)

- 1) Quale tipo di Istituto frequentava quando ha partecipato all'iniziativa “Move for the Future”
 - a. Liceo (Specificare indirizzo_____)
 - b. Istituto Tecnico (Specificare indirizzo_____)
 - c. Istituto Professionale (Specificare indirizzo_____)
 - d. leFP (Istruzione e Formazione Professionale) (Specificare indirizzo_____)
-
- 2) Quale classe frequentava?
 - a. Terza
 - b. Quarta
- 3) Dove risiede attualmente?
 - a. Belluno
 - b. Padova
 - c. Rovigo
 - d. Treviso
 - e. Venezia
 - f. Verona
 - g. Vicenza
 - h. Altra regione italiana (Specificare_____)
 - i. All'estero: Paese UE28 (Specificare_____)
 - j. All'estero: Paese Extra-UE28 (Specificare_____)

SEZIONE B
GRADO DI SODDISFAZIONE

- 4) Sono passati quasi cinque anni dalla partecipazione a “Move for the Future”. Sulla base di ciò che ricorda, quanto la ritiene una esperienza nel suo complesso soddisfacente?
- a. Molto
 - b. Abbastanza
 - c. In minima parte
 - d. Per nulla

Entrando più nel dettaglio delle due fasi del progetto (in aula e all'estero), quanto si ritiene soddisfatta/o:

•

- 5) della prima fase di **formazione realizzata in aula in Italia?**
- a. Molto
 - b. Abbastanza
 - c. In minima parte
 - d. Per nulla

•

- 6) della **seconda fase di formazione realizzata all'estero?**
- a. Molto
 - b. Abbastanza
 - c. In minima parte
 - d. Per nulla

•

- 7) Quale lingua straniera aveva approfondito grazie all'iniziativa “Move for the Future”?
- a. Francese
 - b. Inglese
 - c. Spagnolo
 - d. Tedesco

•

- 8) In quale Paese ha fatto l'esperienza all'estero?
- a. Austria
 - b. Francia
 - c. Germania
 - d. Irlanda
 - e. Malta
 - f. Regno unito
 - g. Spagna

•

- 9) Sapeva che l'iniziativa “Move for the Future” a cui aveva partecipato era cofinanziata con il Fondo Sociale Europeo (FSE)?
- a. Sì
 - b. No

•

- 10) Se questa attività di formazione linguistica non fosse stata finanziata dalla Regione Veneto (grazie al Fondo Sociale Europeo), avrebbe potuto parteciparvi lo stesso (l'avrebbero pagata i suoi genitori)?
- a. Sì
 - b. No

SEZIONE C

EFFETTI DELLA PARTECIPAZIONE AL CORSO SULLA CONOSCENZA DELLA LINGUA STRANIERA

- 11) Pensa che partecipare all'iniziativa "Move for the Future" abbia migliorato la sua conoscenza della lingua straniera?
- Molto
 - Abbastanza
 - In minima parte
 - Per nulla
- 12) Quale ritiene sia stata la fase che ha contribuito di più al potenziamento delle sue competenze linguistiche?
- La fase in aula in Italia
 - L'esperienza all'estero
-
- 13) Quali sono state le capacità che ha potenziato di più? (possibili più opzioni)
- Scrittura
 - Lettura
 - Ascolto
 - Conversazione
 - Nessuna
-
- 14) Nel corso della partecipazione a "Move for the Future" ha sostenuto gli esami per l'acquisizione della certificazione europea sulle lingue?
- Sì (**Passare alla domanda 15**)
 - No (**Passare alla domanda 16**)
- 15) (solo se ha risposto SÌ alla domanda 14) Quale certificazione ha conseguito?
- (N.B. Gli studenti delle classi terze, sia del sistema dell'istruzione che dell'leFP, potevano sostenere l'esame per acquisire la certificazione base (B1), quelli delle classi quarte la certificazione avanzata (B2). In ogni caso la scelta del livello di certificazione da acquisire doveva tener conto livello di competenza raggiunto dallo studente. Non si esclude, pertanto, che alcuni studenti di terza abbiano conseguito la certificazione B2, come alcuni studenti di quarta la C1)
- B1
 - B2
 - C1

(Passare alla domanda 20)

- 16) (solo se ha risposto NO alla domanda 14) Perché non l'ha conseguita?
- Non mi interessava ottenerla e non ho sostenuto l'esame
 - Non mi sentivo abbastanza preparato e non ho sostenuto l'esame
 - Non ho superato l'esame
-
- 17) (solo se ha risposto NO alla domanda 14) Negli anni successivi alla partecipazione al Progetto "Move for the future", ha conseguito una certificazione europea per questa lingua straniera?
- Sì (**Passare alla domanda 18**)
 - No (**Passare alla domanda 20**)

18) (solo se ha risposto SI alla domanda 17) Se sì, qual è la più alta conseguita? (Min A1 – Max C2)

- a. A1
- b. A2
- c. B1
- d. B2
- e. C1
- f. C2

•

•

19) (solo se ha risposto SI alla domanda 17) Ritiene che le conoscenze acquisite grazie alla partecipazione a “Move for the Future” l’abbiano aiutata/o a conseguire la certificazione?

- a. Molto
- b. Abbastanza
- c. In minima parte
- d. Per nulla

•

(Passare alla domanda 20)

EFFETTI DELLA PARTECIPAZIONE AL CORSO: UTILITA' NELLA VITA, NELLO STUDIO E NEL LAVORO

Ritiene che le conoscenze acquisite grazie a alla partecipazione a “Move for the Future” abbiano influito positivamente sui seguenti aspetti:

20) Portare a termine il ciclo di studi a cui era iscritto

- a. Molto
- b. Abbastanza
- c. In minima parte
- d. Per nulla
- e. Non ho terminato

•

21) Iscrivarsi all’università o al ciclo di studi successivo

- a. Molto
- b. Abbastanza
- c. In minima parte
- d. Per nulla
- e. Non ho proseguito gli studi

22) Partecipare a soggiorni studio, di stage o lavoro all’estero (tra cui anche Progetti Erasmus/ Leonardo)

- a. Molto
- b. Abbastanza
- c. In minima parte
- d. Per nulla
- e. Non ho partecipato

23) Cercare lavoro e trovare un’occupazione

- a. Molto (**Passare alla domanda 25**)
- b. Abbastanza (**Passare alla domanda 25**)
- c. In minima parte (**Passare alla domanda 25**)
- d. Per nulla (**Passare alla domanda 25**)

- e. Non ho mai cercato lavoro **(Passare alla domanda 24)**

- 24) (solo se per chi risponde “non ha mai cercato lavoro” alla domanda 23)** Pensa che aver partecipato a questa esperienza possa in futuro offrirti maggiori opportunità di lavoro?
- a. Molto
 - b. Abbastanza
 - c. In minima parte
 - d. Per nulla

(Passare alla domanda 25)

SEZIONE D

INCENTIVO AD APPROFONDIRE LO STUDIO DELLE LINGUE STRANIERE

- 25)** La partecipazione a “Move for the Future” ha stimolato il desiderio ad approfondire la conoscenza delle lingue?
- a. Molto
 - b. Abbastanza
 - c. In minima parte
 - d. Per nulla
-
- 26)** Negli anni successivi alla partecipazione al Progetto, ha continuato a studiare le lingue straniere? (possibili più risposte)
- a. Sì, mi sono iscritta/o a corso universitario in lingue straniere (o simile) **(Passare alla domanda 27)**
 - b. Sì, ho partecipato a corsi di formazione **(Passare alla domanda 27)**
 - c. Sì, ho studiato autonomamente **(Passare alla domanda 27)**
 - d. NO **(Passare alla domanda 30)**
- 27) (Solo per chi ha continuato a studiare le lingue straniere, opzioni di risposta a), b) e c) della domanda 26)** Per quale motivo ha continuato a studiare le lingue straniere?
- a. Perché mi piace studiarle
 - b. Perché è previsto nel mio corso di studi/di formazione
 - c. Perché può aiutarmi a trovare un lavoro
 - d. Per viaggiare
 - e. Perché è utile nella vita
-
- 28) Solo per chi ha continuato a studiare le lingue straniere, opzioni di risposta a), b) e c) della domanda 26)** Ha studiato anche lingue diverse da quella approfondita durante la partecipazione a “Move for the Future”?
- a. Sì **(Passare alla domanda 29)**
 - b. No **(Passare alla domanda 30)**
- 29) (Solo se ha risposto SÌ alla domanda 28)** Quali? (possibili più risposte)
- a. Francese
 - b. Inglese
 - c. Spagnolo
 - d. Tedesco
 - e. Altro (Specificare _____)

(Passare alla domanda 30)

SEZIONE E
STATUS OCCUPAZIONALE E TRANSIZIONI

•

30) Dopo il conseguimento del diploma o qualifica professionale:

- a. *Ho proseguito gli studi*
- b. *Mi sono messa/o alla ricerca di un lavoro*

•

•

31) Può per favore ricostruire sulla base dei suoi ricordi, quale era la sua condizione occupazionale a:

6 mesi dal diploma/qualifica professionale	☐ Studente	☐ Occupato	☐ Disoccupato	☐ Inattivo
1 anno dal diploma/qualifica professionale	☐ Studente	☐ Occupato	☐ Disoccupato	☐ Inattivo
2 anni dal diploma/qualifica professionale	☐ Studente	☐ Occupato	☐ Disoccupato	☐ Inattivo
3 anni dal diploma/qualifica professionale	☐ Studente	☐ Occupato	☐ Disoccupato	☐ Inattivo

(per inattivo si intende: non studia e non cerca lavoro)

32) Qual è la sua posizione attuale?

- a. Non studio e non cerco lavoro (**Passare alla domanda 33**)
- b. Studio a tempo pieno (**Passare alla domanda 33**)
- c. Studio e lavoro (**Passare alla domanda 33**)
- d. Sono in cerca di lavoro (**Passare alla domanda 33**)
- e. Lavoro (**Passare alla domanda 34**)

•

33) (**Per tutti tranne per gli occupati**) Ritiene che continuare a investire risorse nello studio delle lingue possa in futuro aiutarla a trovare un lavoro?

☐ Per nulla	☐ In minima parte	☐ Abbastanza	☐ Molto
------------------------------------	--	-------------------------------------	--------------------------------

<<<<<FINE INTERVISTA PER I NON OCCUPATI>>>>>

Solo per gli occupati

34) In che anno ha iniziato a lavorare nella sua attuale azienda/nella sua attuale posizione lavorativa?

- a. 2015
- b. 2016
- c. 2017
- d. 2018
- e. 2019

•

35) Con quale contratto/rapporto di lavoro sta lavorando attualmente?

- a. Contratto a tempo indeterminato (**Passare alla domanda 36**)
- b. Contratto a tempo determinato (**Passare alla domanda 36**)
- c. Apprendistato (**Passare alla domanda 36**)
- d. Stage/tirocinio (**Passare alla domanda 37**)
- e. Contratto di collaborazione/ lavoro occasionale (**Passare alla domanda 37**)
- f. Lavoro autonomo/Partita IVA (**Passare alla domanda 37**)

36) Lavora part-time o a tempo pieno?

- a. A tempo pieno (Full-time)
- b. A tempo parziale (Part-time)

(Passare alla domanda 37)

37) In quale settore lavora?

- a. Agricoltura. Silvicoltura e pesca

Industria

- b. Industrie estrattive

Manifattura - Made in Italy

- c. Industrie alimentari
- d. Industrie tessile/abbigliamento
- e. Industria conciaria
- f. Industria delle calzature
- g. Industria del legno/mobilia e arredi
- h. Industria del vetro
- i. Industria ceramica
- j. Industria marmo
- k. Oreficeria
- l. Occhialeria
- m. Altro made in Italy (Specificare_____)

Metalmeccanico

- n. Produzione metallo
- o. Meccanica di precisione
- p. Meccanica strumentale
- q. Macchine elettriche
- r. Mezzi di trasporto

Altre industrie

- s. Industria carta/stampa
- t. Industria chimica/plastica
- u. Industria farmaceutica
- v. Prodotti edilizia
- w. Altre industria (Specificare_____)

Costruzioni

- x. Costruzioni

Commercio e tempo libero

- y. Commercio dettaglio
- z. Servizi turistici, alberghi e ristorazione

Ingrosso e logistica

- aa. Commercio ingrosso
- bb. Trasporti e magazzinaggio

Servizi finanziari

- cc. Credito
- dd. Finanza/Assicurazioni

Terziario avanzato

- ee. Editoria e cultura
- ff. Comunicazioni e telecomunicazioni
- gg. Servizi informativi
- hh. Attività professionali
- ii. Attività di design
- jj. Ricerca e Sviluppo

Servizi alla persona

- kk. Pubblica amministrazione
- ll. Istruzione
- mm. Sanità/servizi sociali
- nn. Lavoro domestico
- oo. Riparazioni e noleggi
- pp. Servizi diversi

Altri servizi

- qq. Servizi di vigilanza
- rr. Servizi di pulizia
- ss. Servizi di noleggio
- tt. Attività immobiliari

38) Quale professione svolge? (Specificare _____)

Legislatori, imprenditori e alta dirigenza

- a. Membri dei corpi legislativi e di governo, dirigenti ed equiparati dell'amministrazione pubblica, nella magistratura, nei servizi di sanità, istruzione e ricerca e nelle organizzazioni di interesse nazionale e sovranazionale
- b. Imprenditori, amministratori e direttori di grandi aziende
- c. Imprenditori e responsabili di piccole aziende

Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione

- d. Specialisti in scienze matematiche, informatiche, chimiche, fisiche e naturali
- e. Ingegneri, architetti e professioni assimilate
- f. Specialisti nelle scienze della vita
- g. Specialisti della salute
- h. Specialisti in scienze umane, sociali, artistiche e gestionali
- i. Specialisti della formazione e della ricerca

Professioni tecniche

- j. Professioni tecniche in campo scientifico, ingegneristico e della produzione
- k. Professioni tecniche nelle scienze della salute e della vita
- l. Professioni tecniche nell'organizzazione, amministrazione e nelle attività finanziarie e commerciali
- m. Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone

Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio

- n. Impiegati addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio
- o. Impiegati addetti ai movimenti di denaro e all'assistenza clienti
- p. Impiegati addetti alla gestione amministrativa, contabile e finanziaria
- q. Impiegati addetti alla raccolta, controllo, conservazione e recapito della documentazione

Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi

- r. Professioni qualificate nelle attività commerciali
- s. Professioni qualificate nelle attività ricettive e della ristorazione
- t. Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali

- u. Professioni qualificate nei servizi culturali, di sicurezza e alla persona

Artigiani, operai specializzati e agricoltori

- v. Artigiani e operai specializzati dell'industria estrattiva, dell'edilizia e della manutenzione degli edifici
- w. Artigiani ed operai metalmeccanici specializzati e installatori e manutentori di attrezzature elettriche ed elettroniche
- x. Artigiani ed operai specializzati della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati
- y. Agricoltori e operai specializzati dell'agricoltura, delle foreste, della zootecnia, della pesca e della caccia
- z. Artigiani e operai specializzati delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio e dell'industria dello spettacolo

Conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli

- aa. Conduttori di impianti industriali
- bb. Operai semiqualeficati di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio
- cc. Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare
- dd. Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento

Professioni non qualificate

- ee. Professioni non qualificate nel commercio e nei servizi
- ff. Professioni non qualificate nelle attività domestiche, ricreative e culturali
- gg. Professioni non qualificate nell'agricoltura, nella manutenzione del verde, nell'allevamento, nella silvicoltura e nella pesca
- hh. Professioni non qualificate nella manifattura, nell'estrazione di minerali e nelle costruzioni

Forze armate

- ii. Ufficiali delle forze armate
- jj. Sergenti, sovrintendenti e marescialli delle forze armate
- kk. Truppa delle forze armate

39) Quali dimensioni ha l'azienda in cui lavora attualmente?

- a. Grande (+250 dipendenti)
- b. Media (50-250 dip)
- c. Piccola (10-49 dip)
- d. Micro (1-9 dip)

•

40) L'azienda lavora con l'estero (import-export)?

- a. Sì
- b. No

41) Nelle mansioni che svolge quotidianamente utilizza una o più lingue straniere e con quale frequenza?

- a. Sempre (**Passare alla domanda 42**)
- b. Spesso (**Passare alla domanda 42**)
- c. Raramente (**Passare alla domanda 42**)
- d. Mai (**Passare alla domanda 43**)

•

42) (se risponde sempre, spesso o raramente alla domanda 41) Quale lingua? Quali lingue? (Possibili più risposte)

- a. Francese
- b. Inglese
- c. Spagnolo
- d. Tedesco
- e. Altro (Specificare_____)

(Passare alla domanda 43)

Ritiene che l'esperienza "Move for the Future" le sia stata di aiuto per.....

43) Entrare nel mercato del lavoro

- a. Molto
- b. Abbastanza
- c. In minima parte
- d. Per nulla

•
•

44) Entrare nell'azienda in cui lavora attualmente

- a. Molto
- b. Abbastanza
- c. In minima parte
- d. Per nulla

•

45) Ottenere la sua attuale posizione lavorativa

- a. Molto
- b. Abbastanza
- c. In minima parte
- d. Per nulla

•

46) Svolgere le sue attuali mansioni

- a. Molto
- b. Abbastanza
- c. In minima parte
- d. Per nulla

47) Quanto è d'accordo con la seguente affermazione → L'iniziativa "Move for the Future" ha avuto un ruolo importante nel facilitare la mia transizione/il mio passaggio dal mondo della scuola a quello del lavoro? Esprima un giudizio da 1 (non sono d'accordo) a 5 (sono molto d'accordo).

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

<<<<<FINE INTERVISTA PER GLI OCCUPATI>>>>>

2. TABELLE

Tabella A1 - Tasso di copertura campionaria per ordinamento e anno scolastico

	Universo di riferimento			Intervistati			Copertura %		
	Terzo anno	Quarto anno	Totale	Terzo anno	Quarto anno	Totale	Terzo anno	Quarto anno	Totale
Licei	790	739	1529	657	690	1347	83,2	93,4	88,1
Istituti Tecnici	1304	760	2064	747	538	1285	57,3	70,8	62,3
Istituti Professionali	226	242	468	151	129	280	66,8	53,3	59,8
IeFP	232		232	58		58	25,0		25,0
Totale	2552	1741	4293	1613	1357	2970	63,2	77,9	69,2

Fonte: Indagine IRS-GRETA-PTSCLAS

Tabella A2 - Tasso di copertura campionaria per provincia di residenza dello studente

	Universo	Intervistati	Copertura (%)
Belluno	305	217	71,1
Padova	1086	618	56,9
Rovigo	21	9	42,9
Treviso	823	605	73,5
Venezia	338	261	77,2
Verona	434	267	61,5
Vicenza	1268	972	76,7
Altra regione o estero	88	17	19,3
Totale	4342	2970	69,2

Fonte: Indagine IRS-GRETA-PTSCLAS

Tabella A3 - Tasso di copertura campionaria per provincia di sede del corso

	Universo	Intervistati	Copertura (%)
Belluno	411	224	54,5
Padova	1061	620	58,4
Rovigo	13	8	61,5
Treviso	775	597	77,0
Venezia	318	253	79,6
Verona	427	268	62,8
Vicenza	1337	1000	74,8
Totale	4342	2970	69,2

Fonte: Indagine IRS-GRETA-PTSCLAS

Tabella A4 - Tasso di copertura campionaria per genere (%)

	Universo	Intervistati	Copertura (%)
Femmine	2577	1778	69,5
Maschi	1765	1192	67,9
Totale	4342	2970	69,2

Fonte: Indagine IRS-GRETA-PTSCLAS

Tabella A5 – “Move for the Future” quanto la ritiene una esperienza nel suo complesso soddisfacente?

		Molto		Abbastanza		In minima parte		Per nulla		Totale	
		Va	%	Va	%	Va	%	Va	%	Va	%
Scuola	Liceo	1152	85,5%	187	13,9%	8	0,6%	0	0,0%	1347	100,0%
	Istituto Tecnico	1082	84,2%	192	14,9%	11	0,9%	0	0,0%	1285	100,0%
	Istituto Professionale	250	89,3%	30	10,7%	0	0,0%	0	0,0%	280	100,0%
	IeFP	40	69,0%	18	31,0%	0	0,0%	0	0,0%	58	100,0%
Classe	Terza	1360	85,4%	233	14,6%	0	0,0%	0	0,0%	1593	100,0%
	Quarta	1164	84,5%	194	14,1%	19	1,4%	0	0,0%	1377	100,0%
Lingua approfondita	Francese	184	88,0%	25	12,0%	0	0,0%	0	0,0%	209	100,0%
	Inglese	1759	83,9%	319	15,2%	19	0,9%	0	0,0%	2097	100,0%
	Spagnolo	351	89,1%	43	10,9%	0	0,0%	0	0,0%	394	100,0%
	Tedesco	230	85,2%	40	14,8%	0	0,0%	0	0,0%	270	100,0%
Sede del corso	Belluno	195	87,1%	29	12,9%	0	0,0%	0	0,0%	224	100,0%
	Padova	519	83,7%	100	16,1%	1	0,2%	0	0,0%	620	100,0%
	Rovigo	7	87,5%	1	12,5%	0	0,0%	0	0,0%	8	100,0%
	Treviso	500	83,8%	89	14,9%	8	1,3%	0	0,0%	597	100,0%
	Venezia	210	83,0%	42	16,6%	1	0,4%	0	0,0%	253	100,0%
	Verona	224	83,6%	42	15,7%	2	0,7%	0	0,0%	268	100,0%
	Vicenza	869	86,9%	124	12,4%	7	0,7%	0	0,0%	1000	100,0%
Genere	Femmine	1512	85,0%	253	14,2%	13	0,7%	0	0,0%	1778	100,0%
	Maschi	1012	84,9%	174	14,6%	6	0,5%	0	0,0%	1192	100,0%
Totale		2524	85,0%	427	14,4%	19	0,6%	0	0,0%	2970	100,0%

Fonte: Indagine IRS-GRETA-PTSCLAS

Tabella A6 - Quanto si ritiene soddisfatta/o della prima fase di formazione realizzata in aula in Italia?

		Molto		Abbastanza		In minima parte		Per nulla		Totale	
		Va	%	Va	%	Va	%	Va	%	Va	%
Scuola	Liceo	715	53,1%	581	43,1%	39	2,9%	12	0,9%	1347	100,0%
	Istituto Tecnico	608	47,3%	643	50,0%	34	2,6%	0	0,0%	1285	100,0%
	Istituto Professionale	183	65,4%	97	34,6%	0	0,0%	0	0,0%	280	100,0%
	leFP	27	46,6%	30	51,7%	1	1,7%	0	0,0%	58	100,0%
Classe	Terza	878	55,1%	682	42,8%	30	1,9%	3	,2%	1593	100,0%
	Quarta	655	47,6%	669	48,6%	44	3,2%	9	,7%	1377	100,0%
Lingua approfondita	Francese	108	51,7%	101	48,3%	0	0,0%	0	0,0%	209	100,0%
	Inglese	1054	50,3%	971	46,3%	60	2,9%	12	0,6%	2097	100,0%
	Spagnolo	230	58,4%	158	40,1%	6	1,5%	0	0,0%	394	100,0%
	Tedesco	141	52,2%	121	44,8%	8	3,0%	0	0,0%	270	100,0%
Sede del corso	Belluno	131	58,5%	89	39,7%	4	1,8%	0	0,0%	224	100,0%
	Padova	262	42,3%	332	53,5%	25	4,0%	1	,2%	620	100,0%
	Rovigo	6	75,0%	2	25,0%	0	0,0%	0	0,0%	8	100,0%
	Treviso	279	46,7%	301	50,4%	14	2,3%	3	,5%	597	100,0%
	Venezia	154	60,9%	97	38,3%	2	,8%	0	0,0%	253	100,0%
	Verona	188	70,1%	74	27,6%	6	2,2%	0	0,0%	268	100,0%
	Vicenza	513	51,3%	456	45,6%	23	2,3%	8	,8%	1000	100,0%
Genere	Femmine	951	53,5%	778	43,8%	44	2,5%	5	0,3%	1778	100,0%
	Maschi	582	48,8%	573	48,1%	30	2,5%	7	0,6%	1192	100,0%
Totale		1533	51,6%	1351	45,5%	74	2,5%	12	0,4%	2970	100,0%

Fonte: Indagine IRS-GRETA-PTSCLAS

Tabella A7 - E quanto si ritiene soddisfatto della seconda fase di formazione realizzata all'estero?

		Molto		Abbastanza		In minima parte		Per nulla		Totale	
		Va	%	Va	%	Va	%	Va	%	Va	%
Scuola	Liceo	1128	83,7%	207	15,4%	12	0,9%	0	0,0%	1347	100,0%
	Istituto Tecnico	1072	83,4%	194	15,1%	19	1,5%	0	0,0%	1285	100,0%
	Istituto Professionale	257	91,8%	17	6,1%	6	2,1%	0	0,0%	280	100,0%
	IeFP	40	69,0%	18	31,0%	0	0,0%	0	0,0%	58	100,0%
Classe	Terza	1358	85,2%	225	14,1%	10	,6%	0	0,0%	1593	100,0%
	Quarta	1139	82,7%	211	15,3%	27	2,0%	0	0,0%	1377	100,0%
Lingua approfondita	Francese	189	90,4%	20	9,6%	0	0,0%	0	0,0%	209	100,0%
	Inglese	1692	80,7%	368	17,5%	37	1,8%	0	0,0%	2097	100,0%
	Spagnolo	384	97,5%	10	2,5%	0	0,0%	0	0,0%	394	100,0%
	Tedesco	232	85,9%	38	14,1%	0	0,0%	0	0,0%	270	100,0%
Sede del corso	Belluno	194	86,6%	30	13,4%	0	0,0%	0	0,0%	224	100,0%
	Padova	526	84,8%	90	14,5%	4	,6%	0	0,0%	620	100,0%
	Rovigo	8	100,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	8	100,0%
	Treviso	520	87,1%	72	12,1%	5	,8%	0	0,0%	597	100,0%
	Venezia	212	83,8%	37	14,6%	4	1,6%	0	0,0%	253	100,0%
	Verona	225	84,0%	41	15,3%	2	,7%	0	0,0%	268	100,0%
	Vicenza	812	81,2%	166	16,6%	22	2,2%	0	0,0%	1000	100,0%
Genere	Femmine	1502	84,5%	255	14,3%	21	1,2%	0	0,0%	1778	100,0%
	Maschi	995	83,5%	181	15,2%	16	1,3%	0	0,0%	1192	100,0%
Totale		2497	84,1%	436	14,7%	37	1,2%	0	0,0%	2970	100,0%

Fonte: Indagine IRS-GRETA-PTSCLAS

Tabella A8 - Sapeva che l'iniziativa "Move for the Future" era cofinanziata con il Fondo Sociale Europeo (FSE)?

		Sì		No		Totale	
		Va	%	Va	%	Va	%
Scuola	Liceo	1211	89,9%	136	10,1%	1347	100,0%
	Istituto Tecnico	1207	93,9%	78	6,1%	1285	100,0%
	Istituto Professionale	252	90,0%	28	10,0%	280	100,0%
	IeFP	48	82,8%	10	17,2%	58	100,0%
Classe	Terza	1441	90,5%	152	9,5%	1593	100,0%
	Quarta	1277	92,7%	100	7,3%	1377	100,0%
Lingua approfondita	Francese	202	96,7%	7	3,3%	209	100,0%
	Inglese	1890	90,1%	207	9,9%	2097	100,0%
	Spagnolo	364	92,4%	30	7,6%	394	100,0%
	Tedesco	262	97,0%	8	3,0%	270	100,0%
Sede del corso	Belluno	190	84,8%	34	15,2%	224	100,0%
	Padova	565	91,1%	55	8,9%	620	100,0%
	Rovigo	8	100,0%	0	0,0%	8	100,0%
	Treviso	569	95,3%	28	4,7%	597	100,0%
	Venezia	232	91,7%	21	8,3%	253	100,0%
	Verona	244	91,0%	24	9,0%	268	100,0%
	Vicenza	910	91,0%	90	9,0%	1000	100,0%
Genere	Femmine	1627	91,5%	151	8,5%	1778	100,0%
	Maschi	1091	91,5%	101	8,5%	1192	100,0%
Totale		2718	91,5%	252	8,5%	2970	100,0%

Fonte: Indagine IRS-GRETA-PTSCLAS

Tabella A9 - Se non fosse stata finanziata avrebbe potuto parteciparvi lo stesso?

		Sì		No		Totale	
		Va	%	Va	%	Va	%
Scuola	Liceo	555	41,2%	792	58,8%	1347	100,0%
	Istituto Tecnico	474	36,9%	811	63,1%	1285	100,0%
	Istituto Professionale	76	27,1%	204	72,9%	280	100,0%
	IeFP	20	34,5%	38	65,5%	58	100,0%
Classe	Terza	630	39,5%	963	60,5%	1593	100,0%
	Quarta	495	35,9%	882	64,1%	1377	100,0%
Lingua approfondita	Francese	90	43,1%	119	56,9%	209	100,0%
	Inglese	774	36,9%	1323	63,1%	2097	100,0%
	Spagnolo	156	39,6%	238	60,4%	394	100,0%
	Tedesco	105	38,9%	165	61,1%	270	100,0%
Sede del corso	Belluno	109	48,7%	115	51,3%	224	100,0%
	Padova	223	36,0%	397	64,0%	620	100,0%
	Rovigo	4	50,0%	4	50,0%	8	100,0%
	Treviso	217	36,3%	380	63,7%	597	100,0%
	Venezia	104	41,1%	149	58,9%	253	100,0%
	Verona	94	35,1%	174	64,9%	268	100,0%
	Vicenza	374	37,4%	626	62,6%	1000	100,0%
Genere	Femmine	684	38,5%	1094	61,5%	1778	100,0%
	Maschi	441	37,0%	751	63,0%	1192	100,0%
Totale		1125	37,9%	1845	62,1%	2970	100,0%

Fonte: Indagine IRS-GRETA-PTSCLAS

Tabella A10 - Pensa che partecipare all'iniziativa "Move for the Future" abbia migliorato la sua conoscenza della lingua straniera?

		Molto		Abbastanza		In minima parte		Per nulla		Totale	
		Va	%	Va	%	Va	%	Va	%	Va	%
Scuola	Liceo	846	62,8%	434	32,2%	60	4,5%	7	,001%	1347	100,0%
	Istituto Tecnico	757	58,9%	472	36,7%	56	4,4%	0	,0%	1285	100,0%
	Istituto Professionale	194	69,3%	59	21,1%	24	8,6%	3	,001%	280	100,0%
	IeFP	38	65,5%	14	24,1%	6	10,3%	0	,0	58	100,0%
Classe	Terza	991	62,2%	516	32,4%	81	5,1%	5	,3%	1593	100,0%
	Quarta	844	61,3%	463	33,6%	65	4,7%	5	,4%	1377	100,0%
Lingua approfondita	Francese	160	76,6%	48	23,0%	1	,5%	0	0,0%	209	100,0%
	Inglese	1223	58,3%	742	35,4%	123	5,9%	9	,4%	2097	100,0%
	Spagnolo	315	79,9%	79	20,1%	0	0,0%	0	0,0%	394	100,0%
	Tedesco	137	50,7%	110	40,7%	22	8,1%	1	,4%	270	100,0%
Sede del corso	Belluno	136	60,7%	80	35,7%	8	3,6%	0	0,0%	224	100,0%
	Padova	389	62,7%	190	30,6%	40	6,5%	1	,2%	620	100,0%
	Rovigo	4	50,0%	4	50,0%	0	0,0%	0	0,0%	8	100,0%
	Treviso	316	52,9%	250	41,9%	30	5,0%	1	,2%	597	100,0%
	Venezia	157	62,1%	88	34,8%	8	3,2%	0	0,0%	253	100,0%
	Verona	201	75,0%	48	17,9%	17	6,3%	2	,7%	268	100,0%
	Vicenza	632	63,2%	319	31,9%	43	4,3%	6	,6%	1000	100,0%
Genere	Femmine	1096	61,6%	587	33,0%	88	4,9%	7	,4%	1778	100,0%
	Maschi	739	62,0%	392	32,9%	58	4,9%	3	,3%	1192	100,0%
Totale		1835	61,8%	979	33,0%	146	4,9%	10	,3%	2970	100,0%

Fonte: Indagine IRS-GRETA-PTSCLAS

Tabella A11 - Quale ritiene sia stata la fase che ha contribuito di più al potenziamento delle sue competenze linguistiche?

		La fase in aula in Italia		Esperienza estero		Totale	
		Va	%	Va	%	Va	%
Scuola	Liceo	117	8,7%	1230	91,3%	1347	100,0%
	Istituto Tecnico	98	7,6%	1187	92,4%	1285	100,0%
	Istituto Professionale	23	8,2%	257	91,8%	280	100,0%
	IeFP	1	1,7%	57	98,3%	58	100,0%
Classe	Terza	135	8,5%	1458	91,5%	1593	100,0%
	Quarta	104	7,6%	1273	92,4%	1377	100,0%
Lingua approfondita	Francese	20	9,6%	189	90,4%	209	100,0%
	Inglese	153	7,3%	1944	92,7%	2097	100,0%
	Spagnolo	33	8,4%	361	91,6%	394	100,0%
	Tedesco	33	12,2%	237	87,8%	270	100,0%
Sede del corso	Belluno	16	7,1%	208	92,9%	224	100,0%
	Padova	40	6,5%	580	93,5%	620	100,0%
	Rovigo	0	0,0%	8	100,0%	8	100,0%
	Treviso	50	8,4%	547	91,6%	597	100,0%
	Venezia	18	7,1%	235	92,9%	253	100,0%
	Verona	33	12,3%	235	87,7%	268	100,0%
	Vicenza	82	8,2%	918	91,8%	1000	100,0%
Genere	Femmine	149	8,4%	1629	91,6%	1778	100,0%
	Maschi	90	7,6%	1102	92,4%	1192	100,0%
Totale		239	8,0%	2731	92,0%	2970	100,0%

Fonte: Indagine IRS-GRETA-PTSCLAS

Tabella A12a - Quali sono state le capacità che ha potenziato di più? (Scuola)

Capacità	Numero rispondenti					Percentuale su totale rispondenti				
	Liceo	Istituto Tecnico	Istituto Professionale	leFP	Totale	Liceo	Istituto Tecnico	Istituto Professionale	leFP	Totale
Scrittura	293	248	49	9	599	21,8%	19,3%	17,5%	15,5%	20,2%
Lettura	222	149	26	15	412	16,5%	11,6%	9,3%	25,9%	13,9%
Ascolto	673	647	117	40	1477	50,1%	50,4%	41,8%	69,0%	49,8%
Conversazione	1265	1176	250	51	2742	94,3%	91,5%	89,3%	87,9%	92,5%
Totale Rispondenti*	1342	1285	280	58	2965	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Le percentuali sono calcolate sul totale rispondenti ai questionari. 5 persone non hanno indicato "nessuna" capacità come risposta. A causa della possibilità di risposte multiple la somma (per colonna) delle percentuali può essere maggiore di 100%

*Possibili più risposte

Fonte: Indagine IRS-GRETA-PTSCLAS

Tabella A12b - Quali sono state le capacità che ha potenziato di più? (Classe)

Capacità	Numero rispondenti			Percentuale su totale rispondenti		
	Terza	Quarta	Totale	Terza	Quarta	Totale
Scrittura	353	246	599	22,2%	17,9%	20,2%
Lettura	259	153	412	16,3%	11,1%	13,9%
Ascolto	814	663	1477	51,3%	48,1%	49,8%
Conversazione	1472	1270	2742	92,7%	92,2%	92,5%
Totale rispondenti*	1588	1377	2965	100,0%	100,0%	100,0%

Le percentuali sono calcolate sul totale rispondenti ai questionari. 5 persone non hanno indicato "nessuna" capacità come risposta. A causa della possibilità di risposte multiple la somma (per colonna) delle percentuali può essere maggiore di 100%

*Possibili più risposte

Fonte: Indagine IRS-GRETA-PTSCLAS

Tabella A12c - Quali sono state le capacità che ha potenziato di più? (Lingua straniera)

Capacità	Numero rispondenti					Percentuale su totale rispondenti				
	Francese	Inglese	Spagnolo	Tedesco	Totale	Francese	Inglese	Spagnolo	Tedesco	Totale
Scrittura	56	384	103	56	599	26,8%	18,4%	26,1%	20,7%	20,2%
Lettura	28	292	49	43	412	13,4%	14,0%	12,4%	15,9%	13,9%
Ascolto	111	1039	185	142	1477	53,1%	49,7%	47,0%	52,6%	49,8%
Conversazione	193	1938	371	240	2742	92,3%	92,6%	94,2%	88,9%	92,5%
Totale rispondenti*	209	2092	394	270	2965	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Le percentuali sono calcolate sul totale rispondenti ai questionari. 5 persone non hanno indicato "nessuna" capacità come risposta. A causa della possibilità di risposte multiple la somma (per colonna) delle percentuali può essere maggiore di 100%

*Possibili più risposte

Fonte: Indagine IRS-GRETA-PTSCLAS

Tabella A12d - Quali sono state le capacità che ha potenziato di più? (Sede)

	Capacità	Belluno	Padova	Rovigo	Treviso	Venezia	Verona	Vicenza	Totale
Numero rispondenti	Scrittura	46	137	5	110	72	57	172	599
	Lettura	40	100	0	74	54	41	103	412
	Ascolto	125	334	2	297	131	135	453	1477
	Conversazione	217	561	3	539	242	247	933	2742
	Totale Rispondenti*	223	616	8	597	253	268	1000	2965
Percentuale su totale rispondenti	Scrittura	20,6%	22,2%	62,5%	18,4%	28,5%	21,3%	17,2%	20,2%
	Lettura	17,9%	16,2%	0,0%	12,4%	21,3%	15,3%	10,3%	13,9%
	Ascolto	56,1%	54,2%	25,0%	49,7%	51,8%	50,4%	45,3%	49,8%
	Conversazione	97,3%	91,1%	37,5%	90,3%	95,7%	92,2%	93,3%	92,5%
	Totale Rispondenti*	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Le percentuali sono calcolate sul totale rispondenti ai questionari. 5 persone non hanno indicato "nessuna" capacità come risposta. A causa della possibilità di risposte multiple la somma (per colonna) delle percentuali può essere maggiore di 100%

*Possibili più risposte

Fonte: Indagine IRS-GRETA-PTSCLAS

Tabella A12e - Quali sono state le capacità che ha potenziato di più? (Genere)

Capacità	Numero rispondenti			Percentuale su totale rispondenti		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
Scrittura	375	224	599	21,1%	18,9%	20,2%
Lettura	255	157	412	14,4%	13,2%	13,9%
Ascolto	873	604	1477	49,1%	50,8%	49,8%
Conversazione	1645	1097	2742	92,6%	92,3%	92,5%
Totale rispondenti*	1777	1188	2965	100,0%	100,0%	100,0%

Le percentuali sono calcolate sul totale rispondenti ai questionari. 5 persone non hanno indicato "nessuna" capacità come risposta. A causa della possibilità di risposte multiple la somma (per colonna) delle percentuali può essere maggiore di 100%

*Possibili più risposte

Fonte: Indagine IRS-GRETA-PTSCLAS

Tabella A13 - Nel corso di “Move for the Future” ha sostenuto gli esami per acquisizione della certificazione?

		Sì		No		Totale	
		Va	%	Va	%	Va	%
Scuola	Liceo	1123	83,4%	224	16,6%	1347	100,0%
	Istituto Tecnico	992	77,2%	293	22,8%	1285	100,0%
	Istituto Professionale	235	83,9%	45	16,1%	280	100,0%
	IeFP	54	93,1%	4	6,9%	58	100,0%
Classe	Terza	1348	84,6%	245	15,4%	1593	100,0%
	Quarta	1056	76,7%	321	23,3%	1377	100,0%
Lingua approfondita	Francese	175	83,7%	34	16,3%	209	100,0%
	Inglese	1686	80,4%	411	19,6%	2097	100,0%
	Spagnolo	308	78,2%	86	21,8%	394	100,0%
	Tedesco	235	87,0%	35	13,0%	270	100,0%
Sede del corso	Belluno	176	78,6%	48	21,4%	224	100,0%
	Padova	472	76,1%	148	23,9%	620	100,0%
	Rovigo	3	37,5%	5	62,5%	8	100,0%
	Treviso	468	78,4%	129	21,6%	597	100,0%
	Venezia	206	81,4%	47	18,6%	253	100,0%
	Verona	231	86,2%	37	13,8%	268	100,0%
	Vicenza	848	84,8%	152	15,2%	1000	100,0%
Genere	Femmine	1426	80,2%	352	19,8%	1778	100,0%
	Maschi	978	82,0%	214	18,0%	1192	100,0%
Totale		2404	80,9%	566	19,1%	2970	100,0%

Fonte: Indagine IRS-GRETA-PTSCLAS

Tabella A14 - Quale certificazione ha conseguito?

		Certificazione B1		Certificazione B2		Certificazione C1		Totale	
		Va	%	Va	%	Va	%	Va	%
Scuola	Liceo	395	35,2%	654	58,2%	74	6,6%	1123	100,0%
	Istituto Tecnico	449	45,3%	526	53,0%	17	1,7%	992	100,0%
	Istituto Professionale	110	46,8%	120	51,1%	5	2,1%	235	100,0%
	IeFP	28	51,9%	26	48,1%	0	0,0%	54	100,0%
Classe	Terza	717	53,2%	605	44,9%	26	1,9%	1348	100,0%
	Quarta	265	25,1%	721	68,3%	70	6,6%	1056	100,0%
Lingua approfondita	Francese	79	45,1%	96	54,9%	0	0,0%	175	100,0%
	Inglese	741	44,0%	859	50,9%	86	5,1%	1686	100,0%
	Spagnolo	47	15,3%	251	81,5%	10	3,2%	308	100,0%
	Tedesco	115	48,9%	120	51,1%	0	0,0%	235	100,0%
Sede del corso	Belluno	80	45,5%	90	51,1%	6	3,4%	176	100,0%
	Padova	188	39,8%	278	58,9%	6	1,3%	472	100,0%
	Rovigo	2	66,7%	1	33,3%	0	0,0%	3	100,0%
	Treviso	212	45,3%	241	51,5%	15	3,2%	468	100,0%
	Venezia	86	41,7%	114	55,3%	6	2,9%	206	100,0%
	Verona	95	41,1%	119	51,5%	17	7,4%	231	100,0%
	Vicenza	319	37,6%	483	57,0%	46	5,4%	848	100,0%
Genere	Femmine	562	39,4%	805	56,5%	59	4,1%	1426	100,0%
	Maschi	420	42,9%	521	53,3%	37	3,8%	978	100,0%
Totale		982	40,8%	1326	55,2%	96	4,0%	2404	100,0%

Fonte: Indagine IRS-GRETA-PTSCLAS

Tabella A15 - Perché non ha conseguito la certificazione?

		Non mi interessava ottenerla e non ho sostenuto l'esame		Non mi sentivo abbastanza preparato e non ho sostenuto l'esame		Non ho superato l'esame		Totale	
		Va	%	Va	%	Va	%	Va	%
Scuola	Liceo	171	76,3%	46	20,5%	7	3,1%	224	100,0%
	Istituto Tecnico	195	66,6%	81	27,6%	17	5,8%	293	100,0%
	Istituto Professionale	24	53,3%	16	35,6%	5	11,1%	45	100,0%
	IeFP	3	75,0%	1	25,0%	0	0,0%	4	100,0%
Classe	Terza	159	64,9%	70	28,6%	16	6,5%	245	100,0%
	Quarta	234	72,9%	74	23,1%	13	4,0%	321	100,0%
Lingua approfondita	Francese	22	64,7%	12	35,3%	0	0,0%	34	100,0%
	Inglese	270	65,7%	117	28,5%	24	5,8%	411	100,0%
	Spagnolo	71	82,6%	10	11,6%	5	5,8%	86	100,0%
	Tedesco	30	85,7%	5	14,3%	0	0,0%	35	100,0%
Sede del corso	Belluno	35	72,9%	12	25,0%	1	2,1%	48	100,0%
	Padova	94	63,5%	42	28,4%	12	8,1%	148	100,0%
	Rovigo	2	40,0%	3	60,0%	0	0,0%	5	100,0%
	Treviso	97	75,2%	27	20,9%	5	3,9%	129	100,0%
	Venezia	35	74,5%	11	23,4%	1	2,1%	47	100,0%
	Verona	29	78,4%	7	18,9%	1	2,7%	37	100,0%
	Vicenza	101	66,4%	42	27,6%	9	5,9%	152	100,0%
Genere	Femmine	261	74,1%	78	22,2%	13	3,7%	352	100,0%
	Maschi	132	61,7%	66	30,8%	16	7,5%	214	100,0%
Totale		393	69,4%	144	25,4%	29	5,1%	566	100,0%

Fonte: Indagine IRS-GRETA-PTSCLAS

Tabella A16 - Negli anni successivi ha conseguito una certificazione?

		Sì		No		Totale	
		Va	%	Va	%	Va	%
Scuola	Liceo	113	50,4%	111	49,6%	224	100,0%
	Istituto Tecnico	75	25,6%	218	74,4%	293	100,0%
	Istituto Professionale	20	44,4%	25	55,6%	45	100,0%
	IeFP	0	0,0%	4	100,0%	4	100,0%
Classe	Terza	100	40,8%	145	59,2%	245	100,0%
	Quarta	108	33,6%	213	66,4%	321	100,0%
Lingua approfondita	Francese	12	35,3%	22	64,7%	34	100,0%
	Inglese	159	38,7%	252	61,3%	411	100,0%
	Spagnolo	20	23,3%	66	76,7%	86	100,0%
	Tedesco	17	48,6%	18	51,4%	35	100,0%
Sede del corso	Belluno	17	35,4%	31	64,6%	48	100,0%
	Padova	54	36,5%	94	63,5%	148	100,0%
	Rovigo	2	40,0%	3	60,0%	5	100,0%
	Treviso	34	26,4%	95	73,6%	129	100,0%
	Venezia	18	38,3%	29	61,7%	47	100,0%
	Verona	12	32,4%	25	67,6%	37	100,0%
	Vicenza	71	46,7%	81	53,3%	152	100,0%
Genere	Femmine	133	37,8%	219	62,2%	352	100,0%
	Maschi	75	35,0%	139	65,0%	214	100,0%
Totale		208	36,7%	358	63,3%	566	100,0%

Fonte: Indagine IRS-GRETA-PTSCLAS

Tabella A17 - Qual è la più alta certificazione conseguita?

		Certificazione A1		Certificazione A2		Certificazione B1		Certificazione B2		Certificazione C1		Certificazione C2		Totale	
		Va	%	Va	%	Va	%	Va	%	Va	%	Va	%	Va	%
Scuola	Liceo	0	0,0%	0	0,0%	28	24,8%	61	54,0%	14	12,4%	10	8,8%	113	100,0%
	Istituto Tecnico	0	0,0%	0	0,0%	29	38,7%	46	61,3%	0	0,0%	0	0,0%	75	100,0%
	Istituto Professionale	0	0,0%	0	0,0%	3	15,0%	12	60,0%	5	25,0%	0	0,0%	20	100,0%
	IeFP	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Classe	Terza	0	0,0%	0	0,0%	32	32,0%	62	62,0%	6	6,0%	0	0,0%	100	100,0%
	Quarta	0	0,0%	0	0,0%	28	25,9%	57	52,8%	13	12,0%	10	9,3%	108	100,0%
Lingua approfondita	Francese	0	0,0%	0	0,0%	9	75,0%	3	25,0%	0	0,0%	0	0,0%	12	100,0%
	Inglese	0	0,0%	0	0,0%	45	28,3%	95	59,7%	15	9,4%	4	2,5%	159	100,0%
	Spagnolo	0	0,0%	0	0,0%	1	5,0%	15	75,0%	4	20,0%	0	0,0%	20	100,0%
	Tedesco	0	0,0%	0	0,0%	5	29,4%	6	35,3%	0	0,0%	6	35,3%	17	100,0%
Sede del corso	Belluno	0	0,0%	0	0,0%	3	17,6%	13	76,5%	1	5,9%	0	0,0%	17	100,0%
	Padova	0	0,0%	0	0,0%	24	44,4%	27	50,0%	2	3,7%	1	1,9%	54	100,0%
	Rovigo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	2	100,0%	0	0,0%	0	0,0%	2	100,0%
	Treviso	0	0,0%	0	0,0%	6	17,6%	24	70,6%	4	11,8%	0	0,0%	34	100,0%
	Venezia	0	0,0%	0	0,0%	9	50,0%	7	38,9%	0	0,0%	2	11,1%	18	100,0%
	Verona	0	0,0%	0	0,0%	4	33,3%	5	41,7%	1	8,3%	2	16,7%	12	100,0%
	Vicenza	0	0,0%	0	0,0%	14	19,7%	41	57,7%	11	15,5%	5	7,0%	71	100,0%
Genere	Femmine	0	0,0%	0	0,0%	39	29,3%	73	54,9%	14	10,5%	7	5,3%	133	100,0%
	Maschi	0	0,0%	0	0,0%	21	28,0%	46	61,3%	5	6,7%	3	4,0%	75	100,0%
Totale		0	0,0%	0	0,0%	60	28,8%	119	57,2%	19	9,1%	10	4,8%	208	100,0%

Fonte: Indagine IRS-GRETA-PTSCLAS

Tabella A18 - Le conoscenze acquisite con “Move for the Future” hanno aiutato a conseguire certificazione?

		Molto		Abbastanza		In minima parte		Per nulla		Totale	
		Va	%	Va	%	Va	%	Va	%	Va	%
Scuola	Liceo	46	40,7%	58	51,3%	6	5,3%	3	2,7%	113	100,0%
	Istituto Tecnico	32	42,7%	30	40,0%	7	9,3%	6	8,0%	75	100,0%
	Istituto Professionale	15	75,0%	0	0,0%	5	25,0%	0	0,0%	20	100,0%
	IeFP	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Classe	Terza	54	54,0%	38	38,0%	5	5,0%	3	3,0%	100	100,0%
	Quarta	39	36,1%	50	46,3%	13	12,0%	6	5,6%	108	100,0%
Lingua approfondita	Francese	12	100,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	12	100,0%
	Inglese	64	40,3%	71	44,7%	18	11,3%	6	3,8%	159	100,0%
	Spagnolo	11	55,0%	6	30,0%	0	0,0%	3	15,0%	20	100,0%
	Tedesco	6	35,3%	11	64,7%	0	0,0%	0	0,0%	17	100,0%
Sede del corso	Belluno	3	17,6%	10	58,8%	1	5,9%	3	17,6%	17	100,0%
	Padova	25	46,3%	23	42,6%	4	7,4%	2	3,7%	54	100,0%
	Rovigo	2	100,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	2	100,0%
	Treviso	13	38,2%	17	50,0%	4	11,8%	0	0,0%	34	100,0%
	Venezia	7	38,9%	7	38,9%	3	16,7%	1	5,6%	18	100,0%
	Verona	5	41,7%	7	58,3%	0	0,0%	0	0,0%	12	100,0%
	Vicenza	38	53,5%	24	33,8%	6	8,5%	3	4,2%	71	100,0%
Genere	Femmine	57	42,9%	57	42,9%	12	9,0%	7	5,3%	133	100,0%
	Maschi	36	48,0%	31	41,3%	6	8,0%	2	2,7%	75	100,0%
Totale		93	44,7%	88	42,3%	18	8,7%	9	4,3%	208	100,0%

Fonte: Indagine IRS-GRETA-PTSCLAS

Tabella A19 - Quanto hanno influito le conoscenze acquisite grazie a “Move for the Future” su: Portare a termine il ciclo di studi a cui era iscritto

		Molto		Abbastanza		In minima parte		Per nulla		Totale*	
		Va	%	Va	%	Va	%	Va	%	Va	%
Scuola	Liceo	477	35,4%	597	44,3%	185	13,7%	88	6,5%	1347	100,0%
	Istituto Tecnico	369	28,9%	604	47,3%	196	15,3%	108	8,5%	1277	100,0%
	Istituto Professionale	97	34,6%	130	46,4%	36	12,9%	17	6,1%	280	100,0%
	IeFP	32	55,2%	19	32,8%	5	8,6%	2	3,4%	58	100,0%
Classe	Terza	507	32,0%	742	46,8%	245	15,4%	92	5,8%	1586	100,0%
	Quarta	468	34,0%	608	44,2%	177	12,9%	123	8,9%	1376	100,0%
Lingua approfondita	Francese	103	50,0%	75	36,4%	22	10,7%	6	2,9%	206	100,0%
	Inglese	569	27,1%	1022	48,8%	347	16,6%	158	7,5%	2096	100,0%
	Spagnolo	161	41,3%	163	41,8%	37	9,5%	29	7,4%	390	100,0%
	Tedesco	142	52,6%	90	33,3%	16	5,9%	22	8,1%	270	100,0%
Sede del corso	Belluno	75	33,5%	97	43,3%	39	17,4%	13	5,8%	224	100,0%
	Padova	171	27,8%	314	51,1%	89	14,5%	41	6,7%	615	100,0%
	Rovigo	2	25,0%	6	75,0%	0	0,0%	0	0,0%	8	100,0%
	Treviso	170	28,5%	305	51,2%	80	13,4%	41	6,9%	596	100,0%
	Venezia	106	41,9%	98	38,7%	41	16,2%	8	3,2%	253	100,0%
	Verona	110	41,0%	105	39,2%	24	9,0%	29	10,8%	268	100,0%
	Vicenza	341	34,2%	425	42,6%	149	14,9%	83	8,3%	998	100,0%
Genere	Femmine	614	34,6%	776	43,7%	247	13,9%	138	7,8%	1775	100,0%
	Maschi	361	30,4%	574	48,4%	175	14,7%	77	6,5%	1187	100,0%
Totale		975	32,9%	1350	45,6%	422	14,2%	215	7,3%	2962	100,0%

*8 intervistati dichiarano di non aver mai terminato il percorso a cui era iscritto.

Fonte: Indagine IRS-GRETA-PTSCLAS

Tabella A20 - Quanto hanno influito le conoscenze acquisite grazie a “Move for the Future” su: Iscriverti all’università o al ciclo di studi successivo

		Molto		Abbastanza		In minima parte		Per nulla		Totale*	
		Va	%	Va	%	Va	%	Va	%	Va	%
Scuola	Liceo	388	29,0%	431	32,3%	270	20,2%	247	18,5%	1336	100,0%
	Istituto Tecnico	177	18,8%	374	39,8%	181	19,3%	208	22,1%	940	100,0%
	Istituto Professionale	48	42,5%	38	33,6%	11	9,7%	16	14,2%	113	100,0%
	IeFP	7	33,3%	9	42,9%	5	23,8%	0	0,0%	21	100,0%
Classe	Terza	327	25,7%	474	37,2%	251	19,7%	221	17,4%	1273	100,0%
	Quarta	293	25,8%	378	33,2%	216	19,0%	250	22,0%	1137	100,0%
Lingua approfondita	Francese	32	18,6%	71	41,3%	29	16,9%	40	23,3%	172	100,0%
	Inglese	443	26,5%	605	36,2%	324	19,4%	297	17,8%	1669	100,0%
	Spagnolo	83	24,4%	120	35,3%	71	20,9%	66	19,4%	340	100,0%
	Tedesco	62	27,1%	56	24,5%	43	18,8%	68	29,7%	229	100,0%
Sede del corso	Belluno	51	28,8%	58	32,8%	34	19,2%	34	19,2%	177	100,0%
	Padova	112	21,3%	177	33,6%	124	23,5%	114	21,6%	527	100,0%
	Rovigo	0	0,0%	2	66,7%	1	33,3%	0	0,0%	3	100,0%
	Treviso	101	21,8%	190	41,0%	77	16,6%	95	20,5%	463	100,0%
	Venezia	74	37,9%	59	30,3%	35	17,9%	27	13,8%	195	100,0%
	Verona	83	35,9%	70	30,3%	34	14,7%	44	19,0%	231	100,0%
	Vicenza	199	24,4%	296	36,4%	162	19,9%	157	19,3%	814	100,0%
Genere	Femmine	407	27,6%	501	34,0%	276	18,7%	289	19,6%	1473	100,0%
	Maschi	213	22,7%	351	37,5%	191	20,4%	182	19,4%	937	100,0%
Totale		620	25,7%	852	35,4%	467	19,4%	471	19,5%	2410	100,0%

*560 intervistati dichiarano di non aver proseguito gli studi.

Fonte: Indagine IRS-GRETA-PTSCLAS

Tabella A21 - Quanto hanno influito le conoscenze acquisite grazie a “Move for the Future” su: Partecipare a soggiorni studio, di stage o lavoro all'estero

		Molto		Abbastanza		In minima parte		Per nulla		Totale*	
		Va	%	Va	%	Va	%	Va	%	Va	%
Scuola	Liceo	270	37,4%	304	42,1%	70	9,7%	78	10,8%	722	100,0%
	Istituto Tecnico	182	36,3%	198	39,4%	61	12,2%	61	12,2%	502	100,0%
	Istituto Professionale	17	34,0%	26	52,0%	1	2,0%	6	12,0%	50	100,0%
	IeFP	5	62,5%	0	0,0%	0	0,0%	3	37,5%	8	100,0%
Classe	Terza	260	37,8%	289	42,0%	68	9,9%	71	10,3%	688	100,0%
	Quarta	214	36,0%	239	40,2%	64	10,8%	77	13,0%	594	100,0%
Lingua approfondita	Francese	35	41,7%	22	26,2%	16	19,0%	11	13,1%	84	100,0%
	Inglese	304	34,4%	390	44,2%	90	10,2%	99	11,2%	883	100,0%
	Spagnolo	85	45,7%	68	36,6%	16	8,6%	17	9,1%	186	100,0%
	Tedesco	50	38,8%	48	37,2%	10	7,8%	21	16,3%	129	100,0%
Sede del corso	Belluno	23	30,3%	45	59,2%	2	2,6%	6	7,9%	76	100,0%
	Padova	96	33,9%	128	45,2%	36	12,7%	23	8,1%	283	100,0%
	Rovigo	1	100,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	1	100,0%
	Treviso	65	28,8%	107	47,3%	19	8,4%	35	15,5%	226	100,0%
	Venezia	64	51,6%	25	20,2%	13	10,5%	22	17,7%	124	100,0%
	Verona	72	48,3%	49	32,9%	10	6,7%	18	12,1%	149	100,0%
	Vicenza	153	36,2%	174	41,1%	52	12,3%	44	10,4%	423	100,0%
Genere	Femmine	309	39,0%	306	38,6%	78	9,8%	100	12,6%	793	100,0%
	Maschi	165	33,7%	222	45,4%	54	11,0%	48	9,8%	489	100,0%
Totale		474	37,0%	528	41,2%	132	10,3%	148	11,5%	1282	100,0%

*1688 intervistati dichiarano di non aver partecipato a soggiorni di studio, stage o lavoro all'estero.

Fonte: Indagine IRS-GRETA-PTSCLAS

A22a - Occupati che dichiarano di non aver mai cercato lavoro

		Non ha mai cercato lavoro		Ha cercato lavoro		Totale	
		Va	%	Va	%	Va	%
Scuola	Liceo	815	60,5%	532	39,5%	1347	100,0%
	Istituto Tecnico	510	39,7%	775	60,3%	1285	100,0%
	Istituto Professionale	48	17,1%	232	82,9%	280	100,0%
	IeFP	4	6,9%	54	93,1%	58	100,0%
Classe	Terza	716	44,9%	877	55,1%	1593	100,0%
	Quarta	661	48,0%	716	52,0%	1377	100,0%
Lingua approfondita	Francese	101	48,3%	108	51,7%	209	100,0%
	Inglese	954	45,5%	1143	54,5%	2097	100,0%
	Spagnolo	192	48,7%	202	51,3%	394	100,0%
	Tedesco	130	48,1%	140	51,9%	270	100,0%
Sede del corso	Belluno	106	47,3%	118	52,7%	224	100,0%
	Padova	319	51,5%	301	48,5%	620	100,0%
	Rovigo	0	0,0%	8	100,0%	8	100,0%
	Treviso	245	41,0%	352	59,0%	597	100,0%
	Venezia	83	32,8%	170	67,2%	253	100,0%
	Verona	122	45,5%	146	54,5%	268	100,0%
	Vicenza	502	50,2%	498	49,8%	1000	100,0%
Genere	Femmine	848	47,7%	930	52,3%	1778	100,0%
	Maschi	529	44,4%	663	55,6%	1192	100,0%
Totale		1377	46,4%	1593	53,6%	2970	100,0%

Fonte: Indagine IRS-GRETA-PTSCLAS

Tabella A22b - Quanto hanno influito le conoscenze acquisite grazie a “Move for the Future” su: ricerca di lavoro e trovare occupazione

		Molto		Abbastanza		In minima parte		Per nulla		Totale	
		Va	%	Va	%	Va	%	Va	%	Va	%
Scuola	Liceo	186	35,0%	209	39,3%	73	13,7%	64	12,0%	532	100,0%
	Istituto Tecnico	208	26,8%	247	31,9%	145	18,7%	175	22,6%	775	100,0%
	Istituto Professionale	44	19,0%	117	50,4%	40	17,2%	31	13,4%	232	100,0%
	IeFP	29	53,7%	7	13,0%	6	11,1%	12	22,2%	54	100,0%
Classe	Terza	280	31,9%	314	35,8%	126	14,4%	157	17,9%	877	100,0%
	Quarta	187	26,1%	266	37,2%	138	19,3%	125	17,5%	716	100,0%
Lingua approfondita	Francese	23	21,3%	50	46,3%	12	11,1%	23	21,3%	108	100,0%
	Inglese	352	30,8%	421	36,8%	191	16,7%	179	15,7%	1143	100,0%
	Spagnolo	45	22,3%	82	40,6%	33	16,3%	42	20,8%	202	100,0%
	Tedesco	47	33,6%	27	19,3%	28	20,0%	38	27,1%	140	100,0%
Sede del corso	Belluno	35	29,7%	44	37,3%	23	19,5%	16	13,6%	118	100,0%
	Padova	91	30,2%	98	32,6%	55	18,3%	57	18,9%	301	100,0%
	Rovigo	5	62,5%	0	0,0%	3	37,5%	0	0,0%	8	100,0%
	Treviso	79	22,4%	131	37,2%	59	16,8%	83	23,6%	352	100,0%
	Venezia	67	39,4%	62	36,5%	28	16,5%	13	7,6%	170	100,0%
	Verona	59	40,4%	57	39,0%	15	10,3%	15	10,3%	146	100,0%
	Vicenza	131	26,3%	188	37,8%	81	16,3%	98	19,7%	498	100,0%
Genere	Femmine	256	27,5%	355	38,2%	147	15,8%	172	18,5%	930	100,0%
	Maschi	211	31,8%	225	33,9%	117	17,6%	110	16,6%	663	100,0%
Totale		467	29,3%	580	36,4%	264	16,6%	282	17,7%	1593	100,0%

Fonte: Indagine IRS-GRETA-PTSCLAS

Tabella A23 – Se non ha mai cercato lavoro, pensa che aver partecipato a questa esperienza possa in futuro offrirle maggiori opportunità di lavoro?

		Molto		Abbastanza		In minima parte		Per nulla		Totale	
		Va	%	Va	%	Va	%	Va	%	Va	%
Scuola	Liceo	262	32,1%	364	44,7%	144	17,7%	45	5,5%	815	100,0%
	Istituto Tecnico	158	31,0%	237	46,5%	97	19,0%	18	3,5%	510	100,0%
	Istituto Professionale	16	33,3%	20	41,7%	12	25,0%	0	0,0%	48	100,0%
	IeFP	4	100,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	4	100,0%
Classe	Terza	263	36,7%	310	43,3%	119	16,6%	24	3,4%	716	100,0%
	Quarta	177	26,8%	311	47,0%	134	20,3%	39	5,9%	661	100,0%
Lingua approfondita	Francese	45	44,6%	38	37,6%	18	17,8%	0	0,0%	101	100,0%
	Inglese	266	27,9%	445	46,6%	193	20,2%	50	5,2%	954	100,0%
	Spagnolo	84	43,8%	90	46,9%	13	6,8%	5	2,6%	192	100,0%
	Tedesco	45	34,6%	48	36,9%	29	22,3%	8	6,2%	130	100,0%
Sede del corso	Belluno	31	29,2%	53	50,0%	21	19,8%	1	,9%	106	100,0%
	Padova	109	34,2%	138	43,3%	67	21,0%	5	1,6%	319	100,0%
	Rovigo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
	Treviso	71	29,0%	123	50,2%	39	15,9%	12	4,9%	245	100,0%
	Venezia	28	33,7%	29	34,9%	21	25,3%	5	6,0%	83	100,0%
	Verona	48	39,3%	44	36,1%	16	13,1%	14	11,5%	122	100,0%
	Vicenza	153	30,5%	234	46,6%	89	17,7%	26	5,2%	502	100,0%
Genere	Femmine	260	30,7%	404	47,6%	145	17,1%	39	4,6%	848	100,0%
	Maschi	180	34,0%	217	41,0%	108	20,4%	24	4,5%	529	100,0%
Totale		440	32,0%	621	45,1%	253	18,4%	63	4,6%	1377	100,0%

Fonte: Indagine IRS-GRETA-PTSCLAS

Tabella A24 - La partecipazione a “Move for the Future” ha stimolato il desiderio ad approfondire la conoscenza delle lingue?

		Molto		Abbastanza		In minima parte		Per nulla		Totale	
		Va	%	Va	%	Va	%	Va	%	Va	%
Scuola	Liceo	822	61,0%	419	31,1%	58	4,3%	48	3,6%	1347	100,0%
	Istituto Tecnico	647	50,4%	485	37,7%	112	8,7%	41	3,2%	1285	100,0%
	Istituto Professionale	144	51,4%	108	38,6%	28	10,0%	0	0,0%	280	100,0%
	IeFP	29	50,0%	25	43,1%	3	5,2%	1	1,7%	58	100,0%
Classe	Terza	911	57,2%	504	31,6%	136	8,5%	42	2,6%	1593	100,0%
	Quarta	731	53,1%	533	38,7%	65	4,7%	48	3,5%	1377	100,0%
Lingua approfondita	Francese	144	68,9%	52	24,9%	6	2,9%	7	3,3%	209	100,0%
	Inglese	1075	51,3%	789	37,6%	161	7,7%	72	3,4%	2097	100,0%
	Spagnolo	246	62,4%	131	33,2%	14	3,6%	3	,8%	394	100,0%
	Tedesco	177	65,6%	65	24,1%	20	7,4%	8	3,0%	270	100,0%
Sede del corso	Belluno	112	50,0%	93	41,5%	18	8,0%	1	,4%	224	100,0%
	Padova	302	48,7%	256	41,3%	50	8,1%	12	1,9%	620	100,0%
	Rovigo	8	100,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	8	100,0%
	Treviso	313	52,4%	221	37,0%	39	6,5%	24	4,0%	597	100,0%
	Venezia	152	60,1%	78	30,8%	15	5,9%	8	3,2%	253	100,0%
	Verona	177	66,0%	73	27,2%	12	4,5%	6	2,2%	268	100,0%
	Vicenza	578	57,8%	316	31,6%	67	6,7%	39	3,9%	1000	100,0%
Genere	Femmine	1030	57,9%	596	33,5%	96	5,4%	56	3,1%	1778	100,0%
	Maschi	612	51,3%	441	37,0%	105	8,8%	34	2,9%	1192	100,0%
Totale		1642	55,3%	1037	34,9%	201	6,8%	90	3,0%	2970	100,0%

Fonte: Indagine IRS-GRETA-PTSCLAS

Tabella A25 - Successivamente alla partecipazione a “Move for the Future”, ha continuato a studiare le lingue straniere?

		Non ha continuato a studiare una lingua straniera		Ha continuato a studiare una lingua straniera		Totale	
		Va	%	Va	%	Va	%
Scuola	Liceo	337	25,0%	1010	75,0%	1347	100,0%
	Istituto Tecnico	472	36,7%	813	63,3%	1285	100,0%
	Istituto Professionale	159	56,8%	121	43,2%	280	100,0%
	IeFP	25	43,1%	33	56,9%	58	100,0%
Classe	Terza	527	33,1%	1066	66,9%	1593	100,0%
	Quarta	466	33,8%	911	66,2%	1377	100,0%
Lingua Approfondita	Francese	59	28,2%	150	71,8%	209	100,0%
	Inglese	768	36,6%	1329	63,4%	2097	100,0%
	Spagnolo	91	23,1%	303	76,9%	394	100,0%
	Tedesco	75	27,8%	195	72,2%	270	100,0%
Sede del corso	Belluno	77	34,4%	147	65,6%	224	100,0%
	Padova	233	37,6%	387	62,4%	620	100,0%
	Rovigo	6	75,0%	2	25,0%	8	100,0%
	Treviso	190	31,8%	407	68,2%	597	100,0%
	Venezia	69	27,3%	184	72,7%	253	100,0%
	Verona	79	29,5%	189	70,5%	268	100,0%
	Vicenza	339	33,9%	661	66,1%	1000	100,0%
Genere	Femmine	545	30,7%	1233	69,3%	1778	100,0%
	Maschi	448	37,6%	744	62,4%	1192	100,0%
Totale		993	33,4%	1977	66,6%	2970	100,0%

Fonte: Indagine IRS-GRETA-PTSCLAS

A26 - Per quale motivo ha continuato a studiare le lingue straniere?

	Può essere di											
	Mi piace studiarle		E' previsto nel percorso di studio		aiuto nella ricerca di lavoro		Per viaggiare		E' utile nella vita		Totale rispondenti*	
Va	%	Va	%	Va	%	Va	%	Va	%	Va	%	
Scuola												
Liceo	545	54,3%	443	44,2%	348	34,7%	203	20,2%	501	50,0%	1003	100,0%
Istituto Tecnico	425	53,5%	335	42,1%	325	40,9%	168	21,1%	304	38,2%	795	100,0%
Istituto Professionale	79	66,9%	44	37,3%	65	55,1%	20	16,9%	78	66,1%	118	100,0%
IeFP	13	39,4%	0	0,0%	14	42,4%	10	30,3%	23	69,7%	33	100,0%
Classe												
Terza	520	49,6%	454	43,3%	434	41,4%	248	23,7%	516	49,2%	1048	100,0%
Quarta	542	60,2%	368	40,8%	318	35,3%	153	17,0%	390	43,3%	901	100,0%
Lingua approfondita												
Francese	120	80,0%	66	44,0%	61	40,7%	37	24,7%	48	32,0%	150	100,0%
Inglese	605	46,4%	564	43,2%	477	36,6%	259	19,8%	644	49,3%	1305	100,0%
Spagnolo	208	69,6%	105	35,1%	111	37,1%	48	16,1%	110	36,8%	299	100,0%
Tedesco	129	66,2%	87	44,6%	103	52,8%	57	29,2%	104	53,3%	195	100,0%
Sede del corso												
Belluno	70	50,0%	57	40,7%	59	42,1%	26	18,6%	75	53,6%	140	100,0%
Padova	206	53,2%	160	41,3%	169	43,7%	72	18,6%	176	45,5%	387	100,0%
Rovigo	1	50,0%	1	50,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	2	100,0%
Treviso	207	51,1%	194	47,9%	150	37,0%	65	16,0%	165	40,7%	405	100,0%
Venezia	101	55,2%	78	42,6%	64	35,0%	49	26,8%	91	49,7%	183	100,0%
Verona	102	54,8%	98	52,7%	57	30,6%	41	22,0%	104	55,9%	186	100,0%
Vicenza	375	58,0%	234	36,2%	253	39,2%	148	22,9%	295	45,7%	646	100,0%
Genere												
Femmine	699	57,2%	509	41,7%	476	39,0%	255	20,9%	554	45,4%	1221	100,0%
Maschi	363	49,9%	313	43,0%	276	37,9%	146	20,1%	352	48,4%	728	100,0%
Totale	1062	100%	822	100%	752	100%	401	100%	906	100%	1949	100%

*erano possibili risposte multiple; 28 intervistati non indicano nessuna delle opzioni

Fonte: Indagine IRS-GRETA-PTSCLAS

Tabella A27 - Ha studiato anche lingue diverse da quella approfondita durante la partecipazione a “Move for the Future”?

		Sì		No		Totale	
		Va	%	Va	%	Va	%
Scuola	Liceo	586	58,0%	424	42,0%	1010	100,0%
	Istituto Tecnico	554	68,1%	259	31,9%	813	100,0%
	Istituto Professionale	97	80,2%	24	19,8%	121	100,0%
	IeFP	14	42,4%	19	57,6%	33	100,0%
Classe	Terza	650	61,0%	416	39,0%	1066	100,0%
	Quarta	601	66,0%	310	34,0%	911	100,0%
Lingua approfondita	Francese	147	98,0%	3	2,0%	150	100,0%
	Inglese	633	47,6%	696	52,4%	1329	100,0%
	Spagnolo	286	94,4%	17	5,6%	303	100,0%
	Tedesco	185	94,9%	10	5,1%	195	100,0%
Sede del corso	Belluno	86	58,5%	61	41,5%	147	100,0%
	Padova	246	63,6%	141	36,4%	387	100,0%
	Rovigo	2	100,0%	0	0,0%	2	100,0%
	Treviso	262	64,4%	145	35,6%	407	100,0%
	Venezia	132	71,7%	52	28,3%	184	100,0%
	Verona	114	60,3%	75	39,7%	189	100,0%
	Vicenza	409	61,9%	252	38,1%	661	100,0%
Genere	Femmine	829	67,2%	404	32,8%	1233	100,0%
	Maschi	422	56,7%	322	43,3%	744	100,0%
Totale		1251	63,3%	726	36,7%	1977	100,0%

Fonte: Indagine IRS-GRETA-PTSCLAS

Tabella A28 - Dopo il conseguimento del diploma o qualifica professionale cosa ha fatto?

		Ho proseguito gli studi		Mi sono messa/o alla ricerca di un lavoro		Totale	
		Va	%	Va	%	Va	%
Scuola	Liceo	1322	98,1%	25	1,9%	1347	100,0%
	Istituto Tecnico	886	68,9%	399	31,1%	1285	100,0%
	Istituto Professionale	101	36,1%	179	63,9%	280	100,0%
	IeFP	7	12,1%	51	87,9%	58	100,0%
Classe	Terza	1236	77,6%	357	22,4%	1593	100,0%
	Quarta	1080	78,4%	297	21,6%	1377	100,0%
Lingua approfondita	Francese	168	80,4%	41	19,6%	209	100,0%
	Inglese	1608	76,7%	489	23,3%	2097	100,0%
	Spagnolo	315	79,9%	79	20,1%	394	100,0%
	Tedesco	225	83,3%	45	16,7%	270	100,0%
Sede del corso	Belluno	170	75,9%	54	24,1%	224	100,0%
	Padova	503	81,1%	117	18,9%	620	100,0%
	Rovigo	2	25,0%	6	75,0%	8	100,0%
	Treviso	430	72,0%	167	28,0%	597	100,0%
	Venezia	184	72,7%	69	27,3%	253	100,0%
	Verona	224	83,6%	44	16,4%	268	100,0%
	Vicenza	803	80,3%	197	19,7%	1000	100,0%
Genere	Femmine	1427	80,3%	351	19,7%	1778	100,0%
	Maschi	889	74,6%	303	25,4%	1192	100,0%
Totale		2316	78,0%	654	22,0%	2970	100,0%

Fonte: Indagine IRS-GRETA-PTSCLAS

Tabella A29 - La Condizione occupazionale a: 6 mesi dal diploma/qualifica professionale

		Studente		Occupato		Disoccupato		Inattivo		Totale	
		Va	%	Va	%	Va	%	Va	%	Va	%
Scuola	Liceo	1292	95,9%	44	3,3%	5	,4%	6	,4%	1347	100,0%
	Istituto Tecnico	919	71,5%	260	20,2%	63	4,9%	43	3,3%	1285	100,0%
	Istituto Professionale	136	48,6%	99	35,4%	34	12,1%	11	3,9%	280	100,0%
	IeFP	14	24,1%	34	58,6%	8	13,8%	2	3,4%	58	100,0%
Classe	Terza	1276	80,1%	229	14,4%	48	3,0%	40	2,5%	1593	100,0%
	Quarta	1085	78,8%	208	15,1%	62	4,5%	22	1,6%	1377	100,0%
Lingua approfondita	Francese	171	81,8%	24	11,5%	5	2,4%	9	4,3%	209	100,0%
	Inglese	1641	78,3%	320	15,3%	97	4,6%	39	1,9%	2097	100,0%
	Spagnolo	324	82,2%	56	14,2%	8	2,0%	6	1,5%	394	100,0%
	Tedesco	225	83,3%	37	13,7%	0	0,0%	8	3,0%	270	100,0%
Sede del corso	Belluno	178	79,5%	33	14,7%	11	4,9%	2	,9%	224	100,0%
	Padova	513	82,7%	76	12,3%	22	3,5%	9	1,5%	620	100,0%
	Rovigo	3	37,5%	2	25,0%	0	0,0%	3	37,5%	8	100,0%
	Treviso	455	76,2%	108	18,1%	16	2,7%	18	3,0%	597	100,0%
	Venezia	194	76,7%	31	12,3%	24	9,5%	4	1,6%	253	100,0%
	Verona	209	78,0%	40	14,9%	11	4,1%	8	3,0%	268	100,0%
	Vicenza	809	80,9%	147	14,7%	26	2,6%	18	1,8%	1000	100,0%
Genere	Femmine	1451	81,6%	234	13,2%	51	2,9%	42	2,4%	1778	100,0%
	Maschi	910	76,3%	203	17,0%	59	4,9%	20	1,7%	1192	100,0%
Totale		2361	79,5%	437	14,7%	110	3,7%	62	2,1%	2970	100,0%

Fonte: Indagine IRS-GRETA-PTSCLAS

Tabella A30 - La Condizione occupazionale a: 1 anno dal diploma/qualifica professionale

		Studente		Occupato		Disoccupato		Inattivo		Totale	
		Va	%	Va	%	Va	%	Va	%	Va	%
Scuola	Liceo	1288	95,6%	54	4,0%	0	0,0%	5	,4%	1347	100,0%
	Istituto Tecnico	910	70,8%	364	28,3%	9	,7%	2	,2%	1285	100,0%
	Istituto Professionale	132	47,1%	126	45,0%	15	5,4%	7	2,5%	280	100,0%
	IeFP	7	12,1%	51	87,9%	0	0,0%	0	0,0%	58	100,0%
Classe	Terza	1283	80,5%	300	18,8%	7	,4%	3	,2%	1593	100,0%
	Quarta	1054	76,5%	295	21,4%	17	1,2%	11	,8%	1377	100,0%
Lingua approfondita	Francese	167	79,9%	42	20,1%	0	0,0%	0	0,0%	209	100,0%
	Inglese	1629	77,7%	438	20,9%	24	1,1%	6	,3%	2097	100,0%
	Spagnolo	315	79,9%	74	18,8%	0	0,0%	5	1,3%	394	100,0%
	Tedesco	226	83,7%	41	15,2%	0	0,0%	3	1,1%	270	100,0%
Sede del corso	Belluno	176	78,6%	45	20,1%	1	,4%	2	,9%	224	100,0%
	Padova	504	81,3%	108	17,4%	6	1,0%	2	,3%	620	100,0%
	Rovigo	2	25,0%	6	75,0%	0	0,0%	0	0,0%	8	100,0%
	Treviso	449	75,2%	144	24,1%	1	,2%	3	,5%	597	100,0%
	Venezia	188	74,3%	57	22,5%	5	2,0%	3	1,2%	253	100,0%
	Verona	212	79,1%	45	16,8%	9	3,4%	2	,7%	268	100,0%
	Vicenza	806	80,6%	190	19,0%	2	,2%	2	,2%	1000	100,0%
Genere	Femmine	1440	81,0%	317	17,8%	12	,7%	9	,5%	1778	100,0%
	Maschi	897	75,3%	278	23,3%	12	1,0%	5	,4%	1192	100,0%
Totale		2337	78,7%	595	20,0%	24	,8%	14	,5%	2970	100,0%

Fonte: Indagine IRS-GRETA-PTSCLAS

Tabella A31 – La Condizione occupazionale a: 2 anni dal diploma/qualifica professionale

		Studente		Occupato		Disoccupato		Inattivo		Totale	
		Va	%	Va	%	Va	%	Va	%	Va	%
Scuola	Liceo	1292	95,9%	55	4,1%	0	0,0%	0	0,0%	1347	100,0%
	Istituto Tecnico	887	69,0%	381	29,6%	12	,9%	5	,4%	1285	100,0%
	Istituto Professionale	122	43,6%	146	52,1%	9	3,2%	3	1,1%	280	100,0%
	IeFP	7	12,1%	51	87,9%	0	0,0%	0	0,0%	58	100,0%
Classe	Terza	1260	79,1%	323	20,3%	8	,5%	2	,1%	1593	100,0%
	Quarta	1048	76,1%	310	22,5%	13	,9%	6	,4%	1377	100,0%
Lingua approfondita	Francese	167	79,9%	37	17,7%	0	0,0%	5	2,4%	209	100,0%
	Inglese	1601	76,3%	477	22,7%	16	,8%	3	,1%	2097	100,0%
	Spagnolo	313	79,4%	81	20,6%	0	0,0%	0	0,0%	394	100,0%
	Tedesco	227	84,1%	38	14,1%	5	1,9%	0	0,0%	270	100,0%
Sede del corso	Belluno	165	73,7%	59	26,3%	0	0,0%	0	0,0%	224	100,0%
	Padova	508	81,9%	110	17,7%	1	,2%	1	,2%	620	100,0%
	Rovigo	2	25,0%	6	75,0%	0	0,0%	0	0,0%	8	100,0%
	Treviso	448	75,0%	138	23,1%	7	1,2%	4	,7%	597	100,0%
	Venezia	185	73,1%	63	24,9%	4	1,6%	1	,4%	253	100,0%
	Verona	208	77,6%	52	19,4%	7	2,6%	1	,4%	268	100,0%
	Vicenza	792	79,2%	205	20,5%	2	,2%	1	,1%	1000	100,0%
Genere	Femmine	1421	79,9%	341	19,2%	9	,5%	7	,4%	1778	100,0%
	Maschi	887	74,4%	292	24,5%	12	1,0%	1	,1%	1192	100,0%
Totale		2308	77,7%	633	21,3%	21	,7%	8	,3%	2970	100,0%

Fonte: Indagine IRS-GRETA-PTSCLAS

Tabella A32 – La Condizione occupazionale a: 3 anni dal diploma/qualifica professionale

		Studente		Occupato		Disoccupato		Inattivo		Totale	
		Va	%	Va	%	Va	%	Va	%	Va	%
Scuola	Liceo	1164	86,4%	118	8,8%	44	3,3%	21	1,6%	1347	100,0%
	Istituto Tecnico	833	64,8%	412	32,1%	40	3,1%	0	0,0%	1285	100,0%
	Istituto Professionale	90	32,1%	162	57,9%	28	10,0%	0	0,0%	280	100,0%
	IeFP	5	8,6%	47	81,0%	5	8,6%	1	1,7%	58	100,0%
Classe	Terza	1179	74,0%	366	23,0%	40	2,5%	8	0,5%	1593	100,0%
	Quarta	913	66,3%	373	27,1%	77	5,6%	14	1,0%	1377	100,0%
Lingua approfondita	Francese	161	77,0%	39	18,7%	9	4,3%	0	0,0%	209	100,0%
	Inglese	1425	68,0%	576	27,5%	82	3,9%	14	0,7%	2097	100,0%
	Spagnolo	303	76,9%	73	18,5%	11	2,8%	7	1,8%	394	100,0%
	Tedesco	203	75,2%	51	18,9%	15	5,6%	1	0,4%	270	100,0%
Sede del corso	Belluno	161	71,9%	59	26,3%	1	0,4%	3	1,3%	224	100,0%
	Padova	477	76,9%	130	21,0%	10	1,6%	3	0,5%	620	100,0%
	Rovigo	1	12,5%	7	87,5%	0	0,0%	0	0,0%	8	100,0%
	Treviso	387	64,8%	176	29,5%	31	5,2%	3	0,5%	597	100,0%
	Venezia	164	64,8%	69	27,3%	20	7,9%	0	0,0%	253	100,0%
	Verona	196	73,1%	60	22,4%	9	3,4%	3	1,1%	268	100,0%
	Vicenza	706	70,6%	238	23,8%	46	4,6%	10	1,0%	1000	100,0%
Genere	Femmine	1280	72,0%	401	22,6%	81	4,6%	16	0,9%	1778	100,0%
	Maschi	812	68,1%	338	28,4%	36	3,0%	6	0,5%	1192	100,0%
Totale		2092	70,4%	739	24,9%	117	3,9%	22	0,7%	2970	100,0%

Fonte: Indagine IRS-GRETA-PTSCLAS

Tabella A33 - Qual è la sua posizione attuale?

		Non studio e non cerco lavoro		Studio a tempo pieno		Studio e lavoro		Sono in cerca di lavoro		Lavoro		Totale	
		Va	%	Va	%	Va	%	Va	%	Va	%	Va	%
Scuola	Liceo	21	1,6%	945	70,2%	219	16,3%	44	3,3%	118	8,8%	1347	100,0%
	Istituto Tecnico	0	0,0%	593	46,1%	240	18,7%	40	3,1%	412	32,1%	1285	100,0%
	Istituto Professionale	0	0,0%	74	26,4%	16	5,7%	28	10,0%	162	57,9%	280	100,0%
	IeFP	1	1,7%	4	6,9%	1	1,7%	5	8,6%	47	81,0%	58	100,0%
Classe	Terza	8	,5%	913	57,3%	266	16,7%	40	2,5%	366	23,0%	1593	100,0%
	Quarta	14	1,0%	703	51,1%	210	15,3%	77	5,6%	373	27,1%	1377	100,0%
Lingua approfondita	Francese	0	0,0%	139	66,5%	22	10,5%	9	4,3%	39	18,7%	209	100,0%
	Inglese	14	,7%	1141	54,4%	284	13,5%	82	3,9%	576	27,5%	2097	100,0%
	Spagnolo	7	1,8%	193	49,0%	110	27,9%	11	2,8%	73	18,5%	394	100,0%
	Tedesco	1	,4%	143	53,0%	60	22,2%	15	5,6%	51	18,9%	270	100,0%
Sede del corso	Belluno	3	1,3%	131	58,5%	30	13,4%	1	,4%	59	26,3%	224	100,0%
	Padova	3	,5%	361	58,2%	116	18,7%	10	1,6%	130	21,0%	620	100,0%
	Rovigo	0	0,0%	1	12,5%	0	0,0%	0	0,0%	7	87,5%	8	100,0%
	Treviso	3	,5%	303	50,8%	84	14,1%	31	5,2%	176	29,5%	597	100,0%
	Venezia	0	0,0%	124	49,0%	40	15,8%	20	7,9%	69	27,3%	253	100,0%
	Verona	3	1,1%	146	54,5%	50	18,7%	9	3,4%	60	22,4%	268	100,0%
	Vicenza	10	1,0%	550	55,0%	156	15,6%	46	4,6%	238	23,8%	1000	100,0%
Genere	Femmine	16	,9%	981	55,2%	299	16,8%	81	4,6%	401	22,6%	1778	100,0%
	Maschi	6	,5%	635	53,3%	177	14,8%	36	3,0%	338	28,4%	1192	100,0%
Totale		22	,7%	1616	54,4%	476	16,0%	117	3,9%	739	24,9%	2970	100,0%

Fonte: Indagine IRS-GRETA-PTSCLAS

Tabella A34 - Ritiene che continuare a investire risorse nello studio delle lingue possa in futuro aiutarla a trovare un lavoro?

		Molto		Abbastanza		In minima parte		Per nulla		Totale	
		Va	%	Va	%	Va	%	Va	%	Va	%
Scuola	Liceo	952	77,5%	253	20,6%	20	1,6%	4	,3%	1229	100,0%
	Istituto Tecnico	630	72,2%	209	23,9%	31	3,6%	3	,3%	873	100,0%
	Istituto Professionale	80	67,8%	36	30,5%	2	1,7%	0	0,0%	118	100,0%
	IeFP	4	36,4%	6	54,5%	1	9,1%	0	0,0%	11	100,0%
Classe	Terza	917	74,7%	284	23,1%	23	1,9%	3	,2%	1227	100,0%
	Quarta	749	74,6%	220	21,9%	31	3,1%	4	,4%	1004	100,0%
Lingua approfondita	Francese	153	90,0%	12	7,1%	5	2,9%	0	0,0%	170	100,0%
	Inglese	1101	72,4%	385	25,3%	31	2,0%	4	,3%	1521	100,0%
	Spagnolo	230	71,7%	81	25,2%	7	2,2%	3	,9%	321	100,0%
	Tedesco	182	83,1%	26	11,9%	11	5,0%	0	0,0%	219	100,0%
Sede del corso	Belluno	124	75,2%	39	23,6%	2	1,2%	0	0,0%	165	100,0%
	Padova	328	66,9%	143	29,2%	15	3,1%	4	,8%	490	100,0%
	Rovigo	1	100,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	1	100,0%
	Treviso	325	77,2%	84	20,0%	12	2,9%	0	0,0%	421	100,0%
	Venezia	142	77,2%	32	17,4%	8	4,3%	2	1,1%	184	100,0%
	Verona	170	81,7%	37	17,8%	1	,5%	0	0,0%	208	100,0%
	Vicenza	576	75,6%	169	22,2%	16	2,1%	1	,1%	762	100,0%
Genere	Femmine	1054	76,5%	282	20,5%	38	2,8%	3	,2%	1377	100,0%
	Maschi	612	71,7%	222	26,0%	16	1,9%	4	,5%	854	100,0%
Totale		1666	74,7%	504	22,6%	54	2,4%	7	,3%	2231	100,0%

Fonte: Indagine IRS-GRETA-PTSCLAS

Tabella A35 - In che anno ha iniziato a lavorare nella sua attuale azienda/nella sua attuale posizione lavorativa?

		2015		2016		2017		2018		2019		Totale	
		Va	%	Va	%	Va	%	Va	%	Va	%	Va	%
Scuola	Liceo	7	5,9%	5	4,2%	37	31,4%	23	19,5%	46	39,0%	118	100,0%
	Istituto Tecnico	62	15,0%	113	27,4%	83	20,1%	102	24,8%	52	12,6%	412	100,0%
	Istituto Professionale	20	12,3%	30	18,5%	55	34,0%	33	20,4%	24	14,8%	162	100,0%
	IeFP	8	17,0%	18	38,3%	6	12,8%	10	21,3%	5	10,6%	47	100,0%
Classe	Terza	42	11,5%	69	18,9%	97	26,5%	99	27,0%	59	16,1%	366	100,0%
	Quarta	55	14,7%	97	26,0%	84	22,5%	69	18,5%	68	18,2%	373	100,0%
Lingua approfondita	Francese	7	17,9%	4	10,3%	14	35,9%	8	20,5%	6	15,4%	39	100,0%
	Inglese	80	13,9%	127	22,0%	139	24,1%	139	24,1%	91	15,8%	576	100,0%
	Spagnolo	6	8,2%	19	26,0%	21	28,8%	12	16,4%	15	20,5%	73	100,0%
	Tedesco	4	7,8%	16	31,4%	7	13,7%	9	17,6%	15	29,4%	51	100,0%
Sede del corso	Belluno	15	25,4%	15	25,4%	13	22,0%	10	16,9%	6	10,2%	59	100,0%
	Padova	27	20,8%	30	23,1%	30	23,1%	30	23,1%	13	10,0%	130	100,0%
	Rovigo	1	14,3%	3	42,9%	1	14,3%	2	28,6%	0	0,0%	7	100,0%
	Treviso	22	12,5%	41	23,3%	43	24,4%	36	20,5%	34	19,3%	176	100,0%
	Venezia	3	4,3%	15	21,7%	16	23,2%	16	23,2%	19	27,5%	69	100,0%
	Verona	5	8,3%	16	26,7%	17	28,3%	12	20,0%	10	16,7%	60	100,0%
	Vicenza	24	10,1%	46	19,3%	61	25,6%	62	26,1%	45	18,9%	238	100,0%
Genere	Femmine	57	14,2%	85	21,2%	102	25,4%	81	20,2%	76	19,0%	401	100,0%
	Maschi	40	11,8%	81	24,0%	79	23,4%	87	25,7%	51	15,1%	338	100,0%
Totale		97	13,1%	166	22,5%	181	24,5%	168	22,7%	127	17,2%	739	100,0%

Fonte: Indagine IRS-GRETA-PTSCLAS

Tabella A36 - Con quale contratto/rapporto di lavoro sta lavorando attualmente?

		Tempo indeterminato		Tempo determinato		Apprendistato		Stage/tirocinio		Collaborazione/ lavoro occasionale		Lavoro autonomo/Partita IVA		Totale	
		Va	%	Va	%	Va	%	Va	%	Va	%	Va	%	Va	%
Scuola	Liceo	19	16,1%	52	44,1%	15	12,7%	8	6,8%	11	9,3%	13	11,0%	118	100,0%
	Istituto Tecnico	151	36,7%	86	20,9%	127	30,8%	20	4,9%	11	2,7%	17	4,1%	412	100,0%
	Istituto Professionale	64	39,5%	38	23,5%	46	28,4%	0	0,0%	14	8,6%	0	0,0%	162	100,0%
	IeFP	32	68,1%	6	12,8%	3	6,4%	3	6,4%	1	2,1%	2	4,3%	47	100,0%
Classe	Terza	121	33,1%	87	23,8%	122	33,3%	11	3,0%	11	3,0%	14	3,8%	366	100,0%
	Quarta	145	38,9%	95	25,5%	69	18,5%	20	5,4%	26	7,0%	18	4,8%	373	100,0%
Lingua approfondita	Francese	11	28,2%	9	23,1%	10	25,6%	4	10,3%	5	12,8%	0	0,0%	39	100,0%
	Inglese	230	39,9%	131	22,7%	150	26,0%	21	3,6%	22	3,8%	22	3,8%	576	100,0%
	Spagnolo	14	19,2%	33	45,2%	15	20,5%	6	8,2%	5	6,8%	0	0,0%	73	100,0%
	Tedesco	11	21,6%	9	17,6%	16	31,4%	0	0,0%	5	9,8%	10	19,6%	51	100,0%
Sede del corso	Belluno	32	54,2%	10	16,9%	11	18,6%	3	5,1%	2	3,4%	1	1,7%	59	100,0%
	Padova	32	24,6%	40	30,8%	39	30,0%	9	6,9%	9	6,9%	1	,8%	130	100,0%
	Rovigo	2	28,6%	3	42,9%	0	0,0%	1	14,3%	1	14,3%	0	0,0%	7	100,0%
	Treviso	65	36,9%	33	18,8%	50	28,4%	7	4,0%	7	4,0%	14	8,0%	176	100,0%
	Venezia	12	17,4%	26	37,7%	22	31,9%	6	8,7%	0	0,0%	3	4,3%	69	100,0%
	Verona	23	38,3%	23	38,3%	12	20,0%	0	0,0%	2	3,3%	0	0,0%	60	100,0%
	Vicenza	100	42,0%	47	19,7%	57	23,9%	5	2,1%	16	6,7%	13	5,5%	238	100,0%
Genere	Femmine	144	35,9%	106	26,4%	98	24,4%	17	4,2%	19	4,7%	17	4,2%	401	100,0%
	Maschi	122	36,1%	76	22,5%	93	27,5%	14	4,1%	18	5,3%	15	4,4%	338	100,0%
Totale		266	36,0%	182	24,6%	191	25,8%	31	4,2%	37	5,0%	32	4,3%	739	100,0%

Fonte: Indagine IRS-GRETA-PTSCLAS

Tabella A37 - Lavora part-time o a tempo pieno?

		A tempo pieno (Full-time)		A tempo parziale (Part-time)		Totale	
		Va	%	Va	%	Va	%
Scuola	Liceo	62	72,1%	24	27,9%	86	100,0%
	Istituto Tecnico	298	81,9%	66	18,1%	364	100,0%
	Istituto Professionale	134	90,5%	14	9,5%	148	100,0%
	IeFP	39	95,1%	2	4,9%	41	100,0%
Classe	Terza	278	84,2%	52	15,8%	330	100,0%
	Quarta	255	82,5%	54	17,5%	309	100,0%
Lingua approfondita	Francese	30	100,0%	0	0,0%	30	100,0%
	Inglese	431	84,3%	80	15,7%	511	100,0%
	Spagnolo	45	72,6%	17	27,4%	62	100,0%
	Tedesco	27	75,0%	9	25,0%	36	100,0%
Sede del corso	Belluno	43	81,1%	10	18,9%	53	100,0%
	Padova	92	82,9%	19	17,1%	111	100,0%
	Rovigo	2	40,0%	3	60,0%	5	100,0%
	Treviso	129	87,2%	19	12,8%	148	100,0%
	Venezia	55	91,7%	5	8,3%	60	100,0%
	Verona	51	87,9%	7	12,1%	58	100,0%
	Vicenza	161	78,9%	43	21,1%	204	100,0%
Genere	Femmine	277	79,6%	71	20,4%	348	100,0%
	Maschi	256	88,0%	35	12,0%	291	100,0%
Totale		533	83,4%	106	16,6%	639	100,0%

Fonte: Indagine IRS-GRETA-PTSCLAS

Tabella A38a – Il macro-settore di occupazione degli intervistati (Scuola)

	Valori assoluti					Percentuale sul totale rispondenti				
	Liceo	Istituto Tecnico	Ist. Profess.	leFP	Totale	Liceo	Istituto Tecnico	Ist. Profess.	leFP	Totale
Agricoltura, Silvicoltura, Pesca	0	13	5	0	18	0,0%	3,2%	3,1%	0,0%	2,5%
Manifattura - Made in Italy	2	52	25	7	86	1,7%	12,9%	15,4%	14,9%	11,8%
Metalmeccanico	6	60	21	6	93	5,1%	14,9%	13,0%	12,8%	12,8%
Altra manifattura e industria estrattiva	7	18	0	7	32	5,9%	4,5%	0,0%	14,9%	4,4%
Costruzioni	2	17	4	2	25	1,7%	4,2%	2,5%	4,3%	3,4%
Commercio e tempo libero	24	152	75	12	263	20,3%	37,8%	46,3%	25,5%	36,1%
Ingresso e logistica	9	11	0	7	27	7,6%	2,7%	0,0%	14,9%	3,7%
Terziario avanzato e servizi finanziari	18	47	10	6	81	15,3%	11,7%	6,2%	12,8%	11,1%
Servizi alla persona	47	22	20	0	89	39,8%	5,5%	12,3%	0,0%	12,2%
Altri servizi	3	10	2	0	15	2,5%	2,5%	1,2%	0,0%	2,1%
Totale*	118	402	162	47	729	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

*10 intervistati non indicano il settore di occupazione

Fonte: Indagine IRS-GRETA-PTSCLAS

Tabella A38b – Il macro-settore di occupazione degli intervistati (Classe)

	Valori Assoluti			Percentuale sul totale rispondenti		
	Terza	Quarta	Totale	Terza	Quarta	Totale
Agricoltura, Silvicoltura, Pesca	0	18	18	0,0%	4,8%	2,5%
Manifattura - Made in Italy	50	36	86	14,0%	9,7%	11,8%
Metalmeccanico	50	43	93	14,0%	11,5%	12,8%
Altra manifattura e industria estrattiva	15	17	32	4,2%	4,6%	4,4%
Costruzioni	17	8	25	4,8%	2,1%	3,4%
Commercio e tempo libero	132	131	263	37,1%	35,1%	36,1%
Ingresso e logistica	12	15	27	3,4%	4,0%	3,7%
Terziario avanzato e servizi finanziari	42	39	81	11,8%	10,5%	11,1%
Servizi alla persona	30	59	89	8,4%	15,8%	12,2%
Altri servizi	8	7	15	2,2%	1,9%	2,1%
Totale*	356	373	729	100,0%	100,0%	100,0%

*10 intervistati non indicano il settore di occupazione

Fonte: Indagine IRS-GRETA-PTSCLAS

Tabella A38c – Il macro-settore di occupazione degli intervistati (Lingua di approfondimento)

	Valori assoluti					Percentuale sul totale rispondenti				
	Francese	Inglese	Spagnolo	Tedesco	Totale	Francese	Inglese	Spagnolo	Tedesco	Totale
Agricoltura, Silvicoltura, Pesca	0	11	0	7	18	0,0%	1,9%	0,0%	13,7%	2,5%
Manifattura - Made in Italy	15	58	11	2	86	38,5%	10,2%	15,1%	3,9%	11,8%
Metalmeccanico	9	84	0	0	93	23,1%	14,8%	0,0%	0,0%	12,8%
Altra manifattura e industria estrattiva	3	29	0	0	32	7,7%	5,1%	0,0%	0,0%	4,4%
Costruzioni	5	20	0	0	25	12,8%	3,5%	0,0%	0,0%	3,4%
Commercio e tempo libero	0	189	38	36	263	0,0%	33,4%	52,1%	70,6%	36,1%
Ingrosso e logistica	2	17	5	3	27	5,1%	3,0%	6,8%	5,9%	3,7%
Terziario avanzato e servizi finanziari	0	66	12	3	81	0,0%	11,7%	16,4%	5,9%	11,1%
Servizi alla persona	5	77	7	0	89	12,8%	13,6%	9,6%	0,0%	12,2%
Altri servizi	0	15	0	0	15	0,0%	2,7%	0,0%	0,0%	2,1%
Totale*	39	566	73	51	729	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

*10 intervistati non indicano il settore di occupazione

Fonte: Indagine IRS-GRETA-PTSCLAS

Tabella A38d – Il macro-settore di occupazione degli intervistati (sede del corso)

	Valori assoluti								Percentuale sul totale rispondenti							
	Belluno	Padova	Rovigo	Treviso	Venezia	Verona	Vicenza	Totale	Belluno	Padova	Rovigo	Treviso	Venezia	Verona	Vicenza	Totale
Agricoltura, Silvicultura, Pesca	0	0	0	9	0	5	4	18	0,0%	0,0%	0,0%	5,3%	0,0%	8,5%	1,7%	2,5%
Manifattura - Made in Italy	9	9	0	27	7	9	25	86	15,3%	6,9%	0,0%	16,0%	10,1%	15,3%	10,6%	11,8%
Metalmecanico	5	29	1	22	5	5	26	93	8,5%	22,3%	14,3%	13,0%	7,2%	8,5%	11,0%	12,8%
Altra manifattura e industria estrattiva	1	3	0	6	2	6	14	32	1,7%	2,3%	0,0%	3,6%	2,9%	10,2%	5,9%	4,4%
Costruzioni	1	7	0	5	2	1	9	25	1,7%	5,4%	0,0%	3,0%	2,9%	1,7%	3,8%	3,4%
Commercio e tempo libero	27	52	5	50	31	22	76	263	45,8%	40,0%	71,4%	29,6%	44,9%	37,3%	32,2%	36,1%
Ingrosso e logistica	1	3	0	6	0	3	14	27	1,7%	2,3%	0,0%	3,6%	0,0%	5,1%	5,9%	3,7%
Terziario avanzato e servizi finanziari	4	13	1	21	15	1	26	81	6,8%	10,0%	14,3%	12,4%	21,7%	1,7%	11,0%	11,1%
Servizi alla persona	11	14	0	20	7	4	33	89	18,6%	10,8%	0,0%	11,8%	10,1%	6,8%	14,0%	12,2%
Altri servizi	0	0	0	3	0	3	9	15	0,0%	0,0%	0,0%	1,8%	0,0%	5,1%	3,8%	2,1%
Totale*	59	130	7	169	69	59	236	729	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

*10 intervistati non indicano il settore di occupazione

Fonte: Indagine IRS-GRETA-PTSCLAS

Tabella A38e – Il macro-settore di occupazione degli intervistati (Genere)

	Valori assoluti			Percentuale sul totale rispondenti		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
Agricoltura, Silvicultura, Pesca	11	7	18	3%	2%	2%
Manifattura - Made in Italy	43	43	86	11%	13%	12%
Metalmecanico	33	60	93	8%	18%	13%
Altra manifattura e industria estrattiva	13	19	32	3%	6%	4%
Costruzioni	12	13	25	3%	4%	3%
Commercio e tempo libero	161	102	263	41%	31%	36%
Ingrosso e logistica	21	6	27	5%	2%	4%
Terziario avanzato e servizi finanziari	42	39	81	11%	12%	11%
Servizi alla persona	51	38	89	13%	11%	12%
Altri servizi	8	7	15	2%	2%	2%
Totale*	395	334	729	100%	100%	100%

*10 intervistati non indicano il settore di occupazione

Fonte: Indagine IRS-GRETA-PTSCLAS

Tabella A39a – L'attuale professione degli occupati intervistati (Scuola)

	Valori assoluti					Percentuale sul totale rispondenti				
	Liceo	Istituto Tecnico	Ist. Profess.	IeFP	Totale	Liceo	Istituto Tecnico	Ist. Profess.	IeFP	Totale
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	10	18	0	0	28	8%	4%	0%	0%	4%
Professioni tecniche	24	33	4	9	70	20%	8%	2%	19%	10%
Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	21	118	31	12	182	18%	29%	19%	26%	25%
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	26	55	32	0	113	22%	13%	20%	0%	15%
Artigiani, operai specializzati e agricoltori	1	28	12	9	50	1%	7%	7%	19%	7%
Operai specializzati	5	44	11	4	64	4%	11%	7%	9%	9%
Professioni non qualificate	31	112	72	13	228	26%	27%	44%	28%	31%
Totale	118	408	162	47	735	100%	100%	100%	100%	100%

*4 intervistati non indicano il l'attuale professione

Fonte: Indagine IRS-GRETA-PTSCLAS

Tabella A39b – L'attuale professione degli occupati intervistati (Classe)

	Valori assoluti			Percentuale sul totale rispondenti		
	Terza	Quarta	Totale	Terza	Quarta	Totale
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	23	5	28	6%	1%	4%
Professioni tecniche	33	37	70	9%	10%	10%
Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	81	101	182	22%	27%	25%
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	55	58	113	15%	16%	15%
Artigiani, operai specializzati e agricoltori	25	25	50	7%	7%	7%
Operai specializzati	26	38	64	7%	10%	9%
Professioni non qualificate	119	109	228	33%	29%	31%
Totale*	362	373	735	100%	100%	100%

*4 intervistati non indicano il l'attuale professione

Fonte: Indagine IRS-GRETA-PTSCLAS

Tabella A39c – L'attuale professione degli occupati intervistati (Lingua approfondita)

	Valori assoluti					Percentuale sul totale rispondenti				
	Francese	Inglese	Spagnolo	Tedesco	Totale	Francese	Inglese	Spagnolo	Tedesco	Totale
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	0	27	0	1	28	0%	5%	0%	2%	4%
Professioni tecniche	1	64	2	3	70	3%	11%	3%	6%	10%
Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	4	131	36	11	182	10%	23%	49%	22%	25%
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	0	101	9	3	113	0%	18%	12%	6%	15%
Artigiani, operai specializzati e agricoltori	12	30	0	8	50	31%	5%	0%	16%	7%
Operai specializzati	11	41	11	1	64	28%	7%	15%	2%	9%
Professioni non qualificate	11	178	15	24	228	28%	31%	21%	47%	31%
Totale*	39	572	73	51	735	100%	100%	100%	100%	100%

*4 intervistati non indicano il l'attuale professione

Fonte: Indagine IRS-GRETA-PTSCLAS

Tabella A39d – L'attuale professione degli occupati intervistati (Sede del corso)

	Valori assoluti								Percentuale sul totale rispondenti							
	Belluno	Padova	Rovigo	Treviso	Venezia	Verona	Vicenza	Totale	Belluno	Padova	Rovigo	Treviso	Venezia	Verona	Vicenza	Totale
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	0	4	0	9	7	0	8	28	0%	3%	0%	5%	10%	0%	3%	4%
Professioni tecniche	6	21	0	13	4	5	21	70	10%	16%	0%	8%	6%	8%	9%	10%
Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	6	29	1	38	26	17	65	182	10%	22%	14%	22%	38%	28%	27%	25%
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	12	18	3	22	8	11	39	113	20%	14%	43%	13%	12%	18%	16%	15%
Artigiani, operai specializzati e agricoltori	8	8	1	18	2	5	8	50	14%	6%	14%	10%	3%	8%	3%	7%
Operai specializzati	4	10	0	12	8	8	22	64	7%	8%	0%	7%	12%	13%	9%	9%
Professioni non qualificate	23	40	2	61	14	14	74	228	39%	31%	29%	35%	20%	23%	31%	31%
Totale*	59	130	7	173	69	60	237	735	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

*4 intervistati non indicano il l'attuale professione

Fonte: Indagine IRS-GRETA-PTSCLAS

Tabella A39e – L'attuale professione degli occupati intervistati (Genere)

	Valori assoluti			Percentuale sul totale rispondenti		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	17	11	28	4%	3%	4%
Professioni tecniche	25	45	70	6%	13%	10%
Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	106	76	182	27%	23%	25%
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	69	44	113	17%	13%	15%
Artigiani, operai specializzati e agricoltori	22	28	50	6%	8%	7%
Operai specializzati	32	32	64	8%	10%	9%
Professioni non qualificate	128	100	228	32%	30%	31%
Totale*	399	336	735	100%	100%	100%

*4 intervistati non indicano il l'attuale professione

Fonte: Indagine IRS-GRETA-PTSCLAS

Tabella A40 - Quali dimensioni ha l'azienda in cui lavora attualmente?

		Grande (+250 dipendenti)		Media (50-250 dip)		Piccola (10-49 dip)		Micro (1-9 dip)		Totale	
		Va	%	Va	%	Va	%	Va	%	Va	%
Scuola	Liceo	28	23,7%	32	27,1%	31	26,3%	27	22,9%	118	100,0%
	Istituto Tecnico	106	25,7%	90	21,8%	120	29,1%	96	23,3%	412	100,0%
	Istituto Professionale	27	16,7%	30	18,5%	77	47,5%	28	17,3%	162	100,0%
	IeFP	13	27,7%	18	38,3%	6	12,8%	10	21,3%	47	100,0%
Classe	Terza	62	16,9%	89	24,3%	114	31,1%	101	27,6%	366	100,0%
	Quarta	112	30,0%	81	21,7%	120	32,2%	60	16,1%	373	100,0%
Lingua approfondita	Francese	20	51,3%	6	15,4%	10	25,6%	3	7,7%	39	100,0%
	Inglese	109	18,9%	137	23,8%	199	34,5%	131	22,7%	576	100,0%
	Spagnolo	29	39,7%	14	19,2%	17	23,3%	13	17,8%	73	100,0%
	Tedesco	16	31,4%	13	25,5%	8	15,7%	14	27,5%	51	100,0%
Sede del corso	Belluno	10	16,9%	16	27,1%	21	35,6%	12	20,3%	59	100,0%
	Padova	19	14,6%	36	27,7%	53	40,8%	22	16,9%	130	100,0%
	Rovigo	0	0,0%	3	42,9%	3	42,9%	1	14,3%	7	100,0%
	Treviso	54	30,7%	40	22,7%	37	21,0%	45	25,6%	176	100,0%
	Venezia	23	33,3%	18	26,1%	21	30,4%	7	10,1%	69	100,0%
	Verona	19	31,7%	10	16,7%	24	40,0%	7	11,7%	60	100,0%
	Vicenza	49	20,6%	47	19,7%	75	31,5%	67	28,2%	238	100,0%
Genere	Femmine	103	25,7%	85	21,2%	122	30,4%	91	22,7%	401	100,0%
	Maschi	71	21,0%	85	25,1%	112	33,1%	70	20,7%	338	100,0%
Totale		174	23,5%	170	23,0%	234	31,7%	161	21,8%	739	100,0%

Fonte: Indagine IRS-GRETA-PTSCLAS

Tabella A41 - L'azienda lavora con l'estero (import-export)?

		Sì		No		Totale	
		Va	%	Va	%	Va	%
Scuola	Liceo	31	26,3%	87	73,7%	118	100,0%
	Istituto Tecnico	193	46,8%	219	53,2%	412	100,0%
	Istituto Professionale	52	32,1%	110	67,9%	162	100,0%
	IeFP	40	85,1%	7	14,9%	47	100,0%
Classe	Terza	160	43,7%	206	56,3%	366	100,0%
	Quarta	156	41,8%	217	58,2%	373	100,0%
Lingua approfondita	Francese	34	87,2%	5	12,8%	39	100,0%
	Inglese	237	41,1%	339	58,9%	576	100,0%
	Spagnolo	23	31,5%	50	68,5%	73	100,0%
	Tedesco	22	43,1%	29	56,9%	51	100,0%
Sede del corso	Belluno	24	40,7%	35	59,3%	59	100,0%
	Padova	58	44,6%	72	55,4%	130	100,0%
	Rovigo	3	42,9%	4	57,1%	7	100,0%
	Treviso	80	45,5%	96	54,5%	176	100,0%
	Venezia	30	43,5%	39	56,5%	69	100,0%
	Verona	26	43,3%	34	56,7%	60	100,0%
	Vicenza	95	39,9%	143	60,1%	238	100,0%
Genere	Femmine	164	40,9%	237	59,1%	401	100,0%
	Maschi	152	45,0%	186	55,0%	338	100,0%
Totale		316	42,8%	423	57,2%	739	100,0%

Fonte: Indagine IRS-GRETA-PTSCLAS

Tabella A42 - Nelle mansioni che svolge quotidianamente utilizza una o più lingue straniere e con quale frequenza?

		Sempre		Spesso		Raramente		Mai		Totale	
		Va	%	Va	%	Va	%	Va	%	Va	%
Scuola	Liceo	18	15,3%	29	24,6%	52	44,1%	19	16,1%	118	100,0%
	Istituto Tecnico	53	12,9%	103	25,0%	113	27,4%	143	34,7%	412	100,0%
	Istituto Professionale	13	8,0%	42	25,9%	66	40,7%	41	25,3%	162	100,0%
	IeFP	7	14,9%	16	34,0%	16	34,0%	8	17,0%	47	100,0%
Classe	Terza	31	8,5%	94	25,7%	126	34,4%	115	31,4%	366	100,0%
	Quarta	60	16,1%	96	25,7%	121	32,4%	96	25,7%	373	100,0%
Lingua approfondita	Francese	1	2,6%	0	0,0%	18	46,2%	20	51,3%	39	100,0%
	Inglese	62	10,8%	151	26,2%	205	35,6%	158	27,4%	576	100,0%
	Spagnolo	10	13,7%	20	27,4%	21	28,8%	22	30,1%	73	100,0%
	Tedesco	18	35,3%	19	37,3%	3	5,9%	11	21,6%	51	100,0%
Sede del corso	Belluno	8	13,6%	8	13,6%	25	42,4%	18	30,5%	59	100,0%
	Padova	16	12,3%	31	23,8%	48	36,9%	35	26,9%	130	100,0%
	Rovigo	0	0,0%	2	28,6%	5	71,4%	0	0,0%	7	100,0%
	Treviso	17	9,7%	52	29,5%	47	26,7%	60	34,1%	176	100,0%
	Venezia	8	11,6%	19	27,5%	28	40,6%	14	20,3%	69	100,0%
	Verona	12	20,0%	15	25,0%	18	30,0%	15	25,0%	60	100,0%
	Vicenza	30	12,6%	63	26,5%	76	31,9%	69	29,0%	238	100,0%
Genere	Femmine	59	14,7%	108	26,9%	129	32,2%	105	26,2%	401	100,0%
	Maschi	32	9,5%	82	24,3%	118	34,9%	106	31,4%	338	100,0%
Totale		91	12,3%	190	25,7%	247	33,4%	211	28,6%	739	100,0%

Fonte: Indagine IRS-GRETA-PTSCLAS

Tabella A43 - Lingue utilizzate quotidianamente nell'attuale occupazione

		Francese		Inglese		Spagnolo		Tedesco		Totale*	
		Va	%	Va	%	Va	%	Va	%	Va	%
Scuola	Liceo	5	5,1%	99	100,0%	14	14,1%	14	14,1%	99	100,0%
	Istituto Tecnico	17	6,3%	255	94,8%	42	15,6%	38	14,1%	269	100,0%
	Istituto Professionale	11	9,1%	109	90,1%	12	9,9%	17	14,0%	121	100,0%
	IeFP	0	0,0%	39	100,0%	0	0,0%	0	0,0%	39	100,0%
Classe	Terza	13	5,2%	237	94,4%	33	13,1%	36	14,3%	251	100,0%
	Quarta	20	7,2%	265	95,7%	35	12,6%	33	11,9%	277	100,0%
Lingua approfondita	Francese	10	52,6%	19	100,0%	1	5,3%	0	0,0%	19	100,0%
	Inglese	10	2,4%	411	98,3%	25	6,0%	33	7,9%	418	100,0%
	Spagnolo	7	13,7%	43	84,3%	30	58,8%	5	9,8%	51	100,0%
	Tedesco	6	15,0%	29	72,5%	12	30,0%	31	77,5%	40	100,0%
Provincia	Belluno	2	4,9%	40	97,6%	3	7,3%	2	4,9%	41	100,0%
	Padova	4	4,2%	92	96,8%	7	7,4%	12	12,6%	95	100,0%
	Rovigo	0	0,0%	7	100,0%	1	14,3%	1	14,3%	7	100,0%
	Treviso	9	7,8%	106	91,4%	11	9,5%	19	16,4%	116	100,0%
	Venezia	4	7,3%	55	100,0%	12	21,8%	5	9,1%	55	100,0%
	Verona	2	4,4%	41	91,1%	5	11,1%	8	17,8%	45	100,0%
	Vicenza	12	7,1%	161	95,3%	29	17,2%	22	13,0%	169	100,0%
Genere	Femmine	19	6,4%	283	95,6%	46	15,5%	42	14,2%	296	100,0%
	Maschi	14	6,0%	219	94,4%	22	9,5%	27	11,6%	232	100,0%
Totale		33	6,3%	502	95,1%	68	12,9%	69	13,1%	528	100,0%

*Era possibile indicare più di una lingua

Fonte: Indagine IRS-GRETA-PTSCLAS

Tabella A44 - Ritene che l'esperienza "Move for the Future" le sia stata di aiuto per: Entrare nel mercato del lavoro

		Molto		Abbastanza		In minima parte		Per nulla		Totale	
		Va	%	Va	%	Va	%	Va	%	Va	%
Scuola	Liceo	18	15,3%	47	39,8%	41	34,7%	12	10,2%	118	100,0%
	Istituto Tecnico	57	13,8%	155	37,6%	112	27,2%	88	21,4%	412	100,0%
	Istituto Professionale	31	19,1%	65	40,1%	42	25,9%	24	14,8%	162	100,0%
	IeFP	21	44,7%	13	27,7%	11	23,4%	2	4,3%	47	100,0%
Classe	Terza	63	17,2%	126	34,4%	96	26,2%	81	22,1%	366	100,0%
	Quarta	64	17,2%	154	41,3%	110	29,5%	45	12,1%	373	100,0%
Lingua approfondita	Francese	12	30,8%	13	33,3%	1	2,6%	13	33,3%	39	100,0%
	Inglese	99	17,2%	210	36,5%	171	29,7%	96	16,7%	576	100,0%
	Spagnolo	10	13,7%	29	39,7%	26	35,6%	8	11,0%	73	100,0%
	Tedesco	6	11,8%	28	54,9%	8	15,7%	9	17,6%	51	100,0%
Sede del corso	Belluno	11	18,6%	22	37,3%	14	23,7%	12	20,3%	59	100,0%
	Padova	23	17,7%	50	38,5%	38	29,2%	19	14,6%	130	100,0%
	Rovigo	0	0,0%	2	28,6%	3	42,9%	2	28,6%	7	100,0%
	Treviso	10	5,7%	69	39,2%	53	30,1%	44	25,0%	176	100,0%
	Venezia	15	21,7%	27	39,1%	21	30,4%	6	8,7%	69	100,0%
	Verona	21	35,0%	20	33,3%	10	16,7%	9	15,0%	60	100,0%
	Vicenza	47	19,7%	90	37,8%	67	28,2%	34	14,3%	238	100,0%
Genere	Femmine	70	17,5%	149	37,2%	119	29,7%	63	15,7%	401	100,0%
	Maschi	57	16,9%	131	38,8%	87	25,7%	63	18,6%	338	100,0%
Totale		127	17,2%	280	37,9%	206	27,9%	126	17,1%	739	100,0%

Fonte: Indagine IRS-GRETA-PTSCLAS

Tabella A45 - Ritene che l'esperienza "Move for the Future" le sia stata di aiuto per: Entrare nell'azienda in cui lavora attualmente

		Molto		Abbastanza		In minima parte		Per nulla		Totale	
		Va	%	Va	%	Va	%	Va	%	Va	%
Scuola	Liceo	18	15,3%	39	33,1%	35	29,7%	26	22,0%	118	100,0%
	Istituto Tecnico	38	9,2%	87	21,1%	129	31,3%	158	38,3%	412	100,0%
	Istituto Professionale	23	14,2%	44	27,2%	51	31,5%	44	27,2%	162	100,0%
	IeFP	21	44,7%	13	27,7%	5	10,6%	8	17,0%	47	100,0%
Classe	Terza	49	13,4%	80	21,9%	95	26,0%	142	38,8%	366	100,0%
	Quarta	51	13,7%	103	27,6%	125	33,5%	94	25,2%	373	100,0%
Lingua approfondita	Francese	9	23,1%	3	7,7%	1	2,6%	26	66,7%	39	100,0%
	Inglese	81	14,1%	149	25,9%	175	30,4%	171	29,7%	576	100,0%
	Spagnolo	4	5,5%	11	15,1%	36	49,3%	22	30,1%	73	100,0%
	Tedesco	6	11,8%	20	39,2%	8	15,7%	17	33,3%	51	100,0%
Sede del corso	Belluno	11	18,6%	12	20,3%	18	30,5%	18	30,5%	59	100,0%
	Padova	10	7,7%	29	22,3%	49	37,7%	42	32,3%	130	100,0%
	Rovigo	0	0,0%	1	14,3%	4	57,1%	2	28,6%	7	100,0%
	Treviso	12	6,8%	57	32,4%	29	16,5%	78	44,3%	176	100,0%
	Venezia	13	18,8%	15	21,7%	29	42,0%	12	17,4%	69	100,0%
	Verona	15	25,0%	14	23,3%	17	28,3%	14	23,3%	60	100,0%
	Vicenza	39	16,4%	55	23,1%	74	31,1%	70	29,4%	238	100,0%
Genere	Femmine	62	15,5%	95	23,7%	115	28,7%	129	32,2%	401	100,0%
	Maschi	38	11,2%	88	26,0%	105	31,1%	107	31,7%	338	100,0%
Totale		100	13,5%	183	24,8%	220	29,8%	236	31,9%	739	100,0%

Fonte: Indagine IRS-GRETA-PTSCLAS

Tabella A46 - Ritene che l'esperienza "Move for the Future" le sia stata di aiuto per: Ottenere la sua attuale posizione lavorativa

		Molto		Abbastanza		In minima parte		Per nulla		Totale	
		Va	%	Va	%	Va	%	Va	%	Va	%
Scuola	Liceo	12	10,2%	49	41,5%	28	23,7%	29	24,6%	118	100,0%
	Istituto Tecnico	25	6,1%	90	21,8%	135	32,8%	162	39,3%	412	100,0%
	Istituto Professionale	21	13,0%	38	23,5%	37	22,8%	66	40,7%	162	100,0%
	IeFP	12	25,5%	21	44,7%	6	12,8%	8	17,0%	47	100,0%
Classe	Terza	36	9,8%	84	23,0%	89	24,3%	157	42,9%	366	100,0%
	Quarta	34	9,1%	114	30,6%	117	31,4%	108	29,0%	373	100,0%
Lingua approfondita	Francese	6	15,4%	6	15,4%	1	2,6%	26	66,7%	39	100,0%
	Inglese	55	9,5%	160	27,8%	165	28,6%	196	34,0%	576	100,0%
	Spagnolo	3	4,1%	12	16,4%	36	49,3%	22	30,1%	73	100,0%
	Tedesco	6	11,8%	20	39,2%	4	7,8%	21	41,2%	51	100,0%
Sede del corso	Belluno	3	5,1%	19	32,2%	12	20,3%	25	42,4%	59	100,0%
	Padova	8	6,2%	30	23,1%	49	37,7%	43	33,1%	130	100,0%
	Rovigo	0	0,0%	1	14,3%	4	57,1%	2	28,6%	7	100,0%
	Treviso	7	4,0%	51	29,0%	35	19,9%	83	47,2%	176	100,0%
	Venezia	8	11,6%	18	26,1%	32	46,4%	11	15,9%	69	100,0%
	Verona	13	21,7%	17	28,3%	13	21,7%	17	28,3%	60	100,0%
	Vicenza	31	13,0%	62	26,1%	61	25,6%	84	35,3%	238	100,0%
Genere	Femmine	44	11,0%	106	26,4%	109	27,2%	142	35,4%	401	100,0%
	Maschi	26	7,7%	92	27,2%	97	28,7%	123	36,4%	338	100,0%
Totale		70	9,5%	198	26,8%	206	27,9%	265	35,9%	739	100,0%

Fonte: Indagine IRS-GRETA-PTSCLAS

Tabella A47 - Ritene che l'esperienza "Move for the Future" le sia stata di aiuto per: Svolgere le sue attuali mansioni

		Molto		Abbastanza		In minima parte		Per nulla		Totale	
		Va	%	Va	%	Va	%	Va	%	Va	%
Scuola	Liceo	18	15,3%	21	17,8%	56	47,5%	23	19,5%	118	100,0%
	Istituto Tecnico	28	6,8%	79	19,2%	143	34,7%	162	39,3%	412	100,0%
	Istituto Professionale	12	7,4%	50	30,9%	38	23,5%	62	38,3%	162	100,0%
	IeFP	12	25,5%	18	38,3%	2	4,3%	15	31,9%	47	100,0%
Classe	Terza	32	8,7%	67	18,3%	114	31,1%	153	41,8%	366	100,0%
	Quarta	38	10,2%	101	27,1%	125	33,5%	109	29,2%	373	100,0%
Lingua approfondita	Francese	0	0,0%	9	23,1%	4	10,3%	26	66,7%	39	100,0%
	Inglese	60	10,4%	122	21,2%	194	33,7%	200	34,7%	576	100,0%
	Spagnolo	4	5,5%	17	23,3%	32	43,8%	20	27,4%	73	100,0%
	Tedesco	6	11,8%	20	39,2%	9	17,6%	16	31,4%	51	100,0%
Sede del corso	Belluno	8	13,6%	16	27,1%	11	18,6%	24	40,7%	59	100,0%
	Padova	8	6,2%	18	13,8%	51	39,2%	53	40,8%	130	100,0%
	Rovigo	0	0,0%	1	14,3%	4	57,1%	2	28,6%	7	100,0%
	Treviso	7	4,0%	41	23,3%	48	27,3%	80	45,5%	176	100,0%
	Venezia	7	10,1%	20	29,0%	31	44,9%	11	15,9%	69	100,0%
	Verona	8	13,3%	20	33,3%	15	25,0%	17	28,3%	60	100,0%
	Vicenza	32	13,4%	52	21,8%	79	33,2%	75	31,5%	238	100,0%
Genere	Femmine	47	11,7%	85	21,2%	133	33,2%	136	33,9%	401	100,0%
	Maschi	23	6,8%	83	24,6%	106	31,4%	126	37,3%	338	100,0%
Totale		70	9,5%	168	22,7%	239	32,3%	262	35,5%	739	100,0%

Fonte: Indagine IRS-GRETA-PTSCLAS

Tabella A48 - Quanto è d'accordo con l'affermazione

		Molto		Abbastanza		In minima parte		Per nulla		Totale		Molto	
		Va	%	Va	%	Va	%	Va	%	Va	%	Va	%
Scuola	Liceo	5	4,2%	25	21,2%	23	19,5%	23	19,5%	42	35,6%	118	100,0%
	Istituto Tecnico	49	11,9%	57	13,8%	128	31,1%	113	27,4%	65	15,8%	412	100,0%
	Istituto Professionale	16	9,9%	5	3,1%	44	27,2%	36	22,2%	61	37,7%	162	100,0%
	IeFP	1	2,1%	2	4,3%	5	10,6%	15	31,9%	24	51,1%	47	100,0%
Classe	Terza	47	12,8%	31	8,5%	113	30,9%	99	27,0%	76	20,8%	366	100,0%
	Quarta	24	6,4%	58	15,5%	87	23,3%	88	23,6%	116	31,1%	373	100,0%
Lingua approfondita	Francese	6	15,4%	6	15,4%	8	20,5%	5	12,8%	14	35,9%	39	100,0%
	Inglese	55	9,5%	68	11,8%	160	27,8%	129	22,4%	164	28,5%	576	100,0%
	Spagnolo	9	12,3%	6	8,2%	17	23,3%	34	46,6%	7	9,6%	73	100,0%
	Tedesco	1	2,0%	9	17,6%	15	29,4%	19	37,3%	7	13,7%	51	100,0%
Sede del corso	Belluno	5	8,5%	2	3,4%	15	25,4%	20	33,9%	17	28,8%	59	100,0%
	Padova	14	10,8%	14	10,8%	24	18,5%	42	32,3%	36	27,7%	130	100,0%
	Rovigo	4	57,1%	0	0,0%	2	28,6%	1	14,3%	0	0,0%	7	100,0%
	Treviso	17	9,7%	36	20,5%	53	30,1%	45	25,6%	25	14,2%	176	100,0%
	Venezia	2	2,9%	7	10,1%	28	40,6%	8	11,6%	24	34,8%	69	100,0%
	Verona	7	11,7%	6	10,0%	7	11,7%	12	20,0%	28	46,7%	60	100,0%
	Vicenza	22	9,2%	24	10,1%	71	29,8%	59	24,8%	62	26,1%	238	100,0%
Genere	Femmine	36	9,0%	52	13,0%	113	28,2%	92	22,9%	108	26,9%	401	100,0%
	Maschi	35	10,4%	37	10,9%	87	25,7%	95	28,1%	84	24,9%	338	100,0%
Totale		71	9,6%	89	12,0%	200	27,1%	187	25,3%	192	26,0%	739	100,0%

Fonte: Indagine IRS-GRETA-PTSCLAS